OTTICA INN
50% SCONTO
SU TUTTI GLI OCCHIALI DA VISTA
TRIESTE Via Conti, 36 - Tel. 040 363601

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74
EDIZIONE DEL LUNEDÌ
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Bicicletta per tutti» € 6,90; «Itinerari Grande Guerra» € 6,90; «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00

ANNO 127 - NUMERO 40
LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2008
€ 1,00
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

OTTICA INN ...affari
TUTTO € 25
MONTATURE DA VISTA - OCCHIALI DA SOLE
STOCK DI VARIE MARCHE
OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE
TRIESTE Via Conti, 11/1 - Tel. 040 363604

Il gusto dei triestini di sfidare Russell Coutts

di MAURIZIO CATTARUZZA

Nel calcio nessuno ha avuto ancora l'idea di organizzare un maxi torneo aperto a tutti, dove nello stesso girone possano giocare, accanto a Milan e Real Madrid, anche la squadra della Pizzeria da Gino.

● *Segue a pagina IV*

IN MARE IN 25MILA PER ASSISTERE ALLA QUARANTESIMA EDIZIONE DELLA REGATA

Barcolana, Alfa Romeo vince davanti a 350mila persone

È il suo quinto successo, Maxi Jena eterna seconda. Partiti in 1912, arrivati in tempo solo 191

LA RISPOSTA DELLA CITTÀ ALLA CRISI

IL MIRACOLO DI TRIESTE

di ROBERTO MORELLI

Siamo degli sciagurati che ballano sul ponte della nave che affonda, o ci entusiasmano duemila vele sul golfo per il richiamo di un'antica saggezza, che ci ispira la misura delle cose e non ci pone in balìa degli umori del tempo? Fa uno strano effetto quest'incantevole Trieste carezzata da una bavetta che fa disperare i velisti, ma trattiene sul golfo un bagliore troppo grande per volar via in quaranta minuti, mentre i giornali sottobraccio alla folla raccontano del disastro finanziario mondiale, di una crisi mai patita dal '29, della recessione ormai acclarata. E faceva uno strano effetto una città intera riversa di sera sulle rive e ai tavoli dei ristorantini all'aperto, partecipe e immedesimata nell'evento, dopo una settimana in cui le borse avevano bruciato i risparmi degli stessi che sciamavano tra le barche ormeggiate. E ogni anno a chiederci ma com'è possibile, ma cos'è, ma che succede in questa seconda domenica di ottobre? Cos'è che produce "un evento incredibile, nep-pure la Coppa America può vantare un pubblico del genere"? (Neville Chrichton). Cos'è che fa dire con gli occhi che brillano "Trieste è un teatro unico"? (John Elkann). Cosa, a noi che la vediamo ogni anno, a dire "mai visto tanta gente assiepata, mai un'emozione così"? (Roberto Dipiazza). Cosa ci ha spinti fuori di casa, ieri mattina, anziché a contare di quant'erano scesi i nostri risparmi? Diciamolo con orgoglio, una volta tanto: è giusto così. Non danziamo sul ponte del Titanic, è davvero un'istintiva saggezza a farci sapere che a stare in casa viene la depressione, che l'abbraccio del mare ci farà lavorare oggi meglio e con più energia, e che a ricontare le perdite di borsa non le avremmo ridotte. Il miglior antidoto al ripiegamento è l'anima distaccata, sorniona ed epicurea della Trieste che non si scompone, come chi sa che dopo il crollo ci sarà la ripresa e fra vent'anni un altro crollo e un'altra ripresa, e che dunque nulla vale lo sforzo di un turbamento assoluto.

● *Segue a pagina 6*

IL RITORNO IN CAMPO DI GRANOCHE

Pablo Granoche in azione contro il Cittadella

Due magie con il Cittadella e la Triestina resta in alto

TRIESTE Tre punti: la Triestina porta altro fieno in cascina battendo al Rocco il Cittadella dopo un avvio non facile. Tre punti per restare in alto nel giorno in cui è tornato in campo Pablo Granoche, che si è detto commosso dal calore dei tifosi.

● **Lubis** *nello Sport*

TRIESTE «Alfa Romeo 2» del neozelandese Neville Crichton ha vinto la 40/ma edizione della Barcolana. Lo scafo di Crichton, che aveva a bordo il vicepresidente del gruppo Fiat, John Elkann, si è imposto dopo una gara appassionante sulla slovena «MaxiJena», capitanata da Mitja Kosmina.Il percorso di regata è stato accorciato a causa del poco vento ed è terminato davanti a Miramare. Sono state 1912 le barche partecipanti, davanti a un pubblico stimato in circa 350mila persone.

● *Alle pagine I-XII*

BERLUSCONI: ITALIA TRANQUILLA

L'Ue vara il piano anticrisi Occhi puntati sulle Borse

PARIGI Varato dall' Eurogruppo un piano di misure straordinarie per stabilizzare i mercati. Prevista tra l'altro la garanzia dei governi sui prestiti interbancari fino al 31 dicembre 2009. Oggi ci sarà un altro vertice a Lussemburgo con ministri degli Esteri Ue mentre l'Fmi rilancia l'allarme: «Sistema finanziario vicino al collasso». Il premier Berlusconi: «L'Italia è in posizione ottimale, dopo Unicredit stop alle ricapitalizzazioni». E stamane è atteso il verdetto dei mercati azionari, reduci dalla peggior settimana della storia.

● *A pagina 2*

MERCATI

I PERICOLI E LE POSSIBILI VIE D'USCITA

di FRANCO A. GRASSINI

Due domande, collegate tra loro, si affacciano in questo momento alla mente di tutti noi: quando passerà la crisi finanziaria in atto ed era possibile evitarla?

● *Segue a pagina 6*

LA SCOMPARSA DEL GOVERNATORE DELLA CARINZIA

Haider andava a 140 all'ora: morto sul colpo

Ma i suoi sostenitori insistono: complotto. L'ultimo pranzo con l'Unione degli istriani

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

KLAGENFURT Joerg Haider stava sfrecciando a 142 chilometri orari sulla strada federale del Loiblpass, prima dello schianto fatale, che gli è costato la vita mentre era alla guida della Volkswagen Phaeton.

● *Altro servizio di* **Giani** *a pagina 3*

Joerg Haider

SLOVENIA E EUROPA

LA STORIA STRATTONATA

di ŠTEFAN COK

Negli ultimi mesi si è sviluppata sul Piccolo una corposa riflessione, con numerosi articoli e contributi, in ultimo quello di Sergio Bartole nei giorni scorsi, sul recente documento pubblicato dal governo sloveno al termine del semestre di presidenza della UE e sulle affermazioni in esso contenute.

● *Segue a pagina 2*

Telecamere antibullismo nelle scuole

Pacchetto sicurezza: stanziato mezzo milione per la videosorveglianza alle superiori

BRITISH SCHOOL
040 369 369
in via Torrebianca 18
un mondo di inglese
UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations Authorised Centre

TRIESTE Dal prossimo anno tutti gli istituti superiori di Trieste saranno dotati di sistemi di videosorveglianza contro bullismo e vandalismo. Un impianto per ogni scuola, che potrà avere una o più telecamere a seconda dell'area da coprire. Lo stanziamento previsto dal pacchetto sicurezza della Regione Fvg, come ha assicurato l'assessore Federica Seganti, sarà reso disponibile entro l'anno. Il tutto fa parte del «pacchetto sicurezza» per il Comune e la Provincia di Trieste che conta uno stanziamento di due milioni, di cui 500mila euro per la sorveglianza anti-bulli e vandali e altri 500mila euro per moduli di educazione alla sicurezza stradale.

● **Elena Orsi** *a pagina 13*

INDICE

ATTUALITA'	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/9
PROGRAMMI TV	10
CRONACA DI TRIESTE	11/14
TRIESTE AGENDA	15/17
SPORT	19/31
SPECIALE BARCOLANA	I/XII
METEO	18

galleria fenice trieste
il giro di mostra
SOLO 20 GIORNI!
-30%
prima rata fra 6 mesi
un'opportunità unica per acquistare cucine e camerette esposte
www.cucinecamerette.it
CASA MIA

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

Basket
Duemila tifosi sugli spalti

Impresa dell'Acegas: Trento sconfitta ai supplementari

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Impresa dell'Acegas sul parquet di casa: contro la Bitumcalor Trento la squadra di Bernardi ha fatto avvero una cosa grande. Ha vinto «la partita della vita», come l'aveva definita alla vigilia il tecnico, per 87-83 dopo un tempo supplementare e mandando in visibilio i 2mila spettatori che si sono presentati alla prima. È stata una partita recuperata con coraggio nell'ultima azione del tempo regolamentare e vinta col cuore e con gli attributi nell'overtime. I biancorossi di que soffrono, sbagliano, si riprendono, ma non si arrendono mai.

● *Nello Sport*

DA GIOVEDÌ
SAPORI ITALIANI
3° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

I MERCATI
LA CRISI GLOBALE

Si è chiuso con un'intesa comune il vertice dell'Eurogruppo
Oggi consigli dei ministri contemporanei per Roma, Parigi e Berlino

L'Ue trova l'accordo sul piano salva-banche

Prestiti fra istituti di credito garantiti fino a fine 2009. Occhi puntati sulle Borse

PARIGI «L'Europa ha mostrato tutta la sua unità di fronte alla crisi. Domani (oggi, ndr), nello stesso momento in Francia, in Italia e in Germania, saranno tratte le conseguenze di quello che abbiamo deciso, e avrete le cifre»: Nicolas Sarkozy, capo dello stato francese e presidente di turno dell'Ue, ha definito «eccezionale» il vertice domenicale all'Eliseo dell'eurogruppo. Una settimana fa il G4, poi il G7, stasera il G15. Mercoledì sul teatro della crisi finanziaria sarà di scena il Consiglio a 27 dell'Ue, quindi - ha anticipato Sarkozy - «dovremo convincere i nostri amici americani a partecipare al "G8 plus" per ricostruire un vero sistema economico e finanziario».

I 15 Paesi dell'Eurozona hanno raggiunto l'accordo sul piano per fronteggiare la crisi finanziaria internazionale, che prevede garanzie sui prestiti interbancari e garanzie pubbliche in caso di eventuali ricapitalizzazioni delle banche in difficoltà. «Il piano affronta tutti gli aspetti della crisi dei mercati», ha spiegato il presidente francese Nicolas Sarkozy. La via scelta, vicina alle ipotesi avanzate dalla Gran Bretagna, prevede tra l'altro che i Paesi europei garantiscano i prestiti interbancari sino alla fine del 2009. Si tratta della decisione più importante, presa per riavviare il normale flusso di denaro fra gli istituti che, in questo momento, è bloccato dalla sfiducia reciproca degli operatori.

Un crescendo di riunioni, una scelta di sovraesposizione sulla quale il principale animatore, Sarkozy, non accetta critiche: «non convocare una riunione come questa sarebbe stato irresponsabile. Noi vogliamo prenderci le nostre responsabilità. Potevamo annunciare, stasera, anche le cifre. Non faremo regali alle banche. Gli Stati faranno pagare gli interventi al loro giusto prezzo» rilevando che «i management che falliscono saranno messi da parte, non dovranno avvantaggiarsi da questo piano». Inoltre aggiunge che l'Unione europea chiederà agli Stati Uniti di organizzare un vertice internazionale per definire una riforma complessiva del sistema finanziario globale.

Il piano di salvataggio - assicurano i leader della zona euro, rappresentati ufficialmente nel dopovertice da Sarkozy, dal presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Barroso, dal presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, e dal presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker - è stato adattato. Entro pochi giorni, per qualche paese poche ore, si conoscerà l'ammontare che ogni governo dedicherà al piano. A Parigi, Roma e Berlino le cifre si conosceranno questa mattina in un inedito consiglio dei ministri contemporaneo per le tre capitali. «Liquidità e ricapitalizzazioni», questi i principi sui quali si incardina il piano di salvataggio, ha ricordato Barroso, «e da domani verranno adottati provvedimenti compatibili fra loro e coerenti con il quadro di riferimento».

Anche L'Italia aggiornerà le misure già adottate per mettere al sicuro le banche e i depositi alla luce delle indicazioni emerse dal vertice eurogruppo di Parigi. E, anche se il premier Silvio Berlusconi sarà a Washington, una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri si terrà a Roma nel primo pomeriggio, in contemporanea con analoghe riunioni di governo di tutti gli altri Paesi. Ma non ci sarà necessità di altri interventi per recapitalizzare banche. «Riteniamo che dopo l'aumento di capitale di Unicredit non ci siano o non appaiano oggi delle necessità di ulteriori ricapitalizzazioni», ha detto Berlusconi al termine del vertice di Parigi.

Silvio Berlusconi e Nicolas Sarkozy. A lato, foto dei leader europei

Il premier Berlusconi: «Italia tranquilla. Dopo quella di Unicredit non riteniamo necessarie ulteriori ricapitalizzazioni»

Voci di complotto ebraico, 400 miliardi dirottati su Israele

TEL AVIV Dopo un avvio disastroso, un buon recupero nel pomeriggio non è bastato a tirare su una giornata negativa anche per la Borsa di Tel Aviv. Dopo la serie di feste ebraiche legate allo Yom Kippur e al fine settimana, ieri è stata la prima giornata in cui il mercato azionario israeliano sperava in una reazione alla crisi planetaria. A un'ora dalla chiusura i titoli blue chips erano in perdita del 4 per cento. La banca centrale e il ministero delle Finanze stanno valutando se praticare iniezioni di capitali freschi alle banche, per ridurre gli effetti della crisi mondiale. Il quotidiano Haaretz, senza perdere l'abituale senso dello humour, in un titolo sulla prima pagina di oggi parla di «Protocolli dei savi di Wall Street», richiamandosi al noto falso antisemita fatto circolare ai primi del Novecento. In particolare, secondo queste tesi, il mese scorso prima che la Lehmann Brothers crollasse, da questa banca d'investimenti Usa furono trasferiti su tre banche in Israele 400 miliardi di dollari, prelevati surrettiziamente da funzionari infedeli, naturalmente ebrei. Tale colossale furto sarebbe avvenuto contando sul fatto che, trattandosi di un' intesa tra ebrei, non sarebbe stato applicato il trattato di estradizione esistente fra i due paesi. Una cospirazione, appunto.

CASA BIANCA IN ALLERTA

Bush insiste: «È necessaria una seria risposta globale»

Nuovo allarme dal Fmi: il sistema finanziario è sull'orlo del collasso: cruciali le azioni dei prossimi giorni

WASHINGTON Una «seria risposta globale» per affrontare una crisi globale, che non si risolverà in una notte: alla Casa Bianca il presidente americano George W. Bush riceve i ministri finanziari del G7 per discutere le attuali turbolenze finanziarie, mentre il direttore generale del Fondo Monetario internazionale, pur appoggiando il comunicato dei Sette Grandi, lancia un nuovo allarme: «Il sistema finanziario globale è sull'orlo di un collasso sistemico per l'intensificarsi dei problemi di solvibilità delle maggiori finanziarie americane e europee. Le azioni dei prossimi giorni saranno cruciali».

> Draghi: «Ora serve un'azione congiunta» Almunia fa intravedere un altro taglio dei tassi se l'inflazione non cresce

«Siamo davanti a una grave crisi globale che richiede forti risposte globali. Siamo insieme in questa crisi, ne usciremo insieme» afferma Bush, invitando al massimo coordinamento così da evitare che «le azioni prese da un paese contraddicano o danneggino le azioni di altri paesi». «Faremo tutto quello che deve essere fatto per risolvere la crisi, l'economia mondiale uscirà più forte da tutto questo», ha aggiunto il presidente americano, constatando come nelle passate crisi alcuni paesi avevano scelto di isolarsi, mentre «stavolta le cose sono differenti: i leader riuniti a Washington questo fine settimana stanno lavorando tutti insieme».

All'incontro alla Casa Bianca ha partecipato anche il presidente del Financial Stability Forum e governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, che ha valutato come «molto importante» la riunione. Secondo il presidente del Financial Stability Forum «serve cooperazione: il comunicato del G7 dimostra che c'è volontà di interazione e questo è stato apprezzato dai mercati» e dà un «segnale giusto».

«Ora abbiamo bisogno di azione, un'azione congiunta», ha constato Draghi, non volendo ricorrere al termine «coordinamento perchè troppo ambizioso».

Di fronte a una crisi come quella attuale, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, ritiene necessario «estendere il G8 ad altri Paesi», tenendo così conto delle nuove realtà economiche emergenti. Parlando all' ambasciata italiana al termine degli incontri del G7 e del Fondo Monetario, Tremonti ha spiegato come «il vecchio G7, poi G8, controllava l'80% del pil del mondo», mentre ora si ferma al 50%. Di fronte alla crisi che «è globale» e senza precedenti, secondo Tremonti «va data una risposta non solo tecnica ma anche politica».

La crisi in atto, la più seria da 1930, sta «spingendo gli Usa sull'orlo della recessione - ha osservato il commissario europeo agli Affari Economici Joaquin Almunia -, mentre l'attività economica europea si sta contrarendo». Pur privilegiando una soluzione privata, Almunia ritiene che data l'ampiezza «dei problemi sistemici, un'azione pubblica decisiva è stata necessaria e lo è ancora per rompere il circolo di svalutazioni degli asset, pressione sui titoli e crisi delle banche». Almunia ha promosso l'intervento coordinato delle banche centrali sui tassi e ha precisato che, se venissero confermate le indicazioni sull'inflazione, ci sarebbe spazio in Europa per ulteriori tagli del costo del denaro.

LA CORSA USA PER LA CONQUISTA DELLA CASA BIANCA

Obama vola nei sondaggi, repubblicani in crisi Dito puntato su McCain: «Messaggi confusi»

WASHINGTON I dirigenti repubblicani, sempre più preoccupati dell' andamento della campagna del loro candidato, hanno lanciato un ammonimento a John McCain: trova il messaggio giusto o il 4 novembre sarà una batosta. A preoccupare gli esponenti del partito è soprattutto la tendenza mostrata da McCain - che ieri si è concesso un giorno di riposo dalla campagna nella sua casa in Virginia - a bombardare gli elettori di messaggi confusi e a volte in contraddizione tra loro: adesso che la campagna è giunta alle settimane finali è vitale scegliere un messaggio unico e forte in grado di fare presa sugli elettori. «Nel partito sta crescendo un sentimento di frustrazione perchè stiamo lottando sempre più contro il tempo e il nostro messaggio, il messaggio della nostra campagna, non appare far presa sugli elettori», ha dichiarato al New York Times l'esponente repubblicano Saul Anuzis, presidente del partito nel Michigan, lo stato già abbandonato dalla campagna di McCain dopo che i sondaggi hanno mostrato l'impossibilità di battere il democratico Barack Obama. Un segnale scoraggiante per i repubblicani perchè il Michigan è uno degli stati tradizionalmente più incerti delle elezioni americane.

I repubblicani sperano che esista ancora il tempo, nelle tre settimane poco più che mancano al voto del 4 novembre, per raddrizzare la barca di McCain, che in questa fase della campagna sta imbarcando acqua vistosamente. Le accuse di «abuso di potere» contro la governatrice dell'Alaska Sarah Palin, la numero due del ticket, non hanno aiutato McCain così come le perdita del controllo della tattica degli attacchi personali contro Obama, che ha avuto il risultato di provocare reazioni estreme negli spettatori ai loro comizi (con urla tipo «Obama è un terrorista», «Uccidiamolo!», «Tagliamogli la testa!»). Anche su questo fronte Sarah e McCain sono stati invitati a frenare perchè la tattica appare controproducente soprattutto nei confronti degli indipendenti che davanti al «linciaggio» del carattere di Obama potrebbero tendere a simpatizzare con il candidato nero.

Il repubblicano John McCain

Il democratico Barack Obama

Ad aumentare la depressione dei democratici contribuisce l'andamento fluido della campagna di Obama: il candidato democratico, che continua a volare nei sondaggi, ha fatto scattare la sua formidabile macchina organizzativa creata da tempo negli stati chiave delle elezioni. In questi stati Obama ha investito una massiccia quantità di fondi, grazie alla robustezza del suo portafoglio, per creare un'organizzazione capillare di volontari.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 ottobre 2008 è stata di 53.400 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

DALLA PRIMA

La storia strattonata

Tali rilievi sono stati ripresi anche dal quotidiano sloveno, il Primorski dnevnik, sul quale si è specularmente susseguita una serie di articoli e contributi. Un dibattito molto partecipato quindi, benchè sia stato condizionato dalla scarsa preoccupazione a renderne partecipe per intero anche il lettore che non padroneggia l'una o l'altra lingua. La prima considerazione che va fatta è sul merito della questione: se e quanto il documento in questione rappresenti un infortunio, un equivoco o una provocazione premeditata. La ricostruzione storica presentata nel dossier del governo sloveno, essendo poco più che uno schema, si presta sicuramente a fraintendimenti. Come ha poi puntualizzato il console sloveno a Trieste Šušmelj, il termine "Primorska" rimanda in sloveno al territorio del vecchio Litorale austriaco, sommariamente assimilabile alla nozione italiana di Venezia Giulia, che si estende dalle Giulie al Quarnaro e non si limita alla parte costiera del territorio. Da questo diverso intendere del termine "Primorska" in sloveno e "litorale" in italiano, che forse potrebbe essere considerato un caso significativo di incomprensione linguistica e culturale, deriva gran parte del dibattito in corso, che tuttavia mi sembra eludere il punto di merito sollevato da Paolo Segatti e non tenere nella dovuta considerazione quelli sollevati dagli interventi di Claudio Magris e Marina Cattaruzza, meritevoli di ben altra riflessione. C'è da chiedersi infatti se la frase sulla quale si é equivocato meriti un così ampio risalto, non essendo certo né la prima né, temo, l'ultima volta in cui la Storia viene strattonata, volontariamente o meno, dalla politica. La storia delle nostre terre è piena di interpretazioni lacunose. A volte sono silenzi, leggerezze e superficialità la causa del persistere di un'ignoranza diffusa, che ancor più che a Trieste o nella Primorska (la Giulia) slovena si avverte spingendosi più ad occidente in Italia o più ad oriente in Slovenia. È la stessa ignoranza che più volte ho vissuto in prima persona quando, parlando con miei coetanei, ragazzi di 20-25 anni provenienti dalla Lombardia, dalla Sicilia o dal non lontanissimo Veneto da un lato, ma anche dall'altro lato con persone provenienti da Ljubljana o Maribor, notavo come vi fosse una totale inconsapevolezza del fatto che vi fossero sloveni residenti in Italia. O italiani residenti in Slovenia e Croazia. Il punto è che le contrapposizioni, più o meno giustificate e più o meno esplicitate, che hanno contrassegnato il nostro passato hanno fatto sì che parti consistenti della nostra identità plurima e sfaccettata siano state taciute. L'attuale territorio di confine fra Italia e Slovenia è sempre stato mistilingue né mai vi è stato un confine linguistico-territoriale netto fra una popolazione e l'altra, specie a ridosso dei centri urbani. Ancor meno può esservi oggi, in un momento in cui il confine non c'è più, e anche questo è un dato di fatto, ma soprattutto in cui la facilità nei trasporti rende tutta l'area ben più permeabile di un tempo. La politica può prenderne atto, e quindi porsi come obiettivo l'ambizione di guidare questo processo. Oppure può fare orecchie da mercante e cedere all'inerzialità di un' ostinata incapacità di sapersi confrontare con i punti di vista diversi dal proprio. I tempi sono cambiati, fortunatamente. C'è da chiedersi se siano cambiati grazie alla politica o suo malgrado. Ciononostante non sempre la politica riesce a superare i miti che da sola ha, a volte, contribuito a creare. Il caso del Documento della Commissione mista italo-slovena è significativo per la "parsimonia" con la quale ne viene promossa la conoscenza. La politica, quando si erge a giudice e censore della disciplina storica, raramente produce effetti positivi. Ciò che la buona politica dovrebbe fare, coadiuvata in questo dai mezzi di informazione è di allargare il più possibile lo spazio di discussione. A scongiurare la possibilità che gli eventi del passato possano alimentare memorie che difficilmente potranno riconoscersi a vicenda. Altra cosa ancora è infatti sollecitare le giovani generazioni a interrogarsi su ciò che è stato. Ciò che la politica dovrebbe fare, è sforzarsi di riconoscere la complessità delle vicende del passato.

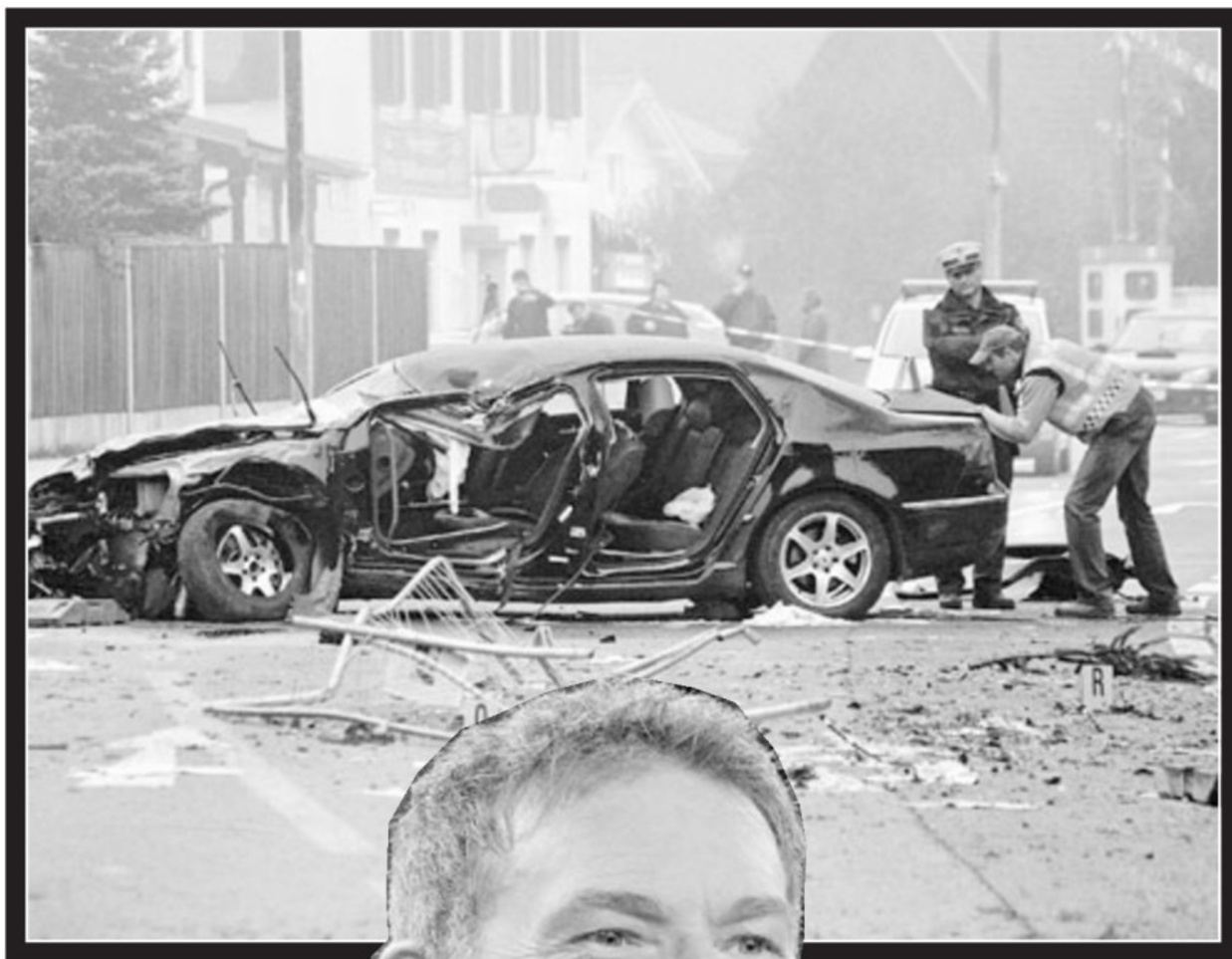
Štefan Cok
Componente dell'Esecutivo Regionale del Partito democratico

LA CARINZIA IN LUTTO

La procura austriaca conferma la dinamica dell'incidente: la vettura procedeva con il doppio della velocità consentita

Haider andava a 140 all'ora: è morto sul colpo

Ma i suoi sostenitori insistono: è stato un complotto. Le ultime ore a Velden



In alto, il successore di Jörg Haider, il 27enne Stefan Petzner. Qui sopra, la moglie e le due figlie del governatore

Una foto scattata poche ore prima della morte di Joerg Haider. Nell'immagine è con una militante in un locale di Velden, nella notte fra venerdì e sabato. Da qui si dirigerà verso Klagenfurt dove si schianterà poco dopo

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

KLAGENFURT Jörg Haider stava sfrecciando a 142 chilometri orari sulla strada federale del Loiblpass, prima dello schianto fatale. La Volkswagen Phaeton guidata dal governatore della Carinzia, morto nella notte fra venerdì e sabato per il terribile incidente avvenuto all'ingresso della località di Lambichl, viaggiava al doppio della velocità imposta dal limite (70 all'ora) in quel tratto. Poco più avanti il tetto si abbassa fino a 50.

La conferma è arrivata direttamente dalla procura di Klagenfurt, dopo gli accurati esami dei rottami del mezzo. La polizia ha condotto minuziosamente gli accertamenti, tanto da spostare l'auto distrutta dal luogo della tragedia non prima di 14 ore. Poi le verifiche sono proseguite ancora. «Tutte le possibili congetture su altre cause dell'incidente finiscono qui», ha dichiarato ieri il procuratore capo, Gottfried Kranz. E, ad autopsia effettuata, è stato confermato anche che Haider è morto sul colpo per i traumi riportati: non ha accusato nessun malore prima di perdere il controllo della vettura di servizio su cui si trovava da solo.

Alcuni dei suoi simpatizzanti continuano però a credere che, dietro quella folle carambola, si nasconda lo spettro del complotto. Che il leader dell'estrema destra austriaca fosse un personaggio discusso e in qualche modo scomodo per qualcuno a causa delle sue convizioni politiche, è fuor di dubbio. Su questa riflessione sono basati gli interrogativi dei fedelissimi. Una teoria che ha trovato spazio su siti internet austriaci, ma non solo. I dubbi di alcuni cittadini carinziani sono stati riportati anche sulla stampa locale. «È la macchina più sicura del mondo», aveva osservato sottovoce qualcuno osservando la Phaeton in frantumi poche ore dopo il botto, lasciando implicitamente intendere di avere determinati sospetti.

Il tabloid «Oesterreich» ha ricostruito la serata passata da Haider alla discoteca «Le Cabaret» di Velden, le sue ultime ore. Il governatore avrebbe deciso all'ultimo di andare al party organizzato, facendo una sorpresa. Il promotore della serata, Egon Rutter, riferisce di averlo visto «di ottimo umore e in gran forma». Pare non abbia bevuto alcolici, facendo «solo un breve brindisi». Alcune foto lo ritraggono in abiti casual assieme a tre giovani e con l'avvenente figlia di un politico locale, Patrizia Zernatto. Attorno a mezzanotte e mezza, ha mandato a casa l'autista ed è uscito, infilandosi in auto. Meno di un'ora dopo, lo schianto.

Circa duecento metri prima della curva a sinistra lungo la quale è uscita di strada la Volkswagen, c'è una segnalazione di un controllo radar di velocità. Forse Haider non l'aveva nemmeno notato.

La Carinzia si è trovata così, d'improvviso, proiettata in un dramma dalla grande connotazione popolare. Lacrime e silenzio: un clima surreale ha accompagnato la doppia processione sul luogo dell'incidente e alla sede della Regione a Klagenfurt, dove Haider lavorava. Lumini, candele e foto. Nessuna parola di troppo. Tanto meno scenate o accuse deliranti.

Nella valle degli orsi, il Baerental, c'era chi ancora non era informato dell'incidente nella tarda mattinata di sabato. La striscia asfaltata che conduce dentro il bosco, alla fine della quale (sul versante sinistro) c'è la residenza della famiglia Haider, diventa a un certo punto una strada bianca e i tanti piccoli sentieri che vi si collegano sono come affluenti per un fiume. Lì, la gente sale e scende in bici o si impegna in lunghe passeggiate. Ecco perché qualche comitiva, in gita dalle prime luci dell'alba, ancora non sapeva dell'accaduto. È bastato però fare una puntata al rifugio «Stouhütte», molto noto anche per la vicinanza alla residenza del governatore, per imbattersi nella scioccante verità: locale chiuso, porta sbarrata e fuori appeso un foglio con la foto di Haider e le sue date di nascita e di morte.

IL NUOVO LEADER HA 27 ANNI

Già scelto il successore: sarà il suo vice Petzner

Tondo e Galan: «Andremo ai funerali». Ma non c'è ancora la data. A marzo nuove elezioni

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Chi raccoglierà la sua eredità? Chi assumerà la leadership della destra austriaca che, oggi divisa e domani chissà, vale il 30% di consensi? E chi diventerà, alle elezioni di primavera, il nuovo governatore di Carinzia? Joerg Haider è morto all'improvviso, a 142 chilometri all'ora, lasciando una voragine politica. E tanti interrogativi. Tanti, anzi troppi per trovare le risposte quando non è stata ancora fissata nemmeno la data dei funerali.

Il suo partito, l'Alleanza per il futuro dell'Austria che alle politiche ha triplicato i consensi, prova tuttavia a dare almeno una risposta: si riunisce a Vienna, nel pomeriggio di ieri, in seduta straordinaria, e sceglie all'unanimità Stefan Petzner. Il portavoce di Haider. L'amico di soli 27 anni, quello che lo seguiva dappertutto ed era con lui venerdì, quello che ha dovuto dare i primi dettagli dell'incidente. E l'ha fatto con voce rotta dal pianto. Petzner, da ieri, è il leader del partito che il suo mentore ha fondato. E non si nasconde le difficoltà: «Sono scarpe molto grandi ma camminerò e non cadrò». Non si sbilancia, invece, sul futuro della destra austriaca e sui rapporti con la Fpoe, l'ex partito di Haider, guidato da un ex delfino di Haider: Heinz-Christian Strache. Ci pensano analisti e commentatori a farlo, scommettendo su una riunificazione che sarebbe più vicina dopo la scomparsa del carinziano cinquantottenne. Peter Pulzer, esperto di «questioni austriache» all'Università di Oxford, la giudica quasi inevitabile perché l'Alleanza per il futuro, senza Haider, «non ha più senso».

Chissà. Di certo, non è l'unico interrogativo aperto: la Carinzia, a breve, torna alle urne. Nelle more il vicegovernatore Gerhard Doerfler diventa il governatore ad interim: ha 53 anni, lo descrivono ambizioso, onnipresente, e con l'hobby di tagliare gli alberi, tant'è che avrebbe messo sul suo cellulare il suono di una sega elettrica. Ma a primavera, quando si apriranno le urne, sarà lui il successore di Haider? O chi?

In tanti attendono il verdetto. E in prima fila ci sono il Friuli Venezia Giulia e il Veneto perché i destini dell'Euroregione e dei rapporti transfrontalieri passano per il futuro governatore: «Haider aveva la forza di imporre quello che voleva in Carinzia. Ed era un sostenitore accesissimo dell'Euroregione. Il successore vorrà e saprà fare altrettanto?» sintetizza, pragmatico, il senatore Ferruccio Saro. Renzo Tondo e Giancarlo Galan, però, ribadiscono un rinnovato impegno in favore della «casa comune»: «Un impegno che, ancor più dopo la morte repentina di Haider, dovrà essere doppio. Non lascerò che la sua eredità venga dispersa» promette il veneto. Difendendo l'«amico Joerg» dai «giudizi rivoltanti di alcuni giornali». Il friulano dà man forte: «Sono certo che, chiunque vincerà le elezioni in Carinzia, sosterrà un Euroregione che è nell'interesse comune di queste terre». Ma Tondo e Galan, ancor prima, rimarcano il lutto personale e politico per la scomparsa di Haider. E annunciano che parteciperanno ai funerali in veste istituzionale. Con il gonfalone del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. «Sono vicino alla moglie e alla famiglia. E ovviamente parteciperò, come amico e come governatore, ai funerali» annuncia Tondo. Non sarà certo il solo, dal Friuli Venezia Giulia: Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio, assicura la sua presenza. E conferma la volontà di sospendere i lavori d'aula di martedì, in caso di concomitanza con i funerali di Haider, respingendo sin d'ora le critiche: «Ricordo che persino Riccardo Illy, nei depliant elettorali, ha usato foto che lo ritraevano con il governatore della Carinzia. Un amico del Friuli Venezia Giulia cui ritengo giusto riservare un gesto d'attenzione nel giorno dell'ultimo saluto». Ma, probabilmente, non servirà: i funerali ufficiali del Land potrebbero slittare. Forse addirittura a venerdì o sabato.

Tondo e Haider lo scorso 28 settembre a Udine

VENERDÌ SCORSO A KLAGENFURT

L'ultimo pranzo politico con l'Unione degli istriani

Lacota racconta: «Lavoravamo a un protocollo di collaborazione con le associazioni patriottiche»

TRIESTE All'ultimo pranzo di Joerg Haider lui c'era. Ed era l'unico italiano. Ha mangiato una wiener schitzel, nel segno della tradizione austriaca, non potendo immaginare che quella fettina di vitello impanata gli sarebbe rimasta sullo stomaco. Per sempre: «Quando gli amici carinziani mi hanno svegliato, alle 5 di mattina, per avvisarmi che il governatore era morto in un incidente stradale, sono rimasto allibito. Non potevo crederci» confida Massimiliano Lacota, il presidente dell'Unione degli istriani di Trieste che il destino ha voluto a fianco del leader carinziano, poche ore prima della sua fine.

Massimiliano Lacota

«Sono l'unico italiano che Haider ha salutato dal palco, venerdì mattina, nella piazza gremita di Klagenfurt. È l'unico che ha invitato a pranzo» ricorda Lacota. E spiega: «Il governatore mi aveva ufficialmente invitato a partecipare ai festeggiamenti nella piazza del Landhof in occasione della ricorrenza del 10 ottobre, assai sentita in Carinzia». Detto, fatto: «C'era un sacco di gente e Haider era molto soddisfatto. Si è presentato in abiti tradizionali con la madre a braccetto, arrivata in Carinzia dall'Alta Austria, nonostante camminasse un po' a fatica, con l'aiuto dei bastoni».

L'occasione, del resto, era speciale: la madre Dorothea compiva novant'anni e Haider voleva festeggiarla, insieme a tutta la famiglia, nella tenuta del Baerental. Venerdì notte, quando si è schiantato con la sua auto, stava tornando a casa proprio in vista del «raduno» del giorno dopo, cui non sarebbe mancata la figlia Ulriche che vive a Roma ed è sposata con un italiano. «Haider, quando ci siamo visti in piazza, mi ha presentato la madre che non avevo mai conosciuto prima» continua, intanto, Lacota. Poi, si sono rivisti tutti a pranzo e il presidente dell'Unione degli istriani racconta di un governatore come sempre iperattivo. Impegnato in un valzer frenetico di saluti e telefonate. «Ci siamo lasciati attorno alle 15 dopo aver messo insieme una serie di iniziative comuni. La prima - continua Lacota - doveva tenersi già il 18 ottobre, a Klagenfurt, quando ci saremmo rivisti in occasione della firma di un protocollo di collaborazione tra l'Unione degli istriani e le associazioni patriottiche di Carinzia». La sorte, invece, ha deciso altrimenti: «Parteciperò con dolore ai funerali di un leader politico di grande intuito e carisma che, con l'Unione europea degli esuli e degli espulsi di cui sono segretario, aveva instaurato rapporti ottimi e proficui. Un leader politico populista in senso positivo di cui non solo la Carinzia e l'Austria, ma l'intera Europa sentiranno la mancanza» afferma Lacota. Quel Lacota che ieri ha sentito telefonicamente Stefan Petzner, il giovane delfino, ora alla guida del partito haideriano: «Abbiamo parlato dei funerali, ma la data non è ancora decisa. Petzner lo conosco e lo stimo, è molto in gamba, anche se Haider aveva un carisma insostituibile». *(r.g.)*

GLI INCIDENTI PER ITALIA-BULGARIA

Gli ultrà italiani durante la partita della Nazionale sabato sera a Sofia e il ministro della Difesa Ignazio La Russa

Cori fascisti, fermati tre ultrà italiani Coinvolto anche un gruppo di triestini

SOFIA Ci sono anche triestini tra gli «Ultras Italia», il gruppo che sabato sera a Sofia ai margini della partita di calcio Bulgaria-Italia ha provocato incidenti in città e allo stadio innescando risse e scandendo slogan inneggianti al Duce.

I triestini sono una decina, personaggi già noti alle forze di polizia per la loro vicinanza a movimenti di ispirazione neofascista.

Sono alleati con un gruppo di una dozzina di ultras udinesi. Complessivamente gli «Ultras Italia» sono 100-150 e da quattro anni seguono le partite della Nazionale in giro per l'Europa.

L'ex questore di Trieste Mazzilli: Duce, Duce? A Sofia non è reato

E tre tifosi ultrà sono stati fermati per quasi 24 ore dalla polizia bulgara in seguito alla rissa e ai cori fascisti prima della partita. I tifosi italiani sono ritenuti responsabili di aver dato fuoco a una bandiera bulgara. Uno dei tanti brutti gesti che hanno visto protagoniste le due tifoserie, a partire dai sonori fischi durante l'esecuzione dell'inno di Mameli, i saluti romani e altri gesti inneggianti al fascismo.

«Se mi fossi trovato lì, mi sarei vergognato». Il ministro della Difesa Ignazio La Russa, grande tifoso della Nazionale, commenta così il comportamento di una frangia di tifosi italiani. «Quei cori - ha precisato il ministro - sono una vergogna esattamente come è da condannare chi ha bruciato la bandiera bulgara. Credo che bisognerebbe chiedere scusa alla Bulgaria».

Ma sull'argomento, gettando benzina sul fuoco delle polemiche, è intervenuto anche un ex questore di Trieste, Domenico Mazzilli: «I cori Duce-Duce e il braccio teso durante l'inno di Mameli? In Bulgaria non è reato...». Domenico Mazzilli, da poche settimane direttore dell'Osservatorio del Viminale sulla sicurezza delle manifestazioni sportive non sceglie la linea della condanna dura per gli episodi ai quali hanno dato vita i centocinquanta ultrà italiani. «Io non faccio il sociologo - aggiunge - i reati vanno attribuiti nel Paese in cui avviene il fatto. Fino adesso questo gruppo era rimasto in riga, ora vedremo bene cosa è successo e valuteremo per il futuro. Ma parliamo anche dei fischi all' inno di Mameli: anche quelli non sono reato, ma se mi permettete non sono educazione...».

Il ministro La Russa: «Se fossi stato lì mi sarei vergognato»

E un avvocato di Udine, Giovanni Adami, 36 anni, uno dei promotori di Ultrà Italia e difensore dei tre tifosi prima fermati e ieri sera rilasciati, rincara: «Mi fa specie che in una trasferta da elmetto in testa, venga messo in risalto qualche braccio teso e alcuni cori Duce-Duce. I tifosi italiani a Sofia sono stati aggrediti».

«Una trentina di nostri ragazzi erano seduti in un pub del centro. Conto regolarmente pagato - racconta l'avvocato - quando sono arrivati i bulgari. È stata un'aggressione con cinghie e lanci d'oggetti. Sono stati respinti, ed è prontamente intervenuta la polizia».

Poi l'ingresso allo stadio. «Siamo stati accolti dal lancio di oggetti di tutti i tipi, e da cinque o sei bombe carta».

Marina Petrella

- *53 anni*
- *Militante nella colonna romana delle Brigate Rosse*
- *Arrestata a Parigi nell'agosto 2007*

I PRECEDENTI ARRESTI

1978 — *È arrestata e incriminata per partecipazione a banda armata e detenzione di armi per il sequestro di Aldo Moro*

1980 — *Scarcerata a maggio per decorrenza dei termini e inviata al soggiorno obbligato a Montereale (AQ), fugge nel mese di agosto*

7 dic 1982 — *È nuovamente arrestata, a Roma, dopo uno scontro con i carabinieri su un autobus*

LE CONDANNE

1988 — *Ergastolo nel processo Moro ter*

La sentenza la raggiunge quando si trova in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare ed è già fuggita in Francia

I REATI CONTESTATI

- *Sequestro del magistrato Giovanni D'Urso*
- *Uccisione del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi e del vicequestore Sebastiano Vinci*
- *Tentato sequestro del vicecapo della Digos, Nicola Simone*

ANSA-CENTIMETRI

L'ELISEO: RAGIONI UMANITARIE

La Francia nega l'estradizione per l'ex brigatista Petrella

PARIGI Marina Petrella, il marito, le due figlie, gli amici, i comitati, hanno vinto la battaglia per l'applicazione della «clausola umanitaria»: l'ex brigatista, condannata all'ergastolo in Italia nel 1992 per complicità in un omicidio, non sarà estradata dalla Francia.

L'Eliseo l'ha annunciato ufficialmente ieri, ma la Petrella, secondo quanto scrive il quotidiano francese Liberation sul suo sito on line, era stata preavvertita mercoledì scorso dalla premiere dame Carla Bruni-Sarkozy che era andata a trovarla nell' ospedale parigino Sainte-Anne per dirle: «Ho un messaggio di mio marito, lei non sarà estradata».

La Bruni - che sempre secondo Liberation ha parlato di «una situazione diventata intollerabile, pericolosa» - era andata nell'ospedale accompagnata dalla sorella Valeria, molto «combattiva» su questo argomento.

«Ne avevo parlato frequentemente a mio marito in questi ultimi mesi», ha detto la premiere dame a Liberation, aggiungendo di aver chiesto alla Petrella, che ha 54 anni ed è in gravi condizioni fisiche e mentali, di «cercare di tornare ad alimentarsi, almeno di cercare di ricominciare a bere».

Il Presidente francese - secondo il racconto fatto dalla moglie a Liberation - ha incontrato più volte il medico psichiatra e l'avvocato della Petrella e ha preso la decisione di ritirare il decreto di estradizione dopo essersi reso conto che neanche dopo l'uscita dal carcere la donna «stava guarendo».

L'ex br Marina Petrella

Ecco dunque la decisione di Sarkozy «unicamente per la situazione di salute» dell' ex terrorista - come recita il comunicato dell' Eliseo - di «chiedere al primo ministro di applicare la clausola umanitaria della convenzione Italia-Francia del 1957 e di ritirare il decreto di estradizione che la riguarda».

La conferma dei «motivi umanitari» alla base della decisione di Sarkozy viene dall'avvocato della Petrella e di molti fuoriusciti italiani degli anni di piombo in Francia, Irene Terrel. Quelle stesse ragioni sono invocate da mesi dal comitato per la liberazione della Petrella, che si è autobattezzato «Parole donnee» (parola data) in riferimento all'impegno preso negli anni Ottanta dall'allora presidente, Francois Mitterrand, di non estradare gli italiani latitanti che avessero rinunciato alla lotta armata e si fossero ricostruiti una vita in Francia.

Irene Terrel, che si è felicitata per una decisione «umana, necessaria e legittima», ha spiegato che lo stato francese» ha capito che non si poteva dare seguito a questa estradizione».

Lignano Sabbiadoro, a fuoco sette yacht di oltre 20 metri

Un incendio forse di origine dolosa all'interno di Marina Punta Faro provoca danni per milioni di euro

UDINE Fiamme, tanta paura e danni per milioni di euro, ieri, poco prima della mezzanotte di ieri, a Lignano Sabbiadoro. Ad andare letteralmente in fumo, nel giro di poche manciate di minuti, sono stati sette yacht di oltre 20 metri di lunghezza l'uno attraccati alla Marina Punta Faro. Un disastro di proporzioni enormi e che soltanto l'intervento dei vigili del fuoco, giunti sul posto con diverse squadre da tutta la provincia e dal vicino Veneto, è riuscito a circoscrivere, evitando così che le fiamme si propagassero anche alle altre barche presenti nella struttura diportistica.

Quando i pompieri sono arrivati a Punta Faro, all'incirca mezz'ora dopo la prima telefonata di allarme al Comando provinciale di Udine, la situazione era già critica: rispetto alle prime segnalazioni, che parlavano di quattro imbarcazioni interessate dall'incendio, le fiamme si erano già estese ad altri tre yacht. Praticamente già quasi del tutto bruciati, complice il rivestimento in vetro resina facilmente infiammabile.

In breve, la Marina si è riempita di autobotti e lampeggianti, compresi quelli della Capitaneria di Porto e dei Carabinieri di Latisana. Considerate le dimensioni dell'incendio, sul posto sono state inviate squadre di pompieri anche dai distaccamenti di Lignano, Latisana, e Cervignano, oltre che quella di Portogruaro, mandata in supporto dal Comando di Venezia. Difficile, per il momento, stabilire le cause dell'incendio, visto anche che per l'intera notte l'impegno di tutti è stato quello di spegnere le fiamme ed evitare il peggio. Tra le ipotesi degli inquirenti, comunque, si è fatta strada fin da subito anche quella del dolo. *(l.d.f.)*

LA DENUNCIA DELL'ANMIL

Morti sul lavoro, 3 al giorno Napolitano: «Ora basta»

ROMA Oltre 1.200 morti in un anno, tre ogni giorno: gli infortuni sul lavoro - seppure in costante calo dal 2000 ad oggi - si confermano una delle principali cause di morte in Italia, con un numero di decessi che è quasi il doppio rispetto agli omicidi. È l'allarme lanciato dall'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) in occasione della 58/a Giornata nazionale per le vittime celebrata ieri in tutto il Paese.

«Basta», ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Di fronte alle continue tragedie «è doveroso tenere viva l'attenzione», ha sottolineato in un messaggio inviato al presidente dell'Anmil, Pietro Mercandelli, «non demordere nell'allarme sulla sua gravità sociale, applicare e migliorare le norme legislative». Questo, ha proseguito Napolitano, «è un obbiettivo di civiltà che dobbiamo al sacrificio dei tanti caduti, mutilati e invalidi».

Ogni giorno, secondo i dati diffusi dall'Anmil, in Italia si verificano 2.500 incidenti sul lavoro, muoiono 3 persone e 27 rimangono permanentemente invalide. Per questo, un impegno «costante» deve spingere tutti verso una «maggiore attenzione e precauzione», ha affermato il presidente del Senato, Renato Schifani, richiamando la sicurezza dei lavoratori come «una priorità assoluta per il nostro Paese».

Anche per il presidente della Camera, Gianfranco Fini, il fenomeno delle morti bianche «costituisce un'emergenza sociale assoluta, che offende la coscienza di ognuno di noi ed impone a tutte le istituzioni un deciso impegno volto a porvi urgentemente fine».

Complessivamente nel 2007 le vittime sul lavoro, secondo gli ultimi dati Inail, sono state 1.210, in calo del 9,8% rispetto al 2006, quando si erano contati 1.341 casi, così come gli infortuni in totale, che l'anno scorso sono stati 912.615, circa 15.500 casi in meno rispetto all'anno precedente.

Nonostante le statistiche «dicano che gli infortuni continuano a scendere», ha rilevato il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, «dobbiamo mantenere alta la guardia rispetto a un fenomeno che ha una dimensione intollerabile in un Paese moderno.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Lampada con sensore a risparmio energetico

Si accende e si spegne automaticamente quando entri o esci da una stanza!
La lampada a basso consumo da 20W fornisce la luce equivalente di una normale lampada da 75 W.

Caratteristiche:
• dotata di due regolatori e di un sensore di movimento
• timer per stabilire la durata di accensione
• si avvita ai normali portalampada
• regolatore di luminosità, per prevenire accensioni diurne
• sensore di movimento ad infrarossi, con raggio di azione di 90°
• funziona a 220 V, 50-60 Hz.

a soli € 29,90

Lampada a risparmio energetico per l'acquisto comunica il codice prodotto 550 - 174457

sensore di movimento ad infrarossi

ORDINARE E' SEMPLICE
su internet
www.ilpiccolo.it
nella sezione "Lo shopping dei Lettori"

per telefono
Numero Verde 800-372372
attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno (contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

INFORMATIVA Privacy D. LEG. 196/2003 - E' possibile prendere visione dell'informativa completa per il trattamento dei suoi dati dal Gruppo Editoriale L'Espresso SpA e Dmail Group alla pagina http://www.dmail.it/servizi/privacy-gele.html

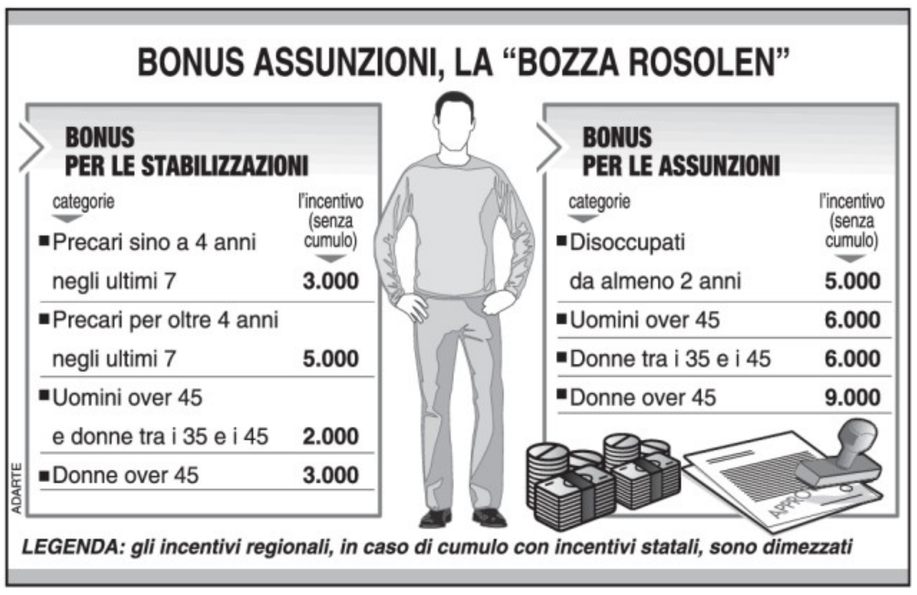
gestito da D·Mail

PROMEMORIA

Una task force economica per sostenere le aziende attualmente in crisi. È l'obiettivo di Luca Ciriani, assessore alle Attività produttive, che ha convocato una riunione ad hoc con Friulia, Confidi, Mediocredito e Finest. Appuntamento alle 15.30 di oggi, nella sede udinese della Regione, in via Volturno.

Oggi il sottosegretario alla Difesa, Guido Crosetto, accompagnato dal governatore Renzo Tondo, visiterà le principali caserme dismesse del Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio sarà a Trieste dove alle 17 terrà una conferenza stampa.

Il segretario regionale del Pd Bruno Zvech con l'ex assessore al Lavoro Roberto Cosolini



Il Pd alla giunta Tondo: trovi i soldi per i precari L'emergenza è il lavoro

Zvech: assurdo lo stop agli incentivi per le aziende mentre per le telecamere si spendono 16 milioni

TRIESTE «Hanno messo 16 milioni di euro su sicurezza e telecamere e non trovano risorse per precari e disoccupati?». Bruno Zvech va subito al sodo. E attacca. Come tutto il Pd. Lo stop di due mesi agli incentivi per la stabilizzazione dei precari – il regolamento Cosolini assegnava bonus tra i 4 e i 12mila euro – viene considerata dall'opposizione una decisione "inspiegabile". Tanto più che, aggiunge Sergio Lupieri, «in funzione preventiva» il centrosinistra aveva proposto in sede di definizione dell'assestamento di bilancio di luglio un finanziamento di 8 milioni per l'emergenza lavoro. «Proprio quelli che servivano».

Secondo l'opposizione, appunto, quella del precariato «è realmente un'emergenza». Ed è dunque "sorprendente" la decisione annunciata da Alessia Rosolen, l'assessore al Lavoro della giunta Tondo, di bloccare gli incentivi a favore delle imprese che stabilizzano i precari o assumono donne, disoccupati e over 45. Un blocco di un paio di mesi, mentre si sta definendo il nuovo regolamento (con bonus più contenuti), e con la Rosolen che si impegna sin d'ora a coprire tutte le domande con la finanziaria 2009. Ma la polemica è aperta. Gli incentivi voluti dalla giunta Illy, infatti, ricorda Zvech, «hanno consentito di trasformare a tempo indeterminato oltre 6mila contratti». Perché dunque stopparli, seppur per breve tempo? Perché mancano soldi, ha spiegato l'assessore, almeno 7 milioni solo per dare risposta alle domande presentate in Regione nel 2008. Ma il Pd non ci sta. «Stiamo vivendo una fase complicata a livello internazionale e non possiamo certo rimanere estranei a una vicenda che inevitabilmente toccherà anche il nostro territorio se la crisi, da finanziaria, diventerà di economia reale, – è l'osservazione in replica di Zvech – ma, all'interno di questa cornice, non capiamo il motivo per cui siano stati sospesi contributi che risolvevano problemi concreti e nemmeno, naturalmente, la polemica del centrodestra per cui noi saremmo stati troppo di manica larga su questo fronte per fini meramente elettorali. Se c'è qualcosa che non c'entra nulla con il voto di aprile è proprio un provvedimento che non risente di variabili emotive ma consente a tanti giovani di costruire progetti di vita». Zvech ricorda la filosofia di Intesa democratica, quella di sostenere il welfare perché fosse volano per l'economia: «Dare alle nuove generazioni la possibilità di avere un lavoro, sposarsi, consolidare una famiglia è un valore aggiunto per tutta la regione, da un punto di vista sociale ed economico. Al tempo stesso fidelizzare la manodopera è un vantaggio per le imprese, non solo per i lavoratori. Il centrodestra sostiene che non ci sono i fondi? Perché non li ha pescati dal pacchetto sicurezza voluto dalla Lega Nord?. Lo stop deciso dall'assessore Rosolen ci pare decisamente frutto di un'analisi troppo affrettata». La pensa allo stesso modo Lupieri. Che ricorda il pressing estivo del Pd. «Di fronte a una giunta che destinava 110 milioni di euro a una "non emergenza" come l'abbattimento del debito – rileva il consigliere di opposizione – abbiamo presentato, tra gli altri, un emendamento che chiedeva di destinare 8 milioni di euro alla trasformazione dei contratti precari.

BILANCIO

«Hanno destinato 110 milioni per abbattere il debito: mossa inutile vista la crisi economica»

Quella sì è un'emergenza. Così come quella della famiglia, per la quale abbiamo chiesto un contributo di 5 milioni di euro utili a potenziare la carta servizi. Ma il centrodestra ha visioni politiche opposte». Il sindacato, quando lo stop è stato portato all'attenzione della commissione Lavoro, ha votato contro. Cgil, Cisl e Uil, contrariamente a Confindustria, hanno detto no. Visentini, segretario regionale della Uil, parla, pure lui, di «intervento sorprendente». «Quello impostato dal centrosinistra è un provvedimento che ha ottenuto risultati molto positivi, utile naturalmente ai lavoratori ma anche alle imprese, che hanno visto rafforzarsi le professionalità». Ma i soldi, ha ribadito la Rosolen, non ci sono. «Qui sta l'errore – prosegue Visentini -: i soldi per le priorità si devono trovare sempre. Investire sul mondo del lavoro, specie in questa fase di crisi, è operazione lungimirante».

Marco Ballico

Commissariamento Arpa, il Pd attende al varco Lenna

Oggi l'audizione dell'assessore sui compiti di Basaglia e sulle strategie per l'Agenzia

TRIESTE Perché si è andati al commissariamento dell'Arpa? E quali sono le strategie che Renzo Tondo e la sua giunta intendono perseguire all'Agenzia per l'Ambiente? Sono queste le domande che il Partito democratico avanza. Puntando ad avere una risposta già oggi, in commissione, nel corso dell'audizione (chiesta e ottenuta) dell'assessore regionale all'Ambiente Vanni Lenna. Audizione che segue la decisione della giunta di mandare a casa l'ex direttore generale dell'Arpa, Giuliana Spogliarich, sostituendola con il commissario straordinario Paolo Basaglia. Tra i primi gesti di quest'ultimo - che hanno provocato mal di pancia e polemiche anche nel centrodestra - il mancato rinnovo del contratto di tre alti dirigenti dell'Agenzia. Lenna sarà chiamato a renderne conto così come dovrà illustrare quali sono gli obiettivi che la giunta ha assegnato a Basaglia.

Vanni Lenna

IN BREVE

PROTEZIONE CIVILE

Corsi anticendio per 400 alunni

UDINE Oltre 400 bambini delle scuole primarie parteciperanno domani all'esercitazione antincendio boschivo della Protezione civile che si terrà nella palestra di Roccia, a Tolmezzo. «L'esercitazione - ha spiegato il consigliere regionale del Pdl Luigi Cacitti - rappresenta la fine di un progetto che la Protezione civile ha portato avanti nelle scuole primarie di Tolmezzo tra aprile e maggio. Preparare i più giovani a questo tipo di evenienze è molto importante, soprattutto in una terra già duramente colpita».

CONVOCATA LA CONSULTA

Strade sicure, riunione a Udine

TRIESTE «Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità nel partecipare alla realizzazione di una cultura condivisa della sicurezza stradale». Lo afferma l'assessore regionale Riccardo Riccardi, alla vigilia della giornata europea della sicurezza stradale (proclamata per oggi da Bruxelles), annunciando d'aver convocato a Udine per il 31 ottobre la Consulta regionale della sicurezza stradale. Obiettivo della riunione: definire gli interventi prioritari per la sicurezza e l'educazione sulle strade.

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

Bonus pc, slitta il nuovo bando

I corsi ripartiranno nel 2009. Molinaro: più spazio agli anziani

TRIESTE Raddoppiano le donne. Aumentano, e non di poco, quelli non usano il pc sul posto di lavoro. Ma, sopratutto, triplicano i «nonni». La Regione analizza i dati sui corsi di alfabetizzazione informatica e scopre che un partecipante su due è un over 65: nell'ultima tornata, su 8118 iscritti, gli anziani erano 4046 (1300 nella prima tornata) mentre i lavoratori orfani di computer erano 2223 e le donne 1.708. È proprio su questi dati che verrà costruito il nuovo bando per i corsi che danno diritto al bonus per l'acquisto scontato di un pc: un bando che, però, slitta nel 2009 e che si preannuncia diverso dai precedenti per venire incontro alla fame informatica degli anziani.

LE INTENZIONI «Valuteremo su quali binari muoverci – conferma l'assessore regionale Roberto Molinaro – partendo dai dati sull'utenza che ha preso parte al progetto. Ma dovremo al contempo attendere la Finanziaria con la determinazione delle risorse». Se ne riparla, insomma, nel 2009. Nelle precedenti edizioni, invece, l'azione di alfabetizzazione era partita a settembre con l'accreditamento delle strutture candidate ad ospitare i corsi e, nei primi mesi dell'anno seguente, con il via alle lezioni vere e proprie.

I BANDI Il primo bando, del novembre 2006, aveva avuto 3.650 partecipanti, 3.200 bonus pc distribuiti ed era costato 2 milioni di euro. Nel 2007, con il secondo bando, l'esplosione: 8.700 partecipanti, 8.020 buoni, 5.414.095 le risorse complessive (3.921.750 per il bonus). A usufruire dell'operazione di alfabetizzazione informatica anziani, casalinghe, «analfabeti informatici» che non usano il pc sul lavoro e poche decine di detenuti. Ed è per questo motivo che, in vista del terzo bando, la Regione intende ritarare il regolamento che applica la legge 8 voluta da Riccardo Illy e Roberto Antonaz, puntando su anziani e donne.

I CORSI L'azione regionale a favore dell'alfabetizzazione informatica ha sinora previsto tre tipologie di corsi per i cittadini: quello standard, tipologia B, creato sulla base del patentino europeo (European Computer Driving License): il corso semplificato, tipologia A, creato ad hoc e infine il terzo corso pensato per chi lavora o cerca lavoro, tipologia C. Al termine delle lezioni i partecipanti hanno potuto rivolgersi a fornitori riconosciuti, acquistando un computer con uno sconto del 50% che saliva al 75% del prezzo per i redditi più bassi. Complessivamente il risparmio, oltre al prezzo di favore praticato da un dei rivenditori «autorizzati», è finora andato da un minimo di 450 euro a un tetto massimo di 750 euro. La legge 8 prevede però altri tipi di intervento: la dotazione di postazioni informatiche attrezzate rivolte alla fruizione pubblica in enti locali, centri di aggregazione e altri soggetti, e il sostegno alla dotazione tecnologica delle istituzioni scolastiche. *(e.o.)*

Roberto Molinaro

IL BILANCIO DEL GARANTE DELLE COMUNICAZIONI: «PRESSIONI? RARAMENTE»

Del Campo: in regione poche violazioni della par condicio

Il presidente uscente del Corecom promuove partiti e mass media: «Ma il mio successore sia eletto in Consiglio»

TRIESTE Cinque anni «positivi» con qualche tirata di giacca e polemica in campagna elettorale. Franco Del Campo tira un bilancio sul suo mandato alla presidenza del Corecom: «Un quinquennio impegnativo. All'inizio era necessario soprattutto definire l'identità istituzionale di questo organismo nato da poco». Compito primario del Corecom, organo dell'Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, è far rispettare la par condicio da parte della politica e degli organi di informazioni. «Una funzione che abbiamo svolto con meticolosità – rivendica Del Campo – essendo peraltro tra i pochi ad eseguire i monitoraggi in casa, oltre a garantire la consulenza agli operatori». Tredici appuntamenti elettorali si sono susseguiti in questi anni con 2141 telegiornali (e 1300 ore di trasmissione) monitorati: «Abbiamo potuto riscontrare una forte attenzione dei media e della politica per la par condicio, tanto che le infrazioni sono state rare». Eppure non sono mancate le polemiche, soprattutto nell'ultima campagna elettorale quando l'ex presidente Riccardo Illy ha accusato la Rai di garantire maggiore attenzione al suo avversario: «I dati – sottolinea Del Campo – dicono che si sono registrati sette secondi di differenza tra un candidato e l'altro». Il presidente uscente del Corecom non nasconde che «qualche tirata per la giacca c'è stata ed è sempre una situazione difficile perché ognuno crede di avere ragione magari senza conoscere bene le regole». Nel complesso, però, Del Campo guarda con soddisfazione al suo mandato anche sotto il profilo del rapporto con i partiti: «Pur essendo quella del Corecom una nomina politica, non ci sono state particolari polemiche». Per Del Campo sarebbe tuttavia preferibile che il presidente del Corecom venisse espresso «da una maggioranza qualificata in Consiglio regionale». Nel rivendicare «di avere fatto parecchie cose prima e meglio di altri tanto da essere un punto di riferimento per i Corecom in Italia», Del Campo sottolinea anche come «negli anni i finanziamenti si siano ridotti ma siamo riusciti a proseguire nell'attività facendo leva su risorse interne». Senza contare che anche tra i cittadini la conoscenza del Corecom si è sviluppata come dimostra l'aumento di contatti tramite sportello e numero verde in materia di conciliazione per le telecomunicazioni: oltre 5800 contatti nel 2007 (e 1215 ricorsi), più di 3000 a metà 2008 con 897 ricorsi di cui l'82,7% risolti in fase di conciliazione. *(r.u.)*

Franco Del Campo

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste - tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it – sito Internet: www.porto.trieste.it
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
Servizio di progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione della "Piattaforma logistica da realizzarsi tra lo Scalo Legnami e l'area ex Italsider. Progetto APT n. 1563."
Codice identificativo gara: **CIG n. [016114550E].**
Aggiudicataria: Acquatecno S.r.l. (Capogruppo) - Via Goito, 39 - 00185 Roma. **Importo di aggiudicazione**: € 3.191.015,73.
L'Avviso integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e sul sito Internet di cui sopra. **Data d'invio dell'avviso** all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **09 ottobre 2008**
AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: *dott. Martino Conticelli*

FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
PUBBLICAZIONE ESITI GARA
Ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs n. 163/2006 si rende noto l'esito della gara n. 22-2008 Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e tecnologici ubicati lungo le strade dei Centri di Manutenzione di Trieste, Udine e Pordenone esperita presso questa Società con procedura aperta ai sensi dell'art. 83 comma 1 del D.Lgs. 163/2006 in base all'offerta economicamente più vantaggiosa - Importo a base d'asta: € 343.000,00 – importo sicurezza € 18.000,00= Imprese partecipanti 2 - Impresa aggiudicataria A.T.I. S.I.E.I. S.R.L. – GRIMEL S.R.L.– Quinto Vicentino VI importo di aggiudicazione € 264.509,25=
L'esito è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 23.08.08 sulla G.U.R.I. 115 n. del 03.10.2008 e pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti **www.serviziocontrattipubblici.it**. **www.fvgs.it**
IL PRESIDENTE
(Paolo Polli)

Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi
Viale Miramare, 119, 34136 TRIESTE
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
L'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste (di seguito Istituto) indice una procedura di gara aperta - CIG. N. 027222941 - finalizzata all'affidamento di un appalto relativo ai servizi integrati di assistenza, ristorazione, pulizia, lavanderia ed altri servizi ausiliari annessi (portierato/centralino e trasporto), come meglio esplicitato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata dell'appalto: nove anni. Importo massimo stimato Euro 9.955.908,00. L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 14.11.2008. Il bando integrale è stato spedito all'Ufficio pubblicazione dell'Unione Europea il giorno 03.10.2008. Tutti i documenti di gara sono reperibili sul sito internet dell'Istituto www.istitutorittmeyer.it.
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Elena Weber

Cantieri croati: trovato l'accordo Si procede con la privatizzazione

Gli acquirenti pagheranno una kuna, ma si sobbarcheranno i debiti

FIUME Cantieri navali croati: sarà privatizzazione in tempi rapidi. Lo scorso weekend si sono incontrati a Zagabria il vice premier e ministro dell'Economia, Damir Polancec, e i massimi dirigenti degli stabilimenti navalmeccanici Tre Maggio di Fiume, Kraljevica di Portoré, Brodosplit di Spalato e Brodotrogir di Traù. Erano presenti anche i sindacati di categoria.

L'appuntamento è servito a gettare le basi per la privatizzazione di questi quattro grandi cantieri, tutti di proprietà statale e i cui conti in rosso superano addirittura le quote dei loro capitali iniziali.

Oggi sarà invece la volta del cantiere polese Scoglio Olivi (Uljanik), i cui rappresentanti avranno l'atteso «face to face» con Polancec, per individuare il sistema di privatizzazione che meglio si adatterà all'arsenale istriano. Va detto nel contesto che Scoglio Olivi (pure di proprietà statale) non è stato inserito nel novero dei quattro cantieri quarnerino – dalmati in quanto si trova in una situazione finanziaria migliore, che abbisogna pertanto di altre soluzioni riguardanti la riconversione della proprietà.

E' certo che per l'acquisto di Tre Maggio, Kraljevica, Brodosplit e Brodotrogir (quasi 10 mila maestranze e tantissimi subfornitori) i potenziali investitori dovranno versare non più di una kuna per cantiere, circa 14 centesimi di euro, però in cambio saranno chiamati a coprire i debiti accumulati in questi anni e purtroppo nell'ordine delle decine di milioni di euro. I concorsi contenenti i criteri per la privatizzazione saranno banditi probabilmente nella seconda metà del mese prossimo o al più tardi in dicembre. La scelta dei nuovi titolari sarà fatta entro i prossimi 7–8 mesi, talché si può affermare che la grande manovra avrà luogo nel secondo semestre del 2009. Un tanto se non vi saranno ostacoli oppure scarso interesse da parte dei potenziali acquirenti. Ora infatti il pallino passa alla Commissione europea, che dovrà valutare i criteri per arrivare alla privatizzazione, dando o meno il necessario beneplacito. E' noto che il cambiamento di proprietà dei cantieri navali risulta essere uno dei paletti fissati da Bruxelles sul cammino di Zagabria verso l'Europa comunitaria.

Ivo Sanader

Dopo l'incontro trilaterale, i giornalisti hanno posto una domanda logica a Polancec, ossia se la compravendita dei maggiori arsenali croati possa avere successo in un momento di recessione economica globale. «Il governo non ignora la crisi mondiale e nemmeno le difficoltà legate al passaggio di proprietà dei cantieri – ha risposto Polancec – crediamo però che sarebbe completamente sbagliato e dannoso arrestare il processo di privatizzazione di un settore che ha purtroppo una montagna di debiti. Se lo avessimo invece fatto, saremmo stati costretti ad aprire il procedimento fallimentare, con conseguenze gravi per i cantierini».

Va rilevato che nei prossimi giorni le direzioni dei cantieri dovranno depennare la concessione sui demani marittimi (il cui valore è inserito nel capitale iniziale degli stabilimenti), per la qual cosa riceveranno un indennizzo dallo Stato. In parole povere, i cantieri potranno coprire parte delle esposizioni, risultando più appetibili ai potenziali compratori. Il fiumano Tre Maggio, per fare un esempio, dovrebbe ricevere da Zagabria circa 200 milioni di euro per la cancellazione del diritto di concessione sul demanio marittimo in cui si trova l'arsenale di Cantrida.

Andrea Marsanich

SCOGLIO OLIVI

Diversa la procedura che sarà decisa per gli stabilimenti di Pola che si trovano in condizioni migliori

I cantieri navali di Fiume

I LAVORI ENTRO IL 2009

Il Bronzo di Lussino verrà esposto a Palazzo Quarnero

LUSSINPICCOLO Entro il 15 dicembre dovrà essere bandito il concorso per la soluzione architettonico–urbanistica riguardante Palazzo Quarnero a Lussinpiccolo. Si tratta della sede designata ad ospitare in via permanente l'Apoxyomenos, la statua bronzea d'inestimabile valore, scoperta una dozzina d'anni fa sui fondali di Oriule Grande, isolotto dell'arcipelago lussignano. E' da tempo che si parla di palazzo Quarnero come dell'edificio in cui sarà sistemata questa scultura che, secondo gli esperti, dovrebbe essere una copia ellenista del I o II secolo avanti Cristo. Finora però si è fatto ben poco per lo stabile situato in pieno centro di Lussinpiccolo, al punto che le polemiche si sono sprecate tra le varie formazioni politiche presenti nel capoluogo isolano. Nei giorni scorsi il progetto di ristrutturazione ha finalmente subito un'accelerazione e dunque si ha ragione di credere che nel 2009 l'Apoxyomenos tornerà a casa, come amano dire i lussignani, gelosissimi del loro Bronzo. Un sentimento del resto comprensibile, dato che per anni Lussinpiccolo aveva corso il grave rischio di vedersi soffiare l'atleta bronzeo da parte di Zagabria o, in seconda battuta, di Zara.

Il bronzo di Lussino

Le due città avevano manifestato chiari propositi di aggiudicarsi quell'atleta nudo, che si deterge il sudore e l' olio con cui si era unto prima della gara. Alla fine del 2007, il consiglio nazionale per i beni culturali e quello museale hanno optato per Lussinpiccolo. Attualmente la statua si trova esposta al Museo archeologico di Zagabria.

a.m.

Turismo, a settembre calo di presenze

In Istria registrato un 13% in meno su base annua. Delusione anche in Dalmazia

Una spiaggia della costa dalmata

FIUME Flop settembrino nelle regioni turisticamente più forti in Croazia. I dati forniti dall'Associazione turistica nazionale parlano chiaro: -9 per cento su base annua in fatto di arrivi e – 3 per cento in relazione ai pernottamenti. Lo scorso mese ha dunque interrotto una tradizione che durava da lunghi anni e vedeva settembre registrare risultati brillanti, sia sul fronte delle presenze che dei soggiorni.

Ma evidentemente la crisi economica a livello mondiale ha costretto i potenziali villeggianti d'oltreconfine a mettere una croce sulla destinazione di nome Croazia, arrecando un dispiacere non piccolo all'industria ricettiva nazionale. Settembre 2008 ha avuto un milione e 20 mila vacanzieri, che hanno realizzato in totale 5 milioni e 810 mila pernottamenti. Cifre che paiono alte, ma in realtà risultano molto inferiori alle aspettative generali, specie per il forfait dell'ospite straniero. Questo settore ha denunciato il calo di 10 punti percentuali per gli arrivi (924 mila) e del 3 pc per i soggiorni (5,43 milioni).

Il calo in tutta la Croazia è stato del 9 %. Gli ospiti stranieri sempre di meno

I turisti croati hanno invece fatto registrare quasi 98 mila presenze, ossia il 2 pc in più nei confronti di settembre 2007, mentre il dato sui pernottamenti resta negativo (- 6 pc), a fronte di 378,5 mila soggiorni.

In cima alla graduatoria dei risultati deludenti la regina del turismo croato, quell'Istria che ha dovuto incassare il 13 pc in meno di arrivi e l'1 pc in meno di pernottamenti. La Dalmazia non è stata da meno, con un ritardo di 9 punti per le presenze e di 5 punti per i soggiorni. Neanche il Quarnero ride, in quanto è stato visitato da un minor numero di vacanzieri (- 6 pc), con un decremento di 3 punti per i pernottamenti. L'unica regione adriatica che in settembre ha avuto risultati migliori rispetto ad un anno fa è stata la contea della Lika e di Segna (+ 1 pc arrivi e + 5 pc soggiorni.

Il mese passato ha annacquato in parte i risultati riguardanti il periodo gennaio – settembre, comunque positivi. Le strutture ricettive da Salvore a Ragusavecchia, isole comprese, hanno ospitato 9 milioni e 360 mila turisti, il che su base annua ha significato l' aumento del 2 pc. I pernottamenti hanno toccato quota 55 milioni, per una lievitazione di 3 punti. L' Istria e il Quarnero sono proceduti a braccetto, con il 3 pc in più di presenze e il 2 pc in più di pernottamenti. *(a.m.)*

DALLA PRIMA

Il miracolo di Trieste

Il disincanto di Trieste è anticiclico. Funziona meglio in tempi di crisi: quando le cose vanno bene ne restiamo ai margini, e ciondoliamo tra le brandine lungo la riviera guardando il mondo che corre; ma quando vanno male reagiamo prima e meglio, non ci abbandoniamo allo sconforto e diamo vita e forma alle città, pronti persino all'inaudito, cioè a rimboccarci le maniche. Benediciamo dunque quel piccolo mistero ch'è la Barcolana.

Perché ci dice quel che potremmo diventare, se ne coltivassimo lo spirito, riportandoci le parole di un giovanotto che ci definisce un teatro unico, ed è il vicepresidente della Fiat, e qualcosa vedrà nel mondo.

Siamone consci, anzitutto. Lo sviluppo comincia dalla consapevolezza, la crisi s'arresta dove ricomincia la fiducia.

Roberto Morelli

DALLA PRIMA

I pericoli e le possibili vie d'uscita

Al secondo problema la risposta è, come Francesco Giavazzi ha ricordato, che le crisi sono intrinseche al capitalismo perché è un sistema fondato sul rischio e questo comporta che talvolta,come in tutte le scommesse, si vinca, talaltra si perda. L'importo, tuttavia, della vincita o della perdita può essere grande, moderato o piccolo in funzione delle regole che, anche nei casinò, sono in vigore e dell'attenzione ed il rigore con cui vengono applicate. Nel nostro caso l'aver sottratto le 5 principali banche d'affari americane alla regola di un rapporto predeterminato tra i mezzi propri di un'azienda finanziaria e i debiti ed averlo sostituito con modelli matematici di valutazione del rischio, è all'origine del fallimento di Lehman Brothers e del forzato assorbimento di altre due. Ove le regole fossero state mantenute e non si fosse consentita l'esplosione di titoli derivati di non semplice comprensione la crisi finanziaria ci sarebbe forse stata egualmente ma non nelle preoccupanti dimensioni che ha assunto. Tanto più considerando che tra i non pochi critici c'era un attore non secondario del capitalismo finanziario americano, il plurimiliardario Warren Buffett, il quale nel 2003 aveva avvertito che i derivati «sono armi finanziarie per la distruzione di massa che implicano pericoli, oggi latenti, potenzialmente letali».

La dimensione della crisi incide, ovviamente, sulla sua durata e, quindi, su quando ne usciremo. Dato che questa volta l'epicentro della crisi è la finanza, l'economia reale ne sta risentendo con ritardo. La domanda di beni di consumo inizia a calare in tutto il mondo occidentale. Sia perché molti hanno perso il lavoro, altri lo temono e, di conseguenza, risparmiano. Sia perché il crollo delle borse e la riduzione dei prezzi degli immobili ha inciso sull'effetto ricchezza che è uno dei volani del consumo. Gli investimenti scendono perché è più difficile rischiare in una fase di diffuso pessimismo e, per giunta, è sempre più difficile reperire capitali. Le decisioni del vertice di Parigi potrebbero sbloccare, con garanzie e capitali statali, i prestiti che le banche reciprocamente si fanno e questo potrebbe evitare che le restrizioni creditizie peggiorino ulteriormente il quotidiano funzionamento delle imprese. Non sembrano, invece, sufficienti a evitare il rallentamento già in corso in tutti i Paesi occidentali. Il pericolo vero è che da forme di recessione si passi a una vera e propria stagflazione. Berlusconi ha detto che, almeno per le borse, la ripresa ci sarà tra 18/24 mesi. Le statistiche mostrano che nel dopoguerra le crisi finanziarie sono mediamente durate 4 anni e questa è iniziata nel 2007. Ma in Svezia, con provvedimenti decisi, in circa un anno la hanno superata. Il Giappone,per contro, con la politica di tassi d'interesse vicini a zero e molti lavori pubblici (come molti auspicano anche da noi) è rimasto fermo per più di dieci anni. Il Fmi prevede una lieve ripresa per il 2009 (non per l'Italia),ma non tutti sono d'accordo. Molti fanno notare come i consumatori americani e gli stessi Usa si siano troppo indebitati per ripartire presto. Occorre ricreare un clima di fiducia in tutto il mondo. La decisione delle principali banche centrali di ridurre contemporaneamente i tassi ed il fatto che la Cina le abbia seguite sono segnali positivi, ma forse non sufficienti a invertire la rotta. I profitti è probabile continuino a scendere non solo per la recessione ma perché avevano toccato livelli storicamente eccezionali. Le borse non sono del tutto irrazionali nello scendere ma non contribuiscono a ricreare fiducia. Per rimettere le economie occidentali in movimento senza attendere la fine naturale del ciclo ci vorrebbe una qualche grossa innovazione tecnologica o di abitudini di consumo. In ambedue questi campi è impossibile fare previsioni attendibili. Per non giustificare l'inerzia si può avanzare l'ipotesi che se i problemi dell'ambiente fossero affrontati in senso positivo cercando e diffondendo tecnologie e consumi non inquinanti ci potrebbe essere lo spazio per molte nuove iniziative che riavvino la ripresa. Governi e media potrebbero fare molto in questi ambiti ma occorre una fantasia che non sembra abbondare.

Franco A. Grassini

II ANNIVERSARIO

Sabatino Cohen

Ci manca tanto la tua presenza.
Ciao nostro amore.

NINETTA (GIULIA), VALY, SIMON, GIULIA, JUNE

Trieste, 13 ottobre 2008

I ANNIVERSARIO

Gianni Muggia

La mamma e le sorelle lo ricordano con amore.

Trieste, 13 ottobre 2008

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
MSC OPERA	da Dubrovnik a ormeggio 29	ore 07.30	MSC OPERA	da ormeggio 29 per Ancona	ore 17.00
ULUSOY 10	da Cesme a ormeggio 47	ore 08.00	UN PENDIK	da ormeggio 31 per Istanbul	ore 18.30
UN PENDIK	da Istanbul a ormeggio 31	ore 09.30	ULUSOY 10	da ormeggio 47 per Cesme	ore 19.00
UND BIRLIK	da Ambarli a ormeggio 39	ore 10.00	UND BIRLIK	da ormeggio 39 per Ambarli	ore 20.00
OCEAN ACCORD	da Novorossiysk a rada	ore 12.00			
ARCTIC	da Novorossiysk a rada	ore 12.00			
FELIX G.	da Malta a rada	ore 12.00			
ADRIA BLU	da Venezia a molo VII	ore 14.00			
VENEZIA	da Durres a ormeggio 22	ore 18.00			

MERCATI GLOBALI

A destra, Carlo Leopaldi e immagini di Shanghai.

Evergreen: «Trieste al centro dei traffici dalla Cina» Più merci verso il Molo VII

Il triestino Carlo Leopaldi alla guida di Shanghai Logistica: «Mantenuta la tradizione del vecchio Lloyd Triestino»

Dall'inviato
SILVIO MARANZANA

SHANGHAI Quando il Lloyd Triestino trovò un valido acquirente in Evergreen, Evergreen identificò nella società triestina, in ottimi rapporti con la Cina, un valido grimaldello per aprire quel mercato che, in quanto compagnia di Taiwan, cioè della cosiddetta Cina nazionalista, le era precluso.

Carlo Leopaldi, ultimo dei Mohicani del Lloyd Triestino e oggi triestino anch'egli nonostante i natali romani, è ancora a Shangai a svolgere un ruolo cruciale. In uno dei migliori ristoranti della metropoli con vista sui grattacieli illuminati dal Pudong, racconta il trapasso e le prospettive future.

«Nel 1973'74 – ricorda – il Lloyd Triestino fu la prima compagnia europea ad aprire dopo l'avvento del comunismo una rotta con la Cina, e la prima poi negli anni Novanta a lanciare un servizio fra Cina e Stati Uniti. Fino al '98 sono stato responsabile dell'ufficio regionale del Lloyd a Singapore, che sovrintendeva ad Asia e Australia, poi amministratore delegato di Lloyd Trieste Pacific, agente generale per il Lloyd Triestino in Cina».

Sabato mattina, assistendo all'inaugurazione della nuova sede di Evergreen a Shangai, Leopaldi si è quasi commosso mentre dopo il discorso del presidente Yung Fa-Chan, i dipendenti battevano fragorosamente le mani. «Molti di questi – ha commentato – li ho assunti io. Al momento dell'assorbimento, il Lloyd contava fra Hong Kong e la Cina quasi 200 dipendenti. Evergreen non ne ha licenziato alcuno. L'unico italiano ero io».

Gli aneddoti di Leopaldi si sprecano. «Il piatto triestino "Risi e bisi" — afferma — è diventato internazionale perché si serviva sulle navi del Lloyd». E racconta di un sarto di Bombay detto Barbanera che a propria volta dopo suo padre e suo nonno faceva le divise per il personale di bordo, il quale si esprimeva in perfetto dialetto triestino: «Quando torna la nave de Trieste, paron?». O ancora, come negli anni Ottanta, un uomo centenario di Chalma, porto secondario dell'India, ricordava come già prima della prima guerra mondiale gli ispettori del Lloyd facessero visite frequenti nella sua piccola agenzia marittima.

Ancora oggi Leopaldi lavora in qualche modo per le navi del porto di Trieste. È il general manager di Shangai Capital Logistica, casa di spedizioni del gruppo Maneschi: «Trieste ha un'opportunità eccezionale, che non le si presentava da oltre cent'anni – afferma –. Per la prima volta nel 2008 la mole di traffici fra Asia ed Europa supererà quelli della rotta transpacifica e dal 2010 i volumi diretti in Mediterraneo sopravanzeranno quelli del Mare del Nord. Anche Capital Logistic ha interesse a dirigere i traffici dove c'è un terminal gestito dallo stesso gruppo, che appunto è il Molo Settimo di Trieste».

Ma Leopaldi è anche uno dei direttori della Camera di commercio italiana in Cina per cui dice di avere interesse a sostenere tutto il made in Italy. «La crisi finanziaria mondiale di questo periodo – racconta – ha provocato un forte rallentamento nel settore del'edilizia cinese, anche se ciò a Shangai non si nota perché ferve il lavoro nei cantieri aperti per l'Expo del 1010, e di conseguenza un rallentamento del mercato immobiliare».

Il numero delle aziende italiane in Cina cresce ogni anno soprattutto per quanto riguarda i settori manifatturiero, tessile e tecnologico. Si insediano in quest'area geografica soprattutto per soddisfare direttamente il mercato cinese. «Chi esporta dall'Europa – sostiene Leopaldi – continua comunque a crescere. Sono invece in difficoltà le aziende che producono per il mercato statunitense e in particolare quelle della Puglia e della Basilicata, che hanno delocalizzato in Cina la produzione di mobili e divani».

Sbarchi al Molo Settimo

Le presenze triestine non mancano: dalla Illy alla Pacorini, dalla Modiano alla Parisi alla Colombin. La principale azienda italiana in Cina sono le Assicurazioni Generali, e così Trieste in qualche modo compare ancora come capofila in questa moderna versione della Via della seta, che affonda le sue radici proprio nel Lloyd Triestino. Lo stesso Leopaldi è stato uno degli ispiratori di una tesi di laurea in Scienze politiche redatta alcuni anni fa dall'allora studente Antonello Brandi che ripercorre i motivi dell'ascesa della flotta triestina.

L'attività del Lloyd Triestino ebbe una svolta con le aperture del 1869 del Canale di Suez. Il taglio dell'istmo spalancò ai traffici mondiali floridi mercati. Per nuove vie d'acqua fu favorito l'afflusso nel porto triestino di alcuni prodotti indiani e cinesi che prima raggiungevano solo attraverso il giro vizioso per Londra ed Amsterdam. Nel 1881 l'itinerario Trieste-Bombay-Colombo-Singapore si estese fino a raggiungere Hong-Kong, mentre nel 1891 arrivò in Giappone.

La prima concentrazione armatoriale del 1931 ampliò l'itinerario del Lloyd con l'India. Il Lloyd Triestino riorganizzò i suoi servizi gestendo i settori di linea dell'Estremo oriente in combinazione col porto di Genova. Sulla linea dell'espresso generi di lusso in direzione Bombay il Lloyd adibì le sue navi più prestigiose, quali la Victoria, il Conte Rosso, il Conte Verde e il Gange. Nel 1936 il nuovo riassetto dei servizi marittimi deciso dal governo gli affidò l'assistenza al neocostituito ente Finmare e portò una modifica dei servizi. Questo dedalo di linee regolari incrocianti l'India e l'Oriente si interruppe bruscamente come detto allo scoppio della seconda guerra mondiale e di comunicazioni regolari di linea fra Trieste e l'oriente per lungo tempo non se ne sentì più parlare, fino come detto agli anni Settanta.

SPORTELLO PREVIDENZA

Riscatto laurea: si pagherà anche dal tabaccaio

di FABIO VITALE*

Alcune novità per chi ha pagato o intende pagare il riscatto della laurea a fini previdenziali. Innanzitutto la linea delle Reti amiche, il progetto voluto dal ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione Renato Brunetta per portare a una presenza capillare la P.A. nel Paese, semplificando i rapporti con i cittadini e riducendo i costi e i tempi nelle relazioni quotidiane con gli uffici pubblici, decollerà proprio con le operazioni di riscatto della laurea, i cui versamenti si potranno effettuare dal tabaccaio, come avviene per il bollo auto o il canone Rai. Già attivo in cinque province, Bari, Bologna, Palermo, Padova e Venezia, entro la fine dell'anno il servizio sarà disponibile in tutto il territorio nazionale. L'assicurato così può scegliere di effettuare uno o più versamenti con una sola operazione nel limite di un importo massimo di 1.500 euro, compreso il costo del servizio che è di 1,55 euro. Ogni pagamento viene automaticamente registrato negli archivi Inps. Con la possibilità di versare dal tabaccaio le rate per il riscatto della laurea, l'Inps continua il suo percorso di semplificazione, come il pagamento dei contributi dei lavoratori domestici, da tempo possibile anche on line sul sito dell'Inps (www.inps.it) nella sezione dedicata ai servizi per il cittadino.

Riscatto della laurea, ma chi ha pagato non può tornare indietro

Chi invece ha già versato ai fini previdenziali l'onere per il riscatto degli anni universitari (riscatto che può essere chiesto solo da chi abbia conseguito la laurea) non vi può rinunciare. La funzione stessa del 'negozio di riscatto' (ovvero l'accordo volontario raggiunto tra l'assicurato e l'Inps) è infatti quella di incrementare il conto assicurativo del contribuente. Ed è quindi la stessa finalità costituzionale di favorire il raggiungimento alla maturazione del diritto previdenziale, tale da garantire la sostenibilità economica e finanziaria per il lavoratore una volta che lo stesso interromperà la sua attività lavorativa, alla base del chiarimento dell'Inps.

Pensioni di ottobre, occhio ai conguagli fiscali

Alcuni pensionati troveranno che la rata di ottobre è stata aggiornata in base ai conguagli fiscali. L'Inps ha infatti provveduto a ricalcolare le pensioni che hanno subito variazioni fiscali ed effettuerà il conguaglio delle somme a debito o a credito. Ricordiamo che le pensioni, con l'esclusione delle prestazioni assistenziali, sono soggette a tassazione e gli istituti previdenziali, sostituendosi al fisco, provvedono a effettuare mensilmente le trattenute. Le pensioni ricalcolate sono quelle in cui la posizione del titolare si è modificata in seguito al decesso del coniuge a carico, comportando la revoca della detrazione fiscale. Ricalcolo eventuale anche per i titolari di due o più pensioni, pure se corrisposte da enti previdenziali diversi, la modifica della cui posizione sia stata presentata, d'ufficio o su segnalazione, entro il 29 agosto scorso.

** direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

RAPPORTO COLDIRETTI

Record dell'export della pasta (+46%)

ROMA Anno record per la vendita di pasta oltre i confini nazionali: «Nel 2008 il valore delle esportazioni di spaghetti, tagliatelle, tortellini e penne fa segnare un record storico e supera il miliardo di euro nel primo semestre con un balzo in avanti del 46 per cento a livello mondiale rispetto allo scorso anno, e punte del 50 per cento nei paesi dell'Unione Europea dove finisce un terzo del totale delle spedizioni oltre confine». È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sul commercio estero dei prodotti agroalimentari sulla base dei dati Istat. «Il prodotto simbolo del made in Italy sembra essere in controtendenza con la crisi economica generale - sottolinea la Coldiretti - trionfa anche sui mercati asiatici, dove l'export è raddoppiato in valore, tanto da avvicinare i livelli degli Stati Uniti, gli unici a rimanere sostanzialmente stabili. Anche se linguine e tortiglioni costano di più, i consumatori di tutto il mondo sembrano non poterne fare a meno».

E guardando al mercato interno, la Coldiretti fa presente che «dopo un iniziale calo i consumi di pasta in Italia sono tornati a salire, risultando in aumento dell'1,4 per cento nel primo semestre, secondo Coldiretti». «Un segnale importante per il settore perchè- sottolinea l'associazione - gli italiani sono i maggiori acquirenti di pasta con consumi medi che - precisa la Coldiretti - sono sui 28 chili a persona, tre volte superiori a quelli di uno statunitense, di un greco o di un francese, cinque volte superiori a quelli di un tedesco o di uno spagnolo e sedici volte superiori a quelli di un giapponese. I risultati positivi sul mercato evidenziano però che - denuncia la Coldiretti - è in atto una evidente speculazione sul piatto preferito dagli italiani con le quotazioni del grano che sono andate più giù della borsa e oggi sono dimezzate dall'inizio dell'anno

PROMEMORIA

È stata rubata la «pistola d'oro» di uno dei più acerrimi nemici di James Bond. L'arma, impugnata da Christopher Lee (alias Francisco Scaramanga) contro Roger Moore in «L'uomo dalla pistola d'oro» era conservata a Londra, negli studi della casa cinematografica Elstree, che produsse il film nel lontano 1974.

È morto a Londra, a causa di un tumore, il cantante Alton Ellis, 70 anni, star giamaicana del reggae, che negli anni passati è stato anche fra i protagonisti del Rototom Sunsplash, il grande festival reggae di Osoppo, in provincia di Udine.

Il jazzista, che oggi ha 78 anni, non dimentica la serata «molto speciale» nel parco di S. Giovanni

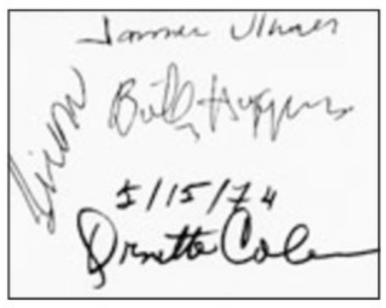
«Salì sul palco una signora con la fisarmonica e così cominciammo ad andarle dietro»

Paolo Fresu e Lella Costa protagonisti dello spettacolo (foto di Daniela Zedda)

Il concerto «molto speciale» dell'Ornette Coleman Quartet svoltosi il 15 maggio 1974 nel parco dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni a Trieste in una serie di fotografie di Bruno Bembi, tratte dal libro «Viola. Cronache del manicomio negato» di Claudio Ernè

COLEMAN RICORDA QUEL '74 ALL'OPP

Anticipiamo parte del testo dello spettacolo teatrale con Lella Costa e Paolo Fresu che debutta oggi, alle 21, al Teatro Sloveno di Trieste.



1974: l'autografo di Ornette Coleman e dei componenti del suo quartetto

C'è stata molta musica nel parco dell'ospedale psichiatrico di Trieste negli anni del grande cambiamento. Molti concerti: gli Area, Gino Paoli che suonò nel teatrino del manicomio il giorno del suo 40esimo compleanno e da allora è tornato molte volte, Giorgio Gaslini una sera di settembre, poi Franco Battiato, poi a novembre il primo spettacolo di Dario Fo.

Ma il primo concerto importante fu a fine maggio del '74, quando nel parco di San Giovanni, manicomio di Trieste, suonò Ornette Coleman. Lui se lo ricorda ancora benissimo. «*It was really very unique*, molto speciale. Non mi ero mai trovato in un ambiente così particolare. Non avevamo la minima idea di chi potesse esserci in quell'ospedale, ci siamo trovati fra tanta gente di tutti i tipi e certo non avresti potuto dire, guardandoli in faccia, questo è malato e questo no».

Coleman in quartetto, in manicomio: un'idea nata con il Club triestino degli Amici del jazz. Il tramite un personaggio straordinario, un pittore olandese che Coleman ricorda come «un uomo grande e grosso che viveva in barca, un artista molto bravo che faceva quadri sempre non più grandi di un foglio A4». L'Olandese grande e grosso, forse volante, racconta a Coleman di aver incontrato in manicomio artisti di valore e persone interessanti, sono quelli del «Laboratorio P». È un reparto appena svuotato dove operatori, ricoverati, teatranti, pittori e scultori guidati da Giuliano Scabia e Vittorio Basaglia «fanno cose». Oggi si direbbe «creano eventi». Ma allora era diverso.

«Quando l'olandese mi ha proposto di andare a suonare lì, mi sono detto: "Si può fare! Magari si può fare qualcosa di buono, perché la musica fa sentire meglio. E ho accettato».

«In realtà non immaginavo affatto la situazione in cui poi ci siamo trovati». Nel prato del campo sportivo, circondato dai reparti «non c'era un vero palco, solo una pedana e noi suonavamo con la gente che andava e veniva intorno e vicino a noi, con l'aria di pensare vediamo chi sono questi artisti, cosa fanno. Era davvero molto bello, era *real audience*, un vero pubblico che si muoveva in modo consapevole, attento, coinvolto. Poi è venuta fuori quella signora, di lato rispetto a noi, dall'ombra, senza che nessuno la controllasse, suonando la fisarmonica. Si muoveva in modo molto tranquillo, convinta che non ci fosse nulla di sbagliato in quello che stava facendo, quasi professionale, suonava qualcosa che mi sembrò una canzone popolare. Mi ricordo che ho pensato questa è musica, *let's join her*, andiamole dietro, e così abbiamo cominciato a suonare ciò che suonava lei».

Quella signora che è salita sul palco con la fisarmonica si chiama Rosetta. Ha una cinquantina d'anni, più di 20 passati in manicomio. Cantava con una bella voce da soprano e la si vedeva spesso passeggiare nei viali del manicomio e per il quartiere suonando la fisarmonica o l'armonica a bocca. Nei mesi del laboratorio «P», Rosetta, era stata una protagonista: aveva raccontato lei la storia del cavallo Marco che tirava il carretto con la biancheria sporca dei reparti, e da lì era nato il cavallo azzurro che poi ha girato il mondo, con una canzone composta da Rosetta insieme con Giuliano Scabia.

Gli operatori dell'ospedale sono un po' preoccupati. Racconta Maria Grazia Giannichedda: «Noi che volevamo creare "incontri ravvicinati" tememmo di aver osato troppo nel non volere nessuna mediazione, nessun controllo psichiatrico in quello spazio dentro il manicomio che volevamo fuori dalle sue regole».

Ornette Coleman è meno preoccupato. «Io mi sentivo molto bene, molto normale in quella situazione un po' da fantascienza, e così la cosa ha funzionato. Ricordo che abbiamo suonato almeno un'ora e mezzo, più del solito, mi piaceva quel clima di libertà, questo essere liberi, tutti, in qualunque condizione si fosse. Lo so che all'indomani ognuno sarebbe ritornato al suo posto, ma in quel particolare momento era evidente che eravamo tutti normali in quella situazione così speciale. Questo la musica può farlo, io credo che *sound is the science of feeling*, la scienza del sentire. Credo davvero che ho capito delle cose di me stesso quella volta. All'epoca, ero anch'io molto matto, poi sono diventato più maturo, ho capito anche su di me che la musica fa bene. Mi pare che proprio poco dopo Trieste sono stato in Marocco, dove ho incontrato i musicisti Joujouka, un gruppo che mi ha impressionato molto, che usava una musica antica che cura la follia, e io credo che questo sia possibile». Coleman ricorda anche un concerto al Paolo Pini, il grande manicomio di Milano. «Credo che quel concerto fu prima di Trieste, ma era un'altra cosa, lì io ho suonato per i medici, c'erano file di medici e file di malati, composti e seduti, tutto molto controllato e usuale, un concerto di beneficenza come mi è capitato altre volte».

Ornette Coleman, oggi ha 78 anni ed è un musicista celebrato che non smette di sperimentare. La signora Rosetta vive in un appartamento nel parco di San Giovanni con alcune signore sue coetanee.

L'ingresso a quel concerto con Orette Colemann, Norris «Sirone» Jones al contrabbasso, James Ulmer alla chitarra elettrica, Billy Higgins, alla batteria e l'intervento straordinario di Rosetta Loiacono alla fisarmonica era a offerta libera. Fu un grande successo di pubblico ma non si riuscì a tirare su la cifra che serviva a pagare le spese, 180 mila lire.

Lella Costa e Paolo Fresu portano in scena il concerto che aprì le porte del manicomio

OGGI AL TEATRO SLOVENO

Lo spettacolo si basa su materiali d'archivio

L'evento tra le iniziative per il trentesimo della riforma Basaglia

TRIESTE Debutta oggi, alle 21, in prima assoluta al Teatro Sloveno di Trieste, il progetto produttivo firmato dalla Fabbrica del cambiamento, «**(Tra parentesi). Basaglia, Trieste, pagine del cambiamento**», con Lella Costa e Paolo Fresu. Il titolo dello spettacolo teatrale è tratto da testi di Franco Basaglia, di Franco Rotelli, di Fabrizia Ramondino, dal libro di Peppe Dell'Acqua «Non ho l'arma che uccide il leone» (Stampa Alternativa) e da materiali custoditi negli archivi del Dipartimento di Salute Mentale.

L'evento rientra nel cartellone di proposte della **Fabbrica del Cambiamento**, il cantiere multimediale di spettacoli, arti e cultura diretto da Massimo Cirri, autore e voce di Caterpillar su Radio2 Rai, ideatore e prezioso trait d'union delle iniziative e degli eventi che in questi mesi a Trieste ricordano il trentesimo anniversario dalla Riforma Basaglia.

«(Tra parentesi). Basaglia, Trieste, pagine del cambiamento» accompagnerà il pubblico a ritroso nel tempo, attraverso le storie, gli aneddoti e gli episodi legati all'«uscita dal manicomio» e allo scardinamento dei cancelli, fisici e mentali, di una concezione della malattia legata al presupposto della contenzione del malato. Un ideale «diario» di quel fortissimo desiderio di cambiamento e dei giorni della riforma - così com'è stata vissuta da medici e operatori, dai pazienti e dalla gente - si dipanerà in scena, per la voce narrante di **Lella Costa**, in un dialogo fluente con il jazz di **Paolo Fresu**.

Per scoprire che, messa «tra parentesi» la malattia, ritornano le persone: cento matti che volano su Venezia e vedono con nostalgia l'Istria dall'alto; una caserma dei carabinieri, su in Carso, che diventa centro di salute mentale; Rosina che costringe Ornette Coleman ad iniziare il concerto; l'infermiera Mariuccia che fa parlare il suo cuore; Umberto Principe che ruba un pacchetto di Malboro e finisce al manicomio criminale; Tina Anselmi che annuncia al mondo che il manicomio non c'è più...

NARRATIVA. NUOVO LIBRO DELLO SCRITTORE TRIESTINO

I maiali di Vicic in una favola contro i falsi miti

Lo scrittore triestino Ugo Vicic è tra i più fertili autori per ragazzi

Anche per l'infanzia ci sono i salotti letterari buoni e quelli un po' più crudeli, entrambi validi, entrambi di qualità. È una fonte a cui bisogna abbeverarsi, almeno per chi ha tutte le intenzioni di scrivere letteratura per ragazzi. La «crudeltà», tema caro all'infanzia quale sfogo di subite autorevolezze, può abitare i salotti buoni e quelli cattivi. Nel salotto cattivo di Wilde, per esempio, una tartina mal preparata ha lo stesso valore di una vita spezzata. **Ugo Vicic**, tra i più fertili autori per ragazzi, non viene da lì. L'ultimo libro, «**Cuore di porco**» **(Fatatrac, pagg. 111, euro 11,00)**, è frutto forse di una miscela tra più elementi: il tema dell'interculturalità, i falsi miti della televisione, la corsa sfrenata al profitto, la questione dei trapianti, la fragilità dell'amore, le consonanze con Orwell, Ishiguro e l'assenza di ogni possibile retorica alla Roald Dahl.

La storia è ambientata a Rosaporcello, fantomatica città dove i maiali vivono come individui privilegiati, unici esseri a cui è concessa l'acqua, mentre alla maggior parte degli uomini – dall'accento fortemente albanese – sono consentiti solo stenti e chinotto. Il fatto è che i maiali producono la popolare «porcata», che è il cibo del secolo e va ad arricchire le tasche dei padroni. Ma se operai e animali dovrebbero sentirsi solidali per il comune sfruttamento, i suini invece si dimostrano avidi dittatori, consapevoli del loro potere e dei privilegi concessi prima della fine. E la storia va avanti, con vari colpi di scena e convertimenti. Da quando per esempio al padrone della fabbrica viene trapiantato un cuore di porco, l'industriale ci perde in buone maniere, ma ci guadagna in libertà trasformandosi in un flaneur.

Ecco quindi la nuova funzione dei suini, resi più docili dalla rivoluzione degli operai. Non serviranno più per la «porcata», ma per il mercato degli organi. E, illusoriamente, tutti sono felici e contenti. Insomma Vicic dà prova di virtuosismo, passando da un tema all'altro con linearità, complice l'ironia che si avvale di divertenti metafore e doppi sensi.

I personaggi, se possono ricordare alcuni storici orwelliani – da Clarinetto a Berta, dal signor Jones a Mosè – sono tutti alleggeriti e godibili, adatti a una fiaba che può essere letta come un'allegoria.

Una storia che punta il dito verso l'egoismo, i falsi miti, la doppia faccia della tecnologia.

Mary B. Tolusso

Il pianista ungherese Andras Schiff alla SdC il 16 febbraio. A sinistra, l'argentina Marta Argerich, attesissima il 2 febbraio al Rossetti. A destra, il Tokyo String Quartet (16 marzo)

MUSICA. TREDICI I CONCERTI IN CARTELLONE DAL 10 NOVEMBRE

Marta Argerich ritorna a Trieste

La grande pianista debuttò sedicenne nel 1957 alla Società dei Concerti

TRIESTE Tredici serate con artisti e formazioni di riferimento, sulla scena musicale internazionale, dal Tokyo String Quartet all'Ensemble Die Singphoniker, al Quartetto Fauré. Tredici imperdibili recital, dal 10 novembre 2008 al 30 marzo 2009, come da tradizione il lunedì sera al Politeama Rossetti di Trieste (dalle 20.30), con un'importante novità rispetto al cartellone già annunciato: lunedì 2 febbraio si aggiungerà infatti al programma il concerto della grande pianista **Marta Argerich**, interprete dalla personalità artistica affascinante e al tempo stesso di eccezionale tecnica, per la prima volta alla **Società dei Concerti** nel 1957, appena sedicenne, e poi festeggiatissima ospite per diverse altre performance, come l'applauditissimo recital del 1976.

Per l'atteso ritorno a Trieste Marta Argerich si presenterà al pubblico della SdC insieme ad altri due pianisti, Gabriele Baldocci e Walter Delahunt, con un programma di altissimo interesse. Allieva di maestri come Vincenzo Scaramuzza, Friedrich Gulda, Madeleine Lipatti e Nikita Magaloff, Marta Argerich è stata vincitrice dei più importanti concorsi internazionali per pianoforte, tra cui il premio Busoni (Bolzano, 1957), il premio Ginevra (Ginevra, 1957) e il premio Chopin (Varsavia, 1965).

A inaugurare il nuovo cartellone della SdC sarà, lunedì 10 novembre, il Concerto dell'**Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia** diretta da Aldo Ceccato, violino solista Marco Rizzi, per una serata su musiche di de Sabata ("Meriggio" dalla Suite Sinfonica per grande orchestra), Brahms (Concerto in Re magg. per violino e orchestra op. 77) e Dvorak (Sinfonia n. 8 in Sol Magg. op. 88).

L'ultima proposta stagionale, lunedì 30 marzo, sarà siglata invece dal prestigioso duo violoncello – pianoforte **Marie Elisabeth Hecker–Martin Helmchen**.

Fra gli artisti e le formazioni che si avvicenderanno nel corso della Stagione ricordiamo tre talentuosi pianisti: il tedesco **Martin Helmchen** (17 novembre), con il suo stile altamente virtuosistico e al tempo stesso essenziale, il pianista ungherese **Andras Schiff** (16 febbraio), impegnato in una vivacissima serata – omaggio a Joseph Haydn, e il francese **Pierre-Laurent Aimard**, scelto da Pierre Boulez a soli 19 anni come pianista solista dell'Ensemble Intercontemporain (9 marzo).

Inoltre faranno tappa a Trieste il **Tokyo String Quartet**, annoverato fra i principali ensemble sulla scena mondiale (16 marzo), il quartetto svizzero **Sine Nomine**, integrato dal clarinettista Anton Pay (9 febbraio), il giovane ma già estremamente affermato **Quartetto Fauré** (24 novembre), l'originale **Ensemble Die Singphoniker**, ispirato nella sua formazione da gruppi quali King Singers e Manhattan Transfer, capace di fondere la qualità 'sonora' della sua vocalità all'ecletticità dei programmi proposti (15 dicembre), e il **D'Amici String Quartet**, che unisce l'esperienza degli oltre 5000 concerti effettuati dai suoi componenti nei più noti teatri nel mondo (19 gennaio).

Da segnalare, lunedì primo dicembre, il concerto del duo violoncello pianoforte **Antonio Meneses** e **Gerard Wyss**. Lunedì 2 marzo sarà invece recuperato il concerto, previsto nella passata Stagione, di **Janas Ensemble**, con Lia Serafini soprano e Paola Erdas cembalo e direzione.

La campagna tesseramenti alla Stagione 2008 – 2009 della Società dei Concerti di Trieste, giunta quest'anno al traguardo del suo 77° anno sociale si aprirà oggi al Ticket Point di Trieste (Corso Italia 6/c, tel. 040/3498276). I nuovi tesserati dovranno prendere direttamente contatto con la Società dei Concerti Trieste in via Beccaria 8 (tel. 040/362408).

Paola Targa

Scena di «La extranjera» di Fernando Diaz

CINEMA. FESTIVAL LATINO AMERICANO AL MIELA

Un dittico sul Perù contemporaneo del regista «Pancho» Lombardi

TRIESTE Di fronte a un pubblico emozionato e partecipe, il Festival del Cinema Latinoamericano ha premiato ieri sera al Teatro Miela la regista **Carmen Castillo**, destinataria del Premio Salvador Allende e protagonista di prima linea dell'impegno civile e della cultura cilena. La Castillo, che è stata collaboratrice di Allende e poi combattente clandestina nel MIR-Movimento di Sinistra Rivoluzionaria, è oggi una scrittrice e cineasta raffinata, di certo uno degli ospiti più prestigiosi di questa edizione della kermesse.

Un po' penalizzato dalla concomitanza con la Barcolana, il festival ha comunque preso avvio con titoli di estremo interesse come «Ojos que no ven» e «Tinta roja» entrambi firmati da **Francisco «Pancho» Lombardi**, uno dei registi peruviani (ma d'origine italiana) più noti oltreoceano, grazie anche al successo internazionale del film «Pantaleon e le visitatrici». Con le due pellicole proposte al Teatro Miela, dirette rispettivamente nel 2003 e nel 2000, Lombardi compone un dittico efficacissimo sulla società contemporanea peruviana, descritta con straordinario senso drammatico eppure senza perdere l'aderenza alla realtà, anche nei suoi aspetti meno felici.

«**Ojos que no ven**» svela con intelligenza il legame strettissimo fra media, potere, politica e crisi di coscienza in sei storie parallele, ispirate ai fatti vero di corruzione dell'ex Presidente peruviano Fujimori. Il film descrive anche con efficacia anche la decadenza di una società basata sulla televisione, l'immagine e il potere prepotente, e lo fa attraverso un cinema di corpi stuprati, morti, feriti, deturpati dalla malattia, cartina al tornasole della marcescenza di un certo tipo di società moderna.

Altrettanto disilluso è «**Tinta roja**», storia di un giovane che ambisce a fare lo scrittore ma rimane invischiato nel mestiere di giornalista di cronaca nera inteso nel senso più bieco, ovvero di sciacallaggio sulle altrui disgrazie.

Ieri l'omaggio a Lombardi è proseguito con «**Bajo la piel**», originale poliziesco ambientato a Palle, paesino del Nord del Perù che nell'antichità ha visto svilupparsi la sanguinaria cultura dei Moches. L'investigatore Corzo è appunto incaricato di indagare su alcuni delitti commessi secondo i terribili riti tradizionali Moches, aiutato da una patologa spagnola: la vicinanza con tanta arcaica violenza tirerà fuori il peggio del loro lato istintuale.

Oggi il programma prosegue con un'altra tranche di opere in concorso. Si parte alle 11.30 (ma sarà riproposto anche stasera alle 22) con l'argentino «**La extranjera**» di Fernando Díaz, storia del un viaggio intimista di una donna che vive a Barcellona ma, in seguito alla morte del suo ultimo familiare, ritorna nel suo sperduto paese d'origine in Argentina. Alle 18, invece, verrà proiettato «**Arresto domiciliario**» di Gabriel Retes, pluripremiato regista e attore messicano, impegnato in una tragicommedia su un uomo condannato ai domiciliari a casa dell'anziana madre, mentre alle 20.30 vedremo «**Adagio sostenuto**» del raffinato regista brasiliano Pompeu Aguiar che, come suggerisce il titolo, si concentra sulle contraddizioni della vita e della società.

Il programma prevede anche vari titoli in gara per la sezione Contemporanea tra cui, alle 16, il documentario messicano «Vivos los llevaron, vivos los queremos» di Cecilia Serna che ricostruisce, attraverso la voce di tre sopravvissuti, la vicenda dei desaparecidos messicani degli anni 70-80.

Elisa Grando

Bellocchio e l'Italia apatica

ROMA «In "Vincere" racconto l'Italia del fascismo ma anche quella di oggi, che non si oppone, non reagisce alle violenze perpetrate verso i più deboli». Così Marco Bellocchio ha parlato del suo nuovo film (uscita nel 2009) imperniato sulla storia del figlio segreto che Ida Dalser ebbe con Benito Mussolini, a margine della presentazione del network che riunisce 20 festival, tra cui il triestino Maremetraggio.

TEATRO. FINO AL 9 NOVEMBRE

Horror comico in dialetto in scena a San Giovanni

TRIESTE In un teatro addobbato con un ricco assortimento di impiccati, ragnatele e pipistrelli appesi alle pareti è iniziata l'ottava stagione di prosa a S. Giovanni con «La creatura del dottor Frank», uno spettacolo horror-comico firmato da Lorenzo Braida e interpretato dalla compagnia P.A.T. Teatro.

Il tradizionale musical in dialetto triestino, che è diventato un po' la specialità di questi giovani, questa volta si è scatenato nel genere orrorifico che trova i suoi degni ascendenti in classici come «Frankenstein Junior» e, per altri versi, in «Rocky Horror Show», un filone molto apprezzato dai teenagers. Lo show del P.A.T. è però più casalingo e modesto, sia nell'impianto scenico sia nella realizzazione delle idee che, scorrendo sul palcoscenico, a lungo andare perdono una parte della carica iniziale.

Il dottor Frank, nipote del più celebre Frankenstein, viene invitato in un castello in Transilvania per dare vita a una «creatura» che dovrebbe diventare il futuro sposo della castellana, una capricciosa dark lady. Ma qualcosa va storto e l'essere originato (un incredibile Gino Tomsich di aspetto orrorifico) è uno spasimante tutt'altro che attraente. Tra effetti speciali, giochi di luce, sonorità inquietanti la vicenda procede con un mix di allegre battute basandosi soprattutto sulle parodie di noti spettacoli noir e avendo come punto di forza una colonna di musica rock sfornata in versione dialettale triestina con annesso corpo di ballo.

Repliche fino al 9 novembre.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE SINFONICA 2008. Sesto concerto musica di Brahms, direttore Dan Ettinger, soprano Eteri Gvazava, baritono Markus Werba. Orchestra e Coro del Teatro Verdi: venerdì 17 ottobre, ore 20.30 (turno A); sabato 18 ottobre, ore 18.00 (turno B).

STAGIONE SINFONICA 2008. Primo «Concerto Crossover». Michel Portal & Vincent Courtois Duo. Giovedì 16 ottobre ore 20.30 (fuori abbonamento).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Campagna abbonamenti per richiesta nuovi abbonamenti e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

Festival pianistico 2008. Lunedì 13 ottobre: Sala del Ridotto del teatro Verdi, ore 20.30 DUO ALEXANDER LONQUICH - CRISTINA BARBUTI (pf a 4 mani) - musiche di Brahms, Schumann, Bizet. Info: Ticket Point - tel. 040-3498276, Acm tel. 040-3480598 - www.acmtrioditrieste.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**
www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2008/2009. Sottoscrizione nuovi abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12 17-20, tel. 0481-790470), Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Ert-Udine.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
www.teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.
16 ottobre ore 20,00 (abb. Lirica). Teatri S.p.A. Treviso.
DIE ZAUBERFLÖTE (IL FLAUTO MAGICO), KV 620. Opera tedesca in due atti su libretto di E. Schikaneder, musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Orchestra da Camera Europea, Coro della Radio Svizzera. Maestro concertatore e direttore Diego Fasolis. Regia, scene e costumi Eugenio Monti Colla.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

DISASTER MOVIE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scary movie».

■ **ARISTON**

LA PILA DELLA PEPPA 16.30, 18.30, 21.00
di Claude Autant-Lara. Con Anna Magnani e Bouruil.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

THE MIST 17.15, 20.00, 22.15
tratto da un romanzo di Stephen King, dal regista de «Le ali della libertà» e «Il miglio verde».

DISASTER MOVIE 16.15, 18.15, 20.15, 22.00
dai registi di Scary Movie.

THE WOMEN 17.55, 20.10, 22.15
con Meg Ryan e Eva Mendez.

MAMMA MIA! 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

MIRACOLO A SANT'ANNA 21.00
di Spike Lee, con John Turturro, Laz Alonso, Pierfrancesco Favino, Valentina Cervi, Omero Antonutti.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 15.50, 18.00, 20.05, 22.15
con Adam Sandler.

L'ARCA DI NOÈ 15.50
animazione.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 15.50, 18.00, 20.05, 22.15
con Jet Li e Brendan Fraser. A Cinecity con proiezione digitale.

SFIDA SENZA REGOLE 18.30
con Al Pacino e Robert De Niro.

KUNG FU PANDA 16.15
Animazione.

Da venerdì WALL-E dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

THE WOMEN 16.15, 18.20, 21.10
di Diane English con Meg Ryan, Annette Benning, Eva Mendes, Bette Midler, Carrie Fisher, Candice Bergen, Cloris Leachman... (durata 115').

LA CLASSE-ENTRE LES MURS 16.00, 18.30, 21.00
di Laurent Cantet. Palma d'Oro al 61° Festival di Cannes 2008 (durata 128').

Mattinate per le scuole da lunedì 13 ottobre. Per prenotazioni: 040-767300.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 16.30, 22.00

IL PAPÀ DI GIOVANNA 18.15, 20.15
il capolavoro di Pupi Avati. Un trionfo al Festival di Venezia.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MIRACOLO A SANT'ANNA 17.00, 19.30, 22.00
di Spike Lee con John Turturro, Valentina Cervi.

BURN AFTER READING A PROVA DI SPIA 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Ethan e Joel Coen con Brad Pitt e George Clooney.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE MIST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King.

THE HURT LOCKER 16.30, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes, Guy Pearce, David Morse. Dal festival di Venezia il dramma della guerra in Iraq.

NO PROBLEM 18.30, 20.15
con Salemme, Rubini, Panariello.

SFIDA SENZA REGOLE 18.15, 20.15
con Robert DeNiro, Al Pacino.

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 16.30, 22.15
Divertentissimo con Adam Sandler, Mariah Carey.

■ **SUPER**

CAOS PORNOGRAFICO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: DA 0 A 30 CENTIMETRI.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

DISASTER MOVIE 17.45, 20.00, 22.00

LA MUMMIA - LA TOMBA DELL'IMPERATORE DRAGONE 17.40

ZOHAN - TUTTE LE DONNE VENGONO AL PETTINE 20.10, 22.15

MAMMA MIA! 17.30, 20.00, 22.00

NO PROBLEM 17.50, 20.10, 22.10

Oggi e domani rassegna Kinemax d'autore:
LA TERRA DEGLI UOMINI ROSSI 17.45, 20.00, 22.00
di Marco Bechis. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

DISASTER MOVIE 17.50, 20.10, 22.10

MAMMA MIA! 17.30, 20.00, 22.00

IL MATRIMONIO DI LORNA 17.45, 20.00, 22.00
Di J. P. e L. Dardenne. Migliore sceneggiatura a Cannes 2008. Ingresso unico 4 €.

RAI REGIONE

«Le radici dell'albero» sulle comunità protestanti

Oggi, dalle 11, «Radio ad occhi aperti» fa il punto sulla situazione ambientale e sulle condizioni meteo. Alle 13.34 **«Le radici dell'albero»**, a cura di Angela Rojac. Andrea Bellavite dialogherà con Mirella Manocchio, pastora delle chiese protestanti di Udine, Pordenone e Tramonti. Un'occasione per conoscere più a fondo la singolare storia della comunità evangelica di Tramonti, l'intensa religiosità dei metodisti ghanesi di Pordenone e il significativo ruolo della donna nella guida delle comunità valdesi regionali. A seguire «Tracce» si occuperà della mostra appena inaugurata a Trieste **«Cosulich - dinastia del mare»**.

Domani mattina viaggio alla ricerca dell'umorismo nella letteratura, nella musica, nella filosofia, nell'arte, nella matematica e... nella Trieste di ieri e di oggi. Nel pomeriggio, presentazione della stagione del Teatro Luigi Bon di Colugna. Alle 14 con la guida Riccardo Del Fabbro si ripercorreranno le «vie di Kugy» nelle Carniche.

Mercoledì, dalle 11, in diretta da Pordenone si parlerà della 12° edizione di **Scienzartambiente** con la partecipazione di scienziati ma anche poeti e musicisti. Dalle 13.30 nello spazio dedicato ai giovani si parlerà delle vecchie e nuove glorie dello sport in regione. Giovedì alle 11 in occasione delle **«giornate del sangue»** si analizzerà il problema della donazione del sangue in regione. Nel pomeriggio la rubrica sul mondo della scienza «Periscopio» e, subito dopo, «Jazz e dintorni» che presenta il festival cormonese **Jazz & Wine of Peace** 2008. Venerdì alle 11 si parla del libro «Naufraghi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa», curato da Guido Crainz, Raoul Pupo e Silvia Salvatici. Nel pomeriggio l'appuntamento con le novità sulla scena teatrale e nella rubrica musicale.

Sabato alle 11.30 **«Libri a Nordest»** presenta del libro di Diego Marani, «L'amico delle donne», ambientato a Trieste.

Domenica 19 ottobre, alle 9.45, sulla Terza Rete a diffusione regionale il magazine Alpe Adria e, a seguire, il quinto episodio di «Autogrill Friul».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 01.25
FESTA DELLE CAPANNE

Nella puntata del programma «Sorgente di vita» si parla insieme al rabbino Benedetto Carucci Viterbi di Sukkòt, la festa che ricorda la permanenza degli ebrei nel deserto, dove vissero per quaranta anni nelle capanne.

RAIDUE ORE 14.00
ALBELLI SI RACCONTA

L'attore Sergio Albelli si racconta nel face to face con Paula Maugeri a «Scalo 76 Cargo». La puntata propone il video dell'esibizione di Malika Ayane che canta il brano Feeling Better e un filmato di repertorio di Lucio Battisti in uno dei suoi più grandi successi.

RAITRE ORE 23.45
LA STORIA DI ENZO BIAGI

«Rt. Era ieri. La televisione di Enzo Biagi», ripercorre il drammatico decennio che va dal 1929 al 1939 attraverso il racconto della vicenda personale di Enzo Biagi, cadenzata da ricordi e aneddoti e arricchita dalle testimonianze di vari personaggi.

RAITRE ORE 21.05
OMICIDIO IN VATICANO

Dopo anni di silenzio parla a «Chi l'ha visto?» la madre di Cèdric Tournay, il vicecaporale delle Guardie svizzere trovato morto in un appartamento della Città del Vaticano, insieme al suo comandante Alois Estermann e sua moglie Gladys.

I FILM DI OGGI

CHE C'ENTRIAMO NOI CON LA...
di Sergio Corbucci con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio, Riccardo Garrone.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1972)

LA 7 14.00

Un attore, anticlericale convinto, si trova nel mezzo della rivoluzione messicana assieme a un prete. Ne succederanno di tutti i colori. Due attori ben sincronizzati in una farsa che ha qualche merito.

L'ANIMA E LA CARNE
di John Huston con Deborah Kerr, Robert Mitchum.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1957)

RETE 4 16.00

Durante la seconda guerra mondiale, una novizia in attesa di pronunciare i voti e un marine si ritrovano, dopo un naufragio, su un'isola deserta. Riusciranno a sfuggire ai giapponesi che danno loro la caccia.

FERITE MORTALI
di Andrzej Bartkowiak con Steven Seagal, Isaiah Washington.
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

RETE 4 21.10

Guerra aperta tra un poliziotto con pochi scrupoli e uno spacciatore. Ma forse lo sbirro si accanisce proprio contro la persona sbagliata. Scazzottate, inseguimenti e sparatorie per i cultori di Seagal.

FUNERAL PARTY
di Frank Oz con Matthew MacFadyen, Rupert Graves, Peter Dinklage, Daisy Donovan.
GENERE: COMMEDIA (Ger, Gb, Usa, 2007)

SKY 1 14.20

Gran Bretagna. Daniel attende l'arrivo della salma del padre nella villa di campagna in cui ancora vive (benché sposato) con la madre. Purtroppo il feretro è sbagliato.

SUNSHINE
di Danny Boyle con Cillian Murphy, Chris Evans, Rose Byrne, Michelle Yeoh.
GENERE: THRILLER (GB, 2007)

SKY MAX 15.20

È il 2057, e il Sole sta morendo. Il genere umano, prossimo alla completa estinzione, ripone le sue ultime speranze nell'Icarus II, una nave spaziale armata con un ordigno nucleare necessario per riattivare la stella.

SHREK TERZO
di Raman Hui, Chris Miller.
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2007)

SKY 1 17.30

Dopo i capovolgimenti degli episodi precedenti – dall'abbandono della palude alle blasonate nozze con la principessa Fiona – l'orco verde dalle orecchie a forma di trombetta, torna nel più politicamente scorretto dei cartoon per assicurare un degno successore al regno di Molto Molto Lontano.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 **Affari tuoi.** Con Max Giusti.

21.10 FICTION

> Raccontami II
Seconda puntata: Caroline, la moglie di Guido, torna a Roma incinta.

23.25 Tg 1
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.40 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 In Italia
02.45 SuperStar
03.05 **Vai avanti tu che mi vien da ridere.** Film (comico '82). Di Giorgio Capitani. Con Lino Banfi.
04.45 **I racconti del maresciallo.** Con Turi Ferro e Aurelio Marconi.
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Tg 2 Eat Parade
06.20 L'isola dei famosi.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **The District.** Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook e Elizabeth Marvel e Roger Aaron Brown e Sean Patrick Thomas e Wayne Duvall e Justin Theroux.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> L'isola dei famosi
L'inviato sull'isola è il campione di nuoto Filippo Magnini.

23.45 Tg 2
00.00 **Scorie.** Con Nicola Savino, Digei Angelo.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Sorgente di vita
01.55 Almanacco.
02.15 **Nebbie e delitti 2.** Con Luca Barbareschi
03.45 Cercando cercando
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book.
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman e Liyu Jin e Matteo Ripaldi e Giusto Lopiparo e Elena Castagnoli.
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Un posto al sole.
23.10 Tg 3

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa del caso dell'omicidio-suicidio in Vaticano.

23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 RT - Era ieri
00.35 Tg 3
00.55 Fuori orario.
02.15 Nella profondità di Psiche

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Steverjan 2008
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.05 I Robinson.
07.30 Charliès Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Hamburg Distretto 21.** Con Thomas Scharff e Sanna Englund e Frank Vockroth.
16.00 **L'anima e la carne.** Film (avventura '57). Di John Huston. Con Deborah Kerr e Robert Mitchum.
18.40 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard

21.10 FILM

> Ferite mortali
Avventure del duro e sbrigativo detective Orin Boyd.

23.30 **Quei bravi ragazzi.** Film (drammatico '90). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro e Ray Liotta
02.35 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
03.20 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
04.35 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.40 **Terra nostra 2 - La speranza.** Con Ana Paula Arosio.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise
13.00 Tg 5
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi e Luca Ferrante.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 VARIETA'

> Zelig
Skecth e battute a raffica nel rutilante varietà con Bisio e Vanessa Incontrada.

23.30 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia
02.45 Amici
03.40 Tg 5 Notte
04.15 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson e Jo Marie Payton - Noble e Rosetta Le Noire e Darius McCrary e Michelle Thomas e Bryton McClure.
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.10 **Pacific Blue.** Con Jim Davidson e Darlene Vogel e Paula Trickey e Mario Lopez e Jeff Stearns e Shanna Moakler
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Wildfire.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Spiders riders
17.35 SpongeBob
17.50 Frog
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM

> Grey's Anatomy
Decimo episodio della serie dal titolo: «Avere fede».

22.05 Crimini bianchi. Con Daniele Pecci e Ricky Memphis e Christiane Filangieri
23.05 **Nip/Tuck.** Con Dylan Walsh e Julian McMahon
00.10 **Californication.** Con David Duchovny.
00.45 Studio Sport
01.10 Tre minuti con Mediashopping
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.30 Talent 1 Player
02.05 **A - Team.** Con Dirk Benedict.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Mai dire sì.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore.
14.00 Che c'entriamo noi con la rivoluzione?. Film (commedia '72). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio e Riccardo Garrone e Leo Anchoriz e Eduardo Fajardo.
16.05 Il ritorno di missione impossibile.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITA'

> L'Infedele
Argomenti di attualità e polemiche con Gad Lerner

223.30 Delitti
00.30 Tg La7
00.55 Otto e mezzo.
01.35 L'intervista
02.05 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
03.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
04.05 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.10 CNN News

SKY 1

06.40 **L'ora di punta.** Film (drammatico '07). Di Vincenzo Marra. Con Fanny Ardant e Michele Lastella
08.35 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle
10.40 **Disturbia.** Film (thriller '07). Di D.J. Caruso. Con Shia LaBeouf e Carrie - Anne Moss e David Morse
12.45 **SMS - Sotto mentite spoglie.** Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme.
14.20 **Funeral Party.** Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk e Rupert Graves e Keeley Hawes.
15.55 **Confessioni di una single di successo.** Film Tv (commedia '05). Di Dana Lustig. Con Jennifer Love Hewitt e Colin Ferguson
17.30 **Shrek terzo.** Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui
19.10 **Gara di famiglia.** Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman. Con Christopher Gorham e Nicholas Brendon

21.00 FILM

> I Simpson - Il film
Le avventure di Omer e della sua strampalata famiglia

22.35 **Reign Over Me.** Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle
00.45 **Gara di famiglia.** Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman. Con Christopher Gorham e Nicholas Brendon
02.20 **I Simpsons - Il Film.** Film (animazione '07). Di David Silverman
03.50 **L'ora di punta.** Film (drammatico '07).
05.30 **Prova a volare.** Film (commedia '07).

SKY 3

07.45 **Incontri d'amore.** Film (commedia '05).
09.40 **Voce del verbo amore.** Film (commedia '07). Di Andrea Manni.
11.20 **Mio cugino Vincenzo.** Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Ralph Macchio e Joe Pesci
13.40 **La casa Russia.** Film (drammatico '90). Di Fred Schepisi. Con Sean Connery e Michelle Pfeiffer
15.45 **In the Mix - In mezzo ai guai.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood. Con Usher Raymond
17.25 **Uno su due.** Film (commedia '06). Di Eugenio Cappuccio. Con Fabio Volo e Anita Caprioli
19.30 **Ladro e gentiluomo.** Film (commedia '90). Di Bill Forsyth. Con Burt Reynolds
21.30 **I Simpsons - Il Film.** Film (animazione '07). Di David Silverman

SKY MAX

08.10 **Men of Honor - L'onore degli uomini.** Film (drammatico '00). Di George Tillman Jr.. Con Robert De Niro e Cuba Gooding Jr.
10.25 **Rapid Fire.** Film Tv (azione '05). Di Kari Skogland.
12.05 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell.
13.40 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
15.20 **Sunshine.** Film (fantascienza '07). Di Danny Boyle. Con Chris Evans
17.15 **Blown Away - Follia esplosiva.** Film (azione '94). Di Stephen Hopkins. Con Jeff Bridges e Tommy Lee Jones
19.20 **Rapid Fire.** Film Tv (azione '05). Di Kari Skogland. Con David Cubitt
21.00 **The Contractor - Rischio supremo.** Film (azione '07). Di Josef Risnak. Con Wesley Snipes e Eliza Bennett e Lena Headey e Ralph Brown

SKY SPORT

07.00 Serie A
10.00 Campionato italiano di Serie A: Roma - Atalanta
10.30 Campionato italiano di Serie A: Napoli-Palermo
11.00 Campionato italiano di Serie A: Chievo - Fiorentina
11.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Udinese
12.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Milan
12.30 Campionato italiano di Serie A: Inter - Lecce
15.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Reggina
16.00 Campionato italiano di Serie A: Bologna - Napoli
16.30 Campionato italiano di Serie A: Lione - Fiorentina
17.00 Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Juventus
17.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Inter
18.00 Campionato italiano di Serie A: Torino - Inter
21.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Bologna

MTV

07.00 Love test
08.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Parental Control
14.00 Lazarus.
14.30 Mtv Confidential
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv the Most Videos
22.30 Flash
22.35 Operazione Soundwave.
23.00 Storytellers
00.00 Maustelle Live@Mtv Day 2008

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 The Oblongs
20.00 Inbox
21.00 **Fuori! Born to Escape.** Con Francesco Facchinetti.
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Novecento controluce
10.40 Kenya, savane infinite, mare incantato
11.25 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Supersea
12.35 Zibaldone goloso
13.30 Il notiziario Meridiano
13.55 ... Animali amici miei
14.30 A. Com - Automobilissima
15.15 Le sinfonie di Mozart
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.35 Super calcio - Udinese
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
20.55 Police rescue
23.02 Il notiziario notturno
23.35 magico week end. Film (fantastico)

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euro news
14.30 Est Ovest
14.45 Alter Eco
15.15 Alpe Adria
15.45 Serate musicali Piranesi
16.30 L'universo è
17.00 Il settimanale
17.30 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
00.00 TV Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi
20.00 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il club delle prime donne. Con Daniela Santanché e Elisabetta Gardini e Carolina Lussana.
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News
01.15 Viaggione
01.30 Tvm News Regione

Casinò Carnevale
Mercoledi' 15 Ottobre
GRANDE ESTRAZIONE del biglietto d'ingresso
Vinci un iphone
Alle ore 22
Casinò Carnevale

Radio

RADIO 1

+6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Conversazione ebraica: Succoth (Festa delle capanne); 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io sport; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radio1 Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «L'oro bianco. L'avventura del sale»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. I mostri sacri; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso, 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marisa Madieri, Verde acqua, 11.a puntata - segue: Music Box; 11: Studio D: Vestire ecologico - Noi e l'economia - Mangiare bio; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionarietto musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.00: Cordialmente; 22.00: Dee Giallo; 23.00: Deejay Time; 0.00: Vitiellos; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bubbling; 7.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 08.50: La traversa (Ramiro Orto/Andro Merkù, dal vivo); 09.00: Un anno di scuola; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.15: La canzone della settimana; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Un anno di scuola (replica); 21.55: Sigla single; 22.00: Osservatorio (replica); 23.00: Le note di Giuliana (ciclo classico); 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tut

PROMEMORIA

Oggi alle 14.30 al liceo Dante di via Giustiniano si terrà un'assemblea del personale della scuola promossa da Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil scuola. In discussione gli ultimi provvedimenti del governo nel settore, che secondo i sindacati porteranno all'accorpamento di 18 istituti e al taglio di 220 posti di lavoro in provincia.

Domani alle 11.30 è in programma l'inaugurazione della pedana per l'accostamento degli autobus a servizio della fermata bus di via Svevo: sarà presente l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli.

Da sinistra, un'elaborazione al computer di corso Italia pedonale, realizzata a suo tempo dall'allora consigliere comunale di Forza Italia Paolo Rovis; e corso Italia come si presenta oggi. Sotto, uno scorcio di via Mazzini

LA STORIA La stesura del piano del traffico viene affidata al preside della Facoltà di ingegneria Roberto Camus nel 2003 dall'allora giunta Illy.

LA BOZZA I risultati dello studio vengono presentati da Camus nel febbraio del 2005. Da quel momento in poi, però, il piano del traffico resta inattuato.

IL DIBATTITO Del piano Camus si è tornato a discutere in questi giorni a seguito delle nuove pedonalizzazioni previste da una delibera comunale.

LE NOVITÀ Le nuove pedonalizzazioni interesseranno via Cassa di Risparmio, via Einaudi e il primo tratto di via Trento. Previsti anche 2 cambi di svolta in via Roma.

I COMITATI A chiedere che vengano estese le aree interdette al traffico sono anche i comitati di residenti e commercianti di via Mazzini e corso Italia.

Piano del traffico Dipiazza: corso Italia non sarà mai pedonale

«Via Mazzini non si tocca finché c'è Stream» Fipe e Dettaglianti divisi sulle aree senz'auto

di MADDALENA REBECCA

Via Mazzini pedonale? «Non possiamo prendere alcuna decisione fino a quando non sarà definitivamente risolta la vicenda Stream». Corso Italia chiuso al traffico? Sciocchezze: «Nessuno ha mai parlato di eliminare le auto da un'arteria così importante».

Il sindaco Roberto Dipiazza smorza così le speranze di chi, dopo le annunciate pedonalizzazioni in via Cassa di Risparmio, via Einaudi e nel primo tratto di via Trento, confidava in una possibile estensione dell'isola pedonale del centro cittadino. Nessuna buona notizia quindi per i comitati di corso Italia e via Mazzini che, delusi dall'esclusione delle due strade dal perimetro delle aree «off limits» per le quattro ruote, erano tornati a far sentire con forza le proprie voci.

Più morbida nei toni, ma altrettanto ferma nei contenuti, la posizione espressa dall'assessore comunale ai Lavori pubblici. «Non chiudiamo alcuna porta - precisa Franco Bandelli -. Anzi, siamo aperti a ogni ragionamento. Ovviamente però non si può pretendere che venga fatto tutto e subito. La nostra strategia è procedere per passi successivi. E di passi sulla strada delle pedonalizzazioni finora, contrariamente a quanto sostiene l'opposizione, ne abbiamo fatti tanti: da via Torino a via di Cavana fino, appunto al Borgo Teresiano e Giuseppino. Quanto a via Mazzini e corso Italia - continua Bandelli - fosse per me chiuderei entrambe al traffico, ma il buon senso ci dice che non è possibile».

È possibile, invece, pensare di ridurre intanto i disagi dei residenti di via Mazzini eliminando i «danni provocati dal disastro Stream». «Finora non abbiamo nemmeno potuto asfaltarla perché c'era sempre in piedi la causa con l'Ansaldo - precisa il sindaco -. A breve però questa storia sciagurata che dura sette anni dovrebbe concludersi e, finalmente, potremmo pensare a un intervento in quell'area». «Già rimuovendo le canalette e rifacendo il manto stradale si riuscirebbe a eliminare il primo problema dei residenti, vale a dire quello delle vibrazioni - aggiunge Bandelli -. E questo potrà essere fatto anche a breve. Per interventi più impegnativi come la pedonalizzazione, invece, andranno eseguite altre verifiche tecniche. Soluzioni che però, di certo, non potranno essere ispirate al piano Camus. Perché, è ora di dirlo, quel piano non è mai andato bene a nessuno».

Affermazione contestata dal Coped-CamminaTrieste che al Comune chiede proprio l'applicazione integrale dello studio redatto dal preside della facoltà di Ingegneria Roberto Camus. «A colpi di singole pedonalizzazioni e schermaglie tra comitati non si arriva da nessuna parte - afferma il presidente dell'associazione Sergio Tremul -. Trieste ha bisogno di un riassetto complessivo che incentivi il trasporto pubblico, proprio come previsto dalla bozza Camus».

Si dice già soddisfatto dei provvedimenti attualmente adottati dal Comune, invece, il presidente della Fipe, Beniamino Nobile. «Sono favorevolissimo alle pedonalizzazioni - chiarisce -. Creare un'isola pedonale significa consentire ai pubblici esercizi di sistemare tavolini all'esterno ed incrementare quindi l'attività. Certo, pedonalizzare anche via Mazzini e corso Italia come chiede qualcuno, sulle prime, potrebbe creare qualche "pasticcio". Ma alla lunga farebbero il bene di un sacco di gente».

Di avviso diametralmente opposto la presidente dei dettaglianti, Donatella Duiz. «Sono contraria a queste pedonalizzazioni e non ho problemi a dirlo - chiarisce -. Si finisce infatti per portar via posti macchina preziosi, come quelli in via Cassa di Risparmio, senza crearne degli altri. Tutto il traffico poi finirà per concentrarsi nelle strade vicine con il risultato che via Genova e piazza Ponterosso, per la quale al contrario era stata annunciata una riqualificazione, diventeranno delle autostrade».

CHIUSO IL TRATTO TRA LE VIE LAZZARETTO E CADORNA

Piazza Venezia, viabilità modificata

Il cantiere di piazza Venezia

Nell'ambito dei lavori di riqualificazione di piazza Venezia, resterà chiuso al traffico a partire da oggi e per circa trenta giorni il tratto tra via del Lazzaretto vecchio e via Cadorna. Il traffico verrà deviato in salita per via Corti, dove sarà invertito l'attuale senso di marcia.

Il provvedimento si è reso necessario nella fase conclusiva dei lavori della piazza, la cui inaugurazione è prevista per il 13 dicembre. Per ultimare la pavimentazione dell'area con il vecchio masegno, in particolare nella sua parte centrale, verranno infatti recuperate le lastre ancora coperte dall'asfalto sul lato est della piazza, cioè appunto nel tratto tra via del Lazzaretto vecchio e via Cadorna.

Per metà dicembre, quando verrà riaperta la viabilità attorno alla piazza - la fermata della linea 10 sarà ripristinata dove si trovava in origine - il Comune conta di avere già effettuato l'annunciata inversione del senso di marcia in via Cadorna e in via Diaz.

Con l'inversione del senso di marcia - come precisato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - via Torino e il tratto di via Diaz davanti al museo Revoltella «potranno essere definitivamente chiuse al traffico, pronte per essere ripavimentate con il vecchio masegno nel corso del 2009».

Caserma alla Regione, ma non gratis

Frenata sull'area di via Rossetti. Savino: valuteremo. Arriva il sottosegretario

Il trasferimento della caserma Vittorio Emanuele III dal demanio militare alla Regione, e successivamente agli enti locali, non sarà né gratuito né automatico. Per entrare in possesso dei 12 ettari del comprensorio di via Rossetti l'amministrazione Tondo, infatti, dovrà mettere sul piatto disponibilità finanziarie che serviranno a loro volta a riqualificare altri immobili di proprietà dell'Esercito.

A differenza di quanto accaduto in passato per la cessione di altre strutture militari, stavolta l'operazione avrà quindi un costo ben preciso, come previsto dall'ultima Finanziaria. Costo che potrebbe essere quantificato proprio oggi in occasione della visita in Friuli Venezia Giulia del sottosegretario alla Difesa Guido Crosetto.

Il rappresentante del governo, dopo una visita alle caserme dismesse di Tolmezzo, Cavazzo Carnico e Pontebba, effettuerà un sopralluogo alla Vittorio Emanuele III che consentirà di raccogliere elementi utili a effettuare una stima della contropartita da richiedere alla Regione.

«Dal confronto con il sottosegretario ci aspettiamo di conoscere l'orientamento del governo in relazione all'ammontare delle risorse necessarie - spiega l'assessore regionale al Bilancio Sandra Savino -. Al momento, indicazioni certe in questo senso non ne abbiamo. Sappiamo solo che la cessione del comprensorio di via Rossetti dal demanio dovrà essere compensata in termini economici. Cercheremo di capire quanto ci verrà richiesto, poi faremo le necessarie valutazioni».

E se la cifra indicata dal Ministero non fosse in linea con le reali disponibilità della Regione? «In quel caso non rimarrebbe che una soluzione, mettere la caserma sul mercato - osserva Mariella De Francesco, assessore alle Finanze della Provincia -. A quel punto potrebbe anche prospettarsi una possibile speculazione edilizie. Ipotesi tuttavia resa difficile dall'attuale destinazione d'uso del comprensorio: quella infatti è e resta, per il momento, una caserma e solo una variante al piano regolatore potrebbe consentire di cambiare le cose».

In attesa di conoscere le indicazioni del Ministero, Provincia e Comune ribadiscono l'interesse a utilizzare una parte del comprensorio per realizzare un polo scolastico nel quale inserire le succursali dei licei Petrarca e Galilei e un asilo nido. Progetto prospettato subito dopo le prime voci di dismissione della caserma, e che sconta quindi già un ritardo di circa un anno sulla tabella di marcia. L'area inoltre continua a far gola anche all'Ater, intenzionata a ricavare in alcune delle palazzine alloggi di edilizia sovvenzionata, e ancora in attesa di risposte.

A procedere a rilento, del resto, sono anche le operazioni di smantellamento della Vittorio Emanuele III. Il «nucleo stralcio», incaricato di consegnare materiale e armi ad altri reparti, avrebbe dovuto completare l'intervento il 30 settembre (data già slittata rispetto alla prima indicazione del 30 giugno). È stata invece concessa un'ulteriore proroga fino al 31 dicembre. (*m.r.*)

La cerimonia di chiusura della caserma, lo scorso marzo

SE VUOI PUOI VOLTARE PAGINA E RISPARMIARE TEMPO OPPURE PUOI CONTINUARE A LEGGERE E RISPARMIARE E BASTA.

PANDA a partire da 7.500 Euro
e finanziamento a tasso zero fino a 6 anni

PANDA METANO
- Panda Natural Power con doppia alimentazione benzina + metano
- 9,90 euro per un pieno di metano
- Fino a 3000 euro di incentivi statali*

PANDA CROSS 4X4
- ESP e differenziale autobloccante di serie
- Climatizzatore e autoradio con lettore CD e MP3 di serie
- Il 4x4 che consuma meno della categoria

PANDA CAMBIO AUTOMATICO
- Cambio robotizzato Dualogic
- Comfort e piacere di guida anche nel traffico
- 22 Km con un litro

Consumi: 5,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 135 g/km.

Esempio: Fiat Panda 1.1 Actual Eco, listino 8.830 Euro i.p.t. esclusa; sconto rottamazione 1.330 Euro comprensivo del contributo statale; prezzo netto 7.500* Euro; TAEG 2,54%. - Importo massimo finanziabile 8.000 Euro in 72 rate; oppure 10.000 Euro in 48 rate.
*(inclusi gli incentivi rottamazione e metano)
www.fiatpanda.it

PANDA. AUTO UFFICIALE PER FARE QUELLO CHE TI PARE.

LUCIOLI Via Flavia, 104 Trieste Tel. 040 8991 911 · Via C. Augusto Colombo, 49 Monfalcone (GO) Tel. 0481 522477

Nuovo consolato romeno Sarà punto di riferimento per l'intero Nordest

Vi si potranno appoggiare i centomila residenti L'ambasciatore: incentivo ai rapporti economici

Trieste diventa il punto di riferimento per gli oltre centomila romeni residenti nel Nordest, e il fulcro dei rapporti economici e bilaterali tra il Triveneto e la nazione balcanica. Dopo un iter di oltre due anni verrà infatti insediato ufficialmente in città un consolato generale, coordinato da un diplomatico di carriera del ministero degli Esteri di Bucarest.

La conferma viene dall'ambasciatore romeno a Roma, Razvan Rusu. La nomina del nuovo emissario della Romania a Trieste, Radu Octavian Dobre, classe 1970, ha ricevuto già il via libera dalle autorità di Bucarest ed è stata presentata alla Farnesina, come da procedura. Dobre, giovane diplomatico che vanta già una carriera internazionale decennale, arriverà a Trieste direttamente dall'ambasciata romena di Atene, dove ha lavorato negli ultimi anni.

Dopo alcuni rapidi sopralluoghi di vari addetti diplomatici, nelle prossime settimane si aspetta la visita conoscitiva in città dell'ambasciatore Rusu e del nuovo console. Per l'ambasciatore, la scelta di Trieste ha un significato particolare e apre nuove opportunità di collaborazione soprattutto sul versante economico.

Concretamente, secondo Razvan Rusu, la nuova sede diplomatica romena - che si inserisce in una rete più ampia di tre consolati generali - fungerà da «punto centrale di riferimento» delle autorità di Bucarest non solo per il Friuli Venezia Giulia, ma anche per il Veneto e il Trentino (dove funzionano già da tempo due consolati onorari a Asolo e Trento). Una scelta strategica, visto che per la Romania si tratta di un ritorno a Trieste dopo un'assenza di quasi un secolo.

Il consolato costituirà il punto di riferimento degli immigrati romeni residenti nel Nordest, ai primi posti nelle statistiche sulle comunità di stranieri. Gli immigrati dovranno quindi rivolgersi a Trieste per istruire qualsiasi pratica.

Ma la sede che verrà aperta in città sarà anche un modo per valorizzare i rapporti culturali tra la Romania e Trieste, che storicamente risalgono a secoli fa e le cui tracce si ritrovano ancora nelle comunità di istromeni: anche se rispetto ad altre realtà - come Pordenone o Udine per esempio - a Trieste, considerata «città di passaggio», si nota una discreta presenza di immigrati romeni (circa mille persone, in molti con doppia cittadinanza moldava e romena).

«Oltre a incentivare i rapporti economici italoromeni, assieme alla rete dei consolati onorari della zona – ha spiegato l'ambasciatore - l'ufficio consolare sarà autorizzato e abilitato a effettuare tutti i vari servizi consolari, in modo simile ai nostri consolati a Roma, Milano e Torino».

La nomina del nuovo console è avvenuta a pochi giorni dal primo vertice congiunto dei governi italiano e romeno, che la settimana scorsa a Roma ha fatto il punto sui rapporti bilaterali ed economici (12 miliardi di euro il valore degli scambi nel 2007).

Secondo l'opinione di alcuni diplomatici romeni, l'apertura del consolato di Trieste rappresenta quindi un'opportunità di rilievo anche per la stessa città, in vista dei nuovi progetti della Farnesina nei Balcani. Basta ricordare l'International Desk Italy - South Est Europe, che si terrà in regione il prossimo febbraio con il sostegno degli Esteri, allo scopo di individuare «progetti e azioni specifiche per rafforzare la presenza, il ruolo e il contributo dell'Italia alla crescita dei Balcani e del Sud est Europa».

Gabriela Preda

IL NUOVO CONSOLATO ROMENO

- **I CONSOLATI ROMENI ESISTENTI:** a Roma, Milano e Torino
- **CHI SERVIRÀ LA SEDE TRIESTINA:** i romeni residenti nel NordEst italiano. Sono circa 100mila in gran parte abitanti in Veneto
- **LA COMUNITÀ ROMENA A TRIESTE:** è composta da un migliaio di persone, in molti con doppia cittadinanza moldava e romena
- **L'OBIETTIVO DEL CONSOLATO:** fare da fulcro anche dei rapporti economici e culturali tra il Triveneto e la Romania
- **I RAPPORTI TRA TRIESTE E LA ROMANIA:** esistono da secoli. Una sede di rappresentanza esisteva già agli inizi del Novecento. Attualmente la città e lo Stato balcanico sono legate dall'interesse per la realizzazione dell'oleodotto Costanza-Trieste

Razvan Rusu
ambasciatore romeno

ADARTE

VISITA ALLE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Ambasciatore d'Eritrea in città

Negli scorsi giorni l'ambasciatore dello Stato d'Eritrea Zemede Tekle, accompagnato dal presidente ad interim dell'Università di Asmara e dal presidente della comunità nazionale per l'istruzione d'Eritrea, è stato in visita nella nostra città. Tekle ha visitato l'Ictp - Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam», accolto dai professori Randjbar-Daemi e Sandro M. Radicela, per raggiungere poi la Sissa dove è stato accolto dal rettore Stefano Fantoni. Nel pomeriggio Tekle ha raggiunto il Sincrotrone di Basovizza, dove gli ospiti sono stati accolti dal professor Zanini.

Promotore dell'iniziativa è stato il consigliere comunale Bruno Sulli (An), che aveva già ospitato a Trieste l'ambasciatore dell'Eritrea più volte, come per la prima mostra fotografica dedicata a quel Paese nel dicembre 2007, quando per l'occasione Tekle era stato ricevuto dal sindaco Dipiazza in Municipio. Come scrive Sulli in una nota, le presenze dell'ambasciatore Tekle in città sono le basi «per un rapporto che certamente potrà essere costruttivo tra Trieste e lo Stato d'Eritrea».

L'ALLARME

Kocijancic al prefetto: il pool di manodopera in porto non decolla

Mancata applicazione del contratto nazionale, niente assunzioni di lavoratori da anni impegnati con imprese interne al Porto, mancato aumento delle tariffe per adeguarle agli altri scali. Sono queste, secondo il consigliere regionale Igor Kocijancic, le ragioni per cui la Compagnia portuale è sull'orlo del fallimento, ragioni dovute alla mancata attuazione – nonostante una direttiva del ministro Matteoli - dell' articolo 17 della legge sui porti: la scelta di un soggetto unico per i picchi di lavoro, il cosiddetto «pool unico di manodopera» che deve intervenire quando le imprese titolari di regolare contratto con i terminalisti non riescono a soddisfare la richiesta. Kocijancic è stato ricevuto in questi giorni dal prefetto Balsamo che a fine marzo aveva convocato in emergenza un tavolo di discussione per un protocollo di sicurezza in cui si parlava anche dell'articolo 17.

Igor Kocijancic

Il prefetto Giovanni Balsamo

«Negli ultimi anni e durante l'agitazione della scorsa primavera, tutti i lavoratori portuali non hanno fatto altro – ricorda il consigliere regionale – che pretendere l'applicazione della legge e la stesura di un protocollo di sicurezza. Per ottenere risultati hanno ottenuto alcune necessarie modifiche alla prima bozza e contribuito con indicazioni sulle caratteristiche dell'organizzazione del lavoro allo scalo». Uno di questi punti riguardava proprio l'articolo 17 e Kocijanic ritiene l'attuale crisi del vincitore (la Compagnia portuale) della gara indetta dall'Authority per la corretta applicazione sia dovuta alla mancata applicazione del contratto nazionale a tutti i soggetti che operano nel Porto, al fatto che la titolarità dei contratti deve essere delle imprese mentre in qualche caso è riferita a soggetti terzi (consorzi o altro), al mancato adeguamento–aumento delle tariffe e al fatto che non si fanno assunzioni tra i lavoratori che da lungo tempo lavorano per conto di imprese interne e non esterne. Ne conseguirebbe una corsa al ribasso del costo del lavoro. Il responsabile provinciale Lavoro di Rc Paolo Hlacia ha proposto la costituzione di un'Agenzia del Lavoro gestita dall'Authority per le esigenze dei picchi di lavoro. *(r.c.)*

ENTRO L'ANNO

Tumori, parte il controllo sul colon

Interessati uomini e donne tra i 50 e i 60 anni: ecco le modalità

di GABRIELLA ZIANI

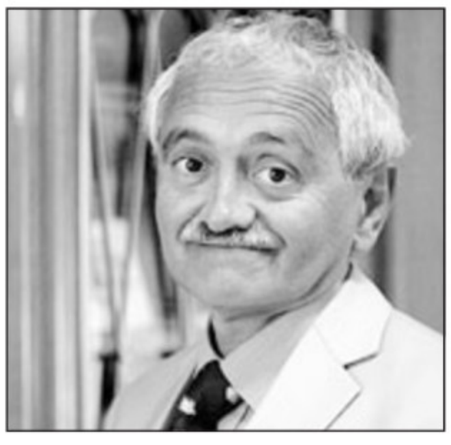
Saranno coinvolti tutti gli uomini e tutte le donne di età compresa fra i 50 e i 60 anni. Riceveranno una lettera a casa che li informerà del nuovo programma di prevenzione della salute che riguarda il controllo del colon per evitare che si sviluppino tumori. È noto che a Trieste per fare le colonscopie (esame piuttosto fastidioso e lungo) c'è una fila tale che la lista d'attesa aveva raggiunto i due anni e l'Azienda ospedaliera è dovuta correre ai ripari. Lo *screening* deciso da tempo dalla Regione e realizzato a Trieste sotto la guida di Giorgio Mustacchi, direttore del Centro oncologico dell'Azienda sanitaria, si svolgerà secondo una modalità in due tempi e con la collaborazione delle farmacie.

«Sarebbe stato impossibile - commenta Mustacchi - convocare tutti i cittadini per una colonscopia, in primo luogo molti avrebbero scansato un esame che certo è un po' invasivo, in secondo luogo avremmo dovuto assumere un esercito di gastroenterologi e tutto il processo sarebbe durato chissà quanto. Invece abbiamo deciso - prosegue il medico - di sollecitare i cittadini alla prova preliminare, la verifica se c'è o meno traccia di sangue nelle feci, cosa che tuttavia non necessariamente segnala la presenza di un tumore, ma che va lo stesso curata».

Dopo aver ricevuto la lettera personale dell'Azienda sanitaria bisognerà andare in farmacia a ritirare gratuitamente l'apposito contenitore, che andrà riconsegnato (è ancora da decidere a chi) per essere sottoposto a esami di laboratorio. Verranno richiamati per la colonscopia solo i casi trovati «positivi». A tutti gli altri sarà inviata comunicazione che l'esame è stato negativo e che andrà ripetuto dopo tre anni. «È un esame importante - prosegue Mustacchi - perchè per esempio anche trovare un polipo (che nell'arco degli anni può diventare tumore) ed eliminarlo mette al sicuro dallo sviluppare mali peggiori, senza dire che un tumore microscopico eliminato chirurgicamente dà la certezza assoluta di guarigione, perché è del tipo che non si riforma».

E il secondo *screening* che interessa tutta la popolazione, dopo la mammografia che ovviamente convocò solo le donne: quelle triestine si dimostrarono piuttosto latitanti all'inizio, ma infine il 60% delle convocate ha fatto l'esame, e molti tumori al seno anche in fase iniziale sono stati trovati, e asportati.

L'oncologo Giorgio Mustacchi dell'Ass



Guido Tuveri, oncologo ospedaliero

Intanto è tutto il settore oncologico triestino a trovarsi alla vigilia di un importante cambiamento, che verrà innescato dal pensionamento, a gennaio, del direttore dell'Oncologia ospedaliera, Guido Tuveri. I piani sanitari regionali già anni fa avevano dato indicazione di unificare il settore ospedaliero e territoriale e questo passaggio potrebbe innescare il cambiamento. «Non è ancora chiaro però - dice Mustacchi, egli stesso incerto se restare o scegliere la pensione visto che ne avrebbe raggiunto i requisiti - se questa decisione sarà presa davvero, oppure se si creerà un dipartimento tra Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria, mantenendo due diverse sedi».

Lo stesso Centro oncologico è in attesa di trasferirsi nei reparti ristrutturati dell'ospedale Maggiore, nei locali adiacenti la seconda Medicina, specializzata in Ematologia. Ma questo, secondo i piani di cantiere, non potrà avvenire prima del 2012.

IN BREVE

BILANCIO E DIBATTITI

Consulenti del lavoro, venerdì l'assemblea annuale al Mib

Si terrà venerdì a partire dalle 9 nella sala conferenze del Mib School of Management (largo Caduti di Nasisiya 1, Ferdinandeo) l'assemblea annuale dei Consulenti del lavoro di Trieste. Nella parte istituzionale dell'assise si parlerà tra l'altro dei bilanci consuntivo 2007 e preventivo 2009; verranno inoltre consegnati gli attestati di anzianità. In scaletta anche il «benvenuto ai nuovi consulenti» e l'elezione dei revisori per il triennio 2009-2011. Nella parte pubblica, in programma a partire dalle 11.15, il tema della discussione sarà invece «Professionisti nella società: per un aprpoccio al bilancio sociale - L'esperienza dei consulenti del lavoro di Trieste». Sono previsti nell'ambito della mattinata, fino alle 13, gli interventi dell'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen, dell'assessore provinciale Adele Pino, e del presidente del Consiglio provinciale dell'Ordine dei consulenti del lavoro Massimo Iesu.

Musica e cabaret per gli infermieri

Azienda sanitaria, un progetto di formazione col «teatro d'impresa»

Un cabarettista, un musicista, esperti di improvvisazione. Coinvolti infermieri e operatori della sanità. Non è il programma di un nuovo spettacolo teatrale, ma ciò che attende i dipendenti dell'Azienda sanitaria nel nuovo progetto di «formazione» che si sta allestendo per loro.

La tecnica per verificare e modificare comportamenti e atteggiamenti passerà attraverso il «teatro d'impresa» con la collaborazione di una grande agenzia internazionale di formazione, la Rso di Milano.

«La metodologia - spiega Lucia Starace, responsabile dell'Ufficio relazioni pubbliche dell'Azienda sanitaria che si occupa anche dei programmi sul benessere dei professionisti interni - consente ai dipendenti-partecipanti di apprendere e sperimentare le dinamiche organizzative che caratterizzano la realtà in cui essi operano, le modalità di comunicazione interpersonale e le abitudini comportamentali ormai cristallizzate».

Lucia Starace

Insomma, anziché imparare criteri di approccio al lavoro ascoltando i consigli dell'esperto, infermieri e operatori vari dovranno venire a patti con la simulazione teatrale. Dovranno mimare e interpretare in scena il proprio lavoro quotidiano.

Il debutto di prova è previsto per fine novembre, quando l'Azienda sanitaria organizzerà una seconda edizione (molto riveduta, a partire dal titolo) delle «Giornate della salute» del 2006, summit su temi grandi e piccoli del servizio sanitario e della sua ricezione sul territorio, con un affondo stavolta anche sulle politiche sanitarie internazionali.

Il «teatro d'impresa» è stato proposto per la prima volta in Canada negli anni '80, in Italia è arrivato negli anni '90 e Trieste ne è stato un punto di riferimento: al Mib (docente Maddalena Berlino) è diventato parte integrante di un master.

Per la prima «performance» in tema l'Azienda sanitaria sta pensando di usare il teatrino di San Giovanni, previo accordo con la Provincia che proprio qualche mese fa ne ha concluso la ristrutturazione. *(g. z.)*

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30

SILHOUETTE
Body e Modellatori • Corsetteria • Costumi da Bagno • Coppe fino alla F
LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI
SCONTI DAL 10% AL 70%
DAL 1° OTTOBRE 2008
SPECIALISTI IN TAGLIE FORTI ANCHE NELLA LINEA GIOVANE
VIA DONOTA, 4 - TRIESTE TEL. 040 36 03 76
COMM.LE FINO AL 29/12/08

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

CONTRO BULLISMO E VANDALISMI

Telecamere in tutte le superiori

La Regione stanzia mezzo milione. La Provincia: ma sono urgenti altri interventi

di ELENA ORSI

Dal prossimo anno tutti gli istituti superiori di Trieste saranno dotati di sistemi di videosorveglianza contro bullismo e vandalismo. Un impianto per ogni scuola, che potrà avere una o più telecamere a seconda dell'area da coprire.

SCUOLA
SICUREZZA

Lo stanziamento previsto dal pacchetto sicurezza della Regione Fvg, come ha assicurato l'assessore Federica Seganti, sarà reso disponibile entro l'anno. «Entro fine mese a Trieste potrà essere adottata l'interconnessione tra le varie forze dell'ordine e poi potremo dare il via al pacchetto per la sicurezza stradale per i giovani e l'attivazione degli interventi di videosorveglianza nelle scuole di Trieste contro il bullismo e gli imbrattamenti» ha annunciato.

Il tutto fa parte del «pacchetto sicurezza» per il Comune e la Provincia di Trieste che conta uno stanziamento di due milioni, di cui 500mila euro per la sorveglianza anti-bulli e vandali e altri 500mila euro per moduli di educazione alla sicurezza stradale.

Quali le scuole interessate? Tutte le superiori. Lo specifica l'assessore provinciale all'Istruzione Mauro Tommasini. «Avevamo già fatto domanda per un primo finanziamento tramite il Fondo Trieste pari a 200mila euro – spiega – da destinare alle scuole che abbiamo ritenuto più "problematiche". Siamo soddisfatti che questo ulteriore finanziamento sia confermato in arrivo a breve perchè ci permetterà di coprire tutte le scuole».

I CASI PIÙ GRAVI

1999	Da Vinci Sandrinelli	*Vandalismi*
2001	Galvani	*Furto di registri*
2003	Ziga Zois	*Devastazione*
2003	Preseren	*Devastazione*
2003	Liceo Petrarca	*Furti e devastazioni*
2005	Galvani	*Studentessa malmenata*
2005	Stepan	*Vandalismo*
2005	Stuparich	*Manomissione sistema informatico*

Come verranno distribuite le telecamere? «Questo dobbiamo ancora deciderlo, a seconda delle esigenze. Diciamo che l'intenzione è di sistemare almeno un impianto per ogni scuola, da un minimo di tre a un massimo di cinque telecamere, a seconda della zona da sorvegliare. È chiaro che una scuola che ha più necessità di sorveglianza perchè magari ha un giardino più ampio avrà una maggiore copertura». Negli anni scorsi, sono state molte le scuole colpite da episodi di vandalismo e di bullismo, da semplici violazioni informatiche a episodi più seri, fino ad arrivare alla gang che per qualche mese, alcuni anni fa, avevano letteralmente spadroneggiato devastando e imbrattando numerose scuole cittadine.

Tommasini specifica comunque che le telecamere sono un «di più rispetto a tanti altri interventi previsti o da fare nelle diverse scuole. Al momento abbiamo in progettazione nove interventi nei vari istituti cittadini – spiega ancora l'assessore – per una somma totale finanziata di un milione e 200mila euro circa. Con questa, si riuscirà a coprire la parte essenziale delle ristrutturazioni». Poi ci sono le emergenze, alle quali si deve far fronte con qualche difficoltà, perchè i fondi sono quelli che sono. L'ultimo esempio è quello del tetto dell'istituto Volta, che causa recenti piogge è stato danneggiato e dovrà essere completamente rifatto. «E per reperire i fondi necessari, in effetti, dovremo fare qualche acrobazia» conferma la Provincia.

Per finanziare anche gli altri interventi, infatti, si sta facendo uso dei fondi contenuti nei trasferimenti effettuati da due anni a questa parte dalla Regione Fvg. Le telecamere quindi sono utili, ma senza dimenticare che le esigenze delle scuole sono molte altre.

L'intervento negli istituti scolastici cittadini è solo una parte del progetto per la sicurezza del Comune di Trieste. Tra gli altri interventi in partenza a breve c'è la creazione di un network tra le sale operative dei diversi corpi di polizia operanti sul territorio triestino, che potranno dialogare costantemente in videoconferenza e condividere in tempo reale, senza scambi di nastri con le registrazioni, la visione delle immagini provenienti dalle telecamere posizionate dal Comune nei punti strategici della città. Questo permetterà, in pratica, la condivisione delle videoinformazioni tra la sala operativa dei vigili urbani, dove arrivano le immagini catturate dagli «occhi elettronici», e le centrali della Questura e del Comando dei carabinieri. Il progetto verrà poi esteso anche alla Guardia di finanza.
Gli impianti di videosorveglianza non aumenteranno solo nelle scuole: il Comune ha infatti previsto che, tra l'inizio del 2009 e il prossimo autunno, raddoppieranno dalle 25 attuali a oltre 50, trovando posto in particolare nelle «vie di fuga» come viale Miramare, via Flavia, via Carnaro e zona Università.

L'assessore Tommasini: «L'intenzione è di sistemare dai 3 ai 5 occhi elettronici in ogni struttura». Altri 500mila euro sono destinati all'educazione alla sicurezza stradale»

A fianco un'incursione di vandali negli anni scorsi all'istituto Da Vinci-Sandrinelli. Sopra a sinistra l'istituto Volta e la succursale del liceo classico Petrarca, due tra gli edifici scolastici che richiedono interventi di manutenzione

PROTESTA

DISTRIBUITI IN PIAZZA UNITA' DURANTE IL PRESIDIO DI CGIL, CISL E UIL

Cinquemila opuscoli contro il decreto Gelmini

Continua la mobilitazione sindacale contro la riforma della scuola in atto da parte del governo. Dopo le affollatissime assemblee tenute dalle sigle autonome Gilda e Snals, e mentre il Comitato contro il maestro unico ha sfondato il tetto delle tremila firme raccolte in città, ieri a scendere in piazza sono stati i sindacati confederali della scuola, Flc Cgil, Cisl scuola e Uil scuola. In una piazza Unità stracolma di gente scesa nel salotto buono per godersi la Barcolana, i sindacati hanno manifestato dalle 9.30 del mattino fino all'una circa davanti al palazzo del Governo contro i provvedimenti del ministro Gelmini con un presidio: distribuiti anche cinquemila opuscoli informativi mirati a fare chiarezza su quelle che secondo Cgil, Cisl e Uil saranno le ricadute dei provvedimenti di Roma sul sistema scolastico cittadino.

Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini

«Si prevedono pesanti ricadute sui già disastrosi livelli occupazionali di Trieste: ben 13 istituti scolastici sono sotto minaccia di chiusura e accorpamento e altre cinque sono sull'orlo del baratro», scrivono in una nota i sindacati. «Inoltre - aggiungono - 220 tra docenti e ausiliari, tecnici e amministrativi perderanno il loro posto di lavoro. È infine evidente che, oltre alla cancellazione di classi e scuole soprattutto dei centri minori della provincia, ci saranno in città classi più numerose e scuole più insicure per la drastica diminuzione del personale che garantisce la vigilanza e i servizi».

Dopo la protesta, l'invito alla mobilitazione: «Di fronte al tentativo mediatico, costruito ad arte, di innalzare ostacoli alla chiarezza, alla comprensione e all'approfondimento delle tematiche relative all'istruzione, la Flc Cgil, la Cisl Scuola e la Uil Scuola di Trieste - si legge nella nota - invitano i concittadini ad aderire alle assemblee, alle manifestazioni pubbliche, ai volantinaggi, ai sit-in, alle raccolte di firme che si impegnano a mettere in campo». Ma soprattutto, i confederali invitano tutti «a informarsi sullo stato di impoverimento e affossamento della scuola pubblica, anche contattando le sedi sindacali». Oggi intanto i confederali indicono un'assemblea del personale della scuola alle 14.30 al liceo Dante.

I confederali: 18 istituti rischiano l'accorpamento, in bilico 220 posti di lavoro

ORIENTAMENTO

Incontri e visite alle Facoltà

Quest'anno l'Università di Trieste gioca d'anticipo: già alla fine di questo mese si metterà in vetrina per tutti gli studenti di quinta superiore che, in attesa di affrontare l'esame di Maturità, vogliano chiarirsi le idee sul loro futuro universitario.

Contrariamente a quanto accadeva negli anni scorsi, quando l'«ora X» scattava a marzo, l'edizione di «Porte Aperte 2009» si svolgerà infatti la prossima settimana, giovedì 23 e venerdì 24 ottobre. Un cambiamento che non rischia di minare il successo della manifestazione, capace di attirare ogni anno migliaia di studenti da tutta la regione e da oltre confine, ma che al contrario è dettato proprio dalla volontà di aiutare i ragazzi ad assumere con maggiore consapevolezza una scelta determinante per il loro futuro.

«Abbiamo valutato attentamente la questione assieme ai referenti delle scuole superiori triestine – conferma Orfeo Sbaizero, del servizio orientamento dell'Ateneo – e ci siamo resi conto che è meglio dare queste informazioni agli studenti il prima possibile, durante il primo quadrimestre, quando la mente è ancora sgombra e l'esame di Maturità lontano. Questo inoltre ci consentirà di fornire indicazioni più dettagliate durante il nostro consueto "tour" tra le scuole, che inizieremo a gennaio: solitamente davamo ai ragazzi notizie generiche sull'Ateneo, ma essendo già entrati in contatto con la realtà accademica i ragazzi potranno farci domande più mirate sugli aspetti che ritengono più utili o interessanti».

Un momento dell'«open day» organizzato nel marzo del 2007 dall'Università cittadina

La nuova edizione di «Porte aperte» si svolgerà sulla falsariga di quelle precedenti tra lezioni-tipo, incontri di orientamento e visite guidate a laboratori e aule: tutte attività che consentiranno ai maturandi di poter sperimentare per due giorni consecutivi la vita universitaria e toccare con mano la realtà che li aspetta nell'immediato futuro.

Open day anticipato all'Università

Già tra due settimane «Porte aperte» ai ragazzi delle superiori

L'unica novità riguarderà l'ora di pranzo. Per cercare di trattenere gli studenti in piazzale Europa ed evitare che tornino a casa verrà potenziato il programma di intrattenimento: dopo il concerto dello scorso anno, per il 2009 gli organizzatori stanno progettando uno spazio ricco di attività sportive, con il ping pong e giochi vari.

Resta ancora da definire il programma specifico dell'evento dell'«open day». Secondo il calendario provvisorio, le due giornate verranno così suddivise: giovedì 23 ottobre a mettersi in mostra saranno le facoltà di Medicina e chirurgia, Psicologia, Farmacia, Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, Lettere e filosofia, Scienze della formazione. Venerdì 24 invece sarà la volta di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Giurisprudenza, Economia e Scienze politiche.

Intanto nei prossimi mesi continuerà anche la campagna «promozionale» dell'Ateneo in regione e oltreconfine: dopodomani una delegazione presenterà corsi e programmi agli studenti di San Donà di Piave, mentre il mese prossimo toccherà ai giovani di Portogruaro e Treviso. Con l'inizio del nuovo anno poi l'attività di orientamento si intensificherà ulteriormente, con le visite agli istituti superiori triestini e un mini open day rivolto alle scuole di lingua italiana dell'Istria.

Elisa Lenarduzzi

IL NUOVO BEATO

Bonifacio, due biografie: sulla morte solo misteri

Solo misteri sulla morte di Francesco Bonifacio, il sacerdote istriano ucciso nel 1946, beato dopo la recente cerimonia a San Giusto. Il volume pubblicato dalla diocesi («Fedele a Cristo fino al martirio») contiene anche una biografia di Sergio Galimberti in cui si esplicita che sugli eventi poco si sa. «Sul giorno, le modalità, i mandanti, gli esecutori dell'uccisione di don Francesco nonché sul destino del suo cadavere le versioni sono molteplici, non convergenti, spesso vaghe e fantasiose, talvolta reticenti e contraddittorie». Più evidente la sua vita modesta: padre fuochista sui vaporetti, madre domestica, gravemente malato di asma.

Già nel 1999 un libro di Ranieri Ponis («In odium fidei») aveva indagato vita e morte di questo e altri sacerdoti istriani vittime delle violenze del dopoguerra, indicando con le iniziali i supposti assassini di Bonifacio e affermando che uno vivrebbe nel Pordenonese. Dice oggi: «Ne informai la polizia, nessuno mosse un dito». In entrambe le biografie si citano le disperate ricerche del fratello Giovanni (*foto*), che con la madre visse in povertà nella canonica di Villa Gardossi nei cui pressi il prete fu ucciso, e che a San Giusto ha donato i soli ricordi rimasti, con parole commosse: «Sì, caro fratello Francesco. Sei in Paradiso, abbraccia la nostra cara mamma che ti è vicino: è stata, caro Francesco, come tutte le mamme di questa terra, la creatura più perfetta che Iddio ci ha donato. Abbraccia il papà, le sorelle Gina, Giulia, Libera, Romana e Mario. Ringrazia la zia Maria da Sicciole, e lo zio Antonio, che ci hanno tanto aiutato. Ti ricordi, Francesco, nel lontano 1930, quando la mamma ogni settimana mi mandava dai frati francescani a prendere il pane per i poveri? Quanta miseria, ma la Provvidenza non ci ha mai abbandonato! Ciao Francesco, un forte abbraccio da tuo fratello Nino e dai miei cari familiari».

MANIFESTAZIONE DEL COISP

I poliziotti protestano: sagome sotto la Prefettura

Tre sagome di poliziotto con un coltello piantato nella schiena in rappresentanza di tutti gli operatori di sicurezza davvero traditi e colpiti alle spalle. Sono le sagome che hanno creato tanto stupore fra i passanti davanti alla Prefettura. Fanno parte della campagna nazionale di diffusione e di protesta del Coisp (Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di polizia) denominata «Ci hanno pugnalato alle spalle», attuata per denunciare il trattamento del governo nei confronti degli operatori di pubblica sicurezza.

Il Coisp ha scelto l'occasione della Barcolana per rendere evidente la propria protesta. Nei prossimi giorni iniziative analoghe si terranno anche in altre città italiane per concludersi il 26 ottobre a Venezia per la Venice Marathon, quando il Coisp – annunciano i suoi esponenti – «correrà sempre con voi per garantire la sicurezza!».

ITALIA DEI VALORI

Banchetti contro il lodo Alfano

Dopo l'avvio nel weekend, proseguiranno fino a fine anno i banchetti aperti dall'Italia dei Valori con lo slogan «Firma e fermali». La nuova campagna referendaria si pone l'obiettivo di raccogliere un milione di firme per chiedere l'abrogazione del lodo Alfano, la legge che garantisce l'immunità al Presidente della Repubblica, al premier e ai presidenti di Camera e Senato. Fino al 23 dicembre i banchetti saranno allestiti in vari punti della città, da via delle Torri a piazza della Borsa e a largo Barriera.

BIGLIETTI AEREI
PER TUTTO IL MONDO
Paterniti Viaggi
Corso Cavour, 11 - Trieste

IL FENOMENO REGISTRATO DAGLI ADDETTI DEL SETTORE

Carovita, gli anziani bussano alle finanziarie

Le richieste aumentate tra il 15 e il 20% rispetto a un anno fa. Spesso puntano a prestiti sotto i 5mila euro

■ RICHIESTE DI PRESTITI

● **AUMENTO DELLE DOMANDE**
Tra il 15 e 20% rispetto allo scorso anno

● **A CHI SI RIVOLGONO**
Finanziarie

● **COSA CHIEDONO**
Piccoli prestiti al di sotto dei cinquemila euro

● **A COSA SERVONO**
Per affrontare spese impreviste o lavori in casa

● **LE CLAUSOLE**
Chiesta la sottoscrizione di un'assicurazione che copre la restituzione della somma nel caso la persona venga a mancare

● **LE PROPOSTE**
Anziani propongono la cessione di un quinto della pensione. Le norme prevedono che non si possa concedere un prestito a chi ha una pensione sotto i 560 euro

Una coppia di anziani

Anziani in difficoltà economiche, persone alle prese con il caro vita che ricorrono alle finanziarie per poter disporre di una somma aggiuntiva da impiegare per sbarcare il lunario o per far fronte a necessità impreviste. Secondo gli operatori del settore, i clienti che rispondono a questo identikit sono in costante aumento, tra il 15 e il 20% rispetto a un anno fa. «Registriamo una crescita di anziani che si rivolgono al mercato della mediazione creditizia per ottenere piccoli prestiti, al di sotto dei cinquemila euro, - ammette Samantha Cecchini, legale rappresentante della Creditshop, la finanziaria di livello nazionale che a Trieste ha sede in via Udine - chi per aiutare i figli, chi per pagare delle bollette e chi per affrontare delle spese mediche».

È una realtà, quella fotografata dalla professionista, che trova conferma anche nelle parole di altri operatori del settore presenti in città. «Ci sono situazioni gravi - sostiene il responsabile della società Prm - e c'è chi si ritiene fortunato nel potersi indebitare, nel poter accedere a un finanziamento visto che i parametri e le garanzie richieste risultano tali da non permettere a tutti l'accesso a un prestito personale».

Divorati dall'aumento dell' inflazione e dal costante aumento del costo della vita, a tentare la strada delle finanziarie sono soprattutto gli anziani che non hanno già un rapporto con una banca tale da farsi concedere qualche migliaia di euro di prestito. «Purtroppo è vero, molte persone non più giovani non sanno dove sbattere la testa - sostiene Antonio Sain, dipendente di una società finanziaria triestina - e per riuscire a sbarcare il lunario, per coprire una serie di spese, magari impreviste, dopo aver venduto catenine e braccialetti d'oro si rivolgono a noi. In un anno, l'aumento di questi casi si attesta intorno al 15 per cento. Qualcuno si vergogna, glielo si legge negli occhi: e magari racconta che quei soldi gli servono per ridipingere o per ristrutturare la casa. Ma per chi non riesce a fornire sufficienti garanzie o risulta un cattivo pagatore, le possibilità di ottenere una somma sono pressoché nulle».

Per l'anziano che richiede un prestito, inoltre, è obbligatoria, automatica, anche la sottoscrizione di un'assicurazione che copre la restituzione del dovuto nel caso la persona venga a mancare. Per somme superiori si è costretti a esibire anche un certificato medico. A seconda dei casi e delle assicurazioni, si calcola infatti che una persona possa rateizzare la restituzione del debito fino al raggiungimento dei suoi 80 o 90 anni di età. Dando un' occhiata alle pubblicità delle finanziarie si legge: «Prestito pensionati fino ai 78 anni di età». Oppure: «Prestiti flessibili, senza spese, facili anche per chi ha avuto precedenti disguidi finanziari».

Una delle richieste più frequenti che alle finanziarie pervengono è quella di riuscire ad accedere a un prestito attraverso la cessione di un quinto della pensione. Una possibilità della quale possono usufruire anche coloro che, per ritardi o insoluti, risultano inseriti in una delle banche dati che registrano i cattivi pagatori. «Le normative - spiega Emanuele Casati della società Saro - prescrivono che non si possa concedere un prestito con questa formula a chi ha una pensione al di sotto dei 560 euro: al netto delle trattenute al contraente devono comunque restare 450 euro per vivere. In ogni caso - precisa - da parte nostra non c'è maggiore elasticità come pensano in molti: le regole e le caratteristiche richieste per la concessione di un prestito sono le medesime delle banche».

Laura Tonero

«Barcolana, nessuno ha pensato ai rifiuti»

Omero: andava prevista una pulizia dopo la notte precedente la regata

Il cestino debordante di rifiuti in Cavana

«Occuparsi dei grandi eventi non significa solo salire sul palco per la premiazione. Significa anche o forse soprattutto provvedere che alcuni servizi, come quello della spazzatura o dello svuotamento dei cestini, siano garantiti di prima mattina per evitare di assistere la domenica della Barcolana all'indecoroso spettacolo di immondizie sparse per le aree pedonali tanto care all'assessore responsabile». Così scrive in una nota il capogruppo del Partito democratico in Comune Fabio Omero, che ha fotografato di persona ieri lo scorcio di piazza Cavana nel quale faceva bella mostra di sé un cassonetto ricolmo - e circondato - di immondizie accumulate nella notte precedente la regata, notte caratterizzata dagli spettacoli in piazza Unità e da un affollamento di persone. «E non è un fatto di inciviltà di cittadini e turisti - rincara Omero - è proprio che non c'era dove buttare carte e bottiglie vuote».

INFLAZIONE

Domani dall'Istat il responso sui prezzi rilevati a Trieste

Il caso delle rilevazioni prezzi nel comune di Trieste è alla vigilia di una giornata-chiave. È attesa per domani infatti l'ufficializzazione dei dati dell'inflazione in città nel mese di settembre da parte dell'Istat.

I dati relativi alle anticipazioni per le 13 città-campione (tra le quali appunto Trieste) erano stati diffusi una decina di giorni fa e per la prima volta in 25 anni non sono stati comunicati i valori della nostra città.

La sede nazionale dell'Istat

È in corso una verifica da parte della stessa Istat dopo che – come confermato dallo stesso Comune – sarebbero emerse discrepanze tra i dati dell'ultimo mese (quando il servizio di rilevazione è stato esternalizzato dal Comune a Esatto) e quelli dei mesi precedenti. La stessa convenzione con Esatto Spa sarebbe oggetto di verifiche.

Ma domani del caso Istat si tornerà a parlare anche alla commissione Trasparenza che già aveva affrontato la questione nei giorni scorsi.

I componenti della commissione hanno chiesto infatti l'intervento dell'assessore comunale al Personale Michele Lobianco e dell'avvocato del Comune Orfeste Danese.

OGGI ASSEMBLEA

Venerdì sciopero generale del sindacato di base

È stato presentato lo sciopero generale indetto per venerdì da Cub, Confederazione Cobas e SdL Intercategoriale. Sono intervenuti i coordinatori regionali delle tre organizzazioni promotrici: Ferdinando Zebochin per la Cub, Daniela Antoni per la Confederazione Cobas, Mario Ferrucci per SdL Intercategoriale.

Lo sciopero – è stato spiegato – rivendica principalmente «maggiore salario, la fine della precarietà, degli omicidi sul lavoro, il rilancio della scuola, della previdenza e della sanità pubblica, il forte impulso alla contrattazione nazionale e la reintroduzione della scala mobile per lavoratori e pensionati, diritti uguali per cittadini italiani e migranti, il diritto alla casa». «Sarà il più grosso sciopero mai organizzata dal sindacato di base e antagonista», ha annunciato Daniela Antoni della Confederazione Cobas.

Oggi alle 17, nella sala del Multicultura Center di via Valdrivo 30 si terrà un'assemblea pubblica in vista dello sciopero generale.

LA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO

«Un Consiglio sui negozi aperti la domenica»

Decarli chiede una convocazione urgente e più servizi per i lavoratori

Una convocazione urgente del consiglio comunale sul tema delle aperture domenicali del commercio è stata chiesta dal consigliere dei Cittadini, Roberto Decarli, che ha ottenuto la firma di tutto il centrosinistra al suo documento: «Chiediamo che venga in aula anche l'assessore regionale - dice Decarli - e che la discussione avvenga presto, prima che la legge sia varata, come pare, alla fine del mese».

Il centrosinistra si dice sfavorevole alla prospettata contrazione dei giorni di apertura festiva (29 al posto dei precedenti 52), contesta il fatto che le aperture domenicali a Trieste sarebbero ristrette al centro storico, e soprattutto pone un'altra questione: «Non si può sottovalutare il fatto - sottolinea Decarli nella sua lettera al presidente del consiglio comunale - che ancor oggi nessuno dei numerosi sostenitori dell'attuale legge, anche imprenditori e amministratori, si sia molto preoccupato dei lavoratori del commercio e delle ripercussioni, anche di carattere sociale, che i nuovi ritmi e orari di lavoro festivo avranno sull'organizzazione familiare».

Da qui la richiesta, esplicitamente al consiglio comunale, di prevedere «tutti quei servizi che sarebbero di aiuto alle famiglie, in particolare a quelle monogenitoriali».

«Vogliamo capire - specifica Decarli - se questo provvedimento, sfavorevole all'economia, la Regione lo vuol prendere pensando solo ai lavoratori e al loro tempo libero. Viceversa, portare anche allo scoperto il fatto che qui si parla *solo* di economia, e mai si mette armonicamente in relazione questa con le implicazioni sociali che tutto ciò ha sull'organizzazione familiare delle persone, assieme alla necessità di evitare il rischio di possibili riduzioni di posti di lavoro». Insomma, dice Decarli, bisogna guardare al problema completo, e non fermarsi ai singoli pezzi.

MASSIMO SEMERARO, PRESIDENTE DEL GRUPPO GIOVANI CONFARTIGIANATO

«Facilitare l'accesso ai fondi comunitari»

L'eccessivo peso della burocrazia e le difficoltà economiche di questa fase storica, aggravate dalla profonda crisi in atto, stanno condizionando i giovani della città, sempre meno propensi ad aprire un'attività d'impresa.

È questa l'opinione di Massimo Semeraro, presidente del Gruppo giovani imprenditori della Confartigianato di Trieste, vicepresidente vicario della stessa organizzazione per il Friuli Venezia Giulia e consigliere di Confidi artigiani.

«La burocrazia, almeno in parte, potrebbe essere abbattuta – spiega Semeraro – facendo ricorso alla tecnologia, che oggi può diventare una fedele compagna di qualsiasi imprenditore. Utilizzando a dovere gli strumenti dell'informatica – commenta ancora – mettendoli a disposizione di quanti intendono aprire una nuova attività e si trovano davanti il muro della burocrazia, credo faremmo rapidi passi in avanti».

Ma ci sono anche altre strade che a oggi, secondo Semeraro, risultano sottoutilizzate: «Per incentivare più in generale l'accesso dei giovani triestini al mondo dell'impresa – dice infatti il presidente del Gruppo giovani imprenditori della Confartigianato - ritengo indispensabile un più efficace e frequente ricorso ai contributi comunitari. Esistono dei fondi che possono essere messi a disposizione di quanti desiderano proporsi sul mercato dell'impresa autonoma e che non sempre sono utilizzati a dovere, sia per il fatto che non se ne ha conoscenza, sia perché non sempre risulta facile trovare l'interlocutore valido per entrare nei meandri della legislazione europea in materia».

La sede del Parlamento europeo a Bruxelles

> I contributi ci sono, ma spesso chi ne ha bisogno non lo sa o non riesce a districarsi tra le norme vigenti. Il peso della burocrazia può essere abbattuto grazie alla tecnologia

Proprio per centrare l'obiettivo di una facilitazione all'accesso di queste risorse, Massimo Semeraro annuncia di essere al lavoro per organizzare «una serie di incontri con la Camera di commercio, con il Mediocredito e con la Provincia. In particolare, mi sto attivando per creare un canale diretto fra Trieste e Bruxelles – aggiunge – attraverso l'allestimento di un bando di gara finalizzato a poter ottenere contributi europei destinati all'innovazione tecnologica». La possibilità di sfruttare le chances offerte dai fondi comunitari spesso è una risorsa che non viene considerata adeguatamente.

Attualmente però, come si diceva, non sono molti i giovani della città che si avviano a un'attività d'impresa: «A livello statistico l'orizzonte è piuttosto statico – continua Semeraro – posso anzi dire che il saldo fra i nuovi ingressi e le uscite è negativo, seppur di poco. Proprio per questo motivo occorre incentivare l'iniziativa dei giovani, che costituiscono il futuro della nostra economia».

Nato a Trieste quarant'anni fa, Massimo Semeraro si occupa di fotografia dal 1982, quando iniziò l'apprendistato nell'azienda di famiglia. Oggi è il socio di maggioranza dell'Agenzia fotografica Mauro snc.

«Nel 1982 – ricorda Semeraro – fummo il primo laboratorio cittadino a sviluppare e stampare le fotografie in un'ora. Nel 1989 ci presentammo come primo service del Friuli Venezia Giulia a stampare il digitale su carta all'alogenuro d'argento. Nel 2001 – rammenta ancora - risultammo il primo negozio in Italia a installare un chiosco digitale con monitor 'touch screen', a disposizione dei clienti che desiderano le stampe su supporti digitali».

Ma il primato di cui Semeraro è più orgoglioso è recente: «Dal luglio dello scorso anno – afferma – siamo il primo laboratorio fotografico al mondo ad aver installato un'attrezzatura capace di produrre album fotografici». Il nome scelto per questa sofisticata apparecchiatura è quanto di più genuino si possa pensare a Trieste: «Jota». «Credo che in questa maniera per i triestini sia impossibile confonderlo con altri apparecchi» afferma il presidente dei giovani imprenditori della Confartigianato.

È proprio lo spirito di innovazione, l'idea nuova quella che l'imprenditore, in qualsiasi campo, deve seguire per restare a galla: «La fantasia va incentivata – conclude Semeraro – sia che si tratti di mettere in piedi una nuova azienda, sia che si voglia semplicemente incorniciare un ricordo».

Ugo Salvini

LE CIFRE

Associazione nata nel '45 Oltre duemila in provincia le imprese iscritte

Prosegue la serie di interviste con i rappresentanti del mondo del commercio e dell'artigianato triestini. La Confartigianato, del cui Gruppo giovani Massimo Semeraro è il presidente, è un'organizzazione sindacale fondata nel 1945 per la tutela delle imprese artigiane, aperta alle piccole e medie imprese in generale e portavoce di tutte le esigenze e le richieste della categoria. Conta oltre duemila soci ed è l'organizzazione maggioritaria del comparto nella provincia.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

13 OTTOBRE

- **IL SANTO** San Edoardo re
- **IL GIORNO** è il 287.o giorno dell'anno, ne restano ancora 79
- **IL SOLE** Sorge alle 7.19 e tramonta alle 18.22
- **LA LUNA** Si leva alle 17.25 e tramonta alle 5.32
- **IL PROVERBIO** Quando arriva la gloria svanisce la memoria.

IL PERSONAGGIO

SPORTIVO, IMPRENDITORE E GRANDE AMANTE DELLA MUSICA

Emilio Paterniti oggi e, a destra, nel giorno del suo matrimonio, al quale partecipa l'amico «paròn» Nereo Rocco

Emilio Paterniti, tra viaggi e arte: si racconta il «papà» dell'Operetta

Raccontare la vita di Emilio Paterniti non significa soltanto narrare la storia di Trieste negli ultimi sessant'anni, ma soprattutto evidenziare un impegno multiforme verso la città. Nato a Palermo, classe 1922, Paterniti si sposta con la famiglia a Trieste all'età di tredici anni in seguito al trasferimento del padre, dirigente delle Ferrovie dello Stato.

Una volta ottenuto il diploma di ragioniere, inizia a dedicarsi allo sport. Gioca a calcio, diventa dirigente della Libertas, frequenta un corso per arbitrare gli incontri calcistici, quindi si iscrive a un corso di volo a vela e infine consegue il brevetto di pilota.

Ma non trascura altre discipline come il pattinaggio, il canottaggio e la pallacanestro, praticate sempre a livelli molto elevati. In questo periodo si dedica anche all'alpinismo, grazie al quale conosce Emilio Comici, cui lo legherà una profonda e duratura amicizia.

Questi sono gli anni in cui il giovane Emilio, proprio grazie al calcio, conosce Nereo Rocco. Fra i due si instaura un grande legame e nel dopo guerra sarà proprio Paterniti a spingere «el Paron» ad intraprendere quella strada che in seguito lo avrebbe portato a dirigere numerose squadre di serie A.

Un'altra delle passioni che accompagnano Emilio fin da giovane è l'interesse per i viaggi e il turismo: dapprima, essendo un amante della montagna, ha la fortuna di gestire alcuni alberghi a Monte Croce Comelico, a Sesto Pusteria e a Campitello di Fassa (qui conoscerà il famoso Zeno Colò, campione del mondo di discesa libera). Ma nel 1949 lascia questa attività per accettare un'occupazione nell'agenzia viaggi Utat. Dopo qualche anno ne diventa direttore.

Rocco, Comici, Zeno Colò: una giovinezza da atleta a contatto con tanti grandi. Da tour operator inventa la linea aerea Ronchi-Cortina

Negli anni Cinquanta inizia ad assumere vari incarichi politici, tanto da venir eletto consigliere comunale (ruolo che rifiuta) e consigliere di amministrazione dell'Ente per il Turismo e dell'Ente Fiera.

Dopo aver abbandonato la vita politica, nel 1963 Paterniti decide di misurare la propria professionalità ed esperienza sul mercato cittadino, avviando una agenzia individuale di viaggi con il proprio nome. Vale la pena di ricordare che Paterniti è uno dei sostenitori della nascita dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, diventando membro del consiglio di amministrazione dello stesso.

«Spesso si parla di intitolare l'aeroporto - racconta l'agente di viaggio - al sindaco Gianni Bartoli e c'è sempre qualcuno che si oppone, proponendo invece altri nomi. Non tutti sanno che proprio Bartoli fu il fautore dell'inserimento dell'aerostazione di Ronchi in un circuito aeroportuale di un certo rilievo, nonché primo direttore della società che lo amministrava».

Nel 1965 il tour operator triestino è il promotore dell'attivazione della linea aerea Ronchi-Cortina d'Ampezzo, un servizio gestito con piccoli apparecchi che consente di raggiungere la nota località montana in soli quartantacinque minuti. Un successo che durerà per qualche tempo.

Ma gli interessi del giovane Paterniti non finiscono qui: fin da ragazzo è appassionato di vari generi musicali e suona la cornetta nel ricreatorio comunale di Roiano. In questo ambiente cresce il suo il interesse per il teatro e prende parte spesso ad alcuni spettacoli come interprete, mentre in altri si interessa soltanto dell'organizzazione.

In quest'ottica nasce negli anni Sessanta la Paterniti Theatrical Events - Manifestazioni Teatrali (Pte), un'agenzia per l'organizzazione di spettacoli ed eventi; inoltre, dopo aver frequentato dei corsi specifici, diventa pure agente teatrale iscritto all'Anat (Associazione Nazionale Agenti Teatrali).

E' proprio in questo contesto «artistico» che matura un'ulteriore iniziativa: la nascita del festival dell' operetta.

«Nel corso degli anni - spiega Paterniti - si svolgeva sempre qualche rappresentazione di operette al Castello di San Giusto, ma si trattava di spettacoli occasionali. Così nell'estate del 1965 organizzai il primo Festival dell'Operetta, che aveva come scenario il piazzale delle Milizie del castello di S. Giusto».

Grazie al suo amore per la musica e ai suoi numerosi contatti riesce a portare in città i migliori interpreti dell'operetta austriaca, romena e ungherese.

Ciò avviene per l'edizione del 1965, 1966, 1967 e 1968, mentre dall'anno successivo l'organizzazione del Festival dell'Operetta sarà direttamente gestita dal teatro comunale Giuseppe Verdi, che cambierà anche la location dove svolgere la manifestazione.

Paterniti vanta anche il primato di aver portato in città numerosissimi cantanti di successo come Patty Pravo, i Dik Dik, Al Bano, Milva, Louis Amstrong, tanto per citare qualche nome. E gli piace ricordare di essere stato l'anima del successo della celebre orchestra jazz J. S. Bach.

«In tanti anni di attività - continua Paterniti - ho conosciuti i più bei nomi dello spettacolo di allora e in alcuni casi ho potuto instaurare un rapporto di amicizia che è continuato nel tempo, come quello con il triestinissimo Teddy Reno, Mina, Nada e Sergio Endrigo».

Il lungo impegno di Emilio Paterniti è stato riconosciuto anche dalle istituzioni, tanto che il presidente della Repubblica Segni gli ha conferito il titolo di cavaliere nel 1962.

Andrea Di Matteo

Nel '65 organizza a S. Giusto il festival della piccola lirica. È tra i primi a portare cantanti di grido in città: Patty Pravo, i Dik Dik, Milva

TANTE ATTIVITA' AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Calicanto riparte con nuovi sport integrati

È ripartita ufficialmente nei giorni scorsi l'attività dell'associazione sportiva dilettantistica Calicanto, che unisce nello sport i ragazzi abili e diversamente abili da tempo e che ogni anno studia soluzioni nuove per arricchire e migliorare l'ampia offerta di intrattenimento e discipline studiate per i giovani. «Le novità inserite nell'attività dell'anno sono gli sport integrati a rotazione mensile, per favorire, migliorare e potenziare la conoscenza degli sport minori tra i giovani abili e diversamente abili – spiega Elena Gianello, presidente dell'Asd Calicanto Onlus - e con altri obiettivi: l'integrazione tra abili e diversamente abili con sport diversi da quelli "storici", per i ragazzi diversamente abili poter aumentare le conoscenze in ambito motorio, indispensabili per aumentare le loro abilità motorie trasferibili nell' ambito dell'autonomia sociale e personale».

L'attività sportiva integrata per l'anno 2008-2009, al palazzetto dello sport di Chiarbola, in via Visinada 7, si articolerà il lunedì dalle 14.30 alle 16 con la pallavolo, il mercoledì dalle 14.30 alle 16 con la pallacanestro, il venerdì dalle 14.30 alle 16 con il calcio, inoltre il lunedì e il mercoledì dalle 16 alle 17 spazio alla danza moderna.

Il ballo negli ultimi anni ha riscosso grande successo e nelle feste organizzate dall'associazione le ragazze hanno presentato applauditissime coreografie, con la crescita del gruppo, sia come bravura che come adesioni, di abili e di diversamente abili. «Voglio ricordare inoltre – aggiunge Gianello - che è possibile provare nuovi sport integrati nella giornata di venerdì, dalle 16 alle 17 nella palestra piccola del palazzetto di Chiarbola. Le proposte di sport integrati a rotazione cambieranno ogni mese».

A ottobre sono in programma i giochi tradizionali e popolari, a novembre ping pong, tennis, palla tamburello, a dicembre e gennaio hockey e golf, a febbraio pattinaggio,a marzo arti marziali, ad aprile atletica leggera e a maggio bocce. L'associazione si avvale, anche quest'anno, dell'aiuto e del supporto di tanti amici, come la Triestina Calcio, con i giocatori e lo staff tecnico che da tempo sono coinvolti nelle giornate dedicate al calcio e nelle feste promosse dalla Calicanto, con grande gioia dei ragazzi. Sono centinaia gli studenti che ogni settimana di ritrovano in palestra, spesso per vivere pomeriggi che, al di là dello sport, rappresentano un momento di incontro, confronto e divertimento. Come ogni anno il primo appuntamento di festa, insieme al pubblico, per tutti i ragazzi sarà rappresentato dallo spettacolo di Natale, previsto il 17 dicembre alle 14.30 al palazzetto dello sport di Chiarbola, che accoglie come tradizione, autorità del mondo politico e sportivo di tutta la regione. L'attività dell'anno infine terminerà il 21 maggio, con la cerimonia di premiazione regionale dell'attività portiva integrata, sempre a Chiarbola, dove ogni primavera di danno appuntamenti centinaia di studenti, che nelle varie scuole del Friuli Venezia Giulia seguono il programma di sport integrato. Per informazioni la segreteria dell'Asd Calicanto Onlus è aperta tutti i pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 16.

I giovani sportivi dell'associazione Calicanto con Elena Gianello

Micol Brusaferro

DA DOMANI AL 21 OTTOBRE SI SFIDANO STUDENTI DI TUTTO IL MONDO

Giovani astronomi in città per la tredicesima Olimpiade

Trieste ospiterà da domani al 21 ottobre la XIII Olimpiade internazionale di Astronomia. La manifestazione, dedicata agli studenti nati dal 1990 al 1994, che hanno vinto le gare nazionali, è organizzata dall'Osservatorio astronomico di Trieste dell'Istituto nazionale di Astrofisica ed è ospitata dall' Abdus Salam International Center for Theoretical Physics di Miramare. L'Olimpiade si svolge sotto l'egida del Comitato internazionale di coordinamento dell'Euro-Asian Astronomical Society e sotto l'alto patronato del Capo dello Stato.

Questi i Paesi partecipanti: Armenia, Bulgaria, Cina, Corea, Croazia, Estonia, India, Indonesia, Italia, Kazakhstan, Lituania, Repubblica Ceca, Romania, Russia e Regione di Mosca, Serbia, Svezia e Thailandia.

Hanno dato il loro patrocinio e sostegno la Regione, la Provincia e il Comune. A questo livello, l'Italia ha ospitato gare studentesche solo una volta, nel 1999 a Padova, con le Olimpiadi di fisica. Quella che inizia domani è ora una nuova straordinaria occasione di confronto per gli studenti italiani e stranieri delle scuole medie e superiori e per gli istituti scientifici della città. Da anni, le Olimpiadi di astronomia danno agli studenti l'occasione di scoprire in se stessi un talento e una passione che li potrà guidare nel proseguimento degli studi, l'occasione di incontrare gli astronomi di tutto il mondo, di condividere con altri ragazzi e ragazze momenti di intensa attività scientifica, commisurata alle loro qualità morali e cognitive. Il Comitato olimpico italiano ha sede a Trieste ed è presieduto dalla professoressa Margherita Hack. Questo il programma. Domani alle 10 si svolgerà la cerimonia ufficiale di apertura dei giochi, mentre alle 16.30 la professoressa Francesca Matteucci terrà la Lectio magistralis.

Alle 20.30 cerimonia al PalaTripcovich. Mercoledì alle 9 prova di teoria alla Sissa. Giovedì alle 11 visita al Sincrotrone Elettra e alle 20 prova osservativa a Grignano. Venerdì alle 15.30 gare di pallacanestro e scacchi. Sabato alle 9 prova pratica alla Sissa e alle 23 visita alla Stazione osservativa di Basovizza dell'Inaf Oats. Lunedì alle 16.30 premiazioni e cerimonia di chiusura. *(u.s.)*

Giovedì gli astronomi si misureranno nella prova osservativa

50 ANNI FA

IL PICCOLO

13 ottobre 1958 di R. Gruden

● Ieri, festa di San Sergio, alcuni giovani rappresentanti del Villaggio Sereno di via Belpoggio hanno portato un omaggio floreale alla edicola dedicata al Santo militare, sita nel cortile del Comando di zona a Villa Necker.

● Presso la Società Ginnastica Triestina, proseguono le iscrizioni ai corsi di attività fisica per socie e soci adulti (dai 17 anni in poi). Essi sono tenuti dal prof. Luigi Pertoldi, per mantenere il corpo sano, lineare e dinamico.

● Dato l'avvicinarsi della brutta stagione, gli abitanti della zona hanno richiesto il prolungamento della linea di autocorriere Largo Barriera-Gloria fino alla trattoria «Spettich», con corse supplementari fino alla trattoria «Bacco».

FARMACIE

DAL 13 AL 18 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via dell'Istria 33	tel. 040/638454
via Belpoggio 4	040/306283
via Flavia di Aquilinia 39/C	040/232253
Fernetti	040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti	040/212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Giotti 1	040/635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	78,6
Via Carpineto	µg/m³	101,6
Via Svevo	µg/m³	84,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	34
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	51
Monte San Pantaleone	µg/m³	77

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

GIOVEDI CON L'ACCADEMIA DELLA CUCINA

Cena ecumenica a base di maiale

Giovedì all'hotel «Lido» di Muggia, la delegazione della Accademia Italiana della cucina terrà la «cena Ecumenica». Si chiama così perchè nello stesso giorno e alla stessa ora, tutte le delegazioni facenti parte dell'accademia, che ha respiro internazionale, si riuniscono intorno alle tavole imbandite, idealmente per cenare tutti insieme. La cena è a tema, ogni anno cambia e questo anno riguarda «la cucina del maiale».

L'Accademia, come d'uso, pubblica un volume sull'argomento oggetto del tema della tavola e composto dal contributo di tutte le delegazioni, ovvero dei rappresentanti di esse al centro culturale intitolato a un grande accademico, Marenghi, che molto si è speso per la cultura e la conservazione delle tradizioni gastronomiche.

L'Italia è ricca di tradizioni e culture diverse, segno di diverse dominazioni che hanno lasciato tracce dal linguaggio alla gastronomia. Un patrimonio che deve essere salvato e trasmesso. Di questa eredità gastronomica c'è un chiaro esempio nelle nostre terre, specialmente in Istria, dove il susseguirsi di più dominazioni ha determinato una varietà di tradizioni culinarie, che sono diverse tra la costa e l'interno. Sulla costa abbiamo influenze venete e mediterranee, all'interno austriache e ungheresi ovvero di quella che comunenemente viene ora chiamata Mitteleuropa.

Perciò, durante la cena ecumenica di giovedì, verrà presentato il volume e verranno lette alcune odi al «porco» ovvero alla santa bestia, come veniva chiamato in Istria per tutto il bene che portava ad una famiglia.

Il maiale: a cena e in un libro

ROSA & CELESTE

SEBASTIAN YOVANOVIC Ecco Sebastian, nato il 30 settembre con un peso di kg. 3,460, che riposa beato in braccio a mamma Irina, felicissima con papà Sladyan (f. Silvano)

GIOVANNI CHIACCHIARI Mamma Paola e papà Gianmarco Chiacchiari presentano felici il loro Giovanni, nato il 29 settembre con un peso di kg. 2,660 (foto Silvano)

GABRIELE COSENZA Dorme tranquillo Gabriele, nato il 28 settembre con un peso di kg. 3,350 per la gioia di mamma Tiziana e papà Ernest Cosenza (foto Silvano)

NOEMI BUSLETTA Bella pacifica la piccola Noemi, nata il 29 settembre con un peso di kg. 2,920, accolta con tanto amore da mamma Barbara e papà Gabriele Busletta (foto Silvano)

NICOLE FAVERO Nicole è nata il 2 ottobre con un peso di kg. 3,220 e qui riposa serena in braccio a mamma Fulvia, felicissima con papà Fabio Favero (foto Silvano)

ALESSIO VINCI Primo piano del dolce Alessio, nato il 6 ottobre con un peso di kg. 3,270 per la gioia di mamma Roberta e papà Adriano Vinci (foto Silvano)

LIOR MARCUSA Non pare gradire tanto lo scatto del fotografo la piccola Lior, nata l'8 ottobre con un peso di kg. 3,030, qui in braccio alla felicissima mamma Luisa (foto Silvano)

ILARIA DELCONTE È nata il 15 settembre con un peso di kg. 3,080 la piccola Ilaria, qui con il fratellino Giovanni di 4 anni. Ha portato tanta felicità a mamma Monica e papà Nicola

OGGI L'APERTURA

«Il piacere del tempo libero»: creatività artigiana in mostra

Gli oggetti creati dai pensionati della Confartigianato

Abiti da sposa. Lavorazioni all'uncinetto. Oggetti in legno e in ferro battuto. Tutti rigorosamente fatti a mano. Saranno loro al centro dell'attenzione della prima mostra dell'artigianato creativo, intitolata «Il piacere del tempo libero». Organizzata dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale anziani pensionati (Anap-Ancos) della Confartigianato, la rassegna sarà inaugurata oggi alle 15, in via Cicerone 9.

«Si tratta di un esordio – spiega Giuseppe Spartà, presidente dell'Anap locale – ma siamo certi, visto il successo di partecipazione e l'entusiasmo manifestato dagli espositori, che ne faremo altre». Sono dieci gli artigiani che proporranno le loro creazioni, realizzate con varie tecniche e metodi: Eugenio Paoli, Raffaella Pisoni, Vida Pacorini, Margherita Crisman, Claudia Senizza, Erminia Barnobi, Donatella Iseppi, Nerina Ferfoglia, Davide Scutari, Evelina Maule. Una sezione sarà dedicata anche al modellismo. «Va sottolineato – aggiunge Spartà – che gli oggetti esposti sono frutto di un lavoro svolto nel tempo libero, da artigiani che nella vita hanno fatto altri mestieri». C'è dunque la garanzia che ogni pezzo è unico, irripetibile, creato con le proprie mani da ciascuno dei partecipanti alla mostra.

Gli espositori hanno seguito, nella lavorazione, regole ben definite, facendosi guidare dall'amore per questi hobby, con la pazienza tipica di chi esegue lavori a mano. In vetrina, lavorazioni di intarsio, tornitura del legno e del ferro battuto, oggetti espressione dell'arte del ritaglio e del decoro, creazioni di bigiotteria. «L'intento della mostra – prosegue Spartà – è di non far morire la manualità, di mettere in risalto il lato creativo che si cela in ognuno di noi. Non tutti sono capaci di dipingere ed essere grandi artisti – conclude il presidente dell'Anap triestina – ma coltivando questi hobby, possiamo esprimere la vena artistica che c'è in ciascuno di noi». La mostra sarà aperta fino al 23 ottobre, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15, nella sede della Confartigianato, in via Cicerone 9. *(u.s.)*

MATTINO

● BRITISH FILM CLUB
Sta per iniziare la 42.a stagione del British film club di Trieste. Per l'iscrizione rivolgersi all'ufficio centrale viaggi, piazza Unità 6, da oggi al 31 ottobre, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18. Le 9 proiezioni in lingua originale inglese inizieranno il 12 novembre al Cinema Ariston.

● CUOCHI A RADUNO
Centocinquanta cuochi provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia saranno a Trieste oggi in occasione della festa del patrono, San Francesco Caracciolo. Atteso per l'occasione anche il segretario nazionale della Federazione nazionale cuochi, Gianpaolo Cangi. Il programma prevede alle 10 il ritrovo in piazzale San Giusto con successiva visita al Castello. Il gruppo raggiungerà quindi a piedi piazza Unità dove riceverà i saluti delle autorità e parteciperà a un piccolo aperitivo.

● PRO SENECTUTE
Il corso di ballo inizia oggi, alle 9.30 al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47. Alle 16.30 pomeriggio dedicato al ballo.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Tel. 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763.

POMERIGGIO

● CAV «MARISA»
Oggi alle 17.45 nella sede del Centro di Aiuto alla Vita «Marisa» in via Marenzi 6, Eva Sicurella, responsabile dell'area immigrazione della Caritas di Trieste tratterà il tema: «Futuro di tanti colori». Per informazioni rivolgersi allo 040/396644 sempre attivo.

● SALOTTO DEI POETI
I soci e gli amici del «Salotto dei Poeti» sono invitati a trovarsi oggi, alle 17.30, in via Donota n. 2 III piano (Lega Nazionale) per il laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

● UNIONE DEGLI ISTRIANI
Oggi all'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marisa Fiorin terrà una conferenza di storia e arte dal titolo: «La chiesa ortodossa di San Spiridione». Ingresso libero.

● AMICI DEI FUNGHI
Il gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica «G. Bresadola», comunica che oggi l'appuntamento è su «I funghi dal vero». Proiezione di Rodolfo Bottaro. Alle 18.45 al seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● CIRCOLO GRBEC
Oggi alle ore 18 ricomincia il corso di yoga per l'anno 2008-09 al circolo 1, Grbec, via di Servola 124. La partecipazione alla prima lezione per le persone interessate è gratuita e senza impegno. Per info tel. 040/307665 o cell. 328/1839881.

● MASCHERE E POESIE
Mostra di «Maschere e poesie» alla Casa della musica via dei Capitelli 3 (info 040301235). Inaugurazione alla presenza degli autori oggi alle 18 e sino al 24 ottobre. Complicità tra le maschere di Aurelia Aloi e i versi di Renzo Vidale.

SERA

● OTTOBRE ORGANISTICO
Oggi alle 20.30 nella Basilica di San Silvestro avrà luogo il secondo concerto dell'Ottobre organistico organizzato dal centro studi «A. Schwitzer» protagonista l'organista lettone Larisa Bulova.

● INCONTRO SULLA BOSSA NOVA
Oggi alle 19 all'«Antico Spazzacamino» (via Settefontane 66 tel. 040945160) Edoardo Kanzian promuove un incontro su «La Bossa Nova ha 50 anni (immagini, parole, suoni)». Partecipano Adriana Vasques, Alberto Chicayban, Sergio Penco, Federico Creazzo, Ivana Zugna.

VARIE

GIOVENTÙ MUSICALE
■ A Ferrara il 20 novembre per il «Fidelio» di Beethoven diretto da Claudio Abbado con la Mahler Chamber orchestra disponibili 2 posti . Nel rientro sosta a Treviso per la visita alla mostra su «Canaletto». Per informazioni e tempestive iscrizioni telefonare al numero 040/417036.

CORO BAMBINI
■ Sono aperte le iscrizioni per un corso di avviamento al canto per bambini dai 5 ai 10 anni, finalizzato alla costituzione di un coro all'associazione Ars nova. Il corso è diretto da Carlo Tommasi. Corsi: violino, violoncello, arpa, chitarra, canto lirico. Info via Madonna del Mare n. 6, orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 11.30-13 telefono 040300542, e-mail info@arsnovatrieste.it

CORSO DI CHITARRA
■ L'Associazione Tre - Trieste-vangelica organizza un corso gratuito di chitarra per principianti dal 15 ottobre ogni mercoledì dalle 15.30 alle 16.30. Per informazioni Nicoletta 340/6883123 www.triestevangelica.com. http://www.triestevangelica.com.

CHITARRA E TASTIERA
■ Proseguono per tutto il mese di ottobre al centro d'arte musicale di via Gallina 1, gli incontri gratuiti di chitarra batteria e tastiere collettivi per bambini e ragazzi. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola da lunedì a venerdì dalle 17 alle 19 al seguente recapito telefonico 040765889.

TURISMO PER TUTTI
■ Sono aperte le iscrizioni per la gita «Turisti per un giorno a Trieste», fissata per il 26 ottobre e rivolta a tutti gli interessati a conoscere meglio la città. La gita a numero chiuso, si inserisce all'interno del progetto «Un turismo per tutti è possibile» promosso dal Centro turistico Acli. Info: Acli via S. Francesco 4/1 040/370408 o all'indirizzo trieste@acli.it

GRUPPI AL-ANON
■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci, gruppi familiari An-Anon; riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30, via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Vera Carrecich Pipan per il compleanno dalla famiglia Pipan 30 pro Suore di Carità e dell'Assunzione.
- In memoria di Manuela Tavcar dal gruppo arbitri pallacanestro di Trieste 150 pro Agmen.
- In memoria di Anna Stiepovich ved. Bertoni da Maria Trevisan 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giangiacomo Ugucciori dalla fam. Verginella 30, dalla fam. Moretti 30 pro Nefrologia VIII piano Cattinara.
- In memoria di Guglielmina (Wilma) Visintini Pozar da Cosimo, Giorgio e Sergio 150 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Angela Angelo da Luciana Stradella 100 pro Aisac.
- In memoria di Luciano Petriglia (13/9/08) e del dott. Renato Centi (3/9/2008) dai colleghi delle figlie Dir. centrale istruzione, formazione e cultura 380 pro Airc.
- In memoria di Mario Bellussi da Ferruccio Comar e dagli amici della Pellico 420 pro Comunità di San Martino al campo.
- In memoria dell'avv. Mitja Bitezznik da Claudio e Fiorella Micalesco 100 pro Unitalsi.
- In memoria di Giovanni Giovannini da Fulvia e Giorgio Malandrino 20 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Romana Lucioni da Licia Mosetti 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza.
- In memoria del dott. Dario Magris da Claudio Micalesco 100 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Iginio Meula dalla cugina Armida 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Fulvio Millo dagli amici Agemar di Ivana 230 pro Associazione Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Elda Riva da Gherlan, Valmastri, Lissiani, Rovatti, Buoso 125, da Lidia, Franca, Maria, Rosa, Paola, Lilly, Ariella, Dario 70, dalle famiglie Barovina Pontini Chiama, Rosso, Trevisan 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI__€ 9,00
18 CARATI__€ 12,00
22 CARATI__€ 16,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S.Spiridione 6 - 040 634355

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1

Aula A, 9.15-11.15, pianoforte: I e II corso; Aula B, 10-10.50, lingua inglese: corso intermedio avanzato-B2; aula B, 11-11.50, lingua inglese: III corso-B2; aula C, 9-11.30, pittura su stoffa, decoupage, bambole; aula C, 9-11.30, pittura su seta; aula D, 9-11.30, Tiffany; aula professori 9-11, Chiacchierino e Macramè; aula Razore, 11-12.30, Sviluppo e gestione di un sito Web; aula A, 15.30-16.20, La nave e il suo mondo: aspetti scientifici tecnologici e umani; aula A, 16.30-17.20, Il difficile ruolo dell'educatore; aula A, 17.30-18.20, canto corale-sospeso; aula B, 15.30-16.20, autori della nostra regione; aula B, 16.30-17.20, quando andare dal fisioterapista; aula B, 17.30-18.20, progresso tecnologico e svalutazione dell'esperienza: qualche idea per capire come cambia il mondo; aula C, 15.30-17.20, divertirsi in cucina; aula C, 18-19.30, corso di bridge: I livello; aula D, 15.30-17.20, gipsografia.

Palestra v. S. Francesco 15-III piano 9-10.30 corso di ginnastica.

Presso la sala Millo in via Roma 5 a Muggia inaugurazione anno accademico 2008/2009 con la partecipazione del coro «Dobrina».

Sezione di Muggia: Sala Millo-biblioteca: 9.30-11, bigiotteria; sala Millo 8.45-10.25, lingua inglese-I corso principianti-A1; sala Millo 10.30-12.10, lingua inglese-II corso base-A2; ricreatorio parroccjiale 9-11, Hardanger. Ore 16 sala Millo via Roma 5 inaugurazione anno accademico 2008/2009 con la partecipazione del coro «D. Dobrina».

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-18, pittura e disegno avanzato; 16.17, voci, parole e musica della canzone italiana; 17-18, Letteratura italiana triestina e oltre; 17-19, piscologia della personalità. Itct Leonardo Da Vinci, I.P. Scipione de Sandrinelli ore 15.30-18.30 tombolo corso A.

AUGURI

INA Erminia festeggia cent'anni! Tanti auguri e un abbraccio affettuoso dalla nipote Edda. Buon primo secolo!

MILVIA Alla mamma più meravigliosa del mondo, auguri per i suoi settant'anni dai figli Ilaria e Stefano

ROSA E GINO Da venticinque anni insieme. Tanti auguri da Giuseppe, Onorina ed Elena. Buon anniversario!

ANTONIA Compie 95 anni! Buon compleanno da figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti Lavinia e Ginevra e dalla sorella Modesta

SILVANO Tanti affettuosi auguri per i cinquant'anni dalla moglie Serena, dalla figlia Valentina e dai parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Assicurazione in proroga, ma la multa c'è

A questa rubrica delle Segnalazioni desidero rivolgermi per segnalare un fatto che mi è accaduto di recente e che reputo essere di importante utilità per i cittadini.
Ma veniamo al fatto: rientrando dal lavoro una di queste mattine attorno alle nove, con la mia automobile sono incappato in un posto di blocco dei carabinieri che molto gentilmente mi hanno controllato i documenti e hanno riscontrato che circolavo con l'assicurazione scaduta.
Non è stata per me una sorpresa in quanto in effetti circolavo sfruttando quei famosi «15 giorni di proroga» che le assicurazioni concedono all'automobilista per rinnovare la polizza e che sono coperti da assicurazione.
Conclusione: mi sono beccato 36 euro di multa.
Allora è bene che il cittadino-automobilista sappia che durante i quindici giorni di proroga se si circola e si fa un incidente la compagnia assicurativa paga il danno, ma per il codice della strada non si è in regola e quindi passibili di multa.
Ho voluto scrivere questa segnalazione non per la multa che civilmente pagherò, ma perché conosco molti automobilisti che continuano a circolare tranquillamente durante i quindici giorni di proroga ignari di non essere in regola, e come loro sicuramente anche tanti altri che io non conosco.

Massimiliano Palmolungo

STRUTTURE

Casa del Combattente

Il signor Arrigo Curiel, nella lettera pubblicata l'8 ottobre scorso, ha lamentato la presenza di barriere architettoniche che gli impediscono l'accesso alla Casa del Combattente. Il che, sinceramente, mi rattrista molto. Egli mi ha citato per nome e cognome attribuendomi competenze che non mi appartengono: meglio avrebbe fatto se mi avesse contattato almeno per telefono.
La richiesta tuttavia, non c'è ombra di dubbio, è sacrosanta e sembra strano che in 74 anni (tanti ne conta la Casa del Combattente) l'inconveniente non sia mai stato rimosso. Sono certo che il Comune di Trieste, ora a conoscenza del problema, non mancherà d'intervenire. Mi auguro che lo faccia con la dovuta sollecitudine.

Riccardo Basile
presidente della Federazione «Grigioverde»

ANIMALI

I gatti del Maggiore

In merito alla colonia felina dell'Ospedale Maggiore (colonia n. 348 al registro di pertinenza del Comune di Trieste) desidero segnalare pubblicamente, in qualità di unica referente della stessa, sia agli operatori dell'Azienda sanitaria amanti degli animali che a tutti i cittadini, che il 29 settembre è stato regolarmente effettuato dal veterinario responsabile dell'u.o. Sanità animale dell'Ass n. 1 Triestina, dott. Alessandro Paronuzzi, l'annuale censimento dei gatti presenti dell'interno del giardino del Maggiore.
Il loro numero attuale è stato valutato per eccesso in circa 50 (nel 2007 erano circa 43), godono di discreta salute come giornalmente gran parte dei dipendenti del nosocomio e dei visitatori possono constatare. La loro cura, alimentazione e sterilizzazione sono totalmente a mio carico e, nonostante la mia persona venga fatta oggetto di discredito e ingiurie pesanti, non ho alcuna intenzione di venir meno al mio impegno nei confronti delle bestiole che accudisco da una vita e di cui ben sono a conoscenza le poche persone che mi danno una mano e i dipendenti ospedalieri che le amano, le seguono a loro modo e le controllano regolarmente.
Proprio per tale ragione, a seguito di vari spiacevoli episodi accaduti a questi gatti e prontamente portati a mia conoscenza, desidero sia noto a tutti che nessun'altra persona ha il diritto di spostarli dalla colonia stessa nè tantomeno di provvedere alla loro sterilizzazione.
Prego tutti gli operatori ospedalieri, i lavoratori delle Cooperative afferenti all'interno del Maggiore e quanti hanno a cuore la salute e il benessere dei gatti stessi, di telefonare immediatamente alla Polizia Municipale addetta ai numeri: 040-6758431 o 040-6758428 oppure ai vigili urbani allo 040-36111 per segnalare chi, all'infuori della sottoscritta (riconoscibile dal tesserino comunale n. 153) si reca con gabbie all'interno del Maggiore al fine di prelevare dei soggetti dalla colonia stanziale.

Ida Minetto

ALBUM

Ex cuori solitari e single festeggiano dieci anni di incontri

L'agenzia matrimoniale «Giulietta e Romeo», che ha fatto incontrare molti cuori solitari sia a Trieste che a Udine e Pordenone, festeggia quest'anno il decimo anno di vita e di successi... sentimentali. Carla e Max, i titolari, hanno celebrato l'anniversario insieme a tantissime coppie e anche a molti single ancora in attesa di incontrare l'anima gemella. Piatti tipici, musica dal vivo, balli e divertimento hanno fatto da cornice alla ricorrenza, che naturalmente ha coinvolto non soltanto sposati e conviventi, ma anche i cuori solitari intervenuti alla festa del decennale (solitari ancora per poco, almeno così si augurano...). Appuntamento dunque alla prossima festa e ai prossimi incontri.

PROVINCIA

La lista del presidente

Su richiesta del presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, preciso che l'indicazione della provenienza politica del presidente, contenuta nel mio articolo di domenica 5 ottobre, non è genericamente riferibile a Intesa Democratica, ma precisamente alla Lista Civica.
L'informazione errata è arrivata da persone solitamente affidabili. Mi dispiace dell'errore e rinnovo la mia stima per il (o la) presidente.

Giorgio Pressburger

SCUOLA

Ritorno al passato

La trovata del maestro unico è senz'altro un ritorno al passato e un passo indietro rispetto agli altri paesi europei.
Quello che poteva andar bene cinquant' anni fa, quando il sottoscritto frequentava le scuole elementari, al giorno d'oggi è obsoleto e non tiene conto delle esigenze della scuola moderna.
Un solo insegnante non può assolutamente far fronte a queste esigenze.
Questo decreto è soltanto uno strumento per decurtare le spese nel settore pubblico, ma voler risparmiare nel campo dell'istruzione è sicuramente una scelta sbagliata.

Edvino Ugolini

MONTAGNA

di **ANNA PUGLIESE**

In Stiria per godersi l'inverno sotto le coperte

È già iniziata la corsa di Schladming verso i campionati mondiali di sci del 2013. La cittadina austriaca, scelta lo scorso anno tra un lotto di otto candidati finalisti, ha in programma grandi investimenti e grandi novità . Per la stagione che sta iniziando è stato previsto un investimento di 23 milioni di euro. Il progetto principe, a cui si sta già lavorando, è dedicato alla stazione di partenza della Planai, che sarà concluso l'anno prossimo. Intanto, però, sono già state disegnate, e sono già state imbiancate dalla neve, due nuove piste in zona Hochwurzen, ovviamente collegate alle piste già esistenti, servite da un nuovo impianto di risalita combinato, che sarà inaugurato all'apertura di questa stagione, il terzo weekend di novembre, con seggiolini a tre posti e cabine, in modo da accogliere al meglio sia gli sciatori, che possono salire con gli sci ai piedi, sia le famiglie con i bimbi, che possono accomodarsi al caldo.
È previsto alla partenza della cabinovia del Planai anche un mega parcheggio a sei piani, ben integrato, in modo da togliere le automobili dalla zona dell'arrivo delle gare. A dicembre sarà poi inaugurato il nuovo hotel Aqi, proprio a ridosso della stazione a valle della cabinovia Planai. Si tratta di un hotel a misura di sciatori, in puro design. La novità più curiosa dell'hotel è la sua sky sauna, una sauna tutta in vetro, sul tetto dell'hotel. Lontano da sguardi indiscreti ma immersa nella natura. Info: Schladming Tourismus, tel.0043-3687-23310, www.schladming.at
Intanto la Stiria, la regione di Schladming, ha inaugurato l'offerta Winterschlaf, «dormite invernali». Per godersi l'inverno soprattutto sotto le coperte. Si tratta di pacchetti a misura di dormiglioni, garantiti dall'Ente del Turismo della Stiria, che propongono colazioni sino alla tarda mattinata, camere d'atmosfera, in legno, con il caminetto e piccole aree relax con comode poltrone e una buona scelta di libri e giornali.
Ma non basta. Il pacchetto «Winterschlaf» sarà proposto solo in 27 piccoli hotel a gestione familiare, tutti con una piacevole area wellness, in località dove godersi una settimana bianca alternativa, dedicata più alle racchette da neve, allo sci di fondo, alle passeggiate che allo sci alpino. Info: Steiermark Tourismus, tel. 0043-316-40030, www.steiermark.com
Infine buone notizie per gli appassionati di neve e sci, arrivano anche da Pichl, collegato sci ai piedi a Schladming. Le baite, immerse nella natura, del mountain resort Almwelt, ora hanno anche un'area wellness con sauna panoramica, bio sauna alle erbe, bagno di vapore aromatico, cabina ai raggi infrarossi e docce nebulizzate. In piÃ¹ ogni baita ha la sua spa privata, con sauna, idromassaggio e doccia multijet. Info: Almwelt Austria, tel. 0043-664-1283444, www.almwelt-austria.at

A Cena in Pescheria Vecchia nel "Salone degli Incanti"

comune di trieste
assessorato alla cultura

Mercoledì 15 ottobre 2008: il piacere di vedere venti chef che preparano il "tuo" piatto al momento.

"I Magnifici venti" di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori presentano la loro Cucina d'Autunno 2008. Un gioco tra diverse seduzioni, fatto di cibi raffinati e grandi vini proposti da 48 aziende d'eccellenza: 20 ristoranti, 20 vignaioli e 8 aziende dell'agroalimentare e … dintorni.

■ I Magnifici 20

Ai Fiori · Al Ferarùt · Al Grop · Al Lido · Al Paradiso · Al Ponte · All'Androna · Alla Pace · Campiello · Carnia
Da Nando · Devetak · Da Toni · Là di Moret · Là di Petròs · La Primula · La Subida · La Taverna · Sale e Pepe · Vitello d'Oro

■ I Vignaioli di FVG Via dei Sapori:

Castello di Spessa · Edi Keber · Ermacora · Eugenio Collavini · Forchir · Giorgio Colutta · Il Carpino · Isola Augusta · Jermann · La Viarte · Livio Felluga · Livon · Marco Felluga · Petrussa · Primosic · Ronco delle Betulle · Schiopetto · Tenuta Villanova · Venica & Venica · Villa Russiz

■ Le Eccellenze di FVG Via dei Sapori:

Consorzio Montasio · Eugenio Collavini · Jolanda de Colò · Nonino Distillatori · Oro Caffè · Pomis · Principe · Gover · QManiago

FRIULI VENEZIA GIULIA
VIA DEI SAPORI

■ *Programma:*

ore 20.00
bicchiere di benvenuto con assaggio delle specialità del Friuli Venezia Giulia
ore 20.30
apertura, all'interno del Salone degli Incanti, dei 20 ristoranti di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori
ore 22.00
i dolci e apertura dei tavoli dei gusti intriganti *per no lassarse come cani*

L'entrata sarà consentita fino alle 21.00
Si consiglia l'abito elegante

Costo della cena: 45,00 € a persona
Prenotazioni: tel. 0432.538752 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00
Ai Fiori: tel. 040.300633
Al Lido: tel. 040.273338

Con la partecipazione: Porsche Centro Porsche Udine

Info: Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori Tel. 0432.538752 E-mail: info@friuliviadeisapori.it - www.friuliviadeisapori.it

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in genere sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità per nubi alte e sottili su Liguria e sul basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo velato per nubi alte e sottili sull'isola, sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** cielo per lo più sereno sia sulle regioni peninsulari che sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso per l'intera giornata a parte locale aumento della nuvolosità sull'Arco alpino durante le ore serali e notturne. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o al più velato per nubi alte e sottili in rapido transito dall'isola verso le regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso ma per nubi alte e sottili.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

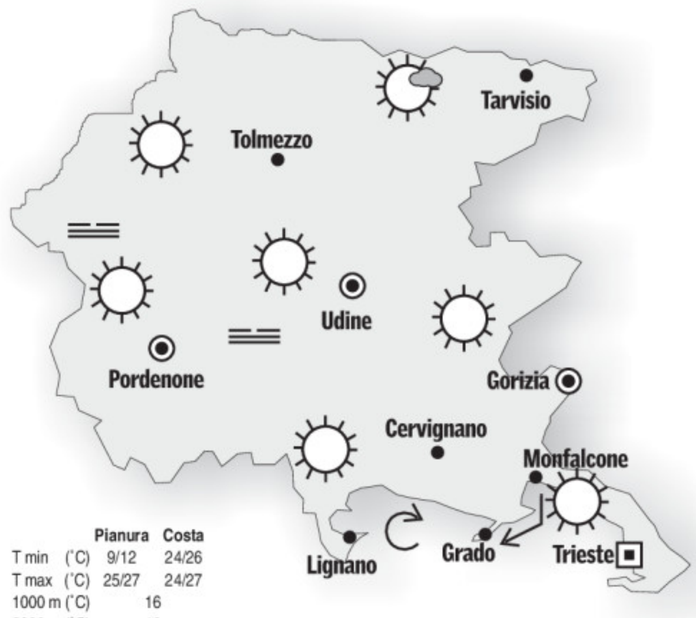
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	14,0	19,5
Umidità		69%
Vento		6 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1029,7
MONFALCONE		
Temperatura	9,6	21,3
Umidità		60%
Vento		1,6 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	9,7	22,8
Umidità		50%
Vento		9 km/h da S-W
GRADO		
Temperatura	13,3	18,8
Umidità		78%
Vento		8 km/h da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	8,1	21,2
Umidità		61%
Vento		0,9 km/h da S-E
UDINE		
Temperatura	8,9	21,8
Umidità		59%
Vento		5 km/h da S-E
PORDENONE		
Temperatura	10,3	21,0
Umidità		57%
Vento		5 Km/h da S-E

■ IN ITALIA

ALGHERO	12	26
ANCONA	9	20
AOSTA	3	19
BARI	11	20
BOLOGNA	12	24
BOLZANO	9	21
BRESCIA	9	20
CAGLIARI	13	24
CAMPOBASSO	13	19
CATANIA	11	24
FIRENZE	8	26
GENOVA	15	22
IMPERIA	15	22
L'AQUILA	5	16
MESSINA	19	25
MILANO	8	22
NAPOLI	13	25
PALERMO	15	22
PERUGIA	8	23
PESCARA	9	25
PISA	10	24
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	6	24
ROMA	12	23
TORINO	10	20
TREVISO	11	22
VENEZIA	10	19
VERONA	10	23
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

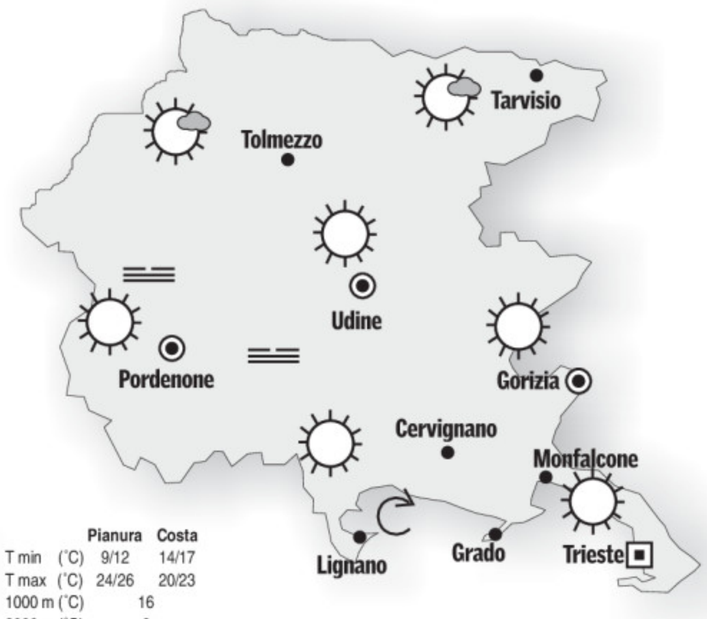


	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	24/26
T max (°C)	25/27	24/27
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno con qualche velatura in quota. Di giorno temperature molto miti per il periodo. Sul Tarvisiano al mattino possibili nubi basse. Di notte foschie e locali nebbie in pianura e alcune valli. Sulla costa soffierà Borino in calo.
DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno con qualche velatura e di giorno temperature molto miti per il periodo. Dalla sera aumento della nuvolosità in montagna. Sulla costa venti deboli inizialmente da Nord-Est e poi di brezza.
TENDENZA. Mercoledì avremo su pianura e costa cielo poco nuvoloso, in montagna variabile. Di giorno temperature miti per il periodo.

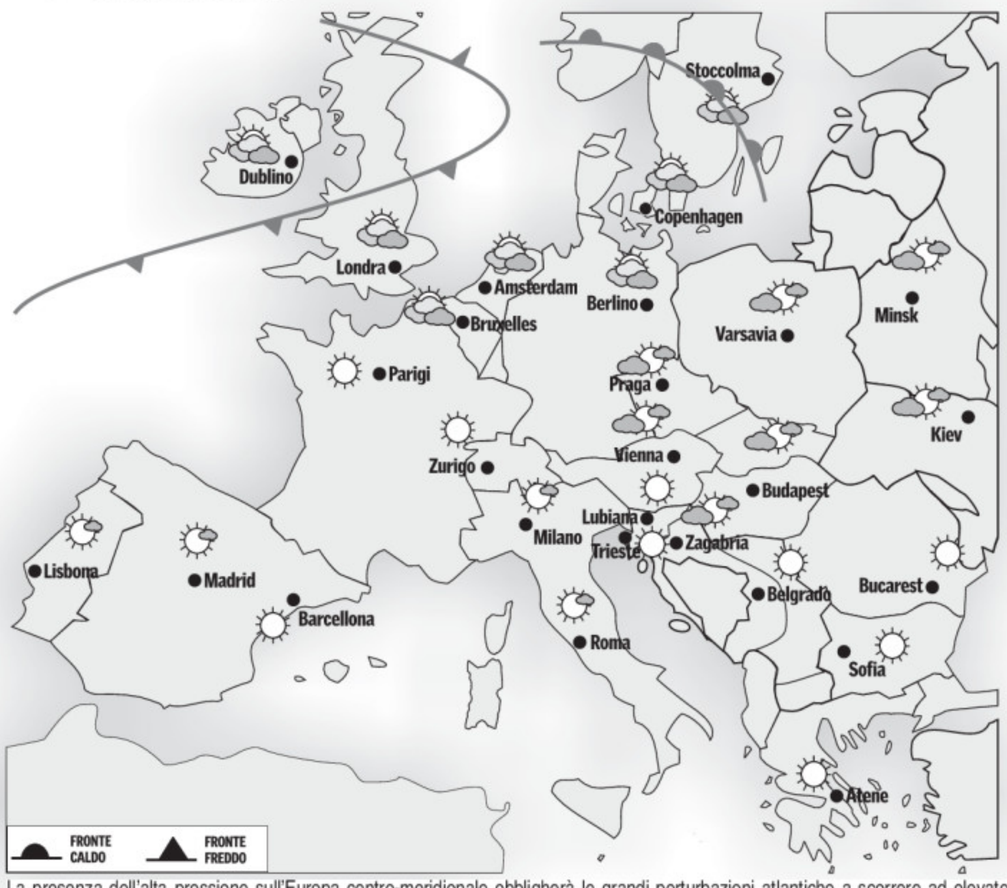
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	14/17
T max (°C)	24/26	20/23
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

OGGI IN EUROPA



La presenza dell'alta pressione sull'Europa centro-meridionale obbligherà le grandi perturbazioni atlantiche a scorrere ad elevate latitudini. La massa d'aria calda nord-africana ad essa associata manterrà il campo termico su valori fuori stagione e con picchi massimi intorno o di poco oltre 25 gradi. Una di queste perturbazioni, attualmente sul Regno Unito, lunedì investirà la Scandinavia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	18,8	3 nodi W-S-W	9.13 +37	15.43 -69
MONFALCONE	calmo	18,1	2 nodi S-W	9.18 +37	15.48 -69
GRADO	quasi calmo	17,9	2 nodi W	9.38 +33	16.08 -62
PIRANO	quasi calmo	19,0	2 nodi W-S-W	9.08 +37	16.38 -69

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	22	33
AMSTERDAM	9	19
ATENE	18	23
BARCELLONA	20	22
BELGRADO	10	22
BERLINO	9	20
BONN	9	20
BRUXELLES	10	17
BUCAREST	5	21
COPENHAGEN	12	15
FRANCOFORTE	10	14
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	7	13
IL CAIRO	20	28
ISTANBUL	15	19
KLAGENFURT	7	22
LISBONA	16	23
LONDRA	9	20
LUBIANA	8	22
MADRID	14	22
MALTA	18	22
MONACO	5	18
MOSCA	6	9
NEW YORK	12	21
NIZZA	16	24
OSLO	4	16
PARIGI	7	19
PRAGA	5	18
SALISBURGO	6	21
SOFIA	7	19
STOCCOLMA	8	15
TUNISI	19	27
VARSAVIA	5	18
VIENNA	9	17
ZAGABRIA	8	21
ZURIGO	7	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare , grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

TORO 21/4 - 20/5

Affrontate la giornata con molta calma senza affaticarvi troppo. Non siete in buona forma e di conseguenza la vostra resa non sarà delle migliori. Tutto bene in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Ottime possibilità oggi negli affari, o meglio, più in generale nel lavoro. Attenzione però a non lasciarvi dominare dalla collera in mattinata. Incontri piacevoli.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più orientati verso i problemi di natura sentimentale che non quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti che esigono la vostra attenzione.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con chi amate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

La vostra attività vi impegnerà poco, ma la giornata sarà ugualmente faticosa. L'organizzazione del lavoro dei prossimi giorni sarà più problematica del previsto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Esaminate con attenzione le eventuali proposte di coloro che collaborano con voi. Potrebbero darvi lo spunto per iniziative interessanti da attuare in futuro. Più diplomazia.

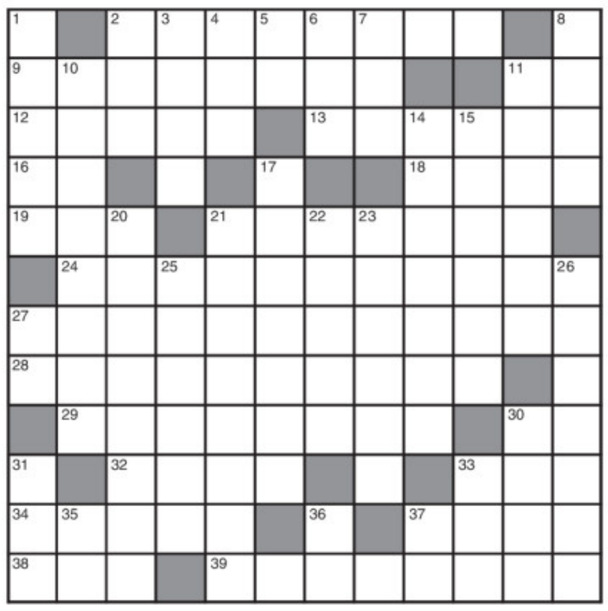
AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

La vostra giornata scorrerà piuttosto serena anche se la vostra attività vi impegnerà ancora un po'. L'organizzazione del lavoro della prossima settimana sarà un po' più pesante. Relax.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **2** L'arma di Tell - **9** Dà la propria chi è d'accordo - **11** Inizio di piaggeria - **12** Prefisso per cinque - **13** Diede i natali a una santa Rita - **16** Simbolo dell'arsenico - **18** Lo perde... il lupo - **19** Collegava linee telefoniche (sigla) - **21** Un tipo di sassofono - **24** Guastati per la cattiva conservazione - **27** Come il terreno roccioso formato da depositi - **28** Il santo patrono - **29** Collocare la baionetta sulla canna del fucile - **30** Di famiglia fine - **32** È mobile nell'armadio - **33** Un film con la Derek - **34** Edward Burnett, antropologo inglese - **37** Ha una «lady» per moglie - **38** Lontane antenate - **39** La diffusione del male.

VERTICALI: **1** Irene, attrice greca - **2** C'è quel dell'intelletto - **3** La provincia con Canelli - **4** Fu sposa di Giacobbe - **5** Meno... meno le consonanti - **6** Tipo di società (sigla) - **7** Ha petali pallidi - **8** Saluto ai colleghi - **10** Si formulano... al cadere delle stelle! - **11** Guidano aerei o navi - **14** Aprire il fuoco - **15** Sfamarsi... di sera - **17** Una delle Goggi - **20** Tale è il passaggio zebrato nelle vie - **21** Il primo termina a fine giugno - **22** Una delle tre caravelle - **23** Parte dell'elicottero - **25** Il monte sul quale sorge San Marino - **26** La contessina di Giacosa - **27** Iniziali di Pellico - **30** Un recente passato - **31** Molte signore la nascondono - **33** Il nome dell'attore Cruise - **35** Le prime di Yves - **36** In Russia si dice «da» - **37** Rendono... molesto il mosto.

CAMBIO DI VOCALE (5)
Vi daremo le somme di denaro!
Promesse un dì, capisco, erano state
e metà almeno ve le abbiamo date.
Comunque per far ciò, cari signori,
quattrini abbiam dovuto tirar fuori!
Piega

INDOVINELLO
Collezionista d'orologeria
Quella che voglio in realtà non trovo:
è la «cipollina», per la miseria!
Nety

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE CARTE DA GIOCO.

Cambio di sillaba iniziale:
COMPARE, LAMPARE.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

FORMULA UNO

Vince Alonso. Massa più vicino a Hamilton

Servizio a pagina 31 >>

CANOTTAGGIO

Coastal rowing: 2 tricolori al Saturnia

Un servizio a pagina 31 >>

HOCKEY IN LINE

L'Edera soffre e vince Nulla da fare per il Polet

Un servizio a pagina 31 >>

IL PICCOLO
LUNEDÌ 13 OTTOBRE 2008
lunedì sport

CALCIO SERIE B. CONTRO I VENETI ALABARDATI IN SVANTAGGIO E SALVATI DALLE PARATE DI AGAZZI

L'Unione piega il Cittadella. Adesso è terza

Non brilla la squadra di Maran in una partita decisa dalle magie di Antonelli e di Allegretti

TRIESTE La Triestina supera al «Rocco» il Cittadella (2-1), porta altro fieno in cascina e guadagna il terzo posto in classifica. Ma non si può proprio dire che il tonfo di Pisa è bell'e superato. L'ordinato (e nulla più) Cittadella ha dato dimostrazione di gioco, creando seri imbarazzi ai difensori alabardati fino al vantaggio meritato di Meggiorini. Bello il gol del Cittadella che ha messo in crisi la Triestina, almeno quanto quelli realizzati da Antonelli e poi da Allegretti su punizione. Due reti capaci di ribaltare il risultato (2-1) in favore di una Triestina capace di soffrire. «C'è stata una bella reazione dopo lo svantaggio. È stato una vittoria molto sofferta - spiega l'allenatore Rolando Maran - ma credo che vincere dopo aver sofferto tanto sia davvero un buon segno». Quella contro il Cittadella è stata anche la partita del rientro di Pablo Granoche a cinque mesi dall'infortunio al ginocchio. Una standing ovation del «Rocco» ha salutato l'ingresso in campo dell'uruguayo. L'attaccante ha cercato di muoversi, purtroppo i risultati non potevano essere migliori dopo la lunga assenza. Per ora si può gioire: è tornato in campo.

● *Alle pagine 22 e 23*

GRANOCHE È TORNATO IN CAMPO A cinque mesi dall'infortunio

PORTOFRANCO

di **FRANCO ZUCCALÀ**

Bene la difesa azzurra La squadra equilibrata

MILANO Dopo lo sciapo 0-0 di Sofia non vale la pena di essere pessimisti, ma bisogna dare il giusto valore a quel che si è visto sul campo. Lippi si è detto contento del (buon) risultato, ha parlato di «personalità» della squadra, ha elogiato i giovani (Pepe, Montolivo, Rossi) e la difesa. Alla vigilia Cannavaro aveva dichiarato che di marcatori se ne vedono ormai pochi perchè ai giovani si insegna più ad andare avanti che a neutralizzare gli avversari. Dopo le critiche subite nelle ultime partite (a Cipro e con la Georgia), la difesa azzurra stavolta si è ben comportata, anche perché i bulgari han creato poco (un solo vero tiro nel finale, deviato da Amelia) e perchè la squadra ha saputo mantenere certi equilibri. Ma nonostante la maggiore intraprendenza degli azzurri rispetto alla Bulgaria in fase offensiva, non sono state create vere occasioni (solo Rossi ha dato una bella palla-gol a Gilardino) e certe parole del ct hanno tutta l'aria di una (giusta) difesa d'ufficio.

I bulgari hanno creato una occasione da rete deviata dal portiere Amelia L'Italia vicina al gol con Gilardino (assist di Rossi)

BASKET SERIE B2

Pur se incompleta Trieste la spunta contro una corazzata

Benevelli, protagonista anche ieri (Foto Bruni)

L'Acegas batte Trento al supplementare

Grande prestazione dei biancorossi, che si confermano in testa alla classifica

TRIESTE Un'altra vittoria acciuffata nel finale, come a Riva del Garda, ma ancora più importante per l'Acegas. Perchè affrontare una corazzata come la Bitumcalor Trento senza Maarrisi e Bocchini, dovendo anzi affidarsi a due Under 18, e domarla dopo un tempo supplementare per 87-83 è stata una vera impresa. C'erano 2mila spettatori al palaTrieste per assistere alla prima casalinga della nuova Acegas, si sono divertiti, hanno sostenuto i giocatori e alla fine se ne sono andati a casa convinti che questa squadra merita di essere coccolata. È un'Acegas di grande coraggio e immenso cuore, quella che hanno ammirato per 45 minuti. Un gruppo unito come un blocco di marmo e di generosità senza limiti, sarà difficile per tutti averne la meglio.

È stata una partita recuperata nell'ultima azione del tempo regolamentare e vinta con gli attributi nell'overtime. Perchè i biancorossi di quest'anno sono giovani, ma hanno una personalità da veterani. Soffrono, sbagliano, si riprendono, ma non si arrendono mai. E si aiutano sempre. Così anche Trento, una squadra che bastava vederla per capire quanto fosse forte, alla fine ha dovuto abbassare la testa e tornarsene mestamente negli spogliatoi. Può rimproverarsi poco, il suo in fondo l'ha fatto. Le sono mancati soltanto gli occhi di tigre che avevano i biancorossi. Bernardi voleva che il pubblico fosse orgoglioso dei suoi beniamini: dopo questa partita lo sarà senz'altro.

È un successo del collettivo, dell'allenatore che ha avuto il coraggio di rischiare il giovanissimo Zurch (classe 1990) in quintetto base e l'altro ragazzino Spanghero (nato nel 1991) già dal primo quarto. Ma più di metà l'ha portato a casa il playmaker Lenardon, diventato già il vero leader in campo di questa squadra. Ha costruito gioco, si è preso la responsabilità del tiro nei momenti più delicati e alla fine ha messo in cassaforte il successo con la serie di tiri liberi che i trentini gli hanno concesso ricorrendo al fallo sistematico.

Bernardi ha saputo osare: non disponendo di due garanzie come Marisi e capitan Bocchini, ha mandato sul parquet il diciottenne Zurch e il diciassettenne Spanghero per sostituirli. Il primo schierandolo addirittura nel quintetto iniziale, il secondo gettandolo nella mischia prima ancora che terminasse la prima frazione. Due scommesse vinte, per tecnico e società. Il roster biancorosso si è ampliato senza intervenire sul mercato. La partita di ieri si è mantenuta sempre sul filo dell'equilibrio, con i padroni di casa che hanno due volte nettato la fuga e due volte sono stati ripresi, mentre a Trento il break buono non è mai riuscito, Lenardon e compagni sono stati sempre attaccati agli avversari.

Una partita che a 27" dalla fine sembrava persa e che inveve Pigato ha riaperto con una tripla per cuori forti a 10 secondi dalla fine, segnata con un'elevazione in equilibrio precario e in mezzo a 4 mani che cercavano di bloccargli la palla. Nel supplementare, invece, determinazione e freschezza atletica hanno dato ragione ai biancorossi, che si confermano primi in clasifica.

● *A pagina 21*

CALCIO
SECONDA DIVISIONE

L'Itala San Marco pareggia in casa con Montichiari

SERVIZI A PAGINA 24

CALCIO
ECCELLENZA

San Luigi: tripletta al Rivignano Bene il Monfalcone

SERVIZI A PAGINA 25

CALCIO
ECCELLENZA

Riparte la corsa del Ponziana con Beacco a segno

SERVIZIO A PAGINA 26

SERIE A

Inter	2	25' Ibrahimovic, 50' Adriano
Bologna	1	56' Moras
Lazio	1	89' Inzaghi
Lecce	1	26' Tiribocchi
Juventus	1	38' Del Piero
Palermo	2	24' Miccoli, 81' Mchedlidze
Genoa	3	44' Papastathopoulos, 52' Palladino, 73' Milito
Napoli	2	1' Lavezzi, 75' Denis
Atalanta	4	35', 77' Floccari, 39' Garics, 83' Doni
Sampdoria	2	7', 54' Cassano
Chievo	0	
Fiorentina	2	32' Kuzmanovic, 74' Gilardino
Reggina	1	80' Costa
Catana	1	69' Paolucci
Udinese	2	44', 77' Quagliarella
Torino	0	
Siena	1	45' Frick
Roma	0	
Milan	0	
Cagliari	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Champ. League Inter	13	6	4	1	1	3	3	0	0	3	1	1	1	9	5	1
Champ. League Lazio	13	6	4	1	1	3	2	1	0	3	2	0	1	14	7	1
Preliminari C.League Udinese	13	6	4	1	1	4	3	1	0	2	1	0	1	10	3	-1
Preliminari C.League Atalanta	12	6	4	0	2	3	3	0	0	3	1	0	2	7	5	0
Coppa Uefa Palermo	12	6	4	0	2	3	3	0	0	3	1	0	2	10	8	0
Catania	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	6	4	-1
Napoli	11	6	3	2	1	2	2	0	0	4	1	2	1	8	6	1
Fiorentina	10	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	6	6	-2
Milan	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	8	6	-2
Genoa	9	6	3	0	3	3	3	0	0	3	0	0	3	9	7	-3
Juventus	9	6	2	3	1	3	1	1	1	3	1	2	0	5	4	-3
Lecce	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	6	6	-4
Siena	8	6	2	2	2	3	2	1	0	3	0	1	2	5	4	-4
Roma	7	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	8	8	-5
Chievo	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	4	8	-7
Torino	5	6	1	2	3	3	1	0	2	3	0	2	1	7	10	-7
Sampdoria	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	4	8	-8
Retrocessione Serie B Bologna	3	6	1	0	5	3	0	0	3	3	1	0	2	3	9	-9
Retrocessione Serie B Reggina	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	4	10	-10
Retrocessione Serie B Cagliari	1	6	0	1	5	3	0	1	2	3	0	0	3	1	10	-11

PROSSIMO TURNO:

Bologna-Lazio; Catania-Palermo; Chievo-Atalanta; Fiorentina-Reggina; Genoa-Siena; Lecce-Udinese; Milan-Sampdoria; Napoli-Juventus; Roma-Inter; Torino-Cagliari

MARCATORI: 6 Reti: Mauro Zárate (Lazio); 5 Reti: Fabrizio Miccoli (Palermo), Diego Milito (Genoa); 4 Reti: Goran Pandev (Lazio), Alberto Gilardino (Fiorentina); 3 Reti: Marek Hamsyk (Napoli), Amauri (Juventus), Sergio Floccari (Atalanta), Zlatan Ibrahimovic (Inter), Michele Paolucci (Catania), Fabio Quagliarella (Udinese); 2 Reti: Alberto Aquilani (Roma), Nicola Amoruso (Torino), Rolando Bianchi (Torino), Fabio Caserta (Lecce), Antonio Cassano (Sampdoria)

SERIE B

Ascoli	0	
Grosseto	2	12', 80' Sansovini
Livorno	5	1',16' Rossini, 11' Loviso, 16' Puletti, 74' Tavano
Frosinone	2	54' Santoruvo, 89' Eder
Mantova	1	90' Locatelli
Avellino	1	60' Pepe
Modena	1	62' Bruno
Piacenza	0	
Treviso	2	2' D'Aversa, 32' Bonucci
Parma	2	17',64' Lucarelli
Triestina	2	30' Antonelli, 52' Allegretti
Cittadella	1	26' Meggiorini
Vicenza	0	
Ancona	0	
Salernitana	0	
Empoli	1	41' Vannucchi
AlbinoLeffe	-	oggi alle 20,45
Pisa	-	
Bari	-	rinviata al 21/10
Sassuolo	-	
Rimini	-	rinviata al 21/10
Brescia	-	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promoz. Serie A Empoli	18	8	5	3	0	4	2	2	0	4	3	1	0	12	5	2
Promoz. Serie A Sassuolo	16	7	5	1	1	4	4	0	0	3	1	1	1	13	4	1
Playoff Grosseto	15	8	4	3	1	3	2	1	0	5	2	2	1	12	9	1
Playoff Triestina	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	11	8	-1
Playoff Salernitana	14	8	4	2	2	5	2	1	2	3	2	1	0	7	5	-4
Playoff Bari	13	7	3	4	0	4	1	3	0	3	2	1	0	6	3	-2
AlbinoLeffe	12	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	7	4	-1
Vicenza	12	8	3	3	2	4	1	2	1	4	2	1	1	8	4	-4
Livorno	11	8	2	5	1	4	1	3	0	4	1	2	1	12	8	-5
Brescia	10	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	7	7	-5
Mantova	10	8	2	4	2	4	1	3	0	4	1	1	2	6	4	-6
Ancona	9	8	2	3	3	4	2	1	1	4	0	2	2	10	8	-7
Ascoli	9	8	2	3	3	4	1	1	2	4	1	2	1	5	6	-7
Piacenza	9	8	2	3	3	4	1	2	1	4	1	1	2	3	6	-7
Frosinone	8	8	2	2	4	3	2	1	0	5	0	1	4	9	14	-6
Parma	8	8	1	5	2	4	1	3	0	4	0	2	2	9	8	-8
Pisa	8	7	2	2	3	4	2	0	2	3	0	2	1	8	10	-7
Playout Cittadella	5	8	1	2	5	4	0	1	3	4	1	1	2	2	8	-11
Playout Modena	5	8	1	2	5	4	1	1	2	4	0	1	3	6	12	-11
Retrocesse Serie C Rimini	5	7	1	2	4	3	1	0	2	4	0	2	2	6	13	-8
Retrocesse Serie C Treviso	3	8	1	4	3	4	1	2	1	4	0	2	2	6	9	-9
Retrocesse Serie C Avellino	0	8	0	3	5	4	0	2	2	4	0	1	3	6	16	-13

PROSSIMO TURNO:

AlbinoLeffe-Vicenza; Ancona-Modena; Avellino-Bari; Brescia-Triestina; Cittadella-Livorno; Frosinone-Rimini; Grosseto-Salernitana; Parma-Empoli; Piacenza-Ascoli; Pisa-Treviso; Sassuolo-Mantova

CLASSIFICA MARCATORI: 6 reti: Lucarelli C. (Parma,4). 5 reti: Noselli A. (Sassuolo), Tavano F. (Livorno,2), Eder C. (Frosinone,2). 4 reti: Bruno S. (Modena, 1), Lodi F. (Empoli,3), Mastronunzio S. (Ancona). 3 reti: Bjelanovic S. (Vicenza), Allegretti R. (Triestina), Salvetti E. (Sassuolo,2), Fava Passaro D. (Salernitana,2), Di Napoli A. (Salernitana, 1), Sansovini M. (Grosseto,2), Pichlmann T. (Grosseto), Vannucchi I. (Empoli), Ruopolo F. (AlbinoLeffe,1).

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

Cesena	Pergocrema	1-0
Cremonese	Pro Patria	3-1
Lumezzane	Spal 1907	2-2
Monza Brianza	Lecco	2-2
Novara	Reggiana	2-1
Portogruaro	Sambenedettese	1-4
Pro Sesto	Legnano	1-0
Verona	Ravenna	1-2

Ha riposato: Padova, Venezia.

Squadra	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Pro Patria	18	7	6	0	1	15	4
Novara	12	7	3	3	1	10	6
Spal 1907	12	7	3	3	1	10	6
Cremonese	11	7	3	2	2	9	6
Padova	11	6	3	2	1	13	10
Reggiana	10	7	3	1	3	9	11
Cesena	9	7	2	3	2	5	5
Lumezzane	9	7	1	6	0	8	5
Lecco	8	7	1	5	1	6	6
Pro Sesto	8	7	2	2	3	6	10
Ravenna	8	7	2	2	3	7	11
Verona	8	7	2	2	3	6	8
Legnano	7	7	1	4	2	9	9
Pergocrema	7	7	1	4	2	6	8
Venezia	6	6	2	2	2	9	6
Monza Brianza	5	7	0	5	2	7	14
Portogruaro	5	7	1	2	4	5	12
Sambenedettese	5	7	1	2	4	4	7

PROSSIMO TURNO:

Cesena-Pro Sesto; Lecco-Ravenna; Legnano-Monza Brianza; Pergocrema-Cremonese; Pro Patria-Novara; Reggiana-Verona; Sambenedett.-Padova; Spal 1907-Portogruaro; Venezia-Lumezzane

GIRONE B

Arezzo	Pistoiese	3-0
Crotone	Potenza	1-0
Foggia	Gallipoli	1-0
Paganese	Cavese	0-1
Perugia	Juve Stabia	0-0
Pescara	Virtus Lanciano	0-0
Real Marcianise	Foligno	0-0
Sorrento	Benevento	1-1
Ternana	Taranto	0-1

Squadra	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Arezzo	19	7	6	1	0	16	6
Gallipoli	16	7	5	1	1	9	3
Foggia	13	7	4	1	2	5	3
Crotone	12	7	4	0	3	7	5
Benevento	11	7	3	2	2	9	6
Cavese	11	7	3	2	2	6	5
Taranto	11	7	3	2	2	8	8
Ternana	11	7	3	2	2	12	7
Foligno	9	7	2	3	2	6	7
Sorrento	9	7	2	3	2	7	6
Pescara	8	7	2	2	3	4	9
Real Marcianise	8	7	2	2	3	4	5
Juve Stabia	7	7	2	3	2	6	7
Perugia	7	7	2	1	4	4	7
Paganese	6	7	2	0	5	4	8
Virtus Lanciano	6	7	1	3	3	3	8
Pistoiese	5	7	1	2	4	2	7
Potenza	0	7	1	0	6	6	11

PROSSIMO TURNO:

Benevento-Pescara; Cavese-Juve Stabia; Foggia-Sorrento; Foligno-Crotone; Gallipoli-Arezzo; Potenza-Pistoiese; Taranto-Paganese; Ternana-Perugia; Virtus Lanc.-Real Marcianise

SECONDA DIVISIONE

GIRONE A

Alessandria	Valenzana	2-1
Canavese	Pizzighettone	3-2
Carpenedolo	Alghero	1-1
Como	Pro Vercelli	1-0
Itala S. Marco	Montichiari	0-0
Olbia	Pavia	1-0
Rodengo Saiano	Ivrea	1-1
Sudtirol	Sambonifacese	1-0
Varese	Mezzocorona	4-0

Squadra	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Sambonifacese	16	7	5	1	1	11	6
Alessandria	15	7	4	3	0	9	5
Rodengo Saiano	15	7	4	3	0	10	5
Ivrea	14	7	4	2	1	10	5
Canavese	13	7	4	1	2	10	8
Olbia	12	7	4	0	3	6	6
Como	11	7	3	2	2	8	6
Mezzocorona	10	7	3	1	3	5	10
Itala S. Marco	9	7	2	3	2	7	6
Carpenedolo	8	7	2	2	3	7	8
Sudtirol	7	7	2	1	4	7	9
Valenzana	7	7	1	4	2	5	6
Alghero	6	7	1	3	3	5	8
Pro Vercelli	6	7	1	3	3	4	6
Varese	6	7	1	3	3	9	9
Montichiari	5	7	1	2	4	5	9
Pavia	5	7	1	2	4	8	11
Pizzighettone	5	7	1	2	4	7	10

PROSSIMO TURNO:

Alghero-Canavese; Ivrea-Sudtirol; Mezzocorona-Olbia; Montichiari-Rodengo Saiano; Pavia-Como; Pizzighettone-Varese; Pro Vercelli-Carpenedolo; Sambonifacese-Alessandria; Valenzana-Itala S. Marco

GIRONE B

Bassano Virtus	Carrarese	1-0
Bellaria I.M.	Poggibonsi	2-2
Ciscoroma	Rovigo	2-0
Colligiana	Sangiovannese	0-1
Cuoiopelli	Prato	2-1
Figline	Viareggio	0-1
Giacomense	Celano Olimpia	2-3
Gubbio	San Marino	1-0
Sangiustese	Giulianova	2-1

Squadra	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Figline	14	7	4	2	1	10	6
Viareggio	14	7	4	2	1	11	8
Carrarese	13	7	4	1	2	8	4
Celano Olimpia	12	7	3	3	1	11	7
Sangiovannese	12	7	3	3	1	9	6
Giacomense	10	7	3	1	3	8	9
Giulianova	10	7	3	1	3	6	6
Prato	10	7	3	1	3	8	7
Bassano Virtus	9	7	2	3	2	9	10
Ciscoroma	9	7	3	1	3	8	7
Cuoiopelli	9	7	2	3	2	6	7
Gubbio	9	7	2	3	2	5	5
Bellaria I.M.	8	7	1	5	1	10	10
Colligiana	8	7	2	2	3	5	5
Sangiustese	7	7	2	1	4	5	7
San Marino	6	7	1	3	3	6	9
Poggibonsi	5	7	1	2	4	5	11
Rovigo	3	7	0	3	4	7	13

PROSSIMO TURNO:

Carrarese-Bellaria I.M.; Celano Olimpia-Ciscoroma; Giulianova-Cuoiopelli; Poggibonsi-Gubbio; Prato-Colligiana; Rovigo-Giacomense; San Marino-Figline; Sangiovannese-Sangiustese; Viareggio-Bassano Virtus

GIRONE C

Andria	Vigor Lamezia	2-1
Aversa Normanna	Igea Virtus	0-0
Barletta	Vibonese	1-1
Cassino	Monopoli	0-0
Catanzaro	Scafatese	1-0
Gela	Manfredonia	3-0
Melfi	Pescina	1-2
Noicattaro	Cosenza	1-0
Val di Sangro	Isola Liri	0-0

Squadra	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Cosenza	18	7	6	0	1	8	2
Catanzaro	15	7	4	3	0	10	2
Gela	15	7	4	3	0	10	4
Cassino	14	7	4	2	1	15	10
Pescina	14	7	4	2	1	12	8
Scafatese	11	7	3	2	2	6	3
Andria	10	7	3	1	3	8	10
Vibonese	9	7	2	3	2	8	8
Barletta	8	7	1	5	1	5	4
Manfredonia	8	7	2	3	2	3	5
Isola Liri	7	7	1	4	2	3	5
Val di Sangro	7	7	1	4	2	6	9
Aversa Normanna	6	7	1	3	3	7	10
Noicattaro	6	7	1	3	3	3	6
Melfi	5	7	1	2	4	7	9
Monopoli	5	7	0	5	2	7	10
Igea Virtus	3	7	0	3	4	2	6
Vigor Lamezia	2	7	0	2	5	3	12

PROSSIMO TURNO:

Cosenza-Aversa Normanna; Igea Virtus-Noicattaro; Isola Liri-Barletta; Melfi-Gela; Monopoli-Catanzaro; Pescina-Val di Sangro; Scafatese-Andria; Vibonese-Manfredonia; Vigor Lamezia-Cassino

SERIE D

GIRONE C

Città Jesolo	Chioggia	0-0
Montebelluna	Eurotezze	0-0
Montecchio	U. Quinto	2-2
Sandona	Pordenone	0-0
Sanvitese	Domegliara	1-0
Somma	Julia	0-2
Tamai	Bolzano	4-0
Trento	Sacilese	0-1
Virtusvecomp	Belluno P.	2-1

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Sacilese	13	6	4	1	1	10	4
Tamai	12	6	3	3	0	9	3
Montebelluna	10	6	3	1	2	7	7
Pordenone	10	6	2	4	0	6	1
Sanvitese	10	6	3	1	2	6	5
Eurotezze	9	6	2	3	1	7	4
Sandona	9	6	2	3	1	4	3
Somma	9	6	3	0	3	4	6
U. Quinto	9	6	2	3	1	8	6
Virtusvecomp	9	6	2	3	1	6	5
Chioggia	8	6	2	2	2	7	7
Belluno P.	7	6	2	1	3	8	8
Domegliara	7	6	2	1	3	6	6
Trento	7	6	1	4	1	5	5
Julia	6	6	2	0	4	5	9
Montecchio	5	6	1	2	3	4	9
Città Jesolo	3	6	0	3	3	3	8
Bolzano	1	6	0	1	5	1	10

PROSSIMO TURNO:

Belluno P.-Pordenone; Bolzano-Sandona; Chioggia-Virtusvecomp; Domegliara-Trento; Eurotezze-Tamai; Julia-Città Jesolo; Sacilese-Montecchio; Sanvitese-Montebelluna; U. Quinto-Somma

ECCELLENZA

GIRONE C

Azzanese	Manzanese	0-4
Fontanafredda	Casarsa	2-3
Monfalcone	Gonars	2-0
Palmanova	Sevegliano	1-3
San Luigi	Rivignano	3-1
Sarone	Fincantieri	1-3
Torviscosa	Muggia	1-1
Tricesimo	Tolmezzo	1-0

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Manzanese	10	4	3	1	0	9	1
Tricesimo	10	4	3	1	0	3	0
San Luigi	9	4	3	0	1	8	3
Monfalcone	8	4	2	2	0	4	1
Muggia	7	4	2	1	1	4	4
Rivignano	7	4	2	1	1	4	4
Sevegliano	7	4	2	1	1	6	5
Casarsa	6	4	2	0	2	4	6
Sarone	6	4	2	0	2	7	6
Fincantieri	5	4	1	2	1	4	3
Torviscosa	5	4	1	2	1	3	3
Gonars	4	4	1	1	2	4	6
Azzanese	1	4	0	1	3	1	8
Fontanafredda	1	4	0	1	3	3	7
Palmanova	1	4	0	1	3	2	6
Tolmezzo	1	4	0	1	3	0	3

PROSSIMO TURNO:

Casarsa-Monfalcone; Fincantieri-Azzanese; Gonars-Sarone; Manzanese-Torviscosa; Muggia-Palmanova; Rivignano-Tricesimo; Sevegliano-San Luigi; Tolmezzo-Fontanafredda

PROMOZIONE

GIRONE A

Buttrio	Union 91	0-2
Flumignano	Spal Cordovado	3-1
Lavarianmor.	Tiezzese	1-2
Maniago	Torre	1-0
Pozzuolo	Chions	1-2
Pro Aviano	San Daniele	3-3
Pro Fagagna	Lumignacco	0-0
Vigonovo Ranz.	Gemonese	3-2

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Union 91	12	4	4	0	0	8	1
Chions	10	4	3	1	0	8	3
Pro Fagagna	10	4	3	1	0	4	0
Tiezzese	9	4	3	0	1	6	3
San Daniele	8	4	2	2	0	8	4
Gemonese	6	4	2	0	2	6	7
Maniago	5	4	1	2	1	3	3
Spal Cordovado	5	4	1	2	1	6	5
Torre	5	4	1	2	1	4	4
Vigonovo Ranz.	5	4	1	2	1	6	7
Flumignano	3	4	1	0	3	4	9
Pozzuolo	3	4	1	0	3	3	5
Lavarianmor.	2	4	0	2	2	2	5
Lumignacco	2	4	0	2	2	2	4
Buttrio	1	4	0	1	3	3	7
Pro Aviano	1	4	0	1	3	5	11

GIRONE B

Capriva	Pro Gorizia	0-1
Centro Sedia	Santamaria	3-1
Juventina	Sangiorgina	1-0
Lignano	Staranzano	0-0
Mariano	Trieste calcio	2-2
Ponziana	Pro Cervignano	1-0
Vesna	Pertegada	1-1
Virt. Corno	Nogometni KK	0-2

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Nogometni KK	12	4	4	0	0	9	1
Pro Gorizia	9	4	3	0	1	4	3
Centro Sedia	7	4	2	1	1	4	3
Juventina	7	4	2	1	1	3	2
Lignano	7	4	2	1	1	5	3
Ponziana	7	4	2	1	1	5	3
Staranzano	7	4	2	1	1	4	2
Virt. Corno	7	4	2	1	1	3	2
Mariano	4	4	1	1	2	4	7
Pertegada	4	4	1	1	2	3	3
Sangiorgina	4	4	1	1	2	4	4
Trieste calcio	4	4	1	1	2	5	7
Pro Cervignano	3	3	1	0	2	2	2
Santamaria	2	4	0	2	2	2	7
Vesna	2	3	0	2	1	1	2
Capriva	0	4	0	0	4	0	7

JUNIORES

GIRONE B

Gemonese	Centro Sedia	rinv.
Gonars	Bearzi	1-0
Manzanese	Lavarianmor.	2-0
Pro Fagagna	Palmanova	rinv.
San Daniele	Buttrio	5-0
Tolmezzo	Tricesimo	0-0
Union 91	Pozzuolo	0-7

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Tolmezzo	10	4	3	1	0	6	1
Tricesimo	10	4	3	1	0	13	2
Manzanese	9	4	3	0	1	9	2
San Daniele	9	4	3	0	1	16	5
Bearzi	6	4	2	0	2	4	7
Centro Sedia	6	3	2	0	1	4	3
Pro Fagagna	6	3	2	0	1	6	4
Palmanova	4	3	1	1	1	11	4
Pozzuolo	4	4	1	1	2	9	7
Buttrio	3	4	1	0	3	3	22
Gemonese	3	3	1	0	2	3	4
Gonars	3	4	1	0	3	1	9
Lavarianmor.	3	4	1	0	3	4	6
Union 91	0	4	0	0	4	3	16

GIRONE C

Fincantieri	Ponziana	1-3
Juventina	Monfalcone	1-3
Muggia	Pro Gorizia	3-3
Nogometni KK	Vesna	1-4
Sevegliano	Torviscosa	rinv.
Staranzano	San Luigi	0-2
Trieste calcio	Domio	rinv.

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Monfalcone	10	4	3	1	0	9	4
Vesna	9	4	3	0	1	14	6
San Luigi	7	4	2	1	1	10	7
Ponziana	6	4	1	3	0	8	6
Torviscosa	6	3	2	0	1	4	1
Trieste calcio	6	3	2	0	1	5	5
Muggia	5	4	1	2	1	9	5
Pro Gorizia	5	4	1	2	1	9	6
Fincantieri	4	4	1	1	2	3	8
Nogometni KK	4	4	1	1	2	4	9
Sevegliano	4	3	1	1	1	4	7
Domio	3	3	1	0	2	3	4
Staranzano	3	4	1	0	3	2	9
Juventina	0	4	0	0	4	6	13

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Caporiacco	Cassacco	0-1
Cordenons	Arteniese	3-0
Majanese	Polcenigo	0-1
Pagnacco	Montereale Valc.	1-2
Riviera	Tarcentina	1-1
Tagliamento	Flaibano	2-1
Union martign.	Reanese	1-1
Vivai	Caneva	4-3

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Cordenons	10	4	3	1	0	12	3
Union martign.	10	4	3	1	0	7	3
Pagnacco	9	4	3	0	1	8	5
Reanese	8	4	2	2	0	7	4
Tagliamento	8	4	2	2	0	5	3
Vivai	8	4	2	2	0	7	5
Cassacco	7	4	2	1	1

BASKET SERIE B2

A sinistra il giovanissimo playmaker Spanghero, una piacevole sorpresa. Qui sopra i biancorossi festeggiano a fine partita. A destra una conclusione in sospensione di Andrea Cigliani (Fotoservizio Bruni)

BIANCOROSSI VITTORIOSI AL SUPPLEMENTARE PER 87-83

Il cuore dell'Acegas ha la meglio su Trento

Grande prova di carattere, con un Lenardon maiuscolo e 2mila tifosi a spingerla dagli spalti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Se a Riva del Garda aveva fatto una bella cosa, contro la Bitumcalor Trento l'Acegas ne ha fatta una davvero grande. Ha vinto «la partita della vita», come l'aveva definita alla vigilia il tecnico Bernardi, per 87-83 dopo un tempo supplementare e mandando in visibilio i 2mila spettatori che si sono presentati alla prima. È stata una partita recuperata con coraggio nell'ultima azione del tempo regolamentare e vinta con cuore e abnegazione nell'overtime. Altro che quei pavidi manichini senz'anima che si aggiravano da queste parti l'anno scorso. I biancorossi di quest'anno sono giovani, ma hanno attributi grandi così. Soffrono, sbagliano, si riprendono, ma non si arrendono mai. E si aiutano sempre. Così anche Trento, una squadra che bastava vederla per capire quanto fosse forte, alla fine ha dovuto abbassare la testa e tornarsene mestamente negli spogliatoi. Può rimproverarsi poco, il suo in fondo l'ha fatto. Le sono mancati soltanto gli occhi di tigre che avevano i biancorossi. Bernardi voleva che il pubblico fosse orgoglioso dei suoi beniamini: dopo questa partita lo sarà senz'altro.

È un successo del collettivo, dell'allenatore che ha avuto il coraggio di rischiare il giovanissimo Zurch (classe 1990) in quintetto base e l'altro ragazzino Spanghero (nato nel 1991) già dal primo quarto. Ma più di metà vittoria l'ha portata a casa il playmaker Lenardon, diventato già il vero leader in campo di questa squadra. Ha costruito gioco, si è preso la responsabilità del tiro nei momenti più delicati e alla fine ha messo in cassaforte il successo con la serie di tiri liberi che i trentini gli hanno concesso ricorrendo al fallo sistematico.

Bernardi parte con l'esordiente Zurch in quintetto base e il ragazzo lo ripaga con un atteggiamento sfrontato e coraggioso: subito un rimbalzo e due canestri in sospensione dal cuore dell'area. Buona la difesa dell'Acegas, che tiene gli avversari lontani dal canestro e con grande dinamismo chiude ogni spazio. Arriva così il primo break che porta al 14-8 dopo 5' minuti, ma Trento piazza a sua volta un 7-0 che la riporta col naso avanti. Il play Spanghero, l'altro debuttante, mandato in campo alla fine del primo quarto, si cala nella parte senza paura. Distribuisce assist, tira e Trieste resta avanti (23-21). Poi nell'ultima azione del quarto lo schema di Bernardi lo manda al tiro da 3 punti e l'Acegas va al riposo sul 36-33.

Il playmaker Lenardon, trascinatore dell'Acegas

Porte dei canestri chiusi al rientro dagli spogliatoi, passano 3 minuti pieni senza che nessuno riesca ad andare a punti, fino a quando Pigato non indovina la tripla che porta per la seconda volta nella partita l'Acegas al massimo vantaggio (39-33). Cigliani ruba palla e in contropiede appoggia per il 41-34 dopo 4'23". Sembra l'abbozzo di una fuga Ma Trento a quel punto la butta sulla prestanza atletica e sfrutta il suo peso nell'uno contro uno riduce le distanze dal canestro e nel giro di pochi minuti azzera il gap con il fosforo di Milone e i punti di Cupello. Ultima frazione sempre in equilibrio. Nell'ultimo minuto Trieste, sotto di un punto, gioca tre volte consecutive l'attacco del sorpasso, tirando e prendendo i rimbalzi, ma sbaglia sempre concedendo alla fine a Trento di recuperare palla, andare in lunetta con Fossati e andare sul +3. L'ultimo attacco è di casa, la palla sembra persa, ma alla fine Pigato s'inventa la bomba della vita a 10" dalla fine e pareggia: 68-68, si va al supplementare. Subito Milone fa un gioco da 3 punti, ma Lenardon con una tripla e Benevelli dalla media riportano i padroni di casa avanti (73-71 dopo 1'). Spinti dal pubblico sulle gradinate, i biancorossi aumentano l'intensità difensiva e trasformano i palloni recuperati in punti sonanti, arrivando fino a +5. Il finale è infinito, si gioca da una parte e dall'altra con i falli sistematici, ma Lenardon segna sempre i suoi liberi e sigilla il risultato dalla lunetta.

ACEGAS TRIESTE	**87**
BITUMCALOR TRENTO	**83**

d1ts

(16-19, 36-33, 51-49, 68-68)

ACEGAS: Lenardon 25, Cigliani 8, Pigato 17, Bocchini ne, Benevelli 19, Mancini 1, Di Gioia 8, Zurch 4, Godina, Spanghero 5. All. Bernardi.
TRENTO: Milone 8, Fossati 4, Vettori 6, Anselmi 7, Guidi, Cupello 9, Sabbia 13, Andreoni ne, Emejuru 11, Gallerini 25. All. Giordani.
ARBITRI: Pais e Satta.
NOTE - Tiri liberi Acegas 18/23, Trento 21/27; tiri da 3 Acegas 11/29, Trento 6/20; tiri da 2 Acegas 18/39, Trento 22/42. Usciti per 5 falli: Di Gioia, Anselmi.

INTERVISTE. IL TECNICO OSPITE: «BRAVI I PADRONI DI CASA»

Benevelli sul parquet per 40 minuti

Qui a lato la grinta di Benevelli. A destra un'entrata di Pigato, determinante nel finale con le sue bombe

TRIESTE Festeggia in mezzo al campo l'Acegas, travolta dall'ovazione dei tifosi triestini, assaporando fino in fondo il gusto di un successo che vale doppio. Se la vittoria strappata a Riva del Garda aveva dato la sensazione di un'Acegas forte anche e soprattutto a livello mentale, quella conquistata ieri contro Trento conferma la solidità di un gruppo che sa ciò che vuole e che soprattutto sa come andare a conquistarselo sul campo. L'emblema di questa Trieste che è tornata a vincere divertendo i suoi tifosi è racchiusa nelle partita di Lenardon, con 25 punti il top scorer dell'Acegas. «Lavoriamo troppo durante la settimana per perdere la domenica - scherza Simone - quella di stasera (ieri, ndr) è una vittoria che credo rappresenti un premio che ci meritiamo».

Un Lenardon dal quale Bernardi si aspettava alla vigilia una grande partita e che sul campo ha risposto con una regia ispirata alla chiamata del suo allenatore. «Spero di averlo accontentato - continua - sono molto contento e orgoglioso di questo gruppo nel quale chiunque entra in campo sa essere decisivo. Avete visto la partita di Zurch e Spangaro? Avevamo bisogno di tutti e tutti siamo stati capaci di portare un mattoncino importante nella costruzione di questo successo. Bello vincere così, bello vincere davanti a una cornice di pubblico che questa sera mi ha emozionato».

Di emozioni parla anche Pigato, l'uomo della provvidenza che ha mantenuto in vita l'Acegas con la bomba che ha rinviato il verdetto finale ai supplementari. «Ho iniziato un po' contratto - racconta Adriano - che ci volete fare, dopo tanti anni riesco ancora a sentire la tensione della partita. Poi Massimo (Bernardi, ndr) mi ha dato un po' di riposo e dalla panchina ho avuto il tempo per ricaricarmi e rientrare con il giusto spirito. È stata una bella vittoria - conclude il Piga - conquistata da un gruppo che nei momenti di difficoltà ha dimostrato di essere una squadra vera».

Sulla stessa lunghezza d'onda Benevelli, l'unico biancorosso al quale coach Bernardi non ha concesso neppure un secondo di riposo nel coso della sfida. «Vincere così è stato ancora più bello e importante - sottolinea Andrea - e conferma la mentalità di un gruppo che sa soffrire e lottare insieme. Siamo stati bravi a restare sempre incollati a Trento nei minuti decisivi dell'ultimo quarto piazzando la zampata vincente nei supplementari».

Sull'altro lato della barricata coach Giordani la prende con filosofia. «Potevamo fare fallo sull'ultima azione dei regolamentari? Non volevo fermare il cronometro troppo presto - spiega - allungando così la partita con i tiri liberi. Certo, Pigato poteva essere fermato con un fallo c'è comunque da dire che non gli abbiamo concesso un tiro facile ed è stato molto bravo lui. Non voglio però ridurre tutta la partita a un'unica azione. Abbiamo sbagliato prima, subendo il ritmo di Trieste per 25' e chiudendo il terzo quarto sotto di tre. Bravi loro ma dovevamo e potevamo sfruttare meglio le assenze con cui l'Acegas si è presentata in campo».

Lorenzo Gatto

IL PERSONAGGIO. SODDISFATTO PER IL SOSTEGNO DEL PUBBLICO

Il coach: «Fondamentali i punti di Pigato»

TRIESTE Il sorriso dipinto sul volto è quello di un allenatore che sa di averla combinata grossa. Perché battere una corazzata come Trento senza capitan Bocchini e Marisi, con lo straordinario apporto di Zurch e Spangaro in un finale tremendamente difficile che ha regalato mille emozioni è stata una vera e propria impresa.

Massimo Bernardi lo sa e si gode fino in fondo una vittoria che mantiene la sua Acegas al comando della cassifica. «Il primo pensiero va al nostro fantastico pubblico - commenta il tecnico romagnolo - che non mi aspettavo così numeroso e che ci ha dato forza e fiducia nei momenti più difficili della partita. Una vittoria in cui credevamo, che abbiamo rincorso con ostinata determinazione e che siamo stati bravissimi a ottenere pur in condizioni non facili. Non parlo degli assenti, non sarebbe giusto, mi piace invece sottolineare la partita dei ragazzini che hanno fatto fino in fondo il loro dovere. Anche stasera, così come domenica scorsa a Riva del Garda, ci siamo dimostrati mentalmente solidi, giocando con la giusta organizzazione in attacco e difendendo bene sui loro attacchi. Nel contesto della partita, poi, sono stati fondamentali i canestri di Pigato e la super partita di Lenardon ma se siamo qui a parlare di una vittoria lo dobbiamo al lavoro eccelso di tutta la squadra».

Bernardi sottolinea con soddisfazione la voglia di vincere di un gruppo che nei minuti decisivi dei tempi regolamentari ha saputo stringere i denti respingendo il tentativo di allungo trentino. «La partita l'abbiamo vinta in quei minuti - conferma - tenendo duro, non lasciandoci staccare e trovando i canestri che ci hanno consentito di vincere poi ai supplementari».

Una vittoria che vale un giorno di riposo supplementare, da mercoledì la squadra si ritroverà in palestra per preparare la prossima sfida casalinga. «Un giorno in più che si sono guadagnati sul campo - conclude Massimo -. Da mercoledì si ricomincia a lavorare sulla scia dell'entusiasmo che questa vittoria ci lascia in dote». *(l.g.)*

LE PAGELLE BIANCOROSSE

Bernardi, partita capolavoro

LENARDON Prestazione carismatica. Prende per mano la squadra, la toglie dagli impicci quando è in ambasce e nel finale chiude la porta a Trento e butta via la chiave. **8**

CIGLIANI Ancora migliore e più costante rispetto a Riva del Garda. È uno che si dà da fare e se serve fa anche il laavoro sporco. **6.5**

PIGATO In difesa non è impenetrabile, ma in attacco si è reso protagonista nei momenti decisivi: 5 triple e 5 rimbalzi catturati parlano per lui. **7**

BENEVELLI Come a Riva del Garda è uscito alla distanza: a metà gara 4 punti, 4 rimbalzi, 3 palle perse e tante infrazioni di passi in partenza; al 40' 15 punti e 8 rimbalzi, dopo l'overtime 19 punti e 10 rimbalzi. È un diesel, ma molto affidabile. **7,5**

MANCINI In campo meno di due minuti. Ma ha trovato il modo di prendere un rimbalzo, subire un fallo e segnare un punto. **6**

DI GIOIA Senz'altro migliore rispetto a 7 giorni prima, anche se non è ancora il giocatore che ci si aspetta. Con 8 punti e 7 rimbalzi ha messo un bel mattone per costruire la casa. **6,5**

ZURCH Inizio molto promettente per il diciottenne: in quintetto base, subito un rimbalzo e due canestri. Poi con le rotazioni ha giocato a singhiozzo, perdendo un po' il filo, Ma prestazione comunque confortante. **6,5**

GODINA Stavolta è stato lui ad avere una serataccia in fase conclusiva. Ma si è dedicato a un utile e duro lavoro di contenimento dei lunghi avversari, al servizio della squadra. **6.5**

SPANGHERO L'altro giovane al ballo dei debuttanti. Dopo qualche attimo di comprensibile emozione si è messo a giocare sul serio, permettendo a Lenardon di tirare un po' il fiato. Chiude uno schema segnando anche una tripla. **6,5**

BOCCHINI In panchina per onor di firma. **Ng**

BERNARDI Anche quella del coach una partita capolavoro. Non si limita a gestire le rotazioni e dettare le tattiche, è anche un formidabile motivatore dei suoi uomini. L'abbraccio fortissimo che gli ha riservato Boniciolli a fine gara è tutto dire. **8**

BASKET SERIE A

La Snaidero crolla nel finale con la Fortitudo

SNAIDERO	**72**
FORTITUDO	**90**

(18-21, 40-46, 59-68)

SNAIDERO UDINE: Contento ne, Anderson 20, Musso ne, D'Ercole 15, Ortner 10, Antonutti 6, Di Giuliomaria 2, Romero 7, Torres 7, Maganza ne, Gomez ne, Jackson 5. All. Caja.
FORTITUDO BOLOGNA: Fin ne, Gordon 2, Mancinelli 22, Cittadini 9, Malaventura 7, Lamma 3, Slokar 10, Bagaric 2, Forte 33, Woods ne, Zahata ne, Achara 2. All. Sakota.
ARBITRI: Paternicò, Mattioli, Quacci.
NOTE: TI Snaidero 13/16, Fortitudo 17/23.

UDINE Troppo pochi tre quarti alla pari per sperare di uscire indenni dallo scontro con una delle formazioni più attrezzate del campionato. La Snaidero se la gioca poi si scioglie di fronte a un avversario strutturalmente più solido e con un Forte in più. Con il giovane D'Ercole migliore dei suoi, alternando la zona alla difesa individuale,gli arancione tenevano botta, con Anderson a prendersi cura di super-Forte e limitandolo ad un modesto 1/3 dal campo. Punteggio sempre in equilibrio (10-12 al 5', 16-17 all'8'), con Anderson in doppia cifra (11). Ma nel secondo quarto le fiammate sui due fronti caratterizzavano la frazione. L'azzurrino D'Ercole, con 8 punti in un amen, portava a + 4 (35-31) al 4' gli arancione, mentre lievitava gradualmente sul fronte opposto un Forte che faceva sfracelli sul perimetro.

Si perdeva però al tiro, la Snaidero, al rientro dalla pausa, con una lunga serie di conclusioni affrettate e fuori mira della quale la Fortitudo approfittava impietosamente. Caja correva ai ripari inserendo D'Ercole in play insieme a Di Giuliomaria e Antonutti, provando a giocarsela dentro ma Udine recuperava solo alcune briciole (50-57 al 6'). Forte era sempre in agguato e in presenza di una difesa che non gli lesinava qualche centimetro giocabile, la guardia Usa non perdonava (7/13 da 3 dopo 30'). La formazione di Sakota tornava così al 9' a +12 (55-67), grazie soprattutto alla crescita costante del suo immarcabile numero 14. Nelle file friulane affiorava un palpabile principio di scoramento (63-78 al 5'). Forte, controllato da Antonutti, non spopolava più come in precedenza ma ormai era tardi.

Edi Fabris

PRIMO TEMPO

● 25' sinistro di Meggiorini dal limite dell'area, Agazzi non ci arriva, la palla sbatte sul palo interno ed entra in rete regalando il vantaggio agli ospiti.
● 30' Antonelli, spostato sulla destra, sferra un tiro da fuori area che sorprende Zotti (1-1).
● 37' cross di Testini, la tocca Della Rocca, la palla arriva a Cacciatore che però manda fuori da pochi passi.
● 39' Cittadella pericoloso in contropiede con De Gasperi che tira ma Agazzi in uscita ribatte.

SECONDO TEMPO

● 7' punizione di Allegretti da fuori area che si infila nel sette alla sinistra di Zotti (2-1).
● 18' un rimpallo favorisce Meggiorin che scartando Agazzi si allarga sulla sinistra, tira ma Minelli salva sulla linea.
● 20' Gorgone in contropiede allarga sulla sinistra per Della Rocca, che tira debolmente sul portiere.
● 32' colpo di testa in mischia del Cittadella, Agazzi si distende sulla destra e devia in angolo.

Minelli e Della Rocca in mischia nell'area del Cittadella alla ricerca del gol (Foto Lasorte)

Il mediano Gorgone ha preso per mano il centrocampo

CALCIO SERIE B

LA PARTITA. PARTE MALE LA TRIESTINA, LE PARATE DI AGAZZI LIMITANO I DANNI

Due magie affondano il Cittadella

Antonelli pareggia i conti, poi ci pensa Allegretti. Tornato in campo Granoche

di BRUNO LUBIS

A sinistra Antonelli autore del pareggio; a destra Granoche applaude i tifosi del «Rocco»

TRIESTE Tre punti: e chi ci sputa sopra? La Triestina porta altro fieno in cascina ma non si può proprio dire che il tonfo di Pisa è bell'e superato. Diciamo, purtroppo, che l'ordinato (e nulla più) Cittadella ha dato dimostrazione di gioco, mai un pallone buttato via per volontà di arruffare la manovra, tutti i palloni in partenza dal portiere sono stati appoggiati corti al compagno presentatosi al disimpegno, Iori ha fatto il volante con buona disposizione fisica e tecnica, De Gasperi ha creato seri imbarazzi ai difensori alabardati perché si incuneava negli spazi e sapeva anche saltare in dribbling l'alabardato di turno che andava a contrarlo. E poi, una sorpresa per chi non lo conosceva, Meggiorini, classe 1985, mancino ficcante e forte, autore di un gol davvero bello. Bello il gol del Cittadella che ha messo in crisi la Triestina, almeno quanto quelli realizzati da Antonelli e poi da Allegretti su punizione.

In sintesi è stato detto quanto di spettanza per i più frettolosi nella lettura. Ma merita soffermarsi ancora un po' sulla partita.

Scartabellando le righe abbozzate sul notes, si legge che lungo tutto il primo tempo il Cittadella scozzonato da Foscarini ha messo sotto bellamente l'Alabarda e Agazzi ha dovuto mostrare tutta la sua bravura per limitare i danni. Già al 5' il portierone alabardato ha dovuto fermare in due tempi una botta di Meggiorini sfuggito a Cottafava. E mentre la Triestina si affidava ai soliti lanci lunghi per arrivare a portare offensive nella metacampo dei veneti, De Gasperi pescava ancora Meggiorini che traversava basso in area alabardata e Ganci arrivava un attimo dopo all'impatto col pallone.

I ritmi di gioco erano bassi e i gialli di Foscarini hanno avuto vita facile. Così facile da arrivare addirittura al gol dopo una lunga azione che ha interessato quattro giocatori che si sono scambiati il pallone fino a liberare al limite Meggiorini che ha tirato una sassata: palo e gol. Da restare basiti.

Fuori posto le aspettative di assaporare il ritorno in campo di Granoche, di dimenticare Pisa, di rivedere una Triestina degna delle aspettative del suo tecnico Maran che la vede proiettata piuttosto verso l'alto della classifica. A vedere quel che suvvedeva in campo c'era piuttosto da inveire. Per fortuna che il miglior uomo in campo, a parte Agazzi, di nome Antonelli era lesto a recuperare una rinvio corto dei difensori del Cittadella e a tirare rapido in porta sorprendendo Zotti. Pallone sopra la testa del portiere che non si aspettava il tiro. Un gol molto simile a quello realizzato ad Ascoli e altrettanto bello.

Messa sul piano della parità la partita della Triestina non cambiava di molto. De Gasperi in contropiede infilava la difesa e si presentava davanti ad Agazzi. Il portiere dimostrava ancora la sua bravura in uscita a ribattere. Gli alabardati confezionavano un cross basso che Della Rocca ciccava in area, il pallone finiva a Cacciatore troppo decentrato. Il solo Antonelli lavorava la palla e tirava contro Cherubini che ribatteva forse col braccio. Ma era fuori dell'area e l'arbitro vedeva protezione del corpo e non fallo volontario.

Chi ha i giocatori migliori, anche se non mostrano trame interessanti, di solito trova i vantaggi della miglior tecnica. Allegretti ha il talento sempre più raro del calcio, il pallone sibila ben indirizzato e fa strane traiettorie. Magari il capitano non garantisce mobilità, né forza fisica in mezzo al campo. Ma a palla ferma, a 20-25 metri dalla porta riesce a indovinare spesso tiri determinanti. Appunto come al 6' della ripresa. C'è stato un fallo davvero inutile di Pesoli su Della Rocca, una spinta col fianco. La punizione di Allegretti è finita sotto la traversa di Zotti, nulla da fare. Un grande applauso. Ma poi la Triestina non è riuscita a farsi più pericolosa ma solo più intraprendente. Gorgone si è infilato come una serpe in mezzo allo schieramento del Cittadella ma Della Rocca ha telefonato un tiro per Zotti. Antonelli è stato la solita punta di lancia nel fianco degli avversari e nemmeno la ventina di minuti con Granoche in campo hanno mostrato qualcosa di meglio

L'attaccante uruguayo ha cercato di muoversi, purtroppo i risultati non potevano essere migliori dopo la lunga assenza. Si è dimenato, ha strattonato, non ha praticamente toccato un pallone decente. Forse si porta addosso qualche chilo di troppo che con i prossimi lavori si scioglieranno nel sudore. Per ora si può gioire: è tornato in campo. Auguri a lui e alla squadra.

TRIESTINA	**2**
CITTADELLA	**1**

MARCATORI: pt 25' Meggiorini, 29' Antonelli; st 6' Allegretti.
TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Allegretti, Gorgone (36' st Piangerelli), Testini, Figoli (42' st Cia), Della Rocca (23' st Granoche). All. Maran.
CITTADELLA: Zotti, Turato, Pesoli, Gorini (19' st Marchesan), Cherubin, Musso, Iori, De Gasperi, Carteri (13' st Oliveira), Ganci (30' st Campo), Meggiorini. All. Foscarini.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: ammoniti Ganci, Oliveira e Antonelli. Spettatori 5065 (1383 paganti, 3682 abbonati).

VISTI IN TRIBUNA

Ezio Rossi: «L'Alabarda può arrivare ai play-off»

TRIESTE Non finirà fra i suoi ricordi triestini più cari, ma la partita di ieri al Rocco ha avuto un sapore particolare per l'ex tecnico alabardato Ezio Rossi. L'artefice della doppia promozione alabardata dalla C2 alla B e della storica annata 2002-'03, culminata con il quinto posto in classifica, non aveva mai visto la Triestina in veste di tifoso. Ben nascosto nelle prime file della tribuna, Rossi è venuto al Rocco appositamente per vedere la sua vecchia squadra e portarle fortuna. Qualche fila più in alto c'era anche un altro ex allenatore, Attilio Tesser, sulla panchina alabardata fino al 2005 e sempre legato all'Unione.

«Finora la Triestina l'avevo sempre vista da avversario, dal campo. Venire qui è sempre un gran piacere ed emozione per me, perché certi ricordi sono davvero indimenticabili. L'ho sempre detto e lo confermo - dice Rossi - che lo stadio Rocco è il più bello d'Italia. Credevo però che la squadra, considerando i buoni risultati che sta ottenendo, venisse più seguita dai suoi tifosi, invece non c'era tanta gente in stadio». Rossi usa parola di lode per la Triestina che quest'anno, a suo avviso, potrebbe raggiungere risultati importanti. «È ben messa in campo, Maran sta facendo un ottimo lavoro e avendo visto anche altre squadre di B posso tranquillamente dire che può lottare per la zona play off. Quest'anno ho visto una decina di partite e questa del Rocco è stata una delle più belle per il numero di occasioni e gioco espresso. Fino al pareggio il Cittadella ha avuto più opportunità poi dopo il gol di Antonelli, giunto al momento giusto, la squadra ha preso coraggio dominando e nella ripresa. La partita non era facile perché il Cittadella è duro a morire».

Il tecnico analizza quindi i vari reparti. «Il punto di forza di questa squadra è il centrocampo: è il reparto più affidabile. Allegretti è un giocatore come pochi in circolazione, una garanzia e gestisce sempre lui ogni situazione. La difesa invece è formata da giocatori di esperienza ed il giovane Cacciatore è il più forte che avevo visto lo scorso anno in C e potrebbe arrivare ad alti livelli. L'attacco per il momento lavora per la squadra con Figoli che si sacrifica molto. Un lavoro meno appariscente ma molto utile. Attendiamo che Granoche ritrovi la condizione ma non deve aver fretta. I presupposti per far bene ci sono tutti».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO. IL RIENTRO A CINQUE MESI DALL'INFORTUNIO

Pablo: commosso dal calore dei tifosi

Pablo Granoche ritrova confidenza con la palla (Foto Lasorte)

TRIESTE Una standing ovation così Pablo Granoche proprio non se l'aspettava. Il pubblico del «Rocco» ha cominciato ad applaudirlo subito dopo il fischio di chiusura del primo tempo, ovvero non appena il bomber si è alzato dalla panchina per iniziare la fase di riscaldamento. E ha continuato sino a quando il giocatore non è entrato in campo al posto di Della Rocca. Un saluto di ben tornato spontaneo, dopo l'infortunio al ginocchio.

Solo due giocatori alabardati, negli ultimi anni, sono riusciti ad infiammare la platea alabardata in questo modo: Denis Godeas e Riccardo Allegretti.

Poco importa se il bomber non è riuscito a ripagare tanta dimostrazione d'affetto con una rete, l'appuntamento con il gol è solo rimandato. E l'infortunio, a quanto pare, lasciato alle spalle. A cinque mesi esatti da quel 10 maggio quando, contro il Piacenza, subì la lesione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Una giornata triste ormai dimenticata grazie a quella lunga serie di applausi ed incitamenti ricevuti ieri, con il pubblico in piedi, sono entrati nel cuore dell'attaccante, che si è reso conto del loro valore, al punto che nell'immediato dopo partita non ha lesinato ringraziamenti.

Granoche ora lo possiamo dire: ben tornato.

> Il gruppo mi è stato vicino a cominciare da Gigi Della Rocca. Adesso devo ritrovare la forma migliore

Sono contento, non ne potevo più.

Sorpreso dal boato dei tifosi durante la fase di riscaldamento?

Certamente. Queste, al di là di qualsiasi cosa uno faccia dentro o fuori dal campo, sono cose che ti restano dentro al cuore. Sono cose che fanno bene, che ti danno lo sprone a dare tutto, a buttarti su ogni pallone. Questo calore mi ha fatto tanto, ma tanto piacere dandomi la voglia di continuare a dare il massimo per la Triestina.

Non hai voluto forzare, solo un pizzico di prudenza?

Devo ritrovare ancora la miglior forma, il giusto tono muscolare, tutte cose che trovi però solo con la presenza sul campo. Non è la stessa cosa disputare un allenamento e una partita vera. È anche vero che questa gara era ormai incanalata su un certo tipo di binario: loro stavano spingendo per il pari, noi li aspettavamo per ripartire. Non potevo avere molte occasioni.

Alla fine hai comunque gioito.

Sono contento perché la squadra ha vinto, sono tornato in campo, con un'emozione veramente grande perché durante la fase di recupero si soffre veramente tanto. Restare fuori così a lungo è stata davvero dura.

Significativo in tal senso l'abbraccio di Gigi Della Rocca, uno che sa cosa significhi recuperare da un infortunio.

L'anno scorso è andata allo stesso modo ma a parti invertire: contro il Grosseto io uscivo, lui entrava dopo una lunga fase di recupero. Sono contento perché lui è uno di quelli che mi è stato vicino. Tutto il gruppo però mi ha dato una grandissima mano. Questi sono aspetti fondamentali che voglio sottolineare.

Il ginocchio come va?

Bene. È logico che è difficile sentirlo bene al cento per cento, perché manca ancora un pochino di tono muscolare, però per giocare non ho avuto problemi. In campo sono stato bene. È logico che la vittoria mi abbia aiutato. Ora devo trovare la giusta continuità d'impiego per ritrovare la condizione sui novanta minuti. Ci vorrà ancora qualche partita.

Con Figoli come è andata?

Sono contento. Mi sono trovato bene con lui, un giocatore che al di fuori del risultato della sua prestazione, è uno che in campo dà sempre il massimo. Figoli è un giocatore che ha un atteggiamento giusto, che mi piace molto. Ora deve solo segnare su azione, per trovare più fiducia e giocare ancora meglio.

Giuliano Riccio

Della Rocca cerca di sorprendere con un tiro da lontano Zotti fuori dai pali

La grande occasione capitata sui piedi di Cacciatore alla fine del primo tempo (Foto Lasorte)

L'ALLENATORE. NEL DOPO GARA CHIESTO UN MAGGIORE SOSTEGNO AL PUBBLICO

Maran: soffrire e vincere, buon segno

«Siamo stati meno brillanti del solito, ma tutti si sono rimboccati le maniche»

TRIESTE Come uno skipper navigato che sa portare al traguardo la sua barca anche con pochissimo vento, Maran ha portato la Triestina all'approdo dei tre punti nonostante una giornata in cui la squadra non ha certo sciorinato tutte le sue armi migliori. E questo, anche per il tecnico trentino, è forse la cosa più importante di questa vittoria contro il Cittadella: si sa, vincere anche nelle giornate poco brillanti, è sempre sintomo di qualcosa di importante.

«Sì, è stata una vittoria molto sofferta – ammette Maran - ma credo che vincere dopo aver sofferto tanto sia davvero un buon segno, soprattutto quando si arriva da una sconfitta. Siamo stati meno brillanti del solito, questo è vero, soprattutto nel primo tempo, ma la cosa fondamentale è che tutti si sono rimboccati le maniche, hanno sofferto insieme e hanno saputo tener botta proprio nel momento più difficile».

Il tecnico alabardato Rolando Maran elogia il gruppo capace di soffrire per vincere e chiede al pubblico dello stadio Rocco di aiutare la squadra a superare i momenti difficili (Foto Lasorte)

Insomma alla fine, il carattere è stato ancora una volta l'elemento distintivo di questa Unione: «C'è stata una bella reazione dopo il loro gol – spiega il mister alabardato - e vi assicuro che non era facile trovare il bandolo della matassa contro una formazione così ben organizzata come il Cittadella. È una squadra che per come si dispone in campo e per come affronta le partite può mettere in difficoltà chiunque. Avevo avvertito in settimana che sarebbe stato un ostacolo duro, capace di non far giocare gli avversari. E sono sicuro che alla fine non avrà questa classifica che ha adesso».

È stata soprattutto la prima mezz'ora che aveva messo davvero paura all'Alabarda, con il Cittadella quasi padrone del campo, capace di presentarsi almeno un paio di volte davanti ad Agazzi. Maran prova a spiegare cos'è successo in quella prima parte del tempo: «Avevamo iniziato anche con una buona intensità nei primi minuti, poi abbiamo perso due palle a centrocampo e abbiamo corso dei seri rischi, e lì abbiamo preso un po' paura. Anche perché si è creata subito una certa atmosfera allo stadio, e io credo invece che questa squadra non lo meriti, ma debba essere incitata dall'inizio a fine, per aiutarla a portare a casa i risultati. Ma la squadra nonostante questo avvio ha reagito bene, del resto c'era grande voglia di tornare alla vittoria. Siamo stati bravi a volerla e a non perdere quella continuità che avevamo trovato prima della sconfitta di Pisa».

La nota più lieta della giornata, alla resa dei conti, è proprio la capacità di ribaltare il risultato anche in una giornata poco brillante. Del resto, queste sono le incognite e le difficoltà della serie B: trovare partite facili è pressochè impossibile e Maran lo spiega chiaramente: «Sappiamo di essere una squadra che deve lottare e impegnarsi sempre per ottenere qualcosa. Se qualcuno si aspetta che la Triestina possa mettere sempre sotto tutti con facilità, si sbaglia, non è così, perché per riuscire a far risultato bisogna sempre impegnarsi al massimo».

A metà ripresa, c'è stato spazio anche per il rientro di Granoche, salutato con un'ovazione dai tifosi. Il primo passo verso il rientro completo, come spiega Maran: «Granoche ha cominciato a ritrovare confidenza con il campo, doveva soprattutto rompere il ghiaccio anche perché è uno che ci tiene molto alla maglia che indossa. Ha saputo soffrire con i compagni e lottato su ogni pallone, e a me questo per ora basta. Poi è ovvio che ci sarà tempo per migliorare costantemente».

Antonello Rodio

>>> LE PAGELLE

AGAZZI 8

Determinante come sempre nel dare sicurezza alla squadra, in due occasioni dimostra di essere davvero un gran bel portiere. Sul gol non poteva farci nulla.

CACCIATORE 6.5

Sempre più autoritario sulla banda destra, efficace nella fase difensiva. Manca nel proporsi in avanti ma ieri non era il caso di cercare avventure.

COTTAFAVA 6

Non sempre pronto nell'intesa con Minelli, si fa saltare in un paio di occasioni ma la difesa non era ben protetta dai centrocampisti e questo lo discolpa in parte.

MINELLI 6

Quanto detto di Cottafava vale anche per lui. Certo, ci si aspettava maggiore autorità nel dirigere il centro della difesa e di non lasciare troppa liberta agli attaccanti avversari.

RULLO 7

Nè Musso e nè Ganci sono mai riusciti a creare grattacapi all'Unione perchè il mancino di casa nostra ha fatto per bene il suo dovere dietro e anche sostenendo la manovra.

ANTONELLI 8

Idee lungo tutta la partita, resistenza alla corsa e piede intelligente, oltre al gol che ha tolto la depressione alla squadra. Imprendibile quando è andato a fondocampo per i cross.

ALLEGRETTI 6

Il grande merito del gol su punizione ma per il resto una presenza flebile, aperture laterali ovvie, scarso aiuto alla difesa. In fase propositiva solo palloni lunghi.

GORGONE 6.5

Ha rincorso questo e quello, badando più a contenere che a impostare il gioco. Una discesa da purosangue in mezzo agli avversari sprecata, ahimè, dall'attacco.

TESTINI 6

Lo si vede abbastanza a cose fatte, quando c'è da costruire la partita svolazza con poca concretezza lontano dall'area avversaria. Qualche tentativo di incidere nella ripresa.

FIGOLI 5.5

Nettamente in regresso rispetto alle ultime uscite, non riesce a farsi notare se non per qualche rincorsa ai terzini del Cittadella che ripartivano.

DELLA ROCCA 5.5

Lavora oscuramente, però cicca in area un pallone interessante e poi tira sul portiere l'invito recapitatogli da Gorgone nella ripresa. Tiene avanti qualche pallone.

GRANOCHE sv: Una ventina di minuti, tanto per fargli assaporare l'erba del campionato. Non gli si può chiedere altro.
PIANGERELLI sv: Un po' di minuti per sostenere i centrocampisti nel finale di gara.
CIA sv: Cinque minuti in campo tanto per far passare il tempo.

LE ALTRE. RINVIATE DUE PARTITE, STASERA IL POSTICIPO ALBINOLEFFE-PISA

L'Empoli sale in vetta, terzo posto per Triestina e Grosseto

La compagine toscana sbanca il campo di Salerno. In ripresa il Livorno, deludono Parma e Mantova

TRIESTE Aspettando AlbinoLeffe-Pisa (stasera alle 20.45) e i recuperi di Bari-Sassuolo e Rimini-Brescia (rinviate a martedì 21), l'ottava giornata mette in luce il colpaccio esterno dell'Empoli che sbanca il campo di Salerno (0-1) e quello del Grosseto (2-0 sul campo dell'Ascoli), momentaneamente al secondo posto assieme a Triestina. Dopo un inizio di stagione poco esaltante il Livorno risale la classifica dopo aver rifilato cinque reti al malcapitato Frosinone, mentre ancora una volta deludono Parma (fermato 2-2 a Treviso, salvato da due rigori di Lucarelli) e Mantova (1-1 nel finale con il fanalino Avellino).

LIVORNO 5
FROSINONE 2

MARCATORI: 6' e 36' Rossini, 10' Loviso, 16' Pulzetti; st 10' Santoruvo, 29' Tavano (r), 44' Eder.
LIVORNO: De Lucia, Perticone, Grandoni, Miglionico, Bonetto, Pulzetti, Loviso (25' st Bergvold), E. Filippini, Volpe, Rossini (11' st Rosi), Tavano (39' st Laurito). All: Acori.
FROSINONE: Frattali, Cannarsa (87' st Biso), Nocentini, Giubilato (1' st Guidi), Antonazzo, Perra, Ascoli, D'Antoni, Cariello (19' st Martini), Eder, Santoruvo. All. Braglia.
ARBITRO: Celi di Campobasso.

ASCOLI 0
GROSSETO 2

MARCATORI: pt 13'; st 33' Sansovini (r).
ASCOLI: Taibi, Nastos, Melucci, Micolucci, Pesce (28' st Giallombardo), Aloe (1' st Sommese), Di Donato, Luci, Guberti (21' st Masini), Soncin, Bucchi. All. Di Costanzo.
GROSSETO: Acerbis; Freddi, Stendardo, Federici, Garofalo; Sansovini (43' st Suppa), Vitello, Cordova, Consonni, Mora (22' st Lazzari), Pichlmann (22' st Sforzini). All. Gustinetti.
ARBITRO: Damato di Barletta.

TREVISO 2
PARMA 2

MARCATORI: 1' D'Aversa, 16' C. Lucarelli (r), 31' Bonucci; st 20' C. Lucarelli (r).
TREVISO: Cordaz, Zaninelli (46' st Pianu), Dal Canto, Bonucci, Smit, Moro, D'Aversa, Scaglia (30' st Gissi), Quadrini (16' st Foti), Missiroli, Musetti. All. Gotti.
PARMA: Pavarini; Paci, Lucarelli A, Rossi; Morrone, Budel, Zenoni, Castellini; Leon, Lucarelli C. Paloschi (28' st Reginaldo). All. Guidolin.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

MODENA 1
PIACENZA 0

MARCATORE: st 16' Bruno.
MODENA: Frezzolini, Ricchi, Gozzi, Artipoli, Gemiti, Marsili (36' st Perna), Bolano, Tamburini, Pinardi (24' st Koffi), Biabiany (29' st Longo), Bruno. All. Zoratto.
PIACENZA: Cassano, Abbate (29' st Rantier), Iorio, Olivi, Wolf, Riccio, Aspas, Anaclerio, Guzman (21' st Graffiedi), Moscardelli (13' st Ferraro), Naningolan. All. Pioli.
ARBITRO: Giannoccaro di Lecce.

VICENZA 0
ANCONA 0

VICENZA: Fortin, Raimondi, Zanchi, Di Cesare (34' pt Volta), Giani, Botta, Rigoni, Bottone, Serafini (1' st Foglio), Sgrigna, Bjelanovic (31' st Margiotta). All. Gregucci.
ANCONA: Da Costa, Turati (24' st Rincon), Comazzi, Vanigli, Rezzato, Surraco, Catinali, De Falco, Miramontes (32' pt Siqueira), Nassi, Mastronunzio (37' st Colacone). All. Monaco.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

MANTOVA 1
AVELLINO 1

MARCATORI: st 14' Pepe, 45' Locatelli.
MANTOVA: Handanovic, Fissore, Cristante, Franchini, Tarana (25' st Caridi), Grauso, Passoni, Rizzi (11' st Balestri), Godeas, Locatelli, Corona (13' st Marchesetti). All. Brucato.
AVELLINO: Gragnaniello, Gazzola, Pecorari, Defendi, Doudou, Pacilli (27' st Romondini), Di Cecco, Dettori, Mesbah (19' pt Pepe), Pellicori, Aubameyang (15' st Ascenzi). All. Campilongo.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.

Il Mantova ritrova Doudou, fischi per il senegalese ma non è razzismo

MANTOVA Non c'è ombra di razzismo nei fischi e nei «buu» dei tifosi del Mantova indirizzati ieri al senegalese Doudou. Il difensore dell'Avellino, fischiato durante la partita giocata allo stadio Martelli, nella stagione 2004-2005 era in forza al Torino.

Nella finale di play off allo stadio Delle Alpi fra lo stesso Mantova ed il Toro, decisiva per il passaggio in serie A, nei minuti finali dei supplementari Doudou colpì al volto Cioffi, allora nel Mantova. L'arbitro Farina non assegnò il calcio di rigore, che forse avrebbe cambiato le sorti della gara, ma Doudou venne successivamente squalificato per cinque giornate, in seguito alla prova televisiva. I tifosi del Mantova non hanno mai dimenticato quell'episodio, che avrebbe potuto consegnare la squadra del patron Lori alla leggenda, passando dalla serie C2 alla A senza battute d'arresto.

Doudou contribuì a infrangere quel sogno, e per questo ieri ci sono stati fischi ed ululati all'indirizzo del difensore dell'Avellino. Niente razzismo quindi, ma solo (troppi) vecchi rancori. Fra questi anche il passaggio di Cioffi al Torino in serie A l'anno successivo, quando nella rosa granata c'era (ma senza giocare) il senegalese Doudou.

SALERNITANA 0
EMPOLI 1

MARCATORE: 41' Vannucchi.
SALERNITANA: Pinna, Kyriazis, Fusco, Peccarisi (36' st Russo), Marchese, Tricarico (36' st Piccioni), Barrionuevo, Ciarcià (18' st Giannone), Di Napoli, Scarpa, Fava. All. Castori.
EMPOLI: Bassi, Angella, Vargas, Piccolo, Buscè, Marianini (23' st Corvia), Valdifiore (35' st Moro), Tosto, Vannucchi, Pasquato (40' st Bianco), Lodi. All. Baldini.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

ITALA SAN MARCO 0
MONTICHIARI 0

ITALA SAN MARCO: Marcon, Lestani, Conchione, Piovesan, Teso, Fabris, Furlan, Petris (st 1' Roveretto), Furlanetto (st 35' Rocco), Neto Pereira, Buonocunto (pt 43' Moras). All.Zoratti.
MONTICHIARI: De La Fuente, Filippini (pt 21' Volpi), Tobanelli, Muchetti (st 7' Baresi), Zaffagnini, Caruso, Coccia (st 18' Girelli), Pedruzzi, Cremona, S.Fusari, Baido. All.Destro.
ARBITRO: Colasanti di Siena.
NOTE: espulso al 43' pt Piovesan (doppia ammonizione); ammoniti Caruso, Baido, Pedruzzi; corner 3-4; spettatori 500 circa.

Il gradiscano Petris inseguito da un avversario (Foto Bumbaca)

Neto in azione, ma questa volta ha mancato il gol decisivo

CALCIO 2.a DIVISIONE

I GRADISCANI AVREBBERO MERITATO DI VINCERE

L'Itala riparte e sfiora il successo

Neto manca di un soffio il gol decisivo contro il Montichiari

GRADISCA D'ISONZO Orgogliosa ma poco fortunata, l'Itala San Marco ricomincia a muovere la classifica in Seconda divisione.

Seppure in inferiorità numerica per tutto il secondo tempo, la formazione gradiscana contro il Montichiari avrebbe addirittura meritato il successo; ma anche il pari, in fondo, non è cosa da buttare via. Se dopo le sconfitte con Alessandria e Ivrea ci si attendeva una reazione da Neto e compagni, la risposta è stata piuttosto eloquente: l'autostima è ancora molto alta. I gradiscani si presentano alla sfida privi di due pilastri come la punta Cristofoli e il difensore Visintin, sostituiti da Furlanetto e Fabris, mentre la novità è Petris nel centrocampo a rombo con Piovesan, Furlan e il vertice avanzato Buonocunto.

Si comprende subito come per i biancoblù sarà una sfida in cui servirà una gran dose di pazienza: Destro schiera il suo Montichiari con un 3-4-3 molto mascherato e assai poco offensivo, nel quale l'esordiente Zaffagnini, Caruso e Muchetti costituiscono il pacchetto arretrato e il «falso» tridente è formato da Coccia, Cremona e Baido. Prima emozione al 3', con Buonocunto bravo dalla destra a cercare Neto in area, ma il brasiliano manca di un soffio l'impatto vincente. Gli ospiti, molto tignosi, ci provano poco dopo e andrebbero persino a segno (punizione di Baido e deviazione vincente di Caruso) ma il signor Colasanti aveva già bloccato tutto per un offside. I biancoblù si armano di tanta buona volontà e hanno il pregio di manovrare sempre sfera a terra: al 19' Neto lavora un buon pallone al limite e trova un anfratto per Buonocunto: controllo appena impreciso e De La Fuente blocca comodo a terra.

Destro perde per infortunio Filippini (dentro Volpi) mentre l'Itala continua a premere: al 25' con una telefonata di Neto dal limite e al 37' con un rasoterra di controbalzo ad opera di Petris, inframmezzati da una rasoiata ospite con Pedruzzi, bloccata a terra da Marcon. Eppure il piano all'improvviso si complica, e di molto: brutto controllo di Piovesan, già ammonito, che per rimediare stende malamente Baido e si fa spedire inevitabilmente negli spogliatoi. Zoratti corre ai ripari sacrificando Buonocunto e compattando la mediana con Moras. Allo scadere è Baido a suonare la carica per i lombardi con un grande spiovente alto sulla traversa. Il tecnico di casa, nonostante l'inferiorità numerica, la partita vuole provare a vincerla. Al 27', su bel contropiede innescato da Neto, Roveretto prova la soluzione di giro ma la conclusione è sbilenca. E al 30' c'è da maledire la sorte: la punizione dal limite di Furlanetto si stampa sulla traversa con la sfera che ritorna in campo, beffarda. Il risultato non cambierà più, ma l'Itala ha ritrovato sè stessa.

Luigi Murciano

TRA I GIALLOBLÙ SODDISFAZIONE MA ANCHE RAMMARICO

Roveretto: «Ci siamo impegnati, ma senza fortuna»

Conchione dell'Itala

GRADISCA D'ISONZO Fra i giocatori biancoblù i sentimenti sono agrodolci: soddisfazione per aver fatto meglio del Montichiari nonostante quarantacinque minuti in dieci, ma anche rammarico perchè c'è consapevolezza che con un pizzico di buona sorte in più i punti sarebbero stati tre. Con la sua rapidità, la "pulce atomica" Marco Roveretto ha provato a cambiare la partita nella ripresa. «Certo, a pensare al colpo di testa di Teso o alla punizione di Furlanetto viene da mordersi le mani – sostiene il furetto friulano – ma a mio avviso dobbiamo stare sereni perchè al di là del risultato abbiamo dato vita a una prova di grande maturità. L'episodio del rigore? Poteva starci, il difensore l'ha controllata con un braccio. Ma al di là di questo era importante ricominciare a fare risultato, e siccome anche la prestazione è stata buona possiamo preparare con ottimismo la trasferta con la Valenzana».

ZORATTI RAGGIANTE

«Sono orgoglioso, una grande prova della mia squadra»

GRADISCA D'ISONZO «Assolutamente orgoglioso della prova dei ragazzi».

E' uno Giuliano Zoratti particolarmente di buonumore quello che si presenta in sala stampa per commentare la partita con i bresciani. «Abbiamo dato vita a un secondo tempo di grande intensità nonostante l'uomo in meno, non credo sia esagerato affermare che se c'era una formazione che avrebbe meritato di vincere questa era certamente l'Itala San Marco».

Il tecnico tarcentino riconosce la non eccelsa partenza dei suoi, ma applaude alla reazione arrivata dopo l'espulsione di Piovesan: «Forse nei primi venti minuti non siamo stati brillantissimi, del resto i nostri avversari erano piuttosto bloccati. E poi venivamo da due sconfitte consecutive, magari un po' di tensione nei giocatori ci sarà anche stata. Purtroppo quando abbiamo preso le misure è arrivata la seconda ammonizione di Piovesan e abbiamo dovuto reimpostare la partita. L'espulsione – afferma il trainer -? Nulla da ridire, peccato solo che il direttore di gara non sempre abbia avuto lo stesso metro di giudizio. Ma non importa, sappiamo che è un campionato difficile e fra le insidie ci può stare anche un arbitraggio non irreprensibile. Non cerchiamo alibi di questo tipo. La squadra nella ripresa ha creato i maggiori pericoli e ha lottato su ogni pallone: questa è una indicazione non da poco sulla strada della salvezza. Vorrei spendere una parola per Neto, che è stato un autentico capitano, e sul pacchetto arretrato che ha concesso davvero pochissimo al Montichiari. Avanti così, con fiducia e voglia di migliorare». E il baby cormonese Gabriele Fabris commenta: «Non abbiamo rischiato praticamente nulla e questo, dal punto di vista di una squadra che lotta per salvarsi, credo sia un ottimo punto di partenza. Si affrontavano due squadre che avevano bisogno di fare risultato, ma solo noi siamo stati realmente pericolosi. E questo nonostante l'espulsione di Alessandro (Piovesan, ndr) e l'assenza di Cristofoli, che per noi è pedina molto importante». *(l.m.)*

Giuliano Zoratti

SERIE D. SPLENDIDA PROVA DEI ROSSI

Poker del Tamai: cede il Bolzano

TAMAI Una splendida giornata di sole e un'altrettanto splendida prova dei rossi di casa che quasi maramaldeggiano nel confronto con gli altoatesini. Ancora una volta a far differenza i due centrocampisti Nonis e Spetic, presenti e protagonisti nelle occasioni dei gol e quanto mai utili in fase d'interdizione.

Un Bolzano più manovriero nei primi dieci minuti Longo a destra e Cariotti a sinistra tengono in apprensione la difesa di casa ma le iniziative dei due attaccanti non creano problemi a Rossetto. Il primo intervento il portiere del Tamai lo compie solo al 15' quando un cross di Longo viene ribattuto corta dalla difesa del Tamai. Al 25', alla prima conclusione verso la porta, il Tamai va in vantaggio. Rolli respinge ben due conclusioni ravvicinate dell'attaccante ma nulla può sulla fucilata di Zanetti che spedisce la palla al sette alto alla destra.

L'inizio di ripresa del Tamai è travolgente. Zanetti semina tutti lunga la fascia destra e scaglia al centro un pallone che supera Rolli e sulla linea di porta Quellerba viene anticipato. Al 3' Nonis usufruisce di un calcio di punizione dal limite decentrato sulla destra, il suo cross e millimetrico per l'inserimento di Spetic che insacca. In superiorità numerica e con il doppio vantaggio il Tamai rallenta di molto il ritmo e concede qualcosa in più agli avversari. Al 19' Rossetto blocca con sicurezza un colpo di testa ravvicinato di Kaptina, quasi un affronto per Nonis che al 24' capitalizza a piene mani un calcio di punizione dal limite siglando il terzo gol con un destro a rientrare , palla al sette alta alla destra della porta difesa dall'incolpevole Rolli. La goleada prosegue al 28' quando Albanese raccogli un cross di Paolini e con una semirovesciata volante pesca l'angolo basso alla sinsitra. A quel punto Birtig da ampio spazio alle seconde linee risparmiando Zanetti e Paolini per incontri più impegnativi.

Claudio Fontanelli

TAMAI 4
BOLZANO 0

MARCATORI: al 25' Zanetti nella ripresa al 3' Spetic, al 24' Nonis, al 28' Albanese.
TAMAI: Rossetto, Dal Cin, Zuliani, Albanese, Visalli, Zanette, Paolini (Giordani, Nonis, Zanetti (Frempong), Quellerba (Chicco),Spetic. Allenatore: Birtig.
BOLZANO: Rolli, Fontana (Kaptina), Guerra, Girardi, Dasoul, Commisso, Lonfo, Franzoso, Minici (Filippini), Armah, Cariotti (Osti). Allenatore: Manfioletti
ARBITRO: Villa di Rimini.
NOTE: Espulso al 16' della ripresa Filippini per gioco falloso.

Gianluca Birtig del Tamai

SERIE D. IL PORDENONE CONQUISTA UN PUNTO A SAN DONÀ

La Sacilese vince in trasferta

SACILE La Sacilese, evidentemente, è compagine da trasferta. Un gol di Favero già nel corso della prima frazione di gara apriva la strada all'ennesima affermazione in campo avverso della Sacilese sempre più prima in classifica. La formazione liventina deve ancora trovare la giusta "chimica" nel reparto difensivo, dove la miscellanea tra giovani e vecchi fatica a ottimizzare, quando riuscirà a trovare l'equilibrio saranno poche le squadre in grado d'impensierirla.

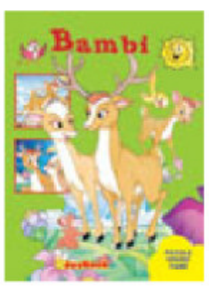
Esce con un punto dal terreno del San Dona' il Pordenone. I Veneziani attraversano un gran momento di forma ma Andreolla e soci, non ancora al top della condizione, hanno quasi dominato per tutto l'incontro. La quasi costante supremazia si è concretizzata solo con una lunga sequela di calci d'angolo non sfruttati. Non riesce a tornare alla vittoria il Montebelluna.

La pur competitiva compagine avversaria, l'Eurotezze, è stata surclassata dalla veemenza dei giovani di Gorgato ma è riuscita a non subire reti. Un punto buono per una compagine di mezza classifica ma non certo per il Montebelluna che , seppur segretamente, sogna il ritorno tra i professionisti. Il derby tra Jesolo e Chioggia è stato tutto a vantaggio degli ospiti ai quali il puntio guadagnato va più che bene. I padroni di casa hanno fatto di tutto per non vincere sino a farsi neutralizzare un calcio di rigore. Un mezzo passo falso per il Chioggia Sottomarina che perde ulteriore terreno dal vertice della classifica.

Il Montecchio esce parzialmente dalla crisi con il pareggio casalingo con l'Union Quinto. Un punto non è il massimo per l'anemica classifica dei padroni di casa ma almeno si è invertita una tendenza, fatta di sconfitte a raffica, che stava diventando quasi un incubo. Il Quinto si mantiene così a ridosso delle prime aspettando tempi migliori. Il Belluno era atteso ad un vero e proprio esame per divenire una delle grandi del campionato e sul terreno della Virtus Vecomp Verona è stato bocciato senza remissione. La sconfitta è sicuramente rimediabile ma è pur vero che in ogni occasione significativa la squadra allenata da Andreucci non riesce a compiere il classico salto di qualità. La Vecomp mette al sicuro il risultato con due gol già nella prima frazione di gara per poi controllare senza troppi patemi nella ripresa. I giovani della Sanvitese sono proprio in pronosticabili! Capaci di regalare tre punti alla derelitta Saggitaria e poi battagliare quasi ad armi pari con il Domegliara, una delle formazioni più quotate del torneo, la vittoria conquistata e' quanto mai preziosa, in trasferta la squadra di Fonti fatica a far muovere la classifica, e far punti con le grandi del campionato poi, è pur sempre una grassa soddisfazione. Il momento magico continua e il Tamai supera con sorprendente autorità il Bolzano. *(c.f.)*

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni mercoledì



IL 1° VOLUME

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

IL 2° VOLUME

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere il piacere e la cultura della gastronomia italiana.

€ 6,90 ciascuno

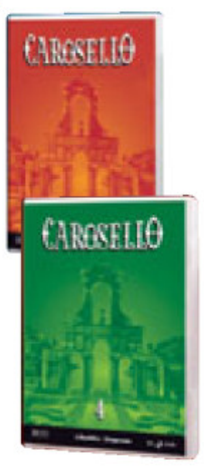
disponibili

BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambiti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

disponibili

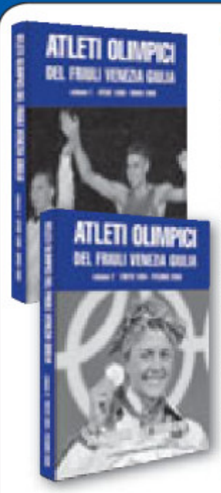


CAROSELLO IN DVD

Il programma più amato e popolare della tv. A grande richiesta, 4 DVD per rivedere le scenette con le réclame più famose e divertenti andate in onda dal 1957 al 1977.

€ 8,90 ciascuno

disponibili



ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una carrellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

CALCIO
ECCELLENZA

Un'azione e l'esultanza dei giocatori triestini dopo un gol (foto Lasorte)

SUPERATO NETTAMENTE IL GONARS

Palermo e Monnels regalano il successo al Monfalcone

MONFALCONE Grazie al 2-0 inflitto al Gonars, il Monfalcone si porta a casa l'intero bottino in palio al Comunale. Autori delle due segnature, entrambe nella ripresa, Palermo e Monnels, bravi a sfruttare le occasioni più nette che sono capitate alla squadra e trasformare completamente l'incontro a seguito del legittimo penalty decretato dall'arbitro proprio nel momento in cui sembrava che la partita si chiudesse a reti inviolate. Il primo tempo, infatti, è stato disputato per gran parte in sordina e anche i padroni di casa, apparsi inizialmente più convincenti, dopo un buon primo quarto d'ora si sono spenti e non sono riusciti a trovare i guizzi vincenti per sbloccare il risultato. Al 20', inoltre, il tecnico Zanutta è stato costretto a sostituire il giovane Cappai a seguito di una gomitata sulla tempia che ha costretto lo stesso ad abbandonare il campo e ricorrere alle cure ospedaliere.

MONFALCONE	**2**
GONARS	**0**

MARCATORI: st 29' Palermo (R), 31' Monnels.
MONFALCONE: Buso, Cappellari G., Sarcinelli, Buzzinelli, Corso, De Fabris, Cappai (pt 20' Munafò), Radovac, Palermo, Giraldi (st 38' Montebugnoli), Lardieri (st 15' Monnels). All. Zanutta.
GONARS: Bertoni, Ottocento, Bandini, Borsatti, Sandrin, Montagner (st 1' Serpi), Appio, Bertuzzi (st 33' Stocca), Panozzo (st 20' Devetak), La Fata, Masolini. All. Ioan.

Rispondono al 38' i friulani grazie ad un'abile azione di Panozzo, bravo a smarcarsi e giungere solo in area azzurra, dove lascia partire un potente destro centrale che sfuma alla sinistra di Buso. Al di là di due tiri da fuori area a firma di Radovac e Giraldi, la ripresa sembra proseguire sulla scia del primo tempo, anche se gli azzurri appaiono più decisi a portarsi a casa la partita. Volontà che viene premiata al 28', quando il giudice di gara decreta un calcio di rigore a favore dei locali per un fallo di mano di Appio. Palermo non spreca l'occasione ed insacca in rete, mentre dopo due giri di lancette ci pensa Monnels ad ipotecare la vittoria e sfruttare al meglio un traversone di Giraldi dalla destra su calcio piazzato.

Alessandra Antoni

Il San Luigi batte il Rivignano una «grande» del torneo E ora può anche sognare

I ragazzi di Potasso vanno in vantaggio dopo soli 5' e offrono al pubblico un match praticamente perfetto

Il San Luigi ieri ha mostrato un bel gioco (foto Lasorte)

SAN LUIGI	**3**
RIVIGNANO	**1**

MARCATORI: pt 5' Simeunovic, 21' Saccomano, st 5' Degrassi, 51' Casseler.
SAN LUIGI: Ferluga, Mervich, Toscan, Furlan, Fiorentini, Yatchouminou, Giorgi (st 46' Cano), Zolia, Simeunovic (st 33' Casseler), Veronelli (pt 33' Cipolla), Degrassi. All. Potasso.
RIVIGNANO: Cristin, Cabassi (st 43' Subiaz), Maggi (st 15' Piccoli), Lenarduzzi, Collinassi, Pontisso, Roviglio, Ventrice, Rossi (st 32' Bianchin), Del Degan, Saccomano. All. Pivetta.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

TRIESTE C'è poco da dire: il San Luigi visto ieri ha tutti i numeri per tentare il miracolo. Il team allenato da Marzio Potasso come sempre ha dato spettacolo, battendo una delle cosiddette "grandi" del campionato, il Rivignano, al termine di un match pressoché perfetto. Ma ciò che ha più stupito è stata la compattezza della squadra, che non ha praticamente mai sofferto i quotati avversari. Non solo classe cristallina dunque, ma anche tanta tanta concretezza.

Dopo neanche cinque minuti, alla prima vera azione offensiva, il San Luigi passa: solita rimessa chilometrica con le mani di Zolia, dormita generale della retroguardia ospite e brillante inserimento di Simeunovic che di piatto sinistro gonfia la rete. I biancoverdi sono padroni del campo tanto che al 20' lo stesso Simeunovic sfiora il bis con un bell'esterno che costringe Cristin a tuffarsi per una pronta deviazione.

Sul ribaltamento di fronte successivo il Rivignano perviene però al pari: lancio lungo dalle retrovie per Saccomano che scatta sulla riga dell'out destra in sospetta posizione di fuorigioco, penetra in area e batte con un colpo secco l'incolpevole Ferluga. I padroni di casa assimilano subito lo shock e con il solito Simeunovic prima e con Degrassi poi sfiorano il nuovo vantaggio. Al 33' Veronelli è costretto ad uscire per infortunio; al suo posto entra Cipolla che pochi istanti dopo invita Degrassi all'unodue con tiro forte ma centrale.

Nella ripresa gli schieramenti rimangono immutati e al primo affondo il San Luigi si riporta avanti: galoppata sulla destra di Giorgi, morbido cross per la testa di Degrassi che in piena area di rigore incorna alla perfezione spedendo la sfera alle spalle di Cristin: un gol da manuale.

Il Rivignano, nuovamente in svantaggio, inizia un possesso palla tutto sommato improduttivo che però induce i biancoverdi ad indietreggiare il proprio baricentro. Al 21' Saccomano non riesce a concretizzare un pregevole assist di Piccoli, ma in realtà questa è l'unica occasione in cui i ragazzi di Pivetta riescono ad impensierire la solida retroguardia triestina. A divorarsi letteralmente il possibile 3 a 1 è invece poco dopo Cipolla, che lanciato magistralmente in contropiede da Giorgi, calcia debolmente a tu per tu con Cristin.

Al 47' una discutibile punizione assegnata per fallo di Yatchouminou non viene sfruttata da Del Degan che calcia direttamente sulla barriera, mentre in pieno recupero il San Luigi triplica. Cristin, praticamente a centrocampo visto il forcing offensivo, calcia la palla su Casseler che s'invola verso la porta e dopo una fuga in solitaria di 30 metri manda la sfera agilmente nella porta sguarnita. Marzio Potasso può finalmente esultare: il suo San Luigi sta volando alto.

Riccardo Tosques

IL PORTIERE DONNO SALVA IL RISULTATO

Muggia torna da Torviscosa con un punto

Dopo il vantaggio dei padroni di casa, pari su rigore con Vigliani

Vigliani ha segnato su rigore il gol del Muggia

TORVISCOSA	**1**
MUGGIA	**1**

MARCATORI: 15' pt Bisan; 30' st (rig.) Vigliani.
TORVISCOSA: Dreossi, Sannino, Magri (Alduini), Barbera, Zamaro, Delfrabro, Mazzaro, Pitta A. (Fachin), Carpin, Bisan, Pitta M. (Gashi). All. Scarel.
MUGGIA: Donno, Crasna, Cerar, Velner, Fadi, Aubelj, Fantina, Depangher, Zugna (Mervich), Fichera, Vigliani. All. Corosu.
ARBITRO: Cordenons di Pordenone.

TORVISCOSA Il Muggia riesce a risalire la china e impatta in quel di Torviscosa. A ben vedere è un buon punto perché sul finale un guizzo del redivivo Carpin potrebbe regalare la vittoria ai friulani, ma il balzo prodigioso di Donno evita la capitolazione dei suoi più che probabile perché correva il 47' della ripresa, quindi in pieno recupero. Comunque, la giornata abulica del trio delle meraviglie d'attacco dei triestini e la compattezza del pacchetto arretrato dei friulani, sapientemente guidato dall'eterno Zamaro, hanno messo a dura prova gli schemi e i nervi di mister Corosu. Ci è voluto un penalty, decisamente contestato dai locali, e l'inserimento scaltro di Aubelj su assist di Mervich, subentrato all'acciaccato Zugna, per arrivare all'agognato pareggio quando correva il 30' della ripresa. E dire che i biancazzurri locali erano partiti bene, limitando le incursioni dei temibili Fantina e Zugna e costringendo la squadra di Corosu a cercare la conclusione della distanza, come quella di Fichera all'11', cui Dreossi ripara in corner. Al 13' la percussione di Carpin che si incunea tra gli indecisi Cerar e Donno, costringe quest'ultimo all'intervento risolutivo di piede. Passa il Torviscosa dopo due minuti con un'azione insistita che smarca al tiro il baby Michele Pitta che si coordina e calcia ma la sua conclusione viene respinta dalla difesa proprio sui piedi dell'arrembante Bisan, che aveva dato il via all'azione: fendente imprendibile che gonfia la rete di Donno. Insiste il Torviscosa e dal 20' Donno deve protendersi in tuffo per bloccare il tiro scagliato da Carpin dopo un'azione tambureggiante dei locali. Il Muggia cerca di scuotersi, Fichera crossa in mezzo dove Vigliani angola troppo il colpo di testa che si perde a lato. Al 37' duetto spettacolare involontario di Delfabro e Dreossi. Il difensore disimpegna avventatamente il portierone e rimedia con un tuffo colpendo la palla di testa e spedendola in corner evitando il possibile gollonzo. Nella ripresa ospiti che cercano di fare la partita e locali pronti ad agire di rimessa. *(m.b.)*

SARONE BATTUTO

La Fincantieri riesce a ribaltare il risultato e vince

SARONE Sotto di una rete Fincantieri ribalta il risultato e nella ripresa trova l'allungo che vale i tre punti. I ragazzi di Coceani subiscono la partenza del Sarone che da padrone di casa imposta la gara ad alto ritmo fin dalle prime battute, subito il gol il pareggio arriva immediatamente grazie ad una prodezza di Milan, nella ripresa il calo del Sarone è evidente e prima Pinos e poi Accampora regalano ai compagni la vittoria. Al 18' il Sarone trova il vantaggio; Cassin defilato in area, tocca dietro per Pagnucco che mette un bel cros sul secondo palo per D'Addetta, tiro al volo e Mainardi è battuto. Al 19' Fincantieri riparte in velocità e dalla tre quarti Milan tenta il tiro che infila Gorgato all'incrocio ristabilendo il pareggio. Al rientro dagli spogliatoi sono ancora gli ospiti a farsi pericolosi quando una punizione di Milan dal limite è respinta da Gorgato con i pugni. Al 14'Bogar da fuori area coglie il palo, ma il vantaggio è nell' aria e arriva puntuale al 26' quando da calcio d'angolo di Milan, Pinos è pronto a mettere la palla in rete di testa. Al 30' ancora Milan protagonista quando ruba palla a centrocampo prima di servire Pinos in fascia, il tocco al centro è per Accampora che dimenticato dalla difesa deve solo appoggiare oltre la linea il gol che chiude la partita.

SARONE	**1**
FINCANTIERI	**3**

MARCATORI: 18' D'Addetta, 19' Milan, 26' st Pinos, 30' Accampora.
SARONE: Gorgato, Sandri, Maodus, Pizzol, Brescacin, Sfreddo, Cassin, Pagnucco, Coan, Saccher (Buriola), D'Addetta (Perin).
FINCANTIERI: Mainardi, Guida, Caiffa, Zanolla, Peroni, Bozic, Favero, Bogar, Pinos, Milan (Grimaldi), Accampora (Bibalo).

Marco Chies

PARTITA CON CINQUE GOL

Casarsa passa di misura a Fontanafredda

FONTANAFREDDA	**2**
CASARSA	**3**

MARCATORI: Gaiarin 15' pt, Truant 25' pt, Berto 43' pt, Michelon 30' st, Mazzarella 38' st.
FONTANAFREDDA: Zanier, Perosa (46' Cursio), Rubert, Leonarduzzi (46' Mazzarella), Rumiel, Pivetta, Sist (68' Maluta), Zambon, Camerin, Ledda, Michelon.
CASARSA: Daneluzzi, Ratai, Gaspardo, Volpatti (47' Basso), Zadro (47' Piani), De Zorzi, Gaiarin, Paciulli, Truant (47' Zonta), Berto, Giacomazzi.

FONTANAFREDDA Continua la striscia negativa del Fontanafredda. La squadra di Moscon si arrende in casa contro il Casarsa e rimane ferma a un punto in classifica. Prima frazione di gioco letteralmente regalata agli ospiti, che si portano sul 3-0 e archiviano la pratica. Fontanafredda inoperoso e in affanno per tutto il primo tempo, sfortunato e impreciso in occasione delle tre reti. La prima arriva al 15'. Con una gran botta di Gaiarin.

PROSEGUE LA MARCIA

Poker della Manzanese schianta l'Azzanese

AZZANESE	**0**
MANZANESE	**4**

MARCATORI: Godeas 45' pt, Muiesan 15' e 32' st, Ciriaco 20' st.
AZZANESE: Venier, Di Doi, Celanti, Zusso, Tagliapietra, Poletto, Beacco, Pessot, Fabbro, Giro, Merloti.
MANZANESE: Del Mestre, Concina (75' Zucco), Ciriaco, Govanno (46' Grion), Folla, Sellan, Godeas, Candotti, Muiesan, Francioni, Predan (59' Piro A.).

AZZANO Continua la marcia positiva della Manzanese. Sul campo dell'Azzanese la squadra di mister Calò ottiene i tre punti al termine di una prestazione di alto livello. Al 45' Muiesan indovina l'assist vincente per Godeas, che taglia in area e batte Venier per il vantaggio ospite. Nella ripresa al 60' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Muiesan svetta e con un bel tiro al volo insacca la rete del raddoppio. Dopo soli 5 minuti arriva il turno di Ciriaco.

TERZO KO PER IL TOLMEZZO

In un'ora il Tricesimo fa sua la partita

TRICESIMO	**1**
TOLMEZZO	**0**

MARCATORI: Bernardo 24' st.
TRICESIMO: Nardoni, Persello, Venuti (90' Magistri), De Agostini, Russo, Salatin, Deagostini, Di Sopra, Gregorutti, Bernardo, Peiretato.
TOLMEZZO: Clemente, Di Marco (81' Cacitti), Persello, Tomasetti, Prangiani, Rella, Serini, Faidutti (77' Bellina), Colosetti (81' Boria), Cicchiaro, Dionisio.

TRICESIMO Serve più di un'ora di gioco al Tricesimo per avere la meglio di un Tolmezzo alla terza sconfitta in campionato. La squadra di Bassi, oltre ad un avversario in cerca della prima vittoria in campionato, deve lottare anche contro il gran caldo del pomeriggio che ha limitato sensibilmente la manovra. La prima frazione di gioco termina senza reti. Al 69' arriva il gol vittoria ad opera di Bernardo.

SEVEGLIANO CORSARO

Palmanova sconfitto fra le mura amiche

PALMANOVA	**1**
SEVEGLIANO	**3**

MARCATORI: 21'pt Bocchio (aut.); st 5' e 33' Grop, 36' Bocchio.
PALMANOVA: Pajer, Mossenta 6 (16' st Tortolo), Zamparutti, Milocco (10' st Burba), Bucovaz, Favero, Piani, Giarrusso, Iacuzzi, Bocchio, Bazeu (32' st Fiorillo).
SEVEGLIANO: Conchione, Furioso, Valoppi, Ghirardo, Bertossi, Tiberio, Bobbato (34' st Cignacco), Zorzut, Grop, Tonin, Verrillo.

PALMANOVA Il Sevegliano sbanca la Fortezza grazie alla netta superiorità del proprio attacco. Gli ospiti hanno avuto la strada spianata da una sfortunata deviazione di Bocchio nella propria rete al 21' pt. In ogni caso la vittoria dei cugini è legittima proprio perché hanno espresso una maggior potenzialità d'urto in prima linea. Nella ripresa doppietta di Grop e gol della bandiera del Palmanova. *(a.mor.)*

VIRTUS CORNO BATTUTA PER DUE A ZERO

Vittoria importante per il Kras

VIRTUS CORNO 0
KRAS 2

MARCATORI: st 5' Orlando, 16' Knezevic.
VIRTUS CORNO: Cecotti, Cantarutti, Caruso, Nadalutti (st 15' Fiorente), De Crignis, Del Tatto, Chiaramida (st 6' Beuzer), Don, Martignoni, Maragone, Monterisi (st 24' Passalenti). All: Comisso.
KRAS: Contento, Manià (st 6' Cerrano), Tomizza, Giacomi, Sessi, Banello, Batti, Bertocchi, Knezevic, Bernabei (st 12' Botta), Orlando (st 34' Mosca).

CORNO È da vittorie come quella di Corno di Rosazzo che un gruppo prende coscienza della propria grande forza. Il Kras ieri potrebbe aver messo una pietra miliare nella storia di questo campionato: il successo esterno contro la Virtus infatti unisce tutti gli ingredienti indispensabili per vincere un torneo di livello come la Promozione. Umiltà, compattezza, personalità, e quel pizzico di fortuna che non guasta mai: su queste virtù i triestini hanno costruito l'impresa in terra friulana, dopo un primo tempo equilibrato e che ai punti avrebbe probabilmente premiato i padroni di casa.

Andando con ordine, ci sono voluti 25 minuti da fischio d'inizio di Deriu per vedere la prima conclusione verso la porta da parte delle due squadre, brave a coprirsi e a non garantire rifornimenti alle punte avversarie: è stato Monterisi a tentare il colpaccio di testa su cross dalla destra di Cantarutti, con pallone che terminava però a lato. Il Kras invece si fa vivo dalle parti di Cecotti appena al 33', ma è un vero e proprio fulmine quello di Tomizza: il portiere della Virtus si rifugia in corner. Al 38' occasionissima sprecata da Orlando, servito al bacio in area da Bernabei: il diagonale del numero 11 finisce incredibilmente a lato. Ma è in pieno recupero che avviene uno degli episodi chiave della gara: Del Tatto realizza di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Marangone, ma l'arbitro annulla per una presunta spinta di Don a Sessi. È forse il momento simbolo della partita, perché al 5' della ripresa su una situazione analoga, il Kras passa invece in vantaggio: cross di Giacomi dalla destra e testa vincente di Orlando in sospetto fuorigioco. Il gol fa infuriare i padroni di casa, che di fatto perdono la partita in quel frangente, lasciando per strada diverse energie nervose: ne approfitta ancora il Kras al 16' con Orlando che fugge via sulla destra, serve al centro Knezevic che controlla e insacca nell'angolino. *(m.fe.)*

DUE GOL PER PARTE IN CASA DEL MARIANO

Trieste Calcio: pareggio giusto

MARIANO 2
TRIESTE CALCIO 2

MARCATORI: st 4' Mborja, 25' Seculin su rigore, 30' Budihna, 35' Brainik.
MARIANO: Nadalutti, Battel, Marega (st 27' Simeoni), Bortolus N., Ferlat, Bortolus M., Manca (st 47' Michelag), Seculin, Budihna, Tomadin, Bosco. All: Cumin.
TRIESTE CALCIO: Rossi, Flego, Mborja, Godas, Gulic, Pribaz, Solaja (st 7' Vescovi), Putzer (st 22' Brainik). Bussani, Romano.

MARIANO Dopo un secondo tempo spettacolare nasce un giusto pareggio tra Mariano e Trieste Calcio. Il 2-2 finale testimonia della buona vena dei due attacchi, capaci di fare male alle rispettive difese soprattutto nei secondi 45 minuti di gioco e in particolare con i due migliori in campo, Budihna da una parte, e Mborja dall'altra. Dopo una prima frazione di gioco in cui di fatto non succede nulla di significativo tanto da concludersi sul risultato di 0-0, la ripresa vede scoppiare i primi fuochi d'artificio già al 4', con Mborja abile a trasformare in rete un tiro dalla distanza non trattenuto da Nadalutti: implacabile nel tap-in il numero 3 triestino.

La reazione dei padroni di casa era veemente, e si concretizzava al 25' quando lo straripante Budihna veniva fermato in area con un fallo da ultimo uomo da Godas: rosso e rigore, che Seculin non falliva. La rete dava ulteriore slancio ai padroni di casa, che cinque minuti più tardi operavano il clamoroso sorpasso: era ancora Budihna ad essere decisivo, stavolta andando in rete in prima persona, con un bolide imprendibile per Rossi dopo un'azione personale. Quando la beffa per il Trieste calcio sembrava concretizzarsi, arrivava però immediata la risposta, e il gol del definitivo 2-2: sugli sviluppi di un corner al 35' Brainik era lesto a infilarsi in area e ad insaccare con una conclusione che finiva nell'angolino basso. Alla fine anche il Mariano terminava il match in dieci per il rosso comminato a Seculin per intemperanze nei confronti del pubblico. Da sottolineare la prestazione dell'arbitro Sabbadini di Udine e dei suoi collaboratori: una terna molto precisa e che ha riscosso l'applauso del pubblico presente.

Matteo Femia

Un solo gol ma molto gioco per il Ponziana (foto Lasorte)

CALCIO PROMOZIONE

BATTUTA PER UNO A ZERO LA PRO CERVIGNANO

Riparte la rincorsa del Ponziana

Triestini di nuovo tonici dopo la sconfitta della settimana scorsa

PONZIANA 1
PRO CERVIGNANO 0

MARCATORE: 24' pt Beacco
PONZIANA: Daris, Flora, Ravalico, Licciulli, Pecora, Omari (st 13' Prisco), Petranich, Mendella, Marzari (st 36' Centrone), Degrassi, Beacco. All. Micussi
PRO CERVIGNANO: Dose, De Crescenzo (st 8' Titotto), Comari (pt 30' Demeio), Ferro, Buso, Sguazzin, Florio, Del Piccolo (st 31' Marino), Fierro, Rodaro, Chiappetti. All. Franti
ARBITRO: Ferracin di Pordenone
NOTE: ammoniti Licciulli, Degrassi, Beacco, Mendella, Del Piccolo, Fierro.

TRIESTE La formazione di Micussi ritorna alla vittoria dopo la batosta in casa della Juventina. Contro la Pro Cervignano porta a casa l'intera posta e si accoda al trenino delle inseguitrici. Dopo Kras a punteggio pieno e Pro Gorizia a 9 punti, segue il Ponziana a 7 in terza posizione che condivide la piazza con altre cinque squadre.

Parte bene la formazione di casa, giocando una prima mezz'ora praticamente impeccabile, sempre padrona del campo e addomesticando al meglio il gioco ospite. Già al 4' i locali provano a portarsi avanti con Mendella che, da fuori, sfiora l'incrocio alla sinistra di Dose.

Gli undici di Micussi giocano contratti nella prima frazione, ma veloci e ordinati nelle ripartenze, con rapidi scambi a centrocampo e buoni spunti in avanti da Beacco e Marzari. 19', da uno schema da calcio da fermo la sfera finisce sulla fascia sinistra, da qui, tesa e a mezza altezza arriva in area piccola, Degrassi, da posizione favorevole, tenta la girata al volo ma il tiro finisce di poco alto. Al 24' i veltri si portano in vantaggio: Omari riceve palla sulla trequarti, serve d'esterno per vie centrali, un difensore ospite prolunga involontariamente la sfera e apre la strada per Beacco, l'attaccante, ormai solo davanti a Dose, ferisce gli ospiti con un potente destro da distanza ravvicinata. Finisce presto un primo tempo sicuramente negativo per la Pro Cervignano incapace di farsi vedere dalle parti di Daris se non per qualche calcio di punizione concesso dai difensori in maglia bianco-azzurra. Concreti e determinati i locali non hanno mai perso il pallino del gioco.

Nella ripresa Franti sbilancia la sua squadra sostituendo De Crescendo ed inserendo Titotto in avanti in appoggio al duo Fierro-Chiappetti. Al 10' i locali potrebbero definitivamente chiudere i giochi e poter così amministrare la partita fino al 90': Beacco è proiettato in area, subisce il contatto al limite e rovina a terra dentro area, l'arbitro senza esitazione decreta il calcio dal dischetto. Dagli undici metri Degrassi batte rasoterra alla sinistra di Dose, l'estremo difensore ospite intuisce la traiettoria e ferma la sfera con il corpo.

Da qui in poi, galvanizzati dal rigore parato, gli ospiti si fanno sotto schiacciando il Ponziana in difesa. Il forcing della Pro Cervignano continua per quasi tutta la seconda metà della ripresa. 20' Del Piccolo dai 30 metri prova a sorprendere Daris con un potente destro, il portiere para in due tempi; 30' Rodaro ci prova con una punizione da distanza ravvicinata, il tiro però coglie solo la barriera. Nel finale la partita si innervosisce e Ferracin è costretto a tirare fuori diverse volte il cartellino giallo. A tempi regolamentari ormai scaduti, ultimo brivido per la compagine di casa, un rapido scambio tra Marino e Chiappetti potrebbe portare al pareggio, ma l'arbitro fischia un dubbio fuorigioco e la sfida termina in favore del Ponziana.

Massimiliano Muner

SANGIORGINA BATTUTA DI MISURA

Juventina con volontà e carattere

JUVENTINA 1
SANGIORGINA 0

MARCATORE: pt 41' Stabile
JUVENTINA: Cristian Peteani, Paravan, Sorbara (St 8' Terpin), Morsut, Masotti, Negro (st 15' Giannotta), Candussio (st 26' Manuel Peteani), Pantuso, Stabile, Gerometta, Zanuttig. All. Portelli.
SANGIORGINA: Petenà, Taverna, Florit, Linza, Purino, Favalessa, Marani (st 35' Michelon), Tosato, Morsanuto (st 19' Domenighini), Zaninello, Coppino (st 19' Picco). All. Ferini.
ARBITRO: Krecic di Trieste.

GORIZIA È stata una vittoria di carattere e volontà, come l'ha definita mister Portelli a fine partita, quella che la Juventina ha conquistato battendo nel finale una coriacea Sangiorgina. Pur giocando con ordine e grinta, i padroni di casa hanno raramente impensierito gli ospiti, trovando la vittoria solo nel finale. Nel primo tempo la Juventina parte bene, mettendo in mostra buone trame di gioco. Al 6' Pantuso, schierato ancora sulla linea difensiva, scarica un destro potentissimo da oltre trenta metri, messo in angolo da Petenà, mentre un minuto dopo è Zanuttig ha calciare fuori di sinistro dopo una mischia. La Sangiorgina si difende, ma sa essere pericolosissima nelle poche occasioni in cui attacca. Come al 17', quando sugli sviluppi di una punizione Coppino sfiora di testa un pallone che si stampa sul palo.

Nella ripresa il copione non cambia, con la Juventina che fa la partita e la Sangiorgina che attende sorniona prima di ripartire. Da segnalare in apertura un bel sinistro in percussione di Pantuso al 2', ed un tiro centrale di Coppino al 12'. La svolta arriva invece al 28', quando Florit, già ammonito, si fa cacciare per un fallo su Gerometta, permettendo alla Juventina di prendere sempre più campo, minuto dopo minuto. Una spinta costante ma non troppo fruttuosa, fino al 41', quando Stabile si getta come un falco su un bel cross del neo entrato Manuel Peteani, e trova la deviazione che vale tre punti.

Marco Bisiach

TUTTO NELLA RIPRESA

Vesna e Pertegada: salomonico pari

Carsolini in vantaggio per primi, e poi finiscono in nove

VESNA 1
PERTEGADA 1

MARCATORI: st 12' Venturini, 35' Cheber (aut.)
VESNA: E. Carli, Cheber, Spadaro (1' st Farfoglia), Leghissa (32' st Ziberna), Degrassi, Rossi, Monte, Giorgi, Boatto (1' st P.Carli), Leone, Venturini. All. Della Zotta.
PERTEGADA: Della Mora, Movio (24' st Cordani), Fantin, Della Negra, Longo, Occhilupo (13' pt Bincoletto, 42' st Pellizzari), Duranti, A. Panfili, C. Panfili, Della Siega, Trevisan. All. Romano.

SANTA CROCE Una mezz'ora al cardiopalmo decide e risolve la contesa di Vesna e Pertegada in un salomonico 1-1. Dopo un primo tempo orribile, noiosissimo ed incredibilmente tattico, nella ripresa la partita si anima grazie ad alcuni aggiustamenti tattici nel Vesna, il gol del vantaggio dei carsolini, l'espulsione di Monte che lascia i padroni di casa in dieci, l'infortunio di Rossi che lascia il Vesna in nove effettivi, l'autogol di Cheber che regala l'1-1 al Pertegada e un finale giocato all'arma bianca, con le squadre lunghissime e senza nessuno schema.

Nel primo tempo le squadre tentano, riuscendovi, di annullarsi a vicenda. Al 6' Della Negra batte una punizione dai venti metri che la barriera devia nettamente, mettendo fuori causa Carli, ma la palla rimbalza fuori, a due spanne dal palo. Bincoletto (entrato al posto dell'infortunato Occhilupo) è tra i più vivaci, ma il suo bel diagonale al 17' dalla destra viene respinto di pugno dal portiere giuliano.

Della Zotta prova quindi a cambiare marcia e modifica nell'intervallo l'assetto dell'attacco. Fuori Boatto e Spadaro; dentro Carli e Ferfoglia. Monte si sposta nel ruolo di prima punta, sostenuto dallo stesso Carli e Venturini più esterni. I risultati si vedono al 9', con un pericolosissimo diagonale stretto dalla sinistra proprio del neoentrato Carli, finisce fuori di un soffio dopo aver superato il portiere. È solo il preludio al gol di Venturini che al 12' ben raccoglie di testa e gira in rete una punizione da destra di Leone. Al 13' il Vesna resta in dieci: Monte commette un brutto e inutile fallo ai danni di Movio e l'arbitro lo spedisce direttamente negli spogliatoi sventolandogli il cartellino rosso. L'altra svolta al 34': Rossi in un rilancio si infortuna, ma Della Zotta ha già esaurito i cambi. I friulani godono della doppia superiorità numerica e pareggiano i conti senza nemmeno affaticarsi appena quaranta secondi dopo. Su un velleitario lancio dalle retrovie destinato sul fondo, Cheber si tuffa di testa in piena area di rigore per anticipare un inesistente avversario e involontariamente trafigge il suo portiere nell'angolino basso.

Giuseppe Morea

Il Vesna non è riuscito a far sua l'intera posta con il Pertegada

PARTITA EQUILIBRATA MA SENZA RETI

Lignano e Staranzano: finisce pari

LIGNANO 0
STARANZANO 0

LIGNANO: Lui, Aggio, Secotti, Toniutto, Fagiani, Filippi (65' Bertelli), Servesato, Coacci, Del Zotto (77' Stela), Cusin, Locatelli (65' Pivato). A disposizione: Pugliatti, Cimolino, Veneruzzo, Martinazzi. All.: Andreotti.
STARANZANO: Percich, Blaserna, Bauccio, Calabro, Passaro, Palombieri, Cappai, Fogar, Radolli, Capane, Jurada. A disposizione: Lamberti, Ciciarella, Dal Canto, Covacevich, Ortolano, Fici, Devetti. All.: Caiffa.

LIGNANO Primo pareggio stagionale per Lignano e Staranzano che, dopo quattro giornate di campionato, si trovano con gli stessi punti in classifica. Una partita equilibrata tra due formazioni che hanno giocato fino all'ultimo per i tre punti. Cominciano bene i padroni di casa con Del Zotto che prova la conclusione da fuori area ma il pallone termina di poco a lato. Pochi minuti più tardi anche Cusin va al tiro ma con lo stesso risultato del proprio compagno di squadra. Lo Staranzano non riesce a rendersi pericoloso nel primo tempo: l'unica occasione è nel finale con Radolli ma il centravanti della squadra di Caiffa non è fortunato. Nella ripresa partono meglio gli ospiti con il solito Radolli che colpisce di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo ma Lui non si fa sorprendere. Al 59' risponde il Lignano: Servesato prova il cross dalla destra ma il pallone del numero sette si trasforma in un tiro insidioso per Parcich che termina sulla traversa. Pochi minuti più tardi è ancora Cusin (fra i più attivi del Lignano) a provare la conclusione dalla distanza: un tiro potente ma che termina fuori sotto gli occhi dell'estremo difensore dello Staranzano. La squadra di Caiffa si difende con ordine e, alla prima occasione, prova a rendersi pericoloso sottoporta. Al 75' è Capane ad andare al tiro ma anche il centrocampista dello Staranzano difetta di mira. Il finale di gara è tutto in salita per la squadra di Andreotti.

AL SANTAMARIA NON BASTA IL GOL DI CICCARONE

Centrosedia: buona vittoria casalinga

CENTROSEDIA 3
SANTAMARIA 1

MARCATORI: pt 6' Fabbro, 33' Montina; st 7' Ciccarone, 31' Secli
CENTROSEDIA Tiussi, Tiro, Parisi, Zompicchiatti, Petrussi, Fabbro, Cavassi (23' st Vindzanovic), Pillin (34' st Valeri), Chiarandini (10' st Secli), Ferino, Montina.
SANTAMARIA: Simon Biasinutto, Edi Biasinutto, Crapiz, (1' st Bolzan), Pivetta, Malisan, Pegoraro, Ciccarone, Randon (40' st Simone), Callas, Mocchiutti (43' st Allarico), Di Caprio.
ARBITRO: Strazimiri da Pordenone.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Vittoria casalinga con due reti di scarto per il Centrosedia che batte il Santamaria. I padroni di casa hanno mantenuto il pallino del gioco per tutto il primo tempo e sono riusciti a chiudere la partita dopo che Ciccarone l'aveva riaperta ad inizio ripresa. Alcune proteste ospiti si sono manifestate in occasione del primo e del terzo gol del Centrosedia: ovvero circa la legittimità del calcio piazzato di Fabbro e la posizione di Secli al momento dell'assist decisivo. La cronaca. Vantaggio immediato dei seggiolai in avvio di gara appunto con Fabbro che al 6' batte Biasinutto spedendo in rete un calcio di punizione di seconda battuto dal limite dell'area. Al 10' Petrussi devia in incornata il corner battuto dalla destra da parte di Ferino: palla di poco alta. Al 33' Montina, servito da una stupenda verticalizzazione di Ferino, raddoppia per i suoi con l'aiuto della papera che Biasinutto compie in uscita dai pali. La ripresa si accende immediatamente della voglia di reagire dimostrata dagli ospiti. Dopo soli sette minuti Ciccarone, in perfetto inserimento sull'assist di Gallas, riapre i giochi spedendo la sfera in fondo al sacco alle spalle di Tiussi. Le velleità del Santamaria verso il pareggio sono massime quando Secli al 31', pescato alla perfezione da Montina, sigla il terzo gol dei seggiolai. L'ultima fiammata ospite è un rasoterra che Ciccarone spara da calcio di punizione al 46', Tiussi sigillerà la vittoria raccogliendo la palla indirizzata sul primo palo.

CALCIO
1ª CATEGORIA

Un momento della partita tra Villesse e Isonzo San Pier: lotta feroce a centrocampo su ogni pallone (Foto Pierluigi Bumbaca)

VILLESSE	**1**
ISONZO	**1**

MARCATORI: pt 32' Conzutti, st 37' Trentin
VILLESSE Zanier, Bon, Bernecich, Marega, Spessot, Faggiani, Znidercich, Bianco, Conzutti, Luxich, Nasser Mbaye (st 24' Iust). All.Corona.
ISONZO SAN PIER Padani, Cosolo (st 7' Gismano), Baci (st 14' Malo), Padoan, Pacor, Sell, Macor (st 34' Gozey), Viezzi, Trentin, Cian, Goglia. All.Zucco
ARBITRO: Variola di Pordenone

RETI DI CONZUTTI E TRENTIN

Villesse e Isonzo si dividono la posta

VILLESSE Una giusta spartizione della posta in palio tra Villesse e Isonzo San Pier, dopo più di un'ora abbondante di gioco avaro di azioni pericolose. Molte delle occasioni del primo tempo avvengono su tiri isolati dalla distanza, Trentin per due volte, Cian e Goglia provano a sorprendere la retroguardia giallorosa senza fortuna. Luxich colpisce il palo su calcio di punizione al 17' e al 20' uno scambio tra Macor e Trentin non viene chiuso in tempo per giungere a rete. Al 32' sugli sviluppi di un insidioso traversone di Bon la sfera è allontanata da Baci, respinta troppo corta e sui piedi di Conzutti, il quale trafigge l'estremo ospite Paduani. Luxich punizione al 2' della ripresa per il colpo di testa di Nasser che finisce fuori dallo specchio della porta.

Una combinazione di prima innescata da Bon per il compagno Conzutti crea un conseguente cross di Nasser in area, Luxich tutto solo sparecchia oltre la traversa il pallone. Due grossi pericoli vengono arrecati da Viezzi che serve Goglia e Gismano al 22', non capaci di concludere. Giornata sfortunata per Luxich protagonista di una seconda punizione che va a stamparsi sul legno superiore al 36'. Passa un minuto e l'Isonzo giunge al pareggio quando Malo dalla fascia calibra un assist in zuccata vincente da parte di Trentin. Ultimo acuto della squadra casalinga su due consecutivi calci dalla bandierina di Luxich; il portiere Padani si oppone su Faggiani e poi su Marega.

Vittorio Piccotti

GARA DALLE POCHE EMOZIONI

Il gol di Gherbaz salva un Domio senza grinta bloccato dal Ronchi

Il pareggio arriva appena al 23' del secondo tempo Tensioni in campo: partita con ammonizioni e 3 «rossi»

DOMIO Un punto guadagnato per il Ronchi, una prestazione scialba per il Domio, ma il direttore di gara è stato il vero protagonista di questa partita, apertasi senza eccessive emozioni e conclusasi con tre espulsi.

Le prime battute, in effetti, non regalano grandi azioni: entrambe le squadre hanno un centrocampo ben nutrito, difese compatte e attaccanti quasi più dediti alla copertura che alla fase offensiva. Sicché, dopo alcune velleitarie conclusioni dalla distanza provenienti da ambo le parti, bisogna attendere il 19' per vedere un'occasione limpida: calcio d'angolo dalla sinistra e Pellaschiar di testa manda la sfera sulla traversa. La compagine ospite affonda quasi esclusivamente sulla corsia sinistra, costringendo Arzon a intervenire anche rudemente (tanto da beccarsi un cartellino giallo), però lasciando colpevolmente isolato dall'altra parte Donda, nei confronti del quale la marcatura di Prisciandaro, che tende fin troppo spesso ad accentrarsi, è alquanto blanda.

Al 35' si sblocca il punteggio: Pellaschiar porta palla in fondo al campo, crossa dalla destra, scavalca Pestel in uscita e coglie Satti solo al centro dell'area pronto alla più comoda delle deviazioni vincenti. Pochi minuti dopo i biancoverdi tentano di reagire, ma la punizione di Chierini è fuori misura, dopodiché saranno gli ospiti a rendersi pericolosi con un calcio piazzato battuto da Pellaschiar dalla sinistra che sfila davanti allo specchio della porta di casa senza che alcuno dei suoi compagni indovini il tap-in. Nel finale di frazione Mauro Visintin viene espulso per somma di ammonizioni (in entrambe le circostanze per interventi non certo esagerati), pertanto Lacalamita nell'intervallo rimescola le carte per sfruttare il vantaggio numerico, inserendo Gherbaz al fine di dare più brio a un centrocampo apparso finora macchinoso.

In avvio di ripresa la situazione per il Ronchi diventa addirittura catastrofica, stante l'espulsione di Pellaschiar (rosso diretto causa un intervento a centrocampo che avrebbe meritato l'ammonizione), ma subito dopo Arzon si vede sventolare il secondo giallo e quindi va sotto la doccia anticipatamente pure lui. In 9 contro 10, Murra dà disposizioni ai suoi per alzare le barricate, con capitan Furlan e Medeot che si ergono a baluardi difensivi insormontabili, per cui solamente una prodezza balistica di Gherbaz al 23' riesce a siglare il pareggio biancoverde: serie di finte e di palleggi davanti alla porta di Zearo e alla fine stoccata vincente che non dà scampo al portiere ospite. Al 28' Reder mette in movimento Chierini, ma sulla conclusione di quest'ultimo Zearo si salva in tuffo e neppure al 37' i padroni di casa riescono a portarsi in vantaggio, giacché il diagonale di Zigon esce di poco alla sinistra della porta bisiaca, con il neoentrato Domancich che arriva troppo tardi per deviare in fondo al sacco.

Lorenzo Salimbeni

DOMIO	**1**
RONCHI	**1**

MARCATORI: pt 35' Satti, st 23' Gherbaz
DOMIO: Pestel, Arzon, Prisciandaro, Fantina, Missi, Bubnic (st 1' Gherbaz), Marchesi (st 36' Domancich), Chierini, Jannuzzi, Reder, Zigon. All. Lacalamita.
RONCHI: Zearo, Candusso, Dominutti, Cuzzolin (st 26' Riondato), Furlan, Medeot, Donda (st 13' Lepre), Satti (st 19' Longo), Pellaschiar, Visintin M., Braida. All. Murra
ARBITRO: Giaiotto di Udine.

Contrasto davanti alla rete tra Domio e Ronchi (Foto Bruni)

SCONFITTA FUORI CASA

San Giovanni infilato dal tris della Pro Romans Savic evita il tracollo

San Giovanni in difficoltà contro la Pro Romans

ROMANS Una Pro Romans trasformata, tonica, ordinata e rabbiosa al punto giusto, si è meritamente imposta sulla capolista al termine di una gara veloce e combattuta, in cui i locali hanno chiuso il primo tempo sull'1 a 0 per portarsi sul 3 a 0 all'inizio della ripresa, resistendo poi al ritorno degli ospiti, prima di riprendere nuovamente in mano le redini dell' incontro e portare in porto una vittoria casalinga, che mancava dal 13 gennaio. Nel primo tempo è stato il San Giovanni a rendersi per primo pericoloso al 7' con un velenoso diagonale dalla lunga distanza dell'ottimo Intonaci, che ha costretto Bais a indietreggiare e a smanacciare con bravura la sfera sopra la traversa. Un minuto dopo la Pro Romans si è portata in vantaggio in seguito a un lancio in profondità sulla destra di Lepre per Giolo, il quale, portatosi quasi sulla linea di fondo, ha messo la sfera sottoporta per l'accorrente Gambino, che di piatto sinistro non ha dato scampo a Maganja. La ripresa si è aperta con il raddoppio dei locali al 2' di gioco con Giolo, il quale, dopo aver raccolto un passaggio di Panic, è entrato in area ospite e, liberatosi di un paio di avversari, ha compiuto una magia insaccando con un esterno sinistro, che ha spiazzato Maganja. I romanesi hanno continuato a premere in avanti fintanto che al 5' Gambino, ricevuta la palla fuori dall'area ospite, ha dribblato l'intera difesa infilando poi Maganja in uscita. Il San Giovanni ha reagito riducendo le distanze all'11' quando Giannella ha raccolto la palla di testa mandandola dall'altro lato della porta per l'accorrente Savic, che ha in spaccata ha firmato il 3 a 1. Il San Giovanni, galvanizzato, nei dieci minuti seguenti ha messo in difficoltà la retroguardia romanese, salvatasi grazie all'esperienza di Lepre.

Edo Calligaris

PRO ROMANS	**3**
SAN GIOVANNI	**1**

MARCATORI: pt' 8' Gambino; st 2' Giolo, 5' Gambino, 11' Savic.
PRO ROMANS: Bais, Todescato, Candussi, Cecchin, Liut (st 1' Iodice), Lepre, Furlan, Pellizzier (st 23' Tomat), Gambino (st 20' Perissinotto), Giolo, Panic. All. D'Odorico.
SAN GIOVANNI: Maganja, Varagnolo, Santoro (st 7' Fonda), Caserta, Starri, Tampieri (st 30' Scocchi), Intonaci D., Maracchi, Giannella, Savic, Podgornik. All. Pocecco.
ARBITRO: Mazzocut di Pordenone.

GIALLOBLÙ BEFFATI DAL PAREGGIO

Sistiana, la vittoria sfuma in extremis

In vantaggio fino all'44' della ripresa, si fa soffiare un punto dal Medea

Enrico Longo, giocatore del Sistiana, ieri fermato dal Medea

VISOGLIANO Il Medea strappa un punto al Sistiana Duino Aurisina proprio quando i triestini pensavano di aver messo in cassaforte il successo. Al 44' della ripresa i padroni di casa conducono per 2-1, ma proprio in dirittura d'arrivo Zorzin trova il pertugio giusto e arriva il 2-2 definitivo.

«Ci siamo mangiati di tutto e di più – afferma l'allenatore degli sconfitti Sarcina –. C'è del rammarico visto che vincevamo per 2-1 fino a pochissimo dal termine e alla fine abbiamo pareggiato dopo aver colpito un palo e una traversa e aver fallito sette occasioni. Abbiamo dimostrato comunque di essere vivi, ma dovevamo essere più cattivi. Ci voleva anche un po' di fortuna, ma ci siamo ripresi dalla scoppola della prima giornata, battendo il Sovodnje e giocando bene con il Medea». Al 7' i padroni di casa passano in vantaggio: Longo recupera palla sul fondo e serve il bravo Klaric, che insacca di piatto sul secondo palo.

Kroselj sventa abilmente due azioni di contropiede del Medea, mentre Baresi colpisce la traversa di testa al 15'. Lo spiovente di Zacchigna, invece, incoccia sulla traversa al 20' e fa da preludio al raddoppio locale. Zacchigna scatta sulla trequarti in posizione dubbia e trafigge il portiere Politti, proteso in uscita bassa. Botta e risposta tra Pascoletti e Zacchigna al 32' ed entrambi i tentativi sono bloccati da due numeri 1. Al 37' intervento rude ai danni di Zacchigna in area e al 43' conclusione alta di Maschietto. La ripresa si apre con un palo colto da Bertoli. Cappelli dice di no a Braida al 4', mentre la punizione di Milos all'8' viene smanacciata sulla traversa da Politti. Quest'ultimo chiude bene su Zacchigna al 13'; Striolo, dal canto suo, centra il palo al 29'.

Zacchigna ancora vicino alla rete al 32': il suo tiro viene sventato sulla linea e sulla ribattuta Longo calcia alto. Al 36' il Medea affonda il primo colpo: Zorzin imbecca Striolo, che, in sospetto fuorigioco, insacca. Al 38' tocca a Bertoli reclamare il penalty e al 44' Zorzin infilza di testa Cappelli su corner di Sgubin. *(m.la.)*

SISTIANA	**2**
MEDEA	**2**

MARCATORI: pt 7' Klaric, 28' Zacchigna; st 36' Striolo, 44' Zorzin.
SISTIANA: Cappelli, Fonda (pt 14' Stocca), Burattini, Martini, Kroselj, Klaric, Maschietto (pt 33' Goina), Tamburini (pt 21' Milos), Bertoli, Longo, S. Zacchigna. All. Sarcina.
MEDEA: Politti, Baresi (st 15' Chiappo), Prevedini, Pavan (st 1' Gajuso), Tassin, Ullian, Sgubin, Pecorari, Francescon (st 24' Zorzin), Braida, Pascoletti. All. Leban.
ARBITRO: Settomini di Gorizia

SCONFITTI DALL'ALBINOLEFFE

La Triestina allievi ko a Bassano

BASSANO	**3**
TRIESTINA	**1**

MARCATORI: pt 13' Buonocore; st 1' e 2' Scatola, 40' Fantinato.
BASSANO: Bertoncello, Barbieri, Bertoldo, Auber, Zanella, Lovato, Fabris, Vasic, Scatola, Del Gaudio, Fantinato. All. Parise.
TRIESTINA: Topazzini, Pin, D'Alesio, Tullio, Bertocchi, Damato, Miraglia, Sain, Florio, Cristiano Rossi, Buonocore. All. Danelutti.

TRIESTE Terza stagionale avara di punti per gli allievi nazionali della Triestina. I giuliani cadono a Bassano con il punteggio di 3-1 dopo essere passati in vantaggio. Al 13' Buonocore sfrutta a dovere un cross di Fiorio con una pregevole semirovesciata. Ad inizio ripresa (1' e 2') l'uno-due dei veneti ad opera di Scatola, mentre Basolo fallisce il colpo del 2-2 al 14'. Rigore ai danni di Buonocore e Basolo va sul dischetto: Bertoncello ribatte il tiro e sul tap-in Basolo calcia fuori. Gli ospiti si sbilanciano e al 40' i locali triplicano in contropiede con Fantinato. Mercoledì, alle 17, recupero a Portogruaro.

La Primavera, invece, è stata sconfitta alla prima nel suo torneo di categoria. Si è arresa per 0-3 (a San Luigi) all'Albinoleffe, che continua a essere una bestia nera considerando pure i precedenti in Coppa Italia sia di questa che della passata stagione. Deluso l'allenatore Angelo Orlando: «È andata male e si sperava in qualcosa di meglio. Non è stata la squadra che voglio io e che ho visto ultimamente. I ragazzi erano tesi, forse ha influito anche il caldo, ma eravamo in ritardo e l'Albinoleffe è arrivato sempre per primo sulla palla. Bisogna ovviamente dare di più e mi piacerebbe che questa sia stata solo una parentesi. In Coppa Italia eravamo andati meglio e li avevamo affrontati in modo diverso». Sabato ci sarà la trasferta di Rimini. Gli esordienti di Stefano Lotti, infine, impattano per 3-3 con il San Luigi A sul sintetico di Domio. *(m.la.)*

AI VENETI LA VITTORIA

Il Treviso affonda i Giovanissimi

TRIESTINA	**2**
TREVISO	**4**

MARCATORI: pt 9' Nicolini (rig.), 11' Scarpa, 14' Pasqualis (rig.); st 7' Giovannini, 10' Palladin, 30' Buratto.
TRIESTINA: Franceschin, Codan, Zucchini (Male), Facchin, La Pasquala (Steffè), Giovannini (Malusà), Paparcura (Saravo), Ridolfi (Minut), Nicolini (Crosato), Gulin, Costa. All. Speranza.
TREVISO: Bettin, Balduit, Bincoletto, Dal Compare, Leto, Scarpa, Pasqualis, Hoxda, Bonotto, Sotgia, Palladin (Buratto). All. Zago.
ARBITRO: Fronzari di Trieste.

TRIESTE Passaggio a vuoto per i giovanissimi nazionali della Triestina in occasione della terza di campionato. Sul sintetico di via Locchi la formazione del tecnico Speranza cede il passo al Treviso (2-4) con qualche rammarico per le occasioni sprecate anche se i trevigiani si rivelano squadra dalle ottime capacità. Gara aperta e piacevole come testimoniano anche i sei gol segnati. Gli ospiti sono più veloci in attacco e nel primo tempo tirano più volte dei padroni di casa (5 a 2) già nel primo tempo. La giovane Unione passa in vantaggio al 9' grazie a un rigore procurato e trasformato da Nicolini.

Scarpa pareggia da sottomisura all'11' e Pasqualis raddoppia al 14' su rigore. I locali impattano al 7' della ripresa con una punizione di Giovannini, infilatasi sotto la traversa. I giocatori della Marca rimettono, però, il naso avanti nel giro di tre minuti. Al 10' Palladin sfrutta uno svarione difensivo e cala così il tris. Il portiere rossoalabardato Franceschini viene espulso per un fallo da ultimo uomo e la Triestina è ancora più sbilanciata alla ricerca della rimonta. Viene castigata per la quarta volta da un contropiede di Buratto. Viste le pallegol create, come detto, la Triestina ha qualcosa da recriminare, ma nel complesso i loro avversari sono stati più accorti. Tra le fila dei padroni di casa sono state buone le risposte dei '96 Steffè e Crosato: quest'ultimo sembra ormai fisso nel giro della squadra. Esordio stagionale per il '95 Minut (il portiere di riserva). *(m.la.)*

CALCIO 2ª CATEGORIA

TORRE KO IN UN POMERIGGIO CON GLI SPALTI SEMIDESERTI

Perla di Degrassi, tre punti per il Breg

Punizione super del numero 10 per l'1-0. Nel finale il bis in contropiede di German

TRIESTE Una perla di Degrassi, poco dopo la mezz'ora del primo tempo, regala i tre punti al Breg. Solo per le statistiche nel finale, poi, il bel raddoppio di German in contropiede. Si gioca in un pomeriggio molto caldo davanti a pochi intimi, semideserti infatti gli spalti con gli assenti che hanno preferito gli altri avvenimenti sportivi di una ricca domenica, e forse il mare, al campo di San Dorligo. Squadre rimaneggiate. Gara all'insegna dell'equilibrio con i primi 45' leggermente a favore dei locali e i secondi invece di poco per gli ospiti.

Il primo episodio di cronaca è a favore della compagine di Varacchi, al 6' Fort calcia dal limite ma in maniera debole. Al 9' lo imita Pernorio con un diagonale dalla destra facile presa di Cumin. Al 21' Degrassi calcia una punizione dai venti metri, la barriera respinge ma forse con una mano, le proteste del Breg non portano però a nulla. Al 32' altro calcio piazzato per i padroni di casa, alla battuta ci va lo stesso Degrassi e questa volta la parabola è perfetta, la sfera s'insacca imparabilmente all'incrocio ed è il vantaggio. Al 39' Indri entra in area dalla sinistra ma è bravo Barbato ad opporsi con il corpo alla sua conclusione.

Ripresa. All'8' punizione di Braida dalla destra, ancora il portiere di casa si distende e ribatte. Al 22' cross dalla destra di La Malfa per la testa ancora di Braida ma sfera che termina a lato d'un soffio. Al 26' salgono alte le proteste del Torre, su corner di Braida c'è Politti che vola in mezzo all'area ma l'arbitro non rileva alcuna irregolarità. Al 34' Erbi ha sui piedi il pallone del raddoppio ma tentenna davanti a Cumin che così salva in uscita. L'ultima emozione arriva al 41' ed è il colpo del definitivo kappaò per gli ospiti, un lancio dalle retrovie pesca German in contropiede sul filo del fuorigioco, l'attaccante fa qualche passo e con un esterno destro abbondantemente da fuori area supera Cumin in uscita. Il pallone finisce a bersaglio e per German c'è dietro la porta nemica la danza liberatrice festeggiato dai compagni. Nei restanti minuti nessun'altra emozione.

Massimo Umek

BREG	**2**
TORRE	**0**

MARCATORI: pt 32' Degrassi; st 41' German.
BREG: Barbato, Sestan, Medda (Erbi), Matelich (Sovic), Gargiuolo, Apollonio, Gustini, Suttora, German, Degrassi, Pernorio (Gellini).
TORRE: Cumin, Pecorari, Tomasin, Francescon, Fort, Politti, Zampar, Menon (La Malfa), Indri (Castellan), Braida, Gregorat.

Il tridente del Breg: da destra Pernorio, Degrassi e German (Foto Francesco Bruni)

Degrassi: suo l'1-0 (Bruni)

IL TECNICO OSPITE: PENALIZZATI DA DUE SVISTE ARBITRALI

Vitulic: «Siamo stati più squadra degli avversari»

TRIESTE A fine gara è contento **Davor Vitulic**, il tecnico del Breg per la partita giocata dai suoi e naturalmente per i tre punti conquistati: «Siamo stati più squadra rispetto ai nostri avversari e devo fare un elogio a tutti i ragazzi perchè hanno svolto il loro compito alla perfezione mettendo in pratica le mie indicazioni. Un complimento particolare a Degrassi autore di una straordinaria prova».

Amaro in bocca invece nello spogliatoio degli sconfitti con il presidente **Emiliano Montina** che commenta così il kappaò della sua compagine: «L'arbitraggio è stato sostanzialmente buono ma a pesare sul risultato sono state comunque due sue sviste e mi riferisco al rigore non concessoci per il fallo su Politti e nell'azione del loro raddoppio non è stato rilevato un fallo su Fort a centrocampo. Ad ogni modo abbiamo disputato una gara alla pari con i nostri avversari e finalmente con qualche rientro siamo riusciti a presentare in campo una squadra più equilibrata rispetto alle prime uscite». *(m.u.)*

POKER DELLA CAPOLISTA

Traversa di Danieli sullo 0-1 e il Fogliano punisce lo Zaule

FOGLIANO	**4**
ZAULE RABUIESE	**0**

MARCATORI: pt 25' Buonocunto; st 5' Commentale, 8' Ursic, 35' Skolnik.
FOGLIANO: Pizzin, Cechic, Montuori, Ursic, Tel, Buonocunto, Rushiti, Costigliola, Commenatale, Skolnik, Lapiana.
ZAULE RABUIESE: Ranieri, Lugnani, Pesamosca, Gili, Noto, Palmisciano, Mistretta, Degrassi, Danieli, Mborja, Cramerstetter.

TRIESTE Il primo big match della stagione va al Fogliano che a suon di gol si conferma capolista a punteggio pieno. Ne fa le spese uno Zaule Rabuiese giunto nel goriziano reduce da un buon successo contro lo Zarja Gaja e con tanta voglia di dimostrare tutto il suo valore. Ma il poker dei padroni di casa, ben messi in difesa e pronti a centrocampo a chiudere tutti gli spazi, è un brutto segnale per i triestini anche se però c'è sottolieare la traversa di Danieli di testa nel primo tempo quando il risultato era di 1-0. Un gol in quel momento avrebbe anche potuto cambiare le sorti della contesa. Ma per il resto si è assistito ad una partita che il Fogliano ha condotto per grande parte. A segno Buonocunto in mischia dopo una punizione di Rushiti messa in mezzo. Oltre al montante di Danieli nel primo tempo sono da segnalare anche due tentativi di Commentale. La seconda frazione si apre con un'opportunità per Lapiana e poi in 3' arrivano le due reti che chiudono l'incontro. Fanno centro Commentale che incorna un calcio d'angolo di Ursic e lo stesso Ursic a coronamento di un'azione corale. Poi un tiro di Percic e di seguito una bella parata di Pizzin.

Nel finale Skolnik con un'azione di rimessa sigla la quaterna.

Traversa di Danieli (Zaule)

PIEGATO IL FIUMICELLO

Fornasari cambia marcia nella ripresa: l'Esperia c'è

ESPERIA	**3**
FIUMICELLO	**2**

MARCATORI: pt 22' Palin, 23' Isa; st 10' e 44' Fornasari, 48' Isa.
ESPERIA ANTHARES: Gesmundo, Fusco, Carella, Boi, Zotti, Cantagalli (st 32' Mongardini), Tramarin, Marchione, Fornasari, Galasso, Palin (st 22' Cisternino). All. Bonnes.
FIUMICELLO: Mauro, Scolaro, Ginocchi, Pelos (st 19' N. Giorda), Taverna, Giacuzzo (st 19' Dapas), Isa, Marega, Moras (st 28' Schiozzi), Andrian, Inner. All. Paolo Giorda.

Doppietta decisiva nella ripresa di Fornasari

TRIESTE Gara piacevole e nutrita rappresentanza di tifosi ospiti. Nel primo tempo poche conclusioni verso le due porte e gioco prevalentemente a centrocampo. Da registrare un cross di Tramarin con deviazione ravvicinata di Palin ma parata da Mauro. E poi due reti in poco più di sessanta secondi. Dapprima Palin stesso di testa su invito di Galasso e poi Isa su svarione difensivo dell'Esperia. Nella seconda frazione qualche emozione in più. Fornasari e Palin hanno subito due buone opportunità ma il portiere del Fiumicello in entrambe le circostanze alza in angolo. Al 10' siluro di Fornasari dalla distanza e i ragazzi di Bonnes sono sul 2-1. Poi ancora un calcio piazzato di Fornasari fa venire i brividi a Mauro che ribatte, sulla sfera s'avventa Palin che centra la traversa. Poi qualche tentativo ospite e ancora uno di Palin. Nel finale Fornasari dopo un dribbling e Isa ancora su errore difensivo chiudono i conti.

CINQUINA! SONO 9 RETI IN 2 MATCH

Opicina micidiale in casa, ne fa le spese il Begliano

OPICINA	**5**
BEGLIANO	**1**

MARCATORI: pt 12' Buffa, 13' Boscarolli, 17' Steffè; st 12' Montanelli, 33' e 36' Mocchi.
OPICINA: Esposito, Bartoli, Ghemitz, Merzljak, Issich, Montanelli, Mocchi, Muscillo, Steffè, Martinelli, Buffa.
BEGLIANO: Corbatto, Muner, Pasian, Trevisan, Benussi, Santi, Maccarrone, Del Piccolo, Tassin, Brandolin, Boscarolli.

Mocchi, per lui due centri

TRIESTE Nove gol in casa in due gare. L'Opicina tra le mura amiche sembra insomma devastante.

È in trasferta che dunque deve migliorare la sua tabella di marcia se vuole puntare alle prime posizioni.

Ma contro il Begliano, nonostante l'ampio margine, non è stata una passeggiata, almeno per quanto riguarda la prima frazione.

Al 12' Steffè salta due avversari e mette in mezzo per Buffa che insacca al volo.

Nell'azione successiva su tiro di Boscarolli c'è il petto di Steffè che insacca involontariamente nella propria porta l'1-1.

Passano cinque giri di lancetta e la formazione di Maranzana si riporta avanti nel punteggio con la solita punizione dello stesso Steffè che così si fa subito perdonare.

Nella ripresa il Begliano crolla e l'Opicina ne approfitta. Vanno a bersaglio Montanelli su rigore per atterramento di Mocchi e l'appena citato Mocchi per due volte, prima di testa su cross di Pozzecco e poi saltando il portiere su invito di Leonori. *(m.u.)*

IN GOL TUCCIO E CHEBER

Il Ruda cerca la porta ma è stregata Lo castiga uno spietato Primorje

RUDA	**0**
PRIMORJE	**2**

MARCATORI: pt 22' Tuccio; st 7' Cheber.
RUDA: Venturini, Fabbro (st 7' Casamassima), Comuzzo, Ulian, Iustulin (st 28' Virgolini), Nobile, Ballaminut, Cettolo, Deak, Gratton, Crivellaro (st 19' Cernecca). All. Sorci.
PRIMORJE: Busan, Ferro, Cheber, Ziani, Merlak, A. Cok, Tuccio (st 33' Rebez), Pipan, Pauletic (st 43' Mania), Candotti, J.Cok (st 21' Milic). All. Bidussi.
ARBITRO: Cappello di Gorizia.

Matteo Cheber, terzino goleador per il 2-0 ospite

TRIESTE Un gol per tempo e il Primorje espugna il rettangolo del Ruda. Ma i ragazzi del presidente Toso (ex portiere delle giovanili della Juventus) recriminano per cinque ottime occasioni avute ma non finalizzate al meglio.

Nel primo tempo Tuccio su svarione dei centrali difensivi di casa, riprendendo una corta respinta del portiere su tiro di Pauletic (in dubbio fuorigioco) firma lo 0-1. Tra il 40' e il 46' tentativi per Nobile (palo), Ballaminut e Deak (forse un rigore su di lui).

Al 7' del secondo tempo il raddoppio di Cheber arriva con una punizione dal limite. Al 12' pallonetto di Deak ravvicinato ma Busan para. Al 15' su cross del Primorje c'è Comuzzo che devìa sulla propria traversa. Al 44' Cernecca da distanza ravvicinata spara alto. Porta ospite dunque stregata per il Ruda ma il gioco discreto e le occasioni da gol fanno ben sperare per il futuro, a cominciare dall'anticipo di sabato a Fiumicello.

LO ZARJA GAJA SI RISCATTA

Una doppietta di Bernobi risolve in 10' il rebus Villa

ZARJA GAJA	**2**
VILLA	**1**

MARCATORI: st 20' e 30' Bernobi, 33' Rizzolo.
ZARJA GAJA: Carmeli, Bernetic, Segulin (Gurtner), Karis, Goran Krizmancic, Vitomir Krizmancic, Franco, Gregori, Bernobi (Primosi), Becaj, Bertocchi (Zocco). All. Di Summa.
VILLA: Merluzzi, Omar Pinat, Dijust (Verzenassi), Tosorat (Nassiz), Salmeri, Tomasin, Leggieri, Virgolin, Dijust, Rizzolo, F. Pinat. All. Migliore.

Bernobi, due volte a segno

TRIESTE Portieri quasi inoperosi in una gara comunque dal gioco vivace. Il primo tempo è equilibrato, nella ripresa invece fa qualcosa di più lo Zarja Gaja e vince l'incontro riscattandosi dal ko della settimana precedente contro lo Zaule Rabuiese. Le reti arrivano tutte nella seconda frazione. Al 20' su un cross proveniente dalla sinistra svetta più alta di tutte la testa di Bernobi che fa centro. Dieci minuti più tardi si ripete il centravanti, questa volta su azione di rimessa innescata dall'appena entrato Zocco, la sfera giunge allo stesso Bernobi che dal limite regala il secondo dispiacere a Merluzzi.

Il Villa non si abbatte e reagisce quasi subito, passano infatti tre minuti e Rizzolo, anche lui in contropiede, approfittando di un'incertezza di Carmeli che non vuole rischiare il rigore e l'espulsione mette dentro a porta vuota.

AUTOGOL E 0-2 A TEMPO SCADUTO

Il Castions spinge e la difesa del Chiarbola deve arrendersi

CASTIONS	**2**
CHIARBOLA	**0**

MARCATORI: st 28' Casalaz (aut), 47' Raise.
CASTIONS: Ciani, Pellizzari, Boga, Troppa, Butus, Danieli (st 1' Budai), Cappelletto (st 7' Marcatti), Ioan, Menazzi (st 1' Bragagnini), Raise, Mellini. All. Falcone.
CHIARBOLA: Sartori, Bencich, Sbrocchi, Casalaz, Cavagnin, Sinico, Piccoli, Daris, Minio, Frontali, Romano (st 26' Perlangeli). All. Cicchese.

L'allenatore Marco Cicchese

TRIESTE Primo tempo povero di emozioni con da segnalare solo una conclusione alta di Cappeletto. Nella ripresa si scatena il Castions che cerca ripetutamente il gol. Al 3' lo stesso Cappeletto manda alto da favorevole posizione. Al 16' Raise di testa colpisce la parte alta della traversa. Al 20' il medesimo giocatore va giù in area ma per il direttore di gara non ci sono gli estremi per concedere il penalty. Al 24' Trotta in mischia sfiora il palo. Al 28' il vantaggio dei locali arriva con un'autorete di Casalaz che devìa involontariamente nella propria porta un lancio di Ioan dai quaranta metri. A tempo scaduto giunge pure il raddoppio per la squadra di Falcone con Raise che dalla linea di porta tocca a bersaglio il cross di Marcatti da posizione laterale. Due gol dunque nella porta del Chiarbola a perforare una delle difese meno battute del girone.

ROMANA SUPERATA DI MISURA

Picotti-Petruco: il Porpetto mantiene la media inglese

PORPETTO	**2**
ROMANA	**1**

MARCATORI: pt 25' Picotti; st 32' Demarchi, 36' Petruco.
PORPETTO: Sanna, Ferrazin, Tempo, Del Pin, Bianchini, Battistella, Virgolin (Zanutta), Pascut (Petruco), Picotti (Paroni), Contarini, Di Blas.
ROMANA: Franco, Nicolich, Morganti, Portelli, Papagiovanni, Casser, Bacchetta (Mari), Baldan, Mele, Messineo (Demarchi), Laurenti (Zanolla).

Nicolich, terzino della Romana

TRIESTE Buoni i centrocampo delle due squadre ma il Porpetto crea qualcosa in più rispetto alla Romana e soprattutto fa una rete in più dell'avversaria.

Nel primo tempo da segnalare due tentativi di Pascut e qualche iniziativa ospite, al 25' Picotti trova l'1-0 da sottoporta insaccando su un assist di Del Pin. Nella ripresa Petruco sfiora il raddoppio mandando alto da pochi passi. Poco dopo la mezz'ora il botta e risposta che ragala la vittoria ai locali, a segno prima Demarchi in mischia approfittando di un'indecisione tra Ferrazin e Sanna, poi Petruco con un'azione personale firma il conclusivo 2-1.

Per il Porpetto continua l'imbattibilità in campionato mantenendo la media inglese, ossia successi casalinghi e pareggi esterni. Per la Romana invece è il secondo kappaò in quattro gare.

La Pro Farra recupera al 90', il Montebello ci crede e vince

PRO FARRA	**1**
MONTEBELLO D.B.	**2**

MARCATORI: pt 12' Nigris; st 45' Princi, 49' Monzoni rig.
PRO FARRA: Vidoz, Collodet (Ciani), Visintin, Jarc, De Luisa, Mucchiut (Cechet), Princi, Bertoli (Davide Nicola), Marco Nicola (Turus), Fumis, Licari.
MONTEBELLO D.B.: Cresi, Veronesi, Milojevic (Jevtic), Miss, Sacchetti, Paoli, Tomic (Andreijc), Talozzi, Nigris, De Nicola (Smrke), Hoxhay (Monzoni).

Nerazzurri mai domi fino all'ultimo respiro

TRIESTE Il Montebello Don Bosco è andato a vincere contro il Pro Farra che, dopo aver pareggiato in zona Cesarini, non è riuscito a conservare il punticino. I triestini andavano avanti già al 12' con Nigris lanciato da Milojevic. Nella ripresa espulso al 30' Veronesi, al 45' i locali pareggiavano grazie a Princi. Al 47' Nigris veniva atterrato in area e Monzoni non sbagliava il rigore. *(d.m.)*

PROTESTE DELL'AIELLO

Pari Mladost in extremis

MLADOST	**1**
AIELLO	**1**

MARCATORI: st 10' Akabli, 47' Radetich rig.
MLADOST: Devetak, Battistig, Radetich, Contin (Betz), Enrico Zorzin (Altigner), Carlos Zorzin, Cernic (Kobal), D'Onorio (Gaggiula), Gagliano, Bressan, Bensa (Vitturelli). All. Sambo.
AIELLO: Pinat, Pelos, Vidon, Beltrami, Masin, Petz, Nervo (Peloi), Fornasin (Pelli), Alessandro, Akabli, Travaglia (Paviot). All. Marini.

Il portiere dell'Aiello Pinat, ieri grande protagonista

TRIESTE Pari e patta tra Mladost ed Aiello con i locali che al 5' recriminavano per un rigore mentre il Mladost al 15' si vedeva assegnato un rigore parato da Pinat.

Nella ripresa gli ospiti passavano in vantaggio al 10' con Akabli, sbagliavano il raddoppio e i locali pareggiavano al 47' su rigore trasformato da Radetich. Proteste dell'Aiello ed espulsione per Pelos, l'allenatore Marini ed il presidente Velliscig.

Muglia, è marcia trionfale con Diop, Buono e Donato

MUGLIA	**3**
TERZO	**0**

MARCATORI: pt 10' Diop, 43' Buono; st 10' Donato.
MUGLIA: Zanni, Nonis (st 30' Giona), Piselli, Clarich, Pascuzzi, Scotto, Boziglav (st 1' Veronese), Buono (st 15' Viezzoli), Diop, Donato, Mucci. All. Nonis.
TERZO: Soardo, Carboni, Tomasin, De Sabbata, Boem, Marioni (st 20' Job), Consonni (st 25' Falconieri), Irvin Violin, Citossi, Fedel (st 30' Tomat), Veronese (st 25' Antonelli). All. Tiberio.

Moreno Nonis, tecnico del Muglia

TRIESTE Continua la marcia trionfale del Muglia (ancora imbattuto senza aver subito reti) ed a farne le spese, questa volta, è stato il Terzo che poco o nulla ha potuto contro i determinati triestini che si portavano avanti al 10' con un'incornata di Diop. Al 43' Buono, imbeccato da Donato, andava al raddoppio. Nella ripresa nuovo affondo al 10' e Buono tornava il favore a Donato. *(d.m.)*

Il difensore del Campanelle Fedele (Foto Francesco Bruni)

CALCIO 3ª CATEGORIA

SECONDO SUCCESSO DI FILA PER IL SODALIZIO DEL PRESIDENTE GIORGI

Union in dieci, il Campanelle sfonda

Gli ospiti pareggiano in inferiorità ma poi cedono sotto i colpi di Crecich e Mutton

CAMPANELLE	**3**
UNION	**1**

MARCATORI: pt 3' De Pase; st 10' Simonut, 30' Crecich, 43' Mutton.
CAMPANELLE: Garbini, Mengaziol, Fedele, Greco (Calabrese), Sandro Pauluzzi, Iannuzzi, Serra, De Pase (Crecich), Ferluga (Di Sciacca), Mutton, Matteo Pauluzzi. All. Fonzari.
UNION: Marchesan, Torcello, Nardiello, Simonut, Cozzolino, Urbani, Bucci, Romani (Settanni, Cassano), Melechi (Patassini), Franco (Pelos), Cozzutto. All. Bergamasco.

TRIESTE Il Campanelle ha allungato il passo e si è messo in tasca la seconda vittoria consecutiva mettendo alle corde l'Union che non ha sfigurato ed ha reso la vita difficile ai ragazzi del presidente Giorgi. L'inizio è subito dei padroni di casa che al 3' si trovano sotto area e De Pase va al tiro ma Marchesan riesce a respingere con il petto; la sfera rimbalza su De Pase e si infila in rete dando modo al capitano di correre ad abbracciare il suo portiere Garbini perché «dopo un gol l'unico che non viene abbracciato e non festeggia mai è proprio il portiere». L'assalto continuava ed al 7' Greco ci provava direttamente con una punizione, ma andava di poco a lato, mentre all'8' De Pase, solo davanti al portiere, provava un'incornata e mancava d'un soffio il bis. L'Union ci provava a sua volta, ma l'attenta difesa locale non lasciava troppo spazio ed i varchi si chiudevano subito, ma al 9' Simonut cercava il pareggio con una punizione che andava alta di poco. Il Campanelle non rallentava il ritmo ed al 16' De Pase si involava ed era bloccato in anticipo da Marchesan, mentre al 17' Ferluga provava una diagonale e la sfera sfiorava il palo. La partita continuava su alti ritmi, ma senza grosse occasioni, ed al 37' uno strafalcione difensivo dei locali dava modo a Melechi di andare al tiro; Garbini respingeva ed arrivava Romano che si vedeva il tiro salvato in angolo dal bravo portiere che non concedeva spazio.

La ripresa vedeva il portiere Marchesan uscire di poco dall'area, per anticipare Ferluga lanciato, ma la sua parata gli costava l'espulsione. Nonostante l'inferiorità numerica l'Union pareggiava al 10' con Simonut e sfiorava il sorpasso al 20' con Cozzuto ed al 25'con Patassini. I ragazzi di mister Fonzari, però, non volevano accontentarsi del pareggio e raddoppiavano al 30' con Crecich che approfittava della respinta di Pelos sulla punizione calciata da Serra. I padroni di casa erano nuovamente avanti e potevano controllare agevolmente gli avversari che si sbilanciavano nel cercare il pareggio ed al 43' Calabrese fuggiva sulla destra e si procurava un rigore che Mutton trasformava; la massima penalità non andava giù all'Union che protestava e la conseguenza era l'espulsione anche dell'allenatore Bergamasco.

Domenico Musumarra

AMATORI

Quattro volte Germani, ma l'Inter si fa sorpassare dal Torean

Una recente gara del Mossa

TRIESTE Inter San Sergio e Domio entrambi sconfitti nei loro campionati a undici degli Amatori. In A1 l'Inter San Sergio cade sul campo del Torean 6-5 dopo essere stato in vantaggio 5-3. Triestini finalmente su buoni livelli in attacco, ma disattenti in difesa per quanto sia stato parato un rigore. Quaterna dello scatenato Germani e botta di Giulivo da 30 metri. Lo stesso Giulivo e Debona mancano il colpo del ko. **Inter San Sergio:** Imbriani, Andreoli, Capuano, Zaccaron, Erbì, Zocco, Varesano, Giulivo, Germani, Cotterle, Debona.

Nel girone B della A2 invece il Domio si arrende in casa al Sovodnje per 1-4.

All'esordio i biancoverdi erano stati sconfitti dal Mossa 4-2. *(m.la.)*

Audax giù di morale, il Cgs straripa

Gabriele Pase (doppietta) trascina i suoi all'assalto dei locali

AUDAX	**1**
CGS	**4**

MARCATORI: pt 35' Brezza; st 10' Simonetti, 24' Gabriele Pase, 35' Cerrito, 40' Gabriele Pase.
AUDAX: Piras, Manni, Lamanda (st 5' Herrera), Locatelli, Paci, Kurtisi (st 15' Pellitteri), Zongar (st 20' Grava), Pelesson, Simonetti, Susich, Brancovich. All. Surace.
CGS: Cattaruzza, Messina (st 35' Purini), Corrado Pase, Tropea, Giuliani, Chirsich (st 39' Pastore), Ciardullo, Cheni, Gabriele Pase (st 41' Valente), Brezza (st 37' Marzona), Cerrito. All. Bovino.

L'allenatore del Cgs Bovino

Il Cgs si è riscattato dopo la sconfitta con il Muglia

TRIESTE Il Cgs ha calato il poker all'Audax che sta pagando ancora lo scotto della pesante sconfitta subita contro il Poggio, il che ha influito moltissimo sul morale dei giocatori. I triestini si sono subito lanciati all'attacco sfiorando al 20' con Brezza che, poi, si riscattava insaccando al 35' su suggerimento di Cheni. L'Audax ci provava, ma gli ospiti erano veramente carichi e nella ripresa si vedevano annullati i gol di Gabriele Pase e di Cerrito al 5' ed al 12', mentre i padroni di casa avevano pareggiato al 10' grazie a Simonetti. Gli ospiti mettevano a dura prova la bravura del portiere Piras che, alla fine, cedeva al 24' sotto il preciso di Gabriele Pase. A questo punto i locali tentavano il tutto per tutto ma la difesa e Cattaruzza erano attenti ed al 35' Cerrito toglieva ogni speranza di rimonta all'Audax che, poi, cadeva nuovamente al 40' sotto Gabriele Pase e si salvava da Purini che si portava per due volte a tu per tu con Piras. *(d.m.)*

ESPULSO ZVECH, TRAVERSA DI GRBIC

Uno-due di Valentinuzzi in 10': il Sant'Andrea cade a Sagrado

SAGRADO	**2**
SANT'ANDREA	**0**

MARCATORI: pt 30' Valentinuzzi rig. 40' Valentinuzzi.
SAGRADO: Sottile, Cecchin, Celante, Spangher, Bianco, Pilosio, Forte, Compaore, Valentinuzzi, Ferrara, Tomsich (st 15' Orlando). All. Cragnolin.
SANT'ANDREA: Socolic, Pandolfi, Pontoni, Tamaro, Laurenti, Benussi (pt 40' Carini), Semani, Zvech, Pellis (st 25' Marino), Pantalone (st 15' Brunetti), DeLeporini (st 1' Grbic). All. Bronzi.

Sant'Andrea, ko esterno

TRIESTE Nulla da fare per il Sant'Andrea che ha dovuto fare i conti con il quotato Sagrado che si è espresso sin dalle prima battute con qualità e velocità tanto che ha iniziato subito a farsi pericoloso. Alla mezz'ora Forte subiva fallo in area e Valentinuzzi non sbagliava il rigore completando l'opera, 10' dopo, con la rete del raddoppio. Nel secondo tempo i padroni di casa controllavano agevolmente, mentre gli ospiti correvano e pressavano di più, ma l'azione non era incisiva ed a questo si assommava, al 25', l'espulsione di Zvech. L'unica grossa occasione si aveva al 30' con Grbic: traversa.

COLPO DEL POGGIO SUL TERRENO DELLO STRASSOLDO

Ancora è implacabile nei piazzati

STRASSOLDO	**1**
POGGIO	**2**

MARCATORI: pt 5' Ancora, 10' Macar, 38' Ancora.
STRASSOLDO: Stefanutti, Furlan, Taverna, Pitton, Piovesan, Zomero, Zuliani, Giunta, Macar, Barba, Feriguti. All. Dose.
POGGIO: Simcic, Carnelia, Apollonio, Gressani, De Vita, Marizza, Ancora, Braida, Visintin, Bortoluzzi, Brunzin, Biondo, Croci. All. Donda.

Un attacco del Poggio in una foto d'archivio

TRIESTE Il Poggio si rivela squadra più compatta dello Strassoldo e s'impone per 2-1, ma gli sconfitti versano qualche lacrimuccia per aver mancato l'occasione per segnare per primi e quella, quindi, per pareggiare definitivamente. I goriziani colpiscono per la prima volta al 5' con Andrea Ancora, che sfrutta la prima delle sue due punizioni vincenti. Macar riporta in parità la situazione al 10', ma l'equilibrio si spezza definitivamente al 38', quando Ancora sforna il suo secondo piazzato. Seconda vittoria stagionale, insomma, per il Poggio, reduce dal 6-1 inflitto all'Audax Sanrocchese e salito complessivamente a quota 7 in classifica. Nuovo passo falso, invece, per lo Strassoldo, caduto otto giorni fa a Campanelle per 2-0. *(m.la.)*

AVARO DI EMOZIONI L'ANTICIPO DI SABATO

Aurisina e Mossa non si fanno male

AURISINA	**0**
MOSSA	**0**

AURISINA: Bergamasco, Giuseppe Russo, Balbi, Poiani, Francesco Russo, Virgilio (Marchesan), Naglen (Canario), Orazi, Schillani, Chermez (Conte), Sirca. All. Bagattin.
MOSSA: Alderuccio, Trivigno (Di Corrado), Lucio Panico, Ursich (Vida), Scorianz, Sorge, Bernot, Bercè, Baraz (Spangher), Serbeni, Polan (Gaggioli). All. Panico.

Scorianz del Mossa (a destra)

TRIESTE Equa spartizione della posta (0-0) tra l'Aurisina e il Mossa nell'anticipo di sabato. Gara equilibrata e giocata in prevalenza a centrocampo e andata in archivio con una pastasciutta collettiva (con tanto di birre di accompagnamento). Il dirigente triestino Franzot commenta: «È stata la classica partita da 0-0. Noi abbiamo avuto due occasioni e il Mossa una, ma non particolarmente incisive. Avevamo bisogno di muovere la classifica e ci siamo chiusi, tenendo bene il campo. Il Mossa è una buona squadra sia sul piano della corsa sia sotto il profilo del gioco con palla a terra, ma siamo riusciti a contenerla bene». Il presidente del Mossa Olivo afferma: «Non ci sono stati tiri in porta da ambo le parti e così è arrivato un punto a testa. In un incontro avaro di occasioni il pari è giusto». *(m.la.)*

BASKET SERIE B2

LA SQUADRA DI MIANI SOTTO MONCALIERI PER TRE QUARTI

La Nuova passa all'overtime

I migliori realizzatori sono stati Salis con 22 punti e Bossini (21)

GORIZIA Più con il cuore che con la mente, ma questo poco importa. La Nuova Pallacanestro Gorizia ha conquistato i primi due punti della sua stagione al debutto casalingo contro Moncalieri, per giunta dopo un tempo supplementare, col punteggio di 73 a 70.

GORIZIA	**73**
MONCALIERI	**70**

(19-24, 29-37, 43-52, 58-58)

NUOVA PALL. GORIZIA: Coceani, Bossini 21, Tombolini 7, Macaro, Biondo 10, Siega 1, Munaretto 3, Mariani Cerati 4, Salis 22, Nobile 5. All. Miani.
MONCALIERI: Berta 6, Agazzani 6, Giordo 15, Mori 11, Quaglia 5, Gatta 3, Bassan 12, Giusto 6, Tonin, Boella 6. All. Arioli.

I primi minuti di gioco non sono esaltanti: apre Moncalieri da tre con Boella e subito dopo Salis pareggia dalla lunga. Senza azioni degne di nota la Casa Azienda allunga sull'8 a 5 dopo 4'. La partita inizia a diventare più combattuta anche se di bel gioco se ne vede molto poco. Moncalieri sembra quella più a suo agio al PalaBigot e si porta sul 22 a 15 a dopo 9' di gioco. Nel secondo quarto si vede finalmente Nobile che realizza i primi due punti della sua partita. Ancora una volta, però, Mocalieri trova conforto dalla lunga distanza e con Quaglia si porta sul 27 a 22 dopo 12'.

Nonostante giochi in casa, la Nuova sembra davvero spaesata e perde palloni in modo ingenuo. Merito, almeno in parte, della miriade di cambi effettuata da Arioli, che però non giustifica una simile confusione goriziana. Passano così diversi minuti senza segnare. A spezzare un po' il ritmo a metà quarto è Tombolini da tre, ma Moncalieri scappa comunque sul 29 a 37 di metà gara.

Dopo 24 minuti arriva anche il tecnico alla panchina goriziana con conseguente espulsione del direttore sportivo Brumatti per uno sfondamento fischiato a Tombolini. Dalla lunetta, Giordo porta Moncalieri sul 43 a 34. La bagarre scatenata ha l'effetto di svegliare la Nuova che con un ispirato Bossini e un Nobile solido in difesa (oltre che a un tecnico fischiato a Arioli al 26'19") si riporta sul meno tre (40 a 43). Il principio di rimonta, però, è subito stoppato da Moncalieri e dalle ancora troppe palle perse di Gorizia, che così sprofonda a nove lunghezze di svantaggio al termine del terzo periodo (43 a 52).

Giancarlo Salis

L'ultimo quarto vede il primo canestro di Biondo e poi quello di Bossini che a 6'33" dal termine riportano la Nuova a meno 4 (52 a 56) dopo aver raggiunto anche in dieci punti di svantaggio.

Trascinata ancora da un ottimo Biondo, la Nuova ha la possibilità di chiudere il match, ma non sfrutta ben cinque possessi sul 58 pari e manda la gara al supplementare. A 2'49"dal termine Moncalieri scappa sul più cinque (59 a 64) grazie a una penetrazione di Mori e Miani è costretto a chiamare minuto. La strigliata funziona: Salis trova prima la tripla del 62 a 64 e poi quella del 65 a 66 a meno di 2' da giocare. A 44" dal termine è ancora il capitano a segnare a e portare la Nuova sul 67 a 68; ed è ancora Salis a rubare ruba la palla che porterà Bossini a realizzare il primo vantaggio goriziano (70 a 68 grazie a un fallo e vale) con 32" da giocare. Nell'azione successiva, l'attacco di Moncalieri si interrompe sulla palla rubata di Biondo che subisce fallo e in luna fa il due su due che nella sostanza chiude l'incontro.

Roberto Gajer

MONFALCONE VINCE A VARESE

Decide Vidani a -7" Bene il team di Trani

VARESE Prima vittoria stagionale per la Falconstar, che espugna il parquet del centro Campus riscattando lo stop casalingo inaugurale contro Como. La formazione di Padovan fa valere il suo cocktail di esperienza e gioventù con una raffica finale di triple (12/29 totale dall'arco, 5/12 negli ultimi 10') che scardina la zona varesina; a decidere il match è un dardo di Vidani a 7" dal termine, che beffa una Abc troppo sicura di sé dopo il 73-69 firmato da Mondello a meno 25". Tutto da raccontare infatti il finale di una gara dai molti capovolgimenti di fronte: la tripla dall'angolo del più 4 realizzata dall'ala lombarda sembrava avere chiuso i conti, ma il 2/2 ai liberi di Laezza (6/6 in lunetta e 6 assist) a 21" dal termine ha dato ancora speranze agli ospiti. Pessima la gestione dell'ultimo possesso per i varesini, con Padova che si è infilato in un raddoppio venendo «scippato» del pallone dal lestissimo Braidot; tra coraggio, incoscienza giovanile e fiducia nei propri mezzi la scelta del fuciliere Vidani, che con 7" ancora da giocare ha preferito un tiro «aperto» in transizione dall'arco senza sfruttare il cronometro fino in fondo. Una scelta vincente però alla luce dell'esito positivo del suo dardo in contropiede, che ha regalato il sorpasso decisivo alla Falconstar.

Prova comunque sostanziosa per la formazione di Padovan, che sull'asse d'esperienza Laezza-Acunzo ha saputo tessere una tela più «lineare» e concreta rispetto ai troppi sbalzi di tensione di un'Abc a dir poco «sciagurata» nella gestione dell'ultimo possesso. Tra le chiavi di volta del successo di Monfalcone va sicuramente citato il «predominio territoriale» a rimbalzo, specie per quanto riguarda quelli offensivi (11 totali ma 9 - molti dei quali fondamentali - nel corso del secondo tempo), che hanno garantito agli ospiti possessi preziosissimi nei momenti cardine della gara. A prescindere dai rocamboleschi episodi finali vittoria non certo «casuale» per la Falconstar, capace di fare l'andatura per tutto il primo tempo (4-10 al 4', 13-24 al 12') grazie agli ottimi spunti di Miniussi e Vidani e alle «cadenze» sincopate amministrate con lucidità dal veterano Laezza (53% dal campo per gli ospiti a metà gara).

Nel secondo quarto la giovane Abc ha provato ad alzare il volume in difesa avvicinandosi fino al 31-35 del 19', preludio di un terzo quarto nel quale la Falconstar ha trovato difficoltà evidenti sul fronte offensivo (27% dal campo e 6 perse nella frazione). I padroni di casa hanno impattato (40-40 al 23') e poi sorpassato (50-45 al 26'), ma l'esperienza di Acunzo (11 rimbalzi) ha permesso agli ospiti di non disunirsi e tenere testa all'Abc.

VARESE	**73**
MONFALCONE	**74**

(13-21, 33-38, 56-53)

ABC VARESE: Gandolfi 4, Padova 19, Rovera 18, Premoli 10, Fontanel 2, Spertini, Corti 9, Mondello 11, Santambrogio, Preatoni ne. All. Zambelli.
MONFALCONE: Laezza 16, Vecchiet 3, Vidani 13, Miniussi 12, Acunzo 16, Batich 7, Sosic 2, Braidot 5, Carcich, Tonut ne. All. Padovan.

CAMPIONATO FEMMINILE DI SERIE B1

DOPO LA SCONFITTA CON LA SGT

Muggia si rifà nel secondo derby: Cergol ok Inutile rimonta di Monfalcone nel finale

MUGGIA I progressi compiuti rispetto alla scorsa settimana fruttano i primi punti stagionali alla Coopsette Muggia. Certo, la Scame Monfalcone (specialmente quella vista sabato sera ad Aquilinia) non è la Sgt, ma la continuità di rendimento, soprattutto difensivo, è tutto merito da ascrivere alle ragazze allenate da Trani.

La soluzione della difesa a zona (quasi sempre 2-3), adottata inizialmente per preservare la squadra da cali fisici finali, si è rivelata vincente, considerati anche gli impacci e la scarsa vena al tiro delle cantierine, costantemente costrette ad inseguire.

La formazione di Ardessi non è sembrata quasi mai entrare realmente in partita, e per spiegare la scialba prestazione non basta l'assenza della pivot Bon, che pur avrebbe potuto far male alla difesa rivierasca. Al posto suo ci ha provato Trabucco, e a tratti anche con discreti risultati se è vero che è stata lei a tenere a galla la sua squadra nel secondo quarto, e a rispondere ai primi abbozzi di fuga della Coopsette.

MUGGIA	**51**
MONFALCONE	**47**

(19-15, 35-26, 39-36)

COOPSETTE MUGGIA: Cumbat 12, Arsa, Gherbaz 6, Esposito 5, Barbone, Cergol 21, Pelizon, Prisciandaro, Abrami, Borroni 7. All. Trani.
SCAME MONFALCONE: Nosella 6, Gantar 9, Policastro, Degrassi 9, Russi 4, Trevisani 7, Cerigioni 2, Umani 1, Trabucco 9. All. Ardessi.
ARBITRI: Bernardini e Galasso di Siena.

Dal +9 dell'intervallo, le padrone di casa hanno allungato fino al massimo vantaggio (39-28) e soltanto allora la Scame, a sua volta schierata a zona, ha trovato coralità e convinzione per siglare un parziale di 10-0 e punire la scarsa pazienza offensiva avversaria.

Con un intero quarto ancora da giocare, la partita è stata quindi riaperta, e lo è stata anche dopo un nuovo break muggesano (47-38), rintuzzato dalle ospiti (Degrassi e Nosella) fino all'attacco del possibile –3 a disposizione. Molto importante nella circostanza un recupero difensivo di Arsa, preludio ai canestri decisivi di una Jessica Cergol ritornata ai livelli che le sono consoni.

Marco Federici

DOPOPARTITA. PARLA TRANI

«Pelizon e Arsa preziose nel finale»

MUGGIA Sollevato per la vittoria conquistata, il coach della Coopsette Muggia, Mauro Trani, lo è a maggior ragione per aver visto la sua squadra in ripresa, ben diversa da quella travolta all'esordio dalla Sgt: «In settimana avevamo curato molto gli allenamenti – spiega Trani – cambiando anche, d'accordo col preparatore atletico Paoli, il tipo di lavoro. C'era infatti bisogno di gestire meglio le forze nel corso della gara, ed evitare insomma di calare nel finale. Le ragazze hanno risposto bene, e ho visto da parte loro la giusta voglia e mentalità innanzitutto. Poi, siamo stati capaci di riprenderci nell'ultimo quarto da una frazione in cui avevamo affrettato troppo i tiri in attacco contro la loro aggressiva difesa a zona». Non in termini di punti, ma di sostanza, la panchina ha dato nella circostanza qualcosa in più: «In particolare nell'ultimo quarto – analizza il coach muggesano – si sono rivelate preziose Pelizon e Arsa. La prima subendo alcuni falli di sfondamento e portando blocchi sotto canestro, mentre Arsa ha rubato nel finale uno dei palloni più importanti della partita».

La legittimità della vittoria della Coopsette viene sottolineata anche dal vice allenatore della Scame, Paolo Biasatto: «Loro sono state più convinte – ammette Biasatto – mentre da parte nostra non c'è stata nel complesso grande concentrazione, nonostante sapessimo che Muggia avrebbe reagito con carattere alla sconfitta subita con la Sgt. Di fronte a una serata negativa al tiro non abbiamo trovato contromisure, dimostrando poca iniziativa nell'uno contro uno. In quanto alla difesa, invece, abbiamo concesso troppo a Cergol, e queste distrazioni si pagano. Per noi questa rappresenta un'occasione persa». *(m.fe.)*

NON CE LA FANNO LE PALMARINE

Sgt sempre avanti De Munari top scorer

BAGNARIA ARSA Rimane al palo la neo-promossa Robur del presidente Bruseschi. Ma il quintetto della città stellata ha affrontato in queste due prime gare le formazioni più accreditate del girone. La zona del coach triestino Gherardini, modulo applicato per l'intera partita, ha avuto la meglio sulle palmarine, grazie anche alla vena realizzatrice della Munari, ma soprattutto al deficit sui tiri da tre delle ragazze di Ezio Guglig, soltanto due a segno su 24 tentativi.

Equilibrio nel primo quarto, comunque con le triestine sempre in leggero vantaggio e unico sorpasso della Robur nel secondo quarto con una bomba della Fiascaris che aveva portato il quintetto di casa sul 29-28. La Robur ha presentato un' ottima difesa con la Fiascaris in cabina di regia e la Franco buona realizzatrice, ma è mancata nel contropiede, indispensabile per superare la zona giuliane.

È proprio su questa componente essenziale che dovrà lavorare ancora molto il tecnico della Fortezza.

Sostanzialmente si è giocato punto su punto fino alle battute conclusive. Negli ultimi frangenti dell'incontro è salita in cattedra la Policastro che ha messo a segno canestri determinanti. Infatti sui 7 punti della triestina, ben 5 li ha marcati nei secondi finali facendo mantenere sempre quell'esiguo ma importante vantaggio alla sua squadra.

A 7 secondi dalla fine, con la Robur sotto di 3 punti, 45-48 , un tiro da tre della Saranovic avrebbe potuto prolungare la gara all'extra time, ma il pallone ha danzato nel cerchio del canestro uscendo incredibilmente. I successivi liberi per un fallo delle palmarine hanno fissato il risultato finale sul 45-49. Da rilevare la giornata negativa della giovane Cigliani, nel giro della nazionale di categoria che, ben controllata dalle palmarine non ha realizzato neppure un punto.

Alfredo Moretti

PALMANOVA	**45**
GINNASTICA	**49**

(14-17, 22-27, 38-41)

PALMANOVA: Franco 10, Beltrame 4, Saranovic 3, Vogrig 2, Fiascaris 8, Pianezzola 13, Peressini 2, Meroni 3, Bernardi ne, Leonarduzzi ne. All. Cuglig.
GINNASTICA TRIESTINA: Avaro 3, Bertan 10, Bianco 4, De Munari 12, Primossi 3, Policastro 6, Bossi 11, Cigliani, Auber ne, Rodani ne. All. Gierardini.
ARBITRI: Bergamin di Venezia, Poaulidis di Padova.

TECNICO A BERETTA

Calligaris a fatica sull'Iseo

CALLIGARIS	**76**
ISEO	**65**

(16-18, 32-41, 54-54)

CALLIGARIS: Diviach 5, Piccini, Luszach 2, Vecchiet 13, Londero 11, Ogrisek, Meneghin 24, Budin 14, Piani 7. Ne. Ganis. All. Beretta.
ISEO: Burini 14, Acquaviva 11, Martina 10, Fumagalli 4, Prestini, Fracassini 9, Meleo 6, Oldrati 4, Scanzi 7. Ne Facchi. All. Bindi.
ARBITRI: Giancecchi di San Marino e Terranova di Ferrara.
NOTE - Tl: Calligaris 15/18, Iseo 15/18. 5 falli: Fumagalli. Tecnico a Beretta.

CORNO Soffre, la Calligaris, ma alla fine conquista i due punti che le valgono la riconferma del primato in classifica. Arma vincente dei seggiolai la zona 3-2 predisposta da Beretta quando i lombardi, sul 32-50 in avvio di ripresa, parevano filare irraggiungibili verso il traguardo. Una vittoria della sagacia tattica del tecnico isontino, che nel veterano Andrea Meneghin ha trovato il proprio terminale offensivo più efficace.

Ma vantaggio di Beretta è stata anche la conoscenza delle due punte di diamante dell'Iseo, Martina e Meleo, suoi ex giocatori, irretiti su quote realizzative modeste. Nel finale anche un tecnico inflitto a un nervoso Beretta.. Poi sono venuti a galla il carattere e l'esperienza della Calligaris. *(e.f.)*

SERIE C1. LE TRIESTINE IN CASA

Travolti lo Jadran e il Bor Radenska

TRIESTE Seconda sconfitta in campionato per lo Jadran di Popovic. Partita in sostanziale equilibrio nel primo quarto che si conclude sul 24 a 20 in favore degli ospiti del Montebelluna guidati dall'ex giocatore di serie A Franco Binotto.

Decisivo il secondo quarto per i triestini che subiscono un parziale di 26 a 14 dettato da diverse decisioni arbitrali discutibili che permettono al Montebelluna di segnare 50 punti in soli 20 minuti (a fine gara saranno 30/40 i tiri liberi segnati per i veneti contro il 9/17 dei triestini).

Dopo l'intervallo lungo i ragazzi di Popovic scendono in campo e dimostrano tutta la propria grinta riuscendo a recuperare fino al -8 ad 8 minuti dalla fine. La mancanza di lucidità dettata dal pressing a tutto campo determina però qualche palla persa di troppo nel momento topico della gara ed il fallo sistematico divarica poi la forbice in favore dei veneti. *(e.l.)*

JADRAN	**74**
MONTEBELLUNA	**92**

(20-24, 34-50, 52-70)

JADRAN: Oberdan 6, K. Ferfoglia 8, Slavec 10, Marusic, S. Ferfoglia 11, Semec 2, Madonia 12, Malalan 12, Zaccaria, Coco 13. All. Popovic.
MONTEBELLUNA: Binotto Fr. 21, Gallina 8, Pizzolato 5, Boaro 13, Groppo, Bettin 1, Binotto Fa. 7, Arnaboldi 28, Cia 9, Frare. All. Ferraboschi.
ARBITRI: Bernardini e Galassi.

TRIESTE Terza sconfitta consecutiva per il Bor Radenska, la seconda sul campo di casa. Dati che riportano alla memoria la scorsa stagione, quando l'inizio stagione fu altrettanto catastrofico.

Della sconfitta con Padova va tenuto di positivo solo l'eccellente reazione di avvio di ripresa, quando i triestini, trascinati da Babich dalla distanza e con un efficace Visciano da sotto (21) sono riusciti a riaprire la gara, evitando il tracollo annunciato dal parziale di 29-44.

Poco più di un fuoco di paglia, bello da vedere magari ma che ha riscaldato veramente poco. Gli ospiti, micidiali nel primo tempo dal perimetro, hanno poi espresso difesa, tenuta atletica e lucidità. Il Bor Radenska è evaporato nell'ultimo quarto, trovando sì il pareggio (71-71) a 3 dalla fine ma dilapidando poi tutto, anche un buon numero di tiri liberi, contrariamente ai padovani, che dalla lunetta hanno rimediato l'81% rispetto al 54 dei giuliani. *(f.c.)*

BOR	**71**
PADOVA	**80**

(17-24, 29-44, 60-59)

BOR RADENSKA: Bole, Furigo 8, Visciano 21, Crevatin, Stokelj 1, Giacomi 8, Babich 18, Monticolo 2, Kralj 13. All. Mura.
BROETTO PADOVA: Boldrin 2, Sorgente 21, Lazzarini 3, Crosato 7, Maretto 9, Capelli 14, Zonta, Mancini 14, Fedrigo 10. All. Benetollo.
ARBITRI: Olivieri e Bogino.
NOTE - Radenska tl 13/24, da 3 6/27; Broetto Padova tl 17/21, da 3 //16.

BASKET B2 MASCHILE A

ABC Utensili-Falconstar	73-74
Acegas Aps-Bitumcalor	87-83
Blindo Office-Cartiere d. G.R.	74-67
Calligaris Corno-Iseo	76-65
IMS Como-IMS Monza	83-76
Marcora-Nuova Pall. Novara	51-71
Nuova Pall. Gorizia-Casa Azienda	73-70

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	CANESTRI F	S
Acegas Aps	4	2	2	0	161	147
Calligaris Corno	4	2	2	0	159	144
IMS Como	4	2	2	0	151	141
Nuova Pall. Novara	4	2	2	0	142	119
Bitumcalor	2	2	1	1	165	148
Blindo Office	2	2	1	1	143	141
Casa Azienda	2	2	1	1	144	142
Falconstar	2	2	1	1	139	141
Iseo	2	2	1	1	147	152
Nuova Pall. Gorizia	2	2	1	1	134	152
ABC Utensili	0	2	0	2	141	145
Cartiere d. G.R.	0	2	0	2	131	148
IMS Monza	0	2	0	2	155	166
Marcora	0	2	0	2	127	153

BASKET C1 MASCHILE C

B. Codroipo-L. Marghera	69-62
E. Caorle-Edicom Ro	86-78
Euro e Promos-Pmp Oderzo	90-83
Giovane Vicenza-G. Spilimbergo	67-79
M. Jadran Ts-DB Montebelluna	76-92
Radenska Ts-Broetto Pd	71-80
S. Solar SD-Pool Venezia	56-58
Texa Roncade-Intermek Pn	77-63

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	CANESTRI F	S
E. Caorle	6	3	3	0	253	233
Euro e Promos	6	3	3	0	245	201
Texa Roncade	6	3	3	0	225	188
B. Codroipo	4	3	2	1	224	221
Broetto Pd	4	3	2	1	213	205
DB Montebelluna	4	3	2	1	231	218
Edicom Ro	4	3	2	1	240	236
S. Solar SD	4	3	2	1	219	191
G. Spilimbergo	2	3	1	2	218	228
Intermek Pn	2	3	1	2	211	206
L. Marghera	2	3	1	2	193	192
M. Jadran Ts	2	3	1	2	212	241
Pool Venezia	2	3	1	2	182	213
Giovane Vicenza	0	3	0	3	180	223
Pmp Oderzo	0	3	0	3	249	261
Radenska Ts	0	3	0	3	211	249

BASKET C2 MASCHILE

Basket Perteole-U.S. Goriziana	60-81
G.S.A. N. Basket-Venezia Giulia	66-49
Galetti Tagl.-U.S. Ardita	68-57
Geatti Basket-Cred. Cervignano	77-84
Pall. Ronchi-U.S. Servolana	66-78
Roraigrande-Cus Udine	77-93
Santos Basket-V. PR. Portogruaro	71-67
U.S. Alba-Vida Lancia	80-68

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	CANESTRI F	S
G.S.A. N. Basket	4	2	2	0	177	126
Galetti Tagl.	4	2	2	0	162	129
U.S. Alba	4	2	2	0	169	140
U.S. Servolana	4	2	2	0	164	144
Cred. Cervignano	2	2	1	1	156	166
Cus Udine	2	2	1	1	170	188
Santos Basket	2	2	1	1	149	153
U.S. Ardita	2	2	1	1	129	128
U.S. Goriziana	2	2	1	1	153	154
V. PR. Portogruaro	2	2	1	1	151	122
Venezia Giulia	2	2	1	1	126	131
Vida Lancia	2	2	1	1	150	156
Basket Perteole	0	2	0	2	120	153
Geatti Basket	0	2	0	2	153	166
Pall. Ronchi	0	2	0	2	117	162
Roraigrande	0	2	0	2	142	170

BASKET B1 FEMMINILE A2

Friulinossidabili-Ginn. Triestina	45-49
Interclub Muggia-Monfalcone	51-47
Tintoria Astico-McDonalds S. M.	56-45
Umana VE-Saladini T.	63-83

SQUADRE	P	PARTITE G	V	P	CANESTRI F	S
Ginn. Triestina	4	2	2	0	116	80
Saladini T.	4	2	2	0	140	108
Interclub Muggia	2	2	1	1	86	114
McDonalds S. M.	2	2	1	1	101	106
Monfalcone	2	2	1	1	98	98
Tintoria Astico	2	2	1	1	103	96
Friulinossidabili	0	2	0	2	90	106
Umana VE	0	2	0	2	113	139

Alonso si presenta solo al traguardo e, accanto, Hamilton scende dalla macchina contrariato dopo gli sconquassi fatti in pista e sanzionati

LE CLASSIFICHE

PILOTI			COSTRUTTORI	
1	Lewis HAMILTON (Gbr)	84	1 Ferrari	142
2	Felipe MASSA (Bra)	79	2 McLaren	135
3	Robert KUBICA (Pol)	72	3 Bmw	129
4	Kimi Raikkonen (Fin)	63	4 Renault	66
5	Nick Heidfeld (Ger)	57	5 Toyota	50
6	Heikki Kovalainen (Fin)	51	6 Toro Rosso	34
7	Fernando Alonso (Spa)	48	7 Red Bull	28
8	Sebastian Vettel (Ger)	30		
9	Jarno Trulli (Ita)	30		

ANSA-CENTIMETRI

AUTO FORMULA 1

MASSA AVVICINA L'INGLESE DOPO IL GP DEL GIAPPONE

Hamilton esagera, vince Alonso

A due gare dal termine la McLaren è in testa ma Ferrari si fa sotto

FUJI Nè Hamilton, nè Massa. A trionfare nel Gran premio del Giappone non sono i due piloti in lotta per il mondiale, ma il redivivo Fernando Alonso che dopo la vittoria a sorpresa nella gara by night di Singapore si ripete mettendo a frutto una partenza fulminate con la sua Renault e approfittando dei guai di McLaren e Ferrari. Per la Rossa a salvare la faccia e soprattutto la classifica costruttori è l'ormai quasi ex campione del mondo Kimi Raikkonen che si accontenta di un terzo posto dietro alla Bmw di Robert Kubica che per la matematica resta in lotta per un campionato del mondo che è più che mai aperto.

Nonostante il drive-through per la collisione con il suo rivale per il sogno iridato, il brasiliano del team di Maranello riesce a entrare in zona punti e, grazie alla penalizzazione di Bourdais, riduce il distacco a 5 punti. Grande delusione per l'inglese delle frecce d'argento che alla partenza esagera nel voler risorpassare Raikkonen e viene penalizzato trascorrendo tutta la gara nelle ultime posizioni.

Pronti via ed è subito bagarre. Raikkonen fa una buona partenza ma alla prima curva Hamilton lo stringe troppo, ritarda la frenata e va fuori traiettoria. Il finlandese della Ferrari si allarga e ne approfittano Alonso e Kubica che passano avanti. L'inglese della McLaren subito dopo entrerà in collisione con Massa finendo in testa coda e ultimo del gruppo.

Rientra ai box per poi essere penalizzato con un drive through (che prevede l'obbligo di percorrere la pit-lane perdendo cosi tempo e posizioni). Per il leader del mondiale la gara è ormai compromessa e alla fine non riuscirà a tagliare il traguardo oltre il 12.o posto. Va un po' meglio al suo sfidante per il titolo Massa, che per la toccata con Hamilton si becca un altro drive-throuh discutibile, ma riesce a rimontare qualche posizione: rischiosissimo, eppure alla fine vincente il sorpasso nel finale di gara alla Red Bull di Mark Webber che gli varrà l'8.o posto tramutato dai giudici del circuito del Fuji in settimo grazie ai 25" di penalità inflitti al francese Sebastien Bourdais.

Il pilota della Toro Rosso, che ha lo stesso manager di Massa, finisce nella lente dei giudici Fia per aver ostacolato in fase di sorpasso proprio il brasiliano della Ferrari che finisce in testa coda, ma riesce a ripartire. Un bel danno, poi ripagato con un punto pesante, per Massa che in quel momento della corsa stava inanellando, uno dietro l'altro, giri veloci.

Alla fine nello strano Gp del Giappone a guadagnarci, anche se al termine della stagione ora mancano solo due Gp, è la Ferrari che torna in testa alla classifica costruttori a quota 142 punti contro i 135 del team di Woking. Per le frecce d'argento a pesare è anche il ritiro del finlandese Heikki Kovalainen a inizio gara mentre era in terza posizione.

Buon quarto posto anche per l'altra Renault di Nelsinho Piquet che chiude la gara davanti alla Toyota di Trulli e all'altra giovane promessa della Formula 1 Sebastian Vettel, il trionfatore di Monza. Finisce quasi subito la gara dell'altro pilota italiano in gara, Fisichella su Force India.

Un'altra vittoria inaspettata dopo quella di Singapore e la voglia matta di vedere iridata la Ferrari di Massa a scapito dell'odiato ex compagno di team, Lewis Hamilton. Il Fernando Alonso che nessuno si aspetta sorprende anche nelle dichiarazioni di fine gara e dopo essere sceso dal podio da vincitore del Fuji ammette che se si troverà nelle condizioni giuste aiuterà il brasiliano del team di Maranello a vincere il suo primo Mondiale.

Sarà perchè il pilota Renault in futuro potrebbe finire in rosso o perchè le schermaglie con il britannico della McLaren non le ha certo dimenticate, ma sta di fatto che da adesso Hamilton dovrà guardarsi alle spalle da un altro avversario per la volata mondiale. L'asturiano non solo rivela che farà il tifo per Massa ma che farà di tutto per farlo arrivare davanti a Hamilton: «E vero che, dopo quello che ho vissuto l'anno scorso in McLaren, voglio che la Ferrari vinca e, se posso aiutare Massa quest'anno, farò il massimo». Perchè ridevi con i giornalisti spagnoli? «In conferenza mi hanno chiesto se ritenevo giusta una penalizzazione a Hamilton e ho risposto subito di sì. Non so perchè lo hanno penalizzato, ma sicuramente è giusto». Hai chiesto la bandiera blu per Hamilton, come fai per tutti i doppiati?. «Sì, chiedo sempre la blu flag. Questa volta vedevo una McLaren, non sapevo chi era, poi ho visto il casco e ho detto: è perfetto».

Tadej Nabergoj dell'Edera

HOCKEY IN LINE. COPPA ITALIA

L'Edera soffre e passa, nulla da fare per il Polet

Asiago Vipers ipoteca il passaggio con la grande prova nell'andata giocata a Opicina

TRIESTE Debutto dal doppio volto quello inscenato dalle squadre triestine di hockey inline impegnate nella gara di andata valida per la Coppa Italia. I Bcc Kwins Polet sono stati sconfitti 6-2 dai Vipers Asiago, mentre l'Edera ha espugnato il difficile campo dei Pirati Civitavecchia con il risultato di 8-5.

Sulla carta per i neroarancio di Opicina quello di sabato doveva essere un match in salita e così in effetti è stato. I veneti ipotecano la gara già nel primo tempo con un perentorio 5-1, maturato tra l'altro nei minuti finali: Frigo, Mosele, Rigoni, Filippo Tessari e Stella rendono quasi vana la bella realizzazione di Stefano Cavalieri. Nella ripresa gol di Basso e magia di Fajdiga che fissa il match sul 6-2.

Partita molto più combattuta quella che l'Edera ha disputato contro Civitavecchia. I laziali infatti sono riusciti a portarsi addirittura sul 5-1 in proprio favore prima di subire l'incredibile rimonta da parte dei ragazzi di Rusanov che con un parziale di 7-0 hanno completamente ribaltato il risultato.

Riccardo Tosques

Polet–Asiago 2-6

POLET: Petronijevic, Kokorovec M., Poloni, Ferjanic, Battisti, Cavalieri S. (1), De Iaco D., Kokorovec S., Fajdiga (1), Sironich, Facchini, Cavalieri G., Acquafresca. All. Ferjanic.

ASIAGO VIPERS: Stella G., Penko, Basso (1), Volpe, Stella S. (1), Mantese, Tessari L., Frigo (1), Tessari F. (1), Rigoni (1), Mosele (1), Tessari N., Comencini. All. Forte.

COASTAL ROWING

Due trofei tricolori per il Saturnia

Il doppio delle donne e il quattro di coppia non hanno avversari

TRIESTE Portano rispettivamente il numero 10 e 11 per il 2008, i due titoli italiani nel Coastal Rowing conquistati domenica mattina dal Saturnia a San Remo. Nei campionati tricolori che precedono di una settimana i mondiali per club della specialità, il circolo barcolano ha dimostrato di essere il migliore in Italia anche nella nuova disciplina del 4 di coppia con timoniere maschile di Federico Ustolin, Lorenzo Nessi, Leo Grbec, Stefano Pierobon, tim. Stefano Gioia, e nel doppio femminile di Nicol Grbec e Veronica Pizzamus.

Mare con leggera onda al traverso e assenza di vento, iniziavano gli equipaggi femminili con le barche più corte che prendevano l'iniziativa e a sorpresa prendevano la testa della regata. Dopo una breve scaramuccia nel primo lato del triangolo di gara, era il doppio del Saturnia che effettuava per primo la virata in prima boa, guadagnando un vantaggio importante, seguito a breve distanza dal doppio della Tevere e dal 4 dell'Elpis di Genova. Sul secondo lato aumentava il distacco di Grbec e Pizzamus dalle immediate inseguitrici, con il 4 ligure che cercava di insidiare le triestine. Alla terza virata e sull'ultimo lato successivo il distacco della barca del Saturnia era tale che si presentava sul traguardo con un distacco incolmabile andando ad aggiudicarsi il titolo tricolore.

In campo maschile, erano subito di scena i 4 di coppia con timoniere: una decina gli armi in gara, con alcuni azzurri a impreziosire i rispettivi equipaggi. Cercavano di sorprendere tutti i genovesi del Murcarolo, con il Saturnia, campione italiano uscente della specialità guardingo e subito a rispondere all'attacco ligure. Si accodavano al gruppetto di testa Sisport Fiat e Ravenna in lizza per il podio. Ma il confronto era ancora una volta tra Trieste e Genova. Transitavano decisi i triestini guadagnando terreno, si facevano sotto i genovesi rinforzando il colpo in acqua per tentare il riaggancio sul secondo lato. Spronati dall' esperto Gioia, i triestini rispondevano con determinazione ai frequenti attacchi degli inseguitori. Era decisivo l'ultimo lato quando il Saturnia si produceva in un forcing irresistibile con il quale incrementava il suo vantaggio. Gli ultimi 500 metri era una progressione per gli armi che ambivano al podio, con i triestini che non permettevano a nessuno di passare, transitando sul traguardo in prima posizione aggiudicandosi per la terza volta consecutiva il titolo tricolore.

Nella gara dei doppi, 6° posto per Leonardo De Pol e Massimo Signorelli. Nel trofeo delle Regioni, 2° posto del 4 di coppia con timoniere che rappresentava il Friuli Venezia Giulia. Cotognini. Ferrarese, Panteca e Morosetti, timonati da Gioia, alle spalle di Liguria 1.

PERCORSI DELLA GRANDE GUERRA

Quattro volumi di itinerari sui luoghi della Prima Guerra Mondiale in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia nella Valle dell'Isonzo.

Dal Carso alle Alpi Carniche, da Caporetto ai forti del Friuli, tra camminamenti, trincee, fortificazioni, monumenti e cimiteri per raccontare la Grande Guerra che ferì così profondamente queste terre.
Cartine, tempi di percorrenza e uno straordinario corredo fotografico completano questo viaggio alla riscoperta della storia.

disponibile vol. 1
CARSO TRIESTINO E ISONTINO
- Il Monte Ermada (TS)
- Il Parco tematico della Grande Guerra a Monfalcone (GO)
- Il Sacrario di Redipuglia e Il Monte Sei Busi (GO)
- Il Monte San Michele (GO)
- Il Monte Sabotino e il Sacrario di Oslavia (GO-Nova Gorica)

disponibile vol. 2
KOLOVRAT, ALPI GIULIE E CARNICHE
- Kolovrat, il Museo all'aperto della Prima Guerra Mondiale (UD)
- Le trincee della Val Dogna (UD)
- I luoghi della Grande Guerra in Valbruna, Val Saisera e Cave del Predil (UD)
- Timau e il Museo all'aperto di Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)
- Pal Piccolo da Passo Monte Croce Carnico (UD-Austria)

disponibile vol. 3
CAPORETTO E LA VALLE DELL'ISONZO
La conca di Caporetto (SLO)
La Valle dell'Isonzo e il Carso di Comeno (SLO)
Drežnica e il Trincerone (SLO)
Il Monte Nero e il Monte Rosso (SLO)
Tolmino, la Via della Pace (SLO)

IN EDICOLA vol. 4
I FORTI DEL FRIULI
- Il Monte Miaron
- Il Ricovero Vualt
- Chiusaforte
- La Val Resia
- Forte di Monte Festa
- Forte Monte Ercole
- Forte Osoppo
- Le fortificazioni del Monte Ragogna
- Forte di Monte Lonza
- Forti di Fagagna, Col Roncon e S. Margherita
- Forti di Sedegliano, Beano e Rivolto
- Forti di Precenicco e Modeano

OGNI LIBRO:
112 PAGINE, 5 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

IN EDICOLA IL 4° LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:
FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 1

A.A. URGENTEMENTE appartamento centralissimo in palazzo signorile soggiorno due/tre camere cucina uno/due bagni definizione rapida in contanti Eurocasa 040638440. (A00)

CALCARA 0403721829 Scala Bonghi ultimo piano soggiorno cucina due camere bagno due terrazzini 160.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno euro 85.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 Duino soggiorno cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo due posti auto panoramico 185.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 via Vigneti cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo garage euro 165.000 www.calcara.it.

CORMONS recente bifamiliare con spaziosa taverna e ampio porticato ottime le rifiniture Cod. 105/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA Corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale Cod. 65/P Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA miniappartamento centro storico in buone condizioni termoautonomo euro 65.000 Cod. 54/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere con locale commerciale polifunzionale terrazza abitabile e mansarda. Cod. 112/P Gallery 0481969508.

RAVASCLETTO impresa vende bicamere in palazzetto ottocentesco in sasso e legno, serramenti in legno, termoautonomo, vista piste da sci. Tel. 3939403836.

ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoautonomo e posto auto di proprietà Cod. 103/P. Gallery 0481969508. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

A.A. CERCHIAMO panoramico soggiorno, stanza, cucina, bagno, posto auto, massimo 160.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita anche con lavori da fare massimo 45.000 nessuna spesa Elleci 040635222.

S. Giovanni-Guardiella-Longera per nostro cliente referenziato cercasi casetta con minimo 2 camere soggiorno cucina possibilmente 2 bagni cantina e giardino trattative riservate Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo numerose richieste Equipe immobiliare 040764666. (A00)

ZONA centrale cercasi appartamento composto da camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

CALCARA 0403721829 Roiano vuoto ultimo piano ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo euro 370 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 0403721829 Tribunale ufficio primoingresso atrio due stanze bagno e poggiolo perfetto foto su www.calcara.it. (A00)

CALCARA 0403721829 via Tonello vuoto cucinino/tinello camera cameretta terrazzo due bagni perfeto euro 550 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente nessuna provvigione al proprietario www.calcara.it.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA generale di primaria compagnia di assicurazione, cerca sub agente professionista in attività, con portafoglio nel territorio di Cormons-Gradisca-Romans-Gorizia. Offre inserimento nel proprio organico e nel medio periodo. Possibilità di rilevare l'agenzia. Inviare curriculum alla casella postale n.57 Gradisca d'Isonzo.

CERCASI commessa con esperienza pluriennale nel settore abbigliamento e calzature bella presenza disponibilità immediata. Tel. 0481798140.

RAPPRESENTANZA ingrosso cerca ragazze bella presenza 20-28 anni. Lavoro fiere telefonare 8-13 allo 040942228.

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

ALFA 147 1.9 jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., Clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 12.000,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd m-jet 150cv sport wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA crosswagon 1.9 jtd 150cv distinctive, anno 2005, blu metallizzato, full opzional, vera occasione 19.000 chilometri, Euro 16.900,00, finanziabile, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 2.0 T.S. 1997 km 109.000 gr. sc. met. c. lega clima Abs. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist. 2004 km 100.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi 170 cv Quattro 2007 km 12.000 gr. vulcano Bixeno, Naviplus, S-line ext int, gar. Audi 4 anni Concinnitas tel. 040307710.

BMW 318i 4 porte berlina, clima, ABS, pneumatici nuovi, condizioni perfette. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040828655.

DAIHATSU Terios 5 porte, anno 1999, azzurro metallizzato, clima, perfetta, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

FIAT Barchetta 1.8 130 HP anno 2002, colore rosso, pochi KM, perfetta, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, Seicento bianca '98,. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 21.000 argento 5 posti, pack clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 8v Elx 3 p 2001 km 120.000 azzurro met. clima cd servo sterzo Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , garanzia, euro 7.700,00 Finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Stylo 1600 anno 2002 full optionals in perfette condizioni. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655 Finanziamenti in sede.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.600,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro Plus 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, cd Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 Td5 5p Luxury 2002 km 119.000 verde met. cd tc hdc. Concinnitas tel. 040307710.

NISSAN Navara pick up 2.5 TDI anno 2000, nero, autocarro 5 posti, clima automatico ABS perfetto, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/Abs/A. Bag, r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

SMART Cabrio & Pulse Plus 61 cv 2002 km 80.000 nero/argento strumentini Telecom capote Fendi frangivento Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Avensis 2.0 berlina, uniproprietario clima, ABS, doppio airbag, perfetta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VENDO Peugeot 206CC 1600 blu 2003 full optional ottime condizioni euro 9000 tratt. Tel. 3348861460. (A6175)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, ABS, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 Finanziamenti in sede.
(A00)

VOLVO 850 GLE SW bianca Full optionals, condizioni stupende. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.
(A00)

YAMAHA Tmax 2008 km 3.500 grigio medio. Concinnitas tel. 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 7

GORIZIA ragazza diplomata regalati un momento di benessere! Massaggi rilassanti antistress decontratturante, drenante. 3406087629 (c.f. 2047).
(Fil47)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.
(FIL47)

STUDIO in centro Monfalcone cede porzione dello stesso a professionisti in cambio affitto 400 euro e/o suddivisione spese tel. 3470315203. (CF2047)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800535525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE tutti giorni riservata 3313073765.

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni. 3202682300. (A6134)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa dolce stupenda da sogno 3392800637. (A00)

A.A.A.A.A. GRADO bella esperta in giochi antistress 3493325103. (A6112)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A6176)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. GRADO: dolce massaggiatrice esperta ti farò rilassare 3408745255. (C00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A615)

A.A.A.A. MONFALCONE, favolosa sensuale, solare dolcissima, meravigliosa, massaggiatrice 3464935480.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore tel. 3347030534.

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire top model meravigliosa 3277756188. (A6170)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185. (A6097/10)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GRADO bella dolce ragazza, momenti magici, ti aspetta 3206632875. (C00)

A.A.A. TRIESTE brava dolce esperta in giochi seducente fantasiosa 3280189584. (A6098/10)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta 3342429116. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fantasiosa fascinosa molto intrigante 11.00-19.00 3473553553.

A.A. Monfalcone stupenda bellissima bionda Kate affascinante simpatica disponibile anche domenica 3484819405. (C00)

A.A. TRIESTE Samara diversa molto femminile, unica sono la migliore 3472821028. (A6119)

A. ALESSANDRA rumena 23 anni mora dolce bella massaggi tutti giorni 3881946549. (A6164)

A. GORIZIA cortese delicata deliziosa dolce come il miele. Anche domenica 3807597880.
(A00)

A. TRIESTE Barbara italiana ragazza bella sensuale formosa sempre 3314482412. (FIL2046)

A Grado bellissima ragazza straniera bionda cerca amici tutti i giorni. 3895579736 (fil2048)

A TRIESTE chiama per un massaggio stupendo meraviglioso 3474881080.
(A00)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.
(Fil1)

CASALINGA particolare 899004182 accattivante 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni.
(Fil63)

DOLCE affascinante esegue massaggi rilassanti no anonimi 3465834377.
(A6174)

GRADO biondissima carina deliziosa, affascinante, solare, massaggi rilassanti, coinvolgente 9-24. 3281484105.
(C00)

GRADO biondissima carina deliziosa affascinante solare massaggi rilassanti coinvolgente 9-24 tel. 3281484105.
(C00)

OTTIMI massaggi massaggiatrice simpatica bell'ambiente vi aspettiamo 11-19 tel. 003831831785.
(A6171)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aizenda agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Service 0229518014.
(A00)

GORIZIA centro, vendesi ristorante prestigioso con giardino no muri, affitto modesto, ottimo avviamento. Cell. 3314459682.
(B00)

MERCATINO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

A.A.A. ACQUISTASI opere d'arte di maestri friulani tel. 3392890694.
(CF47)